ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 Numero 106

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1360): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 4 - Sabato 5 Maggio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (fun. 400) posta. o data prestab. magg. 50% - Finanz. Legali L. 300 (fun. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (fun. 250) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Posta contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40, Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia mls. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,32; *Portogallo esc. 4; *Somalia sm. 1; *Spagna pias. 5; *Sud Africa rand 0,13; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 35

L'odierna seduta a Montecitorio per l'elezione del Presidente della Repubblica

Quinto scrutinio: MORO annuncia che la dc continua a votare SEGNI

Gli onorevoli Moro e Zaccagnini seguono il conteggio dei voti (Telefoto)

Tra Moro (dc), Nenni (psi), Reale (pri) e Tanassi (psdi)

La riunione alla Camilluccia

Senza esito due ore di animata discussione per tentare di risolvere il problema della elezione presidenziale Le parti rimangono ferme sulle loro posizioni e la lotta continua a essere imperniata sui nomi di Segni e di Saragat - La ricerca di un compromesso appare estremamente complessa - Secondo voci non controllabili il segretario della dc sarebbe ostile a un'eventuale candidatura ufficiale di Gronchi, Piccioni o Fanfani

Roma, venerdì sera.

Moro, Nenni, Reale e Tanassi, riuniti alla Camilluccia, per circa due ore hanno animatamente discusso per ricercare una via d'uscita al problema della elezione presidenziale. Ma anche questa discussione a quattro si è rivelata infruttuosa.

Infatti, al termine di essa, Moro ha dichiarato: «Continueremo a votare Segni!».

L'on. Reale si è rifiutato di fare dichiarazioni.

E' stata, come si prevedeva, una discussione oltremodo difficile. Tra le vie di uscita c'era quella di una riqualificazione di centro-sinistra della candidatura di Segni, che avrebbe pubblicamente respinto l'appoggio di monarchici, liberali e neofascisti, dichiarando di accettare quello dei partiti del centro-sinistra e affermando di voler sostenere la politica di centro-sinistra. Ma tale riqualificazione appare, dopo la riunione della Camilluccia, affatto improbabile, tanto più che in mattinata il capo del gruppo neofascista della Camera, on. Roberti, ha dichiarato: «Fa ridere i polli dire che Segni è diventato candidato del psi. Tutta l'Italia sa che dall'inizio di queste votazioni esiste una candidatura di centro-sinistra, che è quella di Saragat, votato da comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani, e una candidatura di destra, dichiaratamente atlantica, che è quella di Segni, osteggiata finora in modo feroce anche dalle correnti di sinistra del suo partito.

Se ora i socialisti ufficialmente e ufficiosamente si rassegnano ad una sconfitta del candidato di sinistra e fanno convergere i voti su Segni, questo non rappresenta altro che il riconoscimento e la conferma della validità della candidatura di destra».

Il deputato torinese Donat-Cattin, membro della direzione della dc, non appena conosciuta questa dichiarazione, si è affrettato a portarla a comunicazione del capo del gruppo dei deputati democristiani, on. Zaccagnini.

Prima della riunione alla Camilluccia si era avuto un incontro tra il segretario del pri, Reale, e il vice-segretario della dc, Forlani. Dal canto suo, il vice-segretario socialdemocratico Tanassi si era incontrato con Nenni.

La situazione appare diventata ancora più difficile, nell'imminenza dell'inizio della quinta votazione. Con ogni probabilità si assisterà oggi a Montecitorio ad un altro braccio di ferro tra Segni e Saragat. Corre voce — e noi la registriamo a puro titolo di cronaca — che Moro sia decisamente ostile alla candidatura di Gronchi, Piccioni e Fanfani. L'unica possibilità sarebbe quella della ricerca di un outsider.

Nenni, dopo la riunione della Camilluccia, si è recato subito a Montecitorio per informare la direzione del suo partito.

v.

La replica di Zaccagnini al missino Roberti

Roma, venerdì sera.

Il presidente del gruppo dc della Camera on. Zaccagnini ha dichiarato: «Segni è il candidato della dc e non può che interpretarne fedelmente la linea politica quale è stata fissata dal congresso di Napoli. Se ogni dichiarazione potesse servire a cambiare la realtà politica sarebbe veramente roba da ridere».

L'on. Zaccagnini, prima di rilasciare questa dichiarazione, si era incontrato con l'on. Pieraccini del psi. Nel corso dello scambio di idee, si era anche parlato della posizione assunta dall'on. Roberti.

Previsioni sempre più difficili

Verso un compromesso su un «terzo uomo»? - Piccioni respinge la richiesta di rinunciare alla sua candidatura, mentre all'interno della dc si inasprisce il contrasto tra i gruppi che sostengono Segni e quelli che ne vorrebbero la sostituzione, fra i quali gli stessi fanfaniani - Non diversa appare la situazione in campo socialista, dove, malgrado ogni impegno, il numero dei «franchi tiratori» anti-Saragat è risultato, anche al quarto scrutinio, sempre rilevante - Il gioco degli estremisti

Roma, venerdì sera.

Einaudi e Gronchi furono eletti al quarto scrutinio. L'on. X, cioè il futuro capo dello Stato sul cui nome le previsioni divengono sempre più difficili) sarà eletto, se andrà bene, al quinto scrutinio. Ma non è detto che questo record che si è stabilito nella storia delle elezioni presidenziali, si presso, purtroppo, si rileva da qualche parte, di una menomazione del prestigio della istituzione parlamentare, non debba essere superato.

Lo sorti del quinto scrutinio, in programma per questo pomeriggio alle 16, sembrano dovere essere decise da un incontro a quattro che è in corso alla Camilluccia tra Moro, Reale, Nenni e Tanassi. I quattro interlocutori discutono da posizioni piuttosto lontane l'una dall'altra. Repubblicani e socialdemocratici insistono sulla candidatura Saragat e ieri, anzi, l'on. Reale affermava che, vista le opposizioni che Segni incontra all'interno della stessa dc, il partito di maggioranza relativa dovrebbe ormai schierarsi in favore del leader socialdemocratico. Però l'on. Moro ha già fatto presente ieri stesso, al segretario del pri e al vicesegretario del psdi, che non può abbandonare Segni. Anche perché una sessantina di parlamentari della Coltivatori diretti, per lettera, quindi in forma ufficiale, hanno fatto sapere a Zaccagnini, presidente del gruppo dc della Camera, che non voteranno altro candidato che Segni, mentre gli scelbiani, per bocca di Bettiol, hanno dichiarato che se i «franchi tiratori» anti-Segni non si ritireranno, essi si riservano di votare contro il governo appena se ne presenti l'occasione.

Tra i «quattro grandi» della politica italiana, che si sono incontrati stamane alla Camilluccia, il più possibilista appare Nenni. L'altra notte Moro chiese al leader del psi di fare votare i parlamentari socialisti a favore di Segni, allo scopo, sottolineò il segretario del partito di maggioranza relativa, di evitare una frattura nella democrazia cristiana che potrebbe essere fatale per il governo di centro-sinistra. Si dice che Moro abbia offerto a Nenni anche una contropartita: la formale promessa che i socialisti entreranno a fare parte del governo dopo le elezioni politiche del 1963.

Il segretario del psi si mostrò sensibile alle parole del leader democristiano, ma fece presente che i socialisti non potevano votare per Segni. Diversamente avrebbero rischiato una rottura con il pri e il psdi, i due partiti del centro-sinistra con i quali intendono mantenere buoni rapporti. Tuttavia il psi poteva esaminare la possibilità di votare un altro candidato democristiano (Gronchi o Piccioni) che si presentasse come una soluzione di compromesso fra Segni e Saragat. Poneva come unica condizione che anche pri e psdi accettassero la nuova candidatura.

Stamane nell'incontro alla Camilluccia Nenni ha probabilmente riproposto questo compromesso. Lo potranno accogliere Reale e Tanassi?

Se il candidato-ponte tra Segni e Saragat verrà accettato, si si avvierà stasera verso la fumata bianca. Giacché, pure tenendo conto che un certo numero di dc (forse un centinaio) non voterebbe per il «terzo uomo», questi dovrebbe tuttavia raggiungere la maggioranza prescritta (che dal quarto scrutinio rimane sempre di 428 voti).

Nel caso che il compromesso non possa essere raggiunto, Moro chiederà a socialisti, socialdemocratici e repubblicani di votare per Segni, mentre socialdemocratici e repubblicani chiederanno alla dc e al psi di appoggiare Saragat.

Chi cederebbe? La previsione è davvero ardua.

Comunque, sui risultati dell'incontro a quattro, Nenni riferisce ai gruppi parlamentari del suo partito che si riuniscono poco prima della seduta di Montecitorio.

Anche Moro potrebbe decidere di esporre la situazione ai deputati e ai senatori. Ieri sera la corrente di «base» (sinistra dc) aveva già chiesto al segretario del partito, attraverso una lettera firmata dei consiglieri nazionali e dei parlamentari della corrente, la convocazione per la giornata odierna della direzione del partito, insieme ai gruppi del Senato e della Camera, allo scopo, come si legge in una nota dell'Agenzia Radar (organo della «base») di «orientarsi verso un candidato capace di raccogliere i consensi più vasti possibili nell'assemblea costituzionalmente qualificata».

La riunione di Segni a favore di un altro candidato viene chiesta capziosamente, come si vede, dalla sinistra dc. Abbiamo già esposto ciò che minacciano, d'altra parte, scelbiani e Coltivatori diretti. Per completare il quadro dei dissidi scoppiati all'interno della dc in modo veramente drammatico, diremo che il vice-segretario fanfaniano della dc, Forlani, non si è presentato a una riunione di maggioranti del partito, tenutasi a Piazza del Gesù, sotto la presidenza di Moro, per tentare di ristabilire l'unità sul nome di Segni. Più tardi Forlani si è incontrato con Moro, ma gli avrebbe detto chiaro e tondo che non può garantire il voto degli amici del presidente del Consiglio a favore del ministro degli Esteri.

Il segretario della dc per uscire dall'*impasse*, è ricorso anche a un colloquio diretto con Fanfani, ma non ne ha ottenuto granché. Pur non pronunciandosi apertamente contro la candidatura di Segni, il presidente del Consiglio ne avrebbe suggerito il ritiro.

Ancora meno produttivo è stato un intervento di plenipotenziari della Segreteria dc presso Piccioni. Su una presa di posizione del presidente del Consiglio nazionale del partito, Moro faceva gran conto. Se Piccioni, come si sperava, avesse pubblicamente affermato che rifiutava una sua candidatura al Quirinale, i voti che finora si sono riversati sul suo nome avrebbero potuto cambiare indirizzo, dirigendosi forse — o almeno così sperava Moro — verso Segni.

Ma Piccioni non ha preso l'iniziativa richiesta. Anzi, ha fatto presente che giudicava scorretto chiedere a coloro che avevano creduto di manifestargli la loro stima di votare per Segni a per un altro candidato. In più, come già aveva fatto l'altro giorno nell'aula di Montecitorio, il presidente del Consiglio nazionale democristiano ha apertamente polemizzato con Moro. A questa situazione, egli ha detto, si è arrivati perché si è chiesto ai parlamentari del partito di scegliere un solo nome, anziché una rosa di nomi. Ora siamo nel caso, ha concluso Piccioni, ma la colpa non è certamente mia.

In definitiva, Moro, insistendo per Segni, non può contare sull'appoggio né dei fanfaniani, né della sinistra dc, né sui notabili che sostengono Piccioni. Ma, se rinuncia all'attuale candidato, rischia di provocare una drammatica ribellione (che potrebbe colpire anche il Governo) di buona parte dei dorotei, dei Coltivatori diretti e degli scelbiani. Una bella situazione davvero! Giusta fa, all'assemblea dei gruppi dc, Moro ebbe a dire che, se non si fosse avuta per la presidenza della Repubblica una votazione compatta, si sarebbe dimostrato all'opinione pubblica che la dc «è troppo grande per essere unita». E questa dimostrazione, purtroppo, la si è avuta davvero.

Tuttavia, se la dc piange, il psi non può davvero ridere. Poco prima della quarta votazione, ieri Nenni aveva ottenuto dai parlamentari della sinistra del suo partito la formale promessa per un appoggio a Saragat. C'era anzi addirittura una specie di cerimonia del giuramento cui, a uno a uno, si erano sottoposti tutti i deputati e senatori del psi. Aperte le urne, si è poi visto che, rispetto alla terza votazione, Saragat aveva migliorato la propria posizione di solo 22 voti, mentre, se i «franchi tiratori» socialisti fossero rientrati nei ranghi, egli avrebbe dovuto ottenere almeno 50 voti in più. Una trentina di deputati e senatori del psi han dunque rifiutato, evidentemente il solenne giuramento, di appoggiare Saragat. I «carristi» hanno assicurato Nenni di avere rispettato l'impegno ed espressamente hanno accusato gli «autonomisti» di avere sabotato il candidato socialdemocratico.

I nenniani, per gettare un pietoso velo sui dissensi del loro partito, hanno avanzato l'ipotesi di una manovra comunista. A loro parere una ventina di deputati del psi, su precise disposizioni dei loro dirigenti, non avrebbero votato per Saragat. A quale scopo? Per aumentare la confusione già esistente nella maggioranza di centro-sinistra. E' probabile, infatti, che i comunisti accoglierebbero con piacere la fine dell'attuale governo e quindi l'ipotesi dei nenniani non è da escludere a priori. Ma, forse, è più probabile che i mancati voti a favore di Saragat siano da attribuire ai socialisti.

Segni ieri ha migliorato la sua posizione di 33 voti rispetto al terzo scrutinio. Piccioni, invece, ha avuto 11 voti in meno, mentre Gronchi è salito da 44 a 45, Merzagora è sceso da 33 a 13 voti, e Fanfani è passato da 1 a 6.

Più che da uno spostamento dei voti democristiani, il miglioramento registrato da Segni pare debba attribuirsi a un cedimento avvenuto nel fronte della destra. Pdium e msi in un primo tempo — e lo testimoniava l'editoriale di ieri mattina del *Secolo* — sembravano propensi a schierarsi per Segni nella quarta votazione. Poi, ripensandoci, all'ultimo momento decidevano di votare per Cornelli, non tanto, evidentemente, nella speranza di poter fare trionfare un loro candidato, quanto di riuscire a mercanteggiare successivamente il loro appoggio a Segni. Ma Condorelli non veniva votato da tutti i parlamentari della destra. Egli otteneva, infatti, solo 36 suffragi contro i 45 dati a Merzagora che nella prima votazione del 6 maggio era stato il candidato dei msi e dei pdium. E' probabile, quindi, che 7-8 voti dei monarchici e dei missini siano andati a Segni.

E' da rilevare anche, sempre a proposito del maggior numero di suffragi ottenuti dal ministro degli Esteri, che ieri le presenze erano aumentate tra gli elettori presidenziali, salendo a 843. Il giorno precedente, invece, i presenti non erano stati, nel corso delle tre votazioni, più di 834.

Saragat, come s'è detto, ieri sera ha migliorato la sua posizione di 22 voti, passando dai 299 suffragi ottenuti al terzo scrutinio a quota 321. Ma, in verità, egli sperava di arrivare a 350 o 380, in modo da superare Segni. Se il fronte socialista non si fosse di nuovo frantumato e il leader del psdi avesse ottenuto il risultato che sperava, oggi lo sua possibilità di essere eletto Capo dello Stato sarebbero senza dubbio molto maggiori di quanto siano in realtà.

v.

Le forze dei partiti

D.C.	452
P.S.D.I.	24
P.R.I.	6
P.S.I.	125
Indipend. di sinistra	5
P.C.I.	188
Indipend. di centro	3
P.L.I.	25
Attoltesini	6
P.D.I.U.M.	16
M.S.I.	32
Indipendenti di destra	8

Cronaca della seduta per radio e alla tv

Anche oggi, la radio e la tv ripenderanno da Montecitorio la seduta del Parlamento per l'elezione del Capo dello Stato. L'inizio della trasmissioni è previsto per le 17.

A pochi Km. da Torino sulla linea di Francia

Accelerato passeggeri investe un treno merci

L'incidente fra Avigliana e Rosta: quindici fra contusi e feriti Si presume che un dipendente delle ferrovie, addetto al controllo dei blocchi, abbia avviato i due convogli contemporaneamente nella stessa direzione e lungo lo stesso tratto

Groviglio di lamiere contorte fra i binari: sono il locomotore dell'accelerato investitore e i vagoni di coda dei merci distrutti dalla violenza dell'urto (F. Meisio)

(In seconda pagina altre fotografie e un ampio servizio)

Le quotazioni delle Borse in 11ª pagina

Andreotti ad Atene per il consiglio della Nato

E' giunto stamane con un «Caravelle» in volo speciale

Atene, venerdì sera.

Il ministro italiano della Difesa Giulio Andreotti è giunto stamane ad Atene a bordo di un aereo Caravelle in volo speciale, meno di due ore prima dell'inizio della solenne cerimonia di apertura del Consiglio del Patto Atlantico.

A ricevere Andreotti, erano convenuti all'aeroporto «Ellenikon» l'ambasciatore d'Italia Canti, il segretario generale del Ministero degli Esteri ambasciatore Cutiani, il direttore generale degli Affari politici della Farnesina ambasciatore Fornari, ed altri membri della delegazione italiana per la Conferenza della Nato.

Il governo greco era rappresentato da un funzionario del cerimoniale. A questo proposito viene fatto notare che le 13 delegazioni degli altri Paesi giunti per la riunione della Nato avranno ricevuto, al loro arrivo in Grecia, il benvenuto ufficiale nella persona del ministro degli Esteri Averoff-Tossizza. Fonti greche si sono affrettate a precisare che la presenza di Averoff all'aeroporto non andava interpretata come un gesto di scortesia.

«Il ministro Averoff è impegnato nella preparazione della seduta inaugurale che avrà luogo in mattinata al Parlamento» ha dichiarato un alto funzionario greco.

Smentite le voci d'una malattia del Papa

Roma, venerdì sera.

La salute del Pontefice non è precaria. La stampa estera, ed in particolare quella francese, torna a parlare da qualche tempo di preoccupazioni sulle condizioni di salute del Santo Padre: secondo il corrispondente romano de *L'Aurore* in Vaticano si tema addirittura che il Pontefice non sia in grado di presenziare al prossimo Concilio Ecumenico.

Le notizie allarmanti appaiono del tutto ingiustificate, al momento presente. Così si rileva negli ambienti vaticani. E' vero che il Santo Padre accusò alcuni disturbi funzionali verso gli ultimi mesi dello scorso anno, e che si parlò dell'eventualità di un intervento chirurgico; ma è vero altresì che l'archiatra pontificio e i suoi altri illustri clinici chiamati a consulto non ravvisarono l'urgenza e l'opportunità dell'operazione.

CRONACA CITTADINA

L'incidente fra Avigliana e Rosta: una quindicina di feriti e contusi

Treno passeggeri piomba su un merci che attende di entrare nella stazione

Alle 9,10 i due convogli (diretti verso Torino) vengono avviati contemporaneamente sullo stesso tratto - L'accelerato da Bardonecchia, che viaggia a 90 chilometri all'ora, raggiunge il merci - Il macchinista fa appena in tempo a scorgerlo: aziona il freno d'emergenza, poi si butta a terra assieme al suo aiuto - Nel cozzo il locomotore finisce sopra i due ultimi vagoni dell'altro treno, che si spezza in tre tronconi - La pronta opera di soccorso - I feriti avviati all'ospedale di Avigliana: nessuno è grave

Visione impressionante: il locomotore dell'accelerato è finito dopo l'urto sui carri di coda del «merci»

Un incidente ferroviario è accaduto stamane fra le stazioni di Avigliana e di Rosta. Un treno viaggiatori proveniente da Bardonecchia ha investito un lungo convoglio merci che lo precedeva. Lo scontro è stato violentissimo: la motrice del treno investitore ha sfasciato completamente l'ultimo carro del «merci», vi è salita sopra, è finita su un altro carro schiacciandolo e ne ha danneggiato un terzo. Il convoglio investito si è spezzato in tre tronconi; gravi i danni anche al locomotore ed ai vagoni del treno passeggeri. Per fortuna il bilancio delle vittime non è drammatico: una quindicina fra contusi e feriti; di questi ultimi soltanto quattro sono stati ricoverati. Ma le loro condizioni non sono preoccupanti.

La sciagura si è verificata alle 9,10, al chilometro 17,869, e cioè quasi all'altezza dell'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso. Doveva transitare a quell'ora il treno accelerato contraddistinto dalla sigla «A 653», un convoglio passeggeri che era partito da Bardonecchia alle 7,34 ed avrebbe dovuto giungere a Porta Nuova alle 9,55. L'accelerato, trainato da un locomotore, era composto da tre vetture e da un vagone postale. Era passato regolarmente da Avigliana alle 9,05.

Dinanzi al treno passeggeri viaggiava il «merci» «8205». Proveniva dalla Francia ed era composto di 43 carri, di cui 36 carichi di merce. Sugli ultimi due viaggiano rottami di ferro e sul tetro dell'ultimo fanali per auto.

Il «merci» era stato fermato a circa un chilometro dalla stazione di Rosta, dove esiste un semaforo. Il segnale era «rosso». Il guardabinario Sebastiano Basile, di Fossano, assuntore della stazione di Rosta, avrebbe dovuto azionare una maniglia, far scattare il semaforo e portarlo sul «verde». Il merci invece rimase fermo oltre quindici minuti.

Alla fine il macchinista vide apparire il verde; stava avviandosi, aveva percorso poche decine di metri quando udì un colpo violentissimo in coda accompagnato da un rumore di ferraglie. Il Basile, avvertito dalla stazione di Avigliana che stava arrivando l'accelerato da Bardonecchia, aveva azionato la maniglia ed il «verde» aveva dato via libera al «merci». In cabina però il segnale tornò immediatamente rosso ed allora parve certo che il Basile lo abbia riportato sul verde con una manovra consentita solo in casi eccezionali e dopo aver chiesto tutte le autorizzazioni del caso alle stazioni vicine.

E' molto probabile che il Basile fosse convinto che il treno merci fosse già passato da tempo: rimane inspiegabile come gli sia nata questa idea. In quanto il «8205» è, ogni giorno, un treno lungo e pesante che impiega parecchio tempo a sfilare davanti alla stazione di Rosta; in ogni caso, prima di azionare il «verde» con una manovra eccezionale avrebbe dovuto telefonare alla stazione successiva, Alpignano, per avere conferma del passaggio del «merci».

Ed ecco il racconto dell'incidente come lo hanno fatto i due macchinisti dell'accelerato investitore.

«Stavo uscendo da una curva — ha detto il macchinista Franco Abba, di 35 anni, abitante a Torino in via Arquata 13/15 — quando, neppure cento metri dinanzi a me, ho visto gli ultimi carri del «merci». Ho compreso che lo scontro non si poteva evitare. Ho azionato la "rapida" e nello stesso tempo mi sono gettato sul pavimento del locomotore».

L'aiuto macchinista Forino Bani, 28 anni, residente a Torino in via Cellini 30, ha raccontato: «Guardavo gli strumenti e non mi sono accorto del pericolo incombente. Ho udito il mio compagno gridare: "Buttati a terra, stiamo per investire un treno". Ho obbedito. Pochi istanti dopo ho udito uno schianto terribile e mi sono sentito sbalzato con violenza contro le pareti del locomotore. Per un caso eccezionale non mi sono fatto nulla. Anche il mio compagno sta bene. Abbiamo tentato di uscire, ma non era facile: il locomotore era balzato addirittura sopra l'ultimo carro del «merci». A fatica ci siamo calati a terra e siamo accorsi alle vetture, una delle quali era uscita dai binari».

Il macchinista del «merci», Guido Quiffo, di 56 anni

I macchinisti dell'accelerato Forino Bani, 28 anni e Franco Abba, di 35 raccontano la terribile avventura

Dai vagoni dell'accelerato provenivano urla di spavento e lamenti. La visione del disastro faceva presumere che vi fossero morti e feriti gravi. Aiutati anche dai capotreno, Renato Ricci, di 53 anni, i due macchinisti si prodigavano nel soccorso dei passeggeri. Intanto dalla stazione di Rosta e da quella di Avigliana si telefonava alla Croce Verde. Arrivavano poco dopo da Torino e da Rivoli quattro autoambulanze: una quinta era inviata dalla impresa «Paola Cortese» di Avigliana. In breve tutti i feriti venivano portati all'ospedale di Avigliana.

Dai Compartimento di Torino erano inviati carri attrezzi per liberare la linea. Le corse dovevano essere interrotte su entrambi i binari perché i locomotori ed i vagoni li avevano ostruiti. Il «Treno del Sole» diretto a Parigi, che parte alle 10,50 da Torino, è stato avviato via Domodossola. Per il servizio Torino-Bardonecchia e per il direttissimo Lione-Venezia si è provveduto ad effettuare trasbordi dei passeggeri con pullman nel tratto tra Avigliana ad Alpignano. Si spera che fra le 14 e le 15 uno dei binari possa essere di nuovo transitabile.

Sul posto si sono recati funzionari delle Ferrovie, i carabinieri ed il pretore di Avigliana. Si è cercato il «guardabiocchi» Sebastiano Basile per interrogarlo. Ma ora irreperibile. Alcune persone avrebbero detto di aver visto il Basile, che è sposato e padre di cinque figli, uscire sconvolto dalla stazione e scappare in direzione di Reano.

Come si è detto, nessun ferito è in pericolo di vita ma quattro persone hanno dovuto essere ricoverate in ospedale per lesioni di una certa gravità: tre ad Avigliana ed una a Susa. Una dozzina di persone, che hanno riportato contusioni ed escoriazioni di lieve entità, sono state dimesse dopo le medicazioni al pronto soccorso.

All'ospedale di Avigliana sono ricoverati in osservazione, per ferite al capo e trauma cranico il capotreno e una passeggera dell'accelerato: Giuseppe Consolini, 45 anni, abitante a Bussoleno in via Massimo d'Azeglio n. 3, capotreno di prima classe, e Romana Bertapelio, di 21 anni, abitante ad Avigliana in via Sant'Agostino 32, impiegata alla Fertiere Fiat. Un'altra ragazza, la diciannovenne Maria Piccolo, residente nella frazione Bertassi di Avigliana, in via Grignetto 30, è stata ricoverata per la frattura della gamba destra.

Un'altra viaggiatrice, dopo aver ricevuto le prime cure ad Avigliana è stata trasferita all'ospedale di Susa con l'autoambulanza della Croce Verde di Rivoli. Si tratta della sessantatreenne Enrichetta Cristina Vaschetto, residente a Susa in via Montello 3. E' ricoverata in osservazione perché si teme che abbia riportato una commozione viscerale.

Il sindaco di Bardonecchia, comm. Manlio Graceo De Luy, di 75 anni, che si trovava sul convoglio, ha riportato una lieve contusione all'anca. Alle 12 si è fatto accompagnare con un'auto privata all'Astanteria Martini per sottoporsi ad una radiografia. Sembra però estremamente improbabile che abbia riportato qualche frattura.

Un particolare della disastrosa conseguenza dello scontro fra i due treni

Con il contagocce le sovvenzioni per la "Nazionale,,

Arrivano sessanta milioni per la Biblioteca su uno stanziamento di mezzo miliardo - Una ripresa nei cantieri di piazza Carlo Alberto caduti in letargo

Altri sessanta milioni sono disponibili tra uno stanziamento complessivo di mezzo miliardo per la Biblioteca nazionale: partecipano un po' di animazione nel cantiere di piazza Carlo Alberto che sembrava sprofondato in letargo. Per mesi e mesi, infatti, dopo i lavori di restauro dell'antica facciata dei Carignani, ogni segno di vita sull'area destinata fin dal 1907 alla Biblioteca nazionale, era stato vietato a quei pochi che impedisse la corrosione dei ferri detti «di chiamata» che spuntavano dai pilastri di fondazione.

A parte le decisioni prese nel 1907, con accordi tra il ministro Finali e i ministeri, è dal 1956 che si è ricominciato la costruzione della nuova sede della Biblioteca nazionale per cui c'era stanziato un primo stanziamento di 280 milioni. L'intera opera sarebbe costata circa un miliardo.

Mancando una legge speciale (quale sarebbe auspicabile in questi casi, in una fortuna che la somma stanziata dal Ministero su un capitolo di «pagamenti differiti» abbia consentito nel 1958 l'inizio dei lavori. Con quei soldi si doveva provvedere a molte cose: opere di scavo e di contenimento del terrapieno adiacente sul quale corrono importanti strade, sottomurature per la facciata monumentale, contenimento del terreno con iniezioni di cemento, creazione d'una vasta piazza di distribuzione e di un primo solaio a metri 5,16 sotto il livello stradale. 80 operai furono assunti subito e si vedeva quasi niente.

Per andare avanti, non si trovò dunque nulla di meglio che applicare a quel «niente» (e pochi di fatto, per poter allungare questa voce alle esigue disponibilità del nostro Provveditorato alle Opere Pubbliche.

Non c'è quindi da stupire se le cose vanno a rilento; se, per mesi, si lascia languire un cantiere che significa impegno di capitali (per 60-70 milioni; se i preventivi ogni giorno aumentano più lentamente dei conseguenti per gli aumenti sofferti nei costi di materiali e mano d'opera.

Non possiamo credere che, per il solo fatto che l'imprenditore è lo Stato, questa debba essere la regola, quasi i risultati. Non se ne vedono i motivi, dal momento che le ragioni il Comune ha addotto ricostruire la Biblioteca civica di corso Valentino, provvedendo la prima pietra nel gennaio del '58 ed inaugurando l'edificio nel novembre del 1960 (e con una spesa di meno di mezzo miliardo) mentre dopo ben sei anni vediamo realizzata forse meno di un quinto della rubrica prevista per la nuova Biblioteca nazionale.

Il Ministero d'altra parte conosce quelle che almeno si profano appaiono più logiche. Infatti, mentre da anni a Torino ci si lamenta appena avanti, in favore della Biblioteca nazionale di Roma ha provveduto l'anno scorso facendo approvare con legge speciale la copertura dell'ex Mattatoio

Non si vede, quindi, perché non sia possibile fare altrettanto per i 280 milioni che oggi si calcola occorrano ancora per il completamento della Biblioteca nazionale di Torino, autorizzando la spesa in due esercizi finanziari e lasciando correre almeno il compimento dell'opera.

La catena della gru si spezza e il carico uccide un operaio

E' deceduto stamane il quarantenne Claudio Sussetto, abitante in via Asinari di Bernezzo 16 con la moglie e una figlia di 16 anni. Il Sussetto, capoquadra del reparto fonderie della sezione industrie metallurgiche della Fiat, era stato vittima ieri di un grave infortunio sul lavoro. Mentre sorveglava la manovra di una gru, si era spezzato un anello della catena e il pesante carico lo aveva investito in pieno.

Il Sussetto era stato subito trasportato all'ospedale Maria Adelaide e successivamente alle Molinette per essere operato dal prof. Blandalana. Purtroppo le sue condizioni si sono aggravate e nella notte è spirato.

Anche la salumeria è collegata con Montecitorio

Nella salumeria di via Bertola i clienti seguono attenti la trasmissioni

I torinesi seguono con interesse le elezioni del Presidente - Di moda il «toto-pronostici» sui candidati

L'elezione del Presidente della Repubblica suscita viva interesse. Il pubblico segue le votazioni di Montecitorio attraverso la cronaca diretta della televisione. Naturalmente c'è chi fa il tifo per questo o quel candidato e si accendono animate discussioni. In alcuni esercizi (negozietti) è diventato di attualità il «totopronostici»: c'è chi fa da «book-maker» e invita i colleghi a scommettere. Segni e Saragat, com'è facilmente, sono i favoriti.

Nelle ore in cui la tv si collega con il Parlamento per trasmettere le fasi dello scrutinio, la gente affolla i locali pubblici muniti di televisore. Seguendo l'esempio del bar, un salumaio di via Bertola ha installato un apparecchio in negozio. Chi va a fare la spesa può vedere e ascoltare: «Saragat, Segni, Merzagora, Gronchi...». Fa da «speaker» l'on. Leone. Anche la salumeria quindi si esprime su opinioni, consensi e dissensi, si fa insomma un po' di politica. Oggi, a partire dalle 17, quinta votazione: l'interesse cresce.

E' finito lo sciopero

Ripreso il servizio di raccolta dei rifiuti

Necessari alcuni giorni perché in tutte le case siano ripulite le «canne» - Il passaggio dell'Urbiochimica al Comune

Lo sciopero dei dipendenti dell'Urbiochimica e dei proprietari dei camion aspersori s'è concluso. Stamane il servizio di raccolta dei rifiuti è ripreso normalmente nel centro della città e in periferia; saranno necessari però alcuni giorni perché in tutte le case siano ripulite le «canne» dove il pattume s'era accumulato. La situazione incominciava a preoccupare. L'immondizia, in numerosi stabili, usciva dalle bocche di scarico e si spargeva sui cortili.

L'azienda, che aveva già pagato gli stipendi agli operai ed agli impiegati, ha versato stamane un acconto di arretrato anche agli assuntori che provvedono con i loro autocarri alla raccolta dei rifiuti in periferia. La breve sciopero ha messo alla luce la crisi che travaglia l'Urbiochimica da parecchio tempo: il servizio non è mai stato completamente soddisfacente, gli autocarri meccanizzati (l'ultima messa moderna per smaltire l'immondizia di una grande città) non erano in numero sufficiente, tanto che si doveva ricorrere ai camion aspersori degli assuntori. La società ha sempre avuto una vita stentata perché i suoi compiti si facevano sempre più vasti e il canone versato dal Comune non bastava a coprire le spese.

Ieri il sindaco ing. Anselmetti ha avuto un colloquio decisivo con il presidente dell'Urbiochimica prof. Ravera per l'esame della situazione. Non sono state rilasciate dichiarazioni ufficiali, ma è quasi certo che il Municipio assumerà la gestione del servizio.

«E' probabile — ha detto il sindaco — che il Comune debba subentrare nella gestione della società». Le operazioni di trapasso potrebbero svolgersi rapidamente. La società farà domanda al Comune perché ritiri l'azienda; poi basterà un decreto del Prefetto che ingiunga al Municipio di assumere questo servizio di «pubblica utilità». Dell'assunzione si occuperà lunedì il Consiglio comunale.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +20,2
MINIMA +12,3

Il bollettino meteorologico comunale indica inoltre: temperat. media (mett.) +13,8; ore 8: +14; pressione 733,3; umid. 66%. Cielo nuvoloso. Previsioni: molto instabile. Tempor. stazionaria. Temperatura a Cuneo: max. +20,7; min. +10,4; ore 8: +13.

Missione del governo libico in visita alla Fiat Mirafiori

E' giunta a Torino la delegazione economica del Governo libico guidata da S. E. Amaughi, Ministro dell'Industria, dal senatori on. Bogbaditre e Mansur e composta da vari deputati. La missione che si è recata stamane alla Fiat Mirafiori, ha in programma un ciclo di visite alle principali industrie italiane allo scopo di consolidare i rapporti esistenti tra i due Paesi per un ulteriore incremento degli scambi commerciali e culturali.

OGGI AL CINEMA
LUX
Un uragano di risate... da poppa a prora!

RAPINA A.... nave ARMATA!

CORSO: DOMANI
Il più grandioso film sulla pirateria che sia stato mai realizzato in Europe

I MOSCHETTIERI del mare

IMPRESA DECORAZIONI
specializzata in lavori di lusso e industriali
F.lli ORDINE
Via Cibrario 62, telef. 781-884

VITTORIA: DOMANI
ALAN LADD
ROD STEIGER
LA NOTTE DELLE IENE
con
MICHAEL CALLAN
DOLORES DORN
KENNETH MORE - MARGARET HAYES

TROCADERO
Via A. Doria 9 telef. 532-771
Ore 21-3: Successo di
BRUNO CLAIR
Inedite sui dischi Music Gelson

LE ROI
Via Stradella 8 - tel. 37-09-32
Domani ore 21
ELEGANTE SERATA CON
MILVA
Prezzi normali - Prenotazioni

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
CUCINA SCELTISSIMA
BUVETTE SNACK BAR
Telefono 57-53

OGGI • ASTOR • OGGI

HENRY SALVADOR - VALERIA FABRIZI - MEMMO CAROTENUTO - MINO TARANTO - FRANCIS BLANCHE

RICORDATEVI IL TITOLO DI QUESTO FILM:
COLPO GOBBO ALL'ITALIANA

EUROCONFEZIONI
SACERDOTTI
VIA PO 32 - TORINO
UNA MERAVIGLIA!

Spiccioli

Vecchio ricordo di Grace Kelly. Quando lei era soltanto attrice, il settimanale scandalistico *Confidential* pubblicò una certa malignità sul suo conto. All'indomani, il direttore del settimanale Bob Harrison ricevette la visita di un giovane il quale ruppe tutto quanto era a portata di mano, compresa la faccia di lui. Poi disse: «Io sono il padre di Grace Kelly, ex-campione di tennis. Voi potete denunciarmi, io andrò in prigione. Vi avverto che ho un figlio, anche lui campione. A sua volta, egli demolirà la vostra faccia e a sua volta andrà in prigione. Soltanto che io, nel frattempo, sarà uscito. Sarò questa volta in che verrò a farvi visita, e così di seguito. Non insistete. La vostra testa sarà meno resistente della nostra *pazienza* d'irlandesi».

* *

Da un rapporto di polizia: «Abbiamo ripescato nel canale un annegato da tre giorni. Segnalazioni: giacca blu, pantaloni neri. Stato generale: *deprecato*».

* *

La Presse (Parigi) così fa parlare Sophia Loren: «Il *twist* è un'esplosione di gioia, il tango è un'espressione amorosa. Uno è lascivo, l'altro è tempestoso. Perché opporli? Forse si paragona Mozart alla Tour Eiffel? Io amo le sensazioni differenti del *twist* e del tango. Tutto dipende dall'ora... e dal compagno».

* *

Nel 1895, diedero questa definizione della bicicletta: «Piccolo mulo di ferro che si guida per le orecchie e che si fa camminare dandogli dei calci nel ventre».

* *

Si conoscevano già molte massime di Beaumarchais (Pierre Auguste Caron de - 1732-1799). Ne hanno scoperte di inedite. Tra le altre:

■ Oh, come sono amabili le illusioni dell'amore! Le sue adulazioni, in un certo qual senso, sono delle verità: il giudizio tace ma il cuore parla. L'amante che loda in noi delle perfezioni che noi non abbiamo, le vede in realtà tali come le descrive. Egli non mente dicendo delle bugie. Egli sfida senza avvilirsi e, per lo meno, lo si può stimare senza credergli.

■ Man mano che le arti fioriscono, il contadino disprezzato, sovraccarico d'imposte, condannato a passare la sua vita tra il lavoro e la fame, abbandona i suoi campi per andare a cercare nella città il pane che avrebbe dovuto portarci.

■ I popoli liberi giudicano e criticano i loro padroni; i popoli schiavi ammirano, tacciono e spingono la loro degradazione sino a prestare ai loro tiranni mille qualità dalle quali questi disgraziati schiavi traggono la sola vanità di cui siano capaci.

■ Se il suo amore porta al bene, la passione per le donne non fa commettere che delle sciocchezze.

■ Se Giulio Cesare fosse vissuto nel nostro secolo sarebbe stato impiccato o all'Accademia francese (Beaumarchais - *Notes et réflexions* - Ed. Hachette, Parigi).

* *

Per indicare un rimedio peggiore del male, un antico proverbio diceva: «*E' come cercar Maria per Ginevra*» e traeva le sue origini da un fatto realmente accaduto. Siamo in periodo rinascimentale. Un vecchio nobiluomo di Ravenna sposa Ginevra, bellissima giovinetta che non lo ama affatto ma non glielo dice perché ciò sarebbe inutile. Lei è innamorata di Diomede, da quando lo vide passare sotto le sue finestre sopra un cavallo bianco e con un abito di seta verde. Il vecchio gentiluomo è geloso di Ginevra e, a 18 mesi dal matrimonio, dovendosi allontanare da Ravenna per una missione, cerca una cameriera che sorvegli sua moglie. Si presenta una certa Maria, le sue pretese sono minime, e il vecchio l'assume subito. Questa «Maria» è Diomede, favorito nel suo travestimento, da un viso senza ombra di barba. Il vecchio parte contento, Ginevra è contentissima e non parliamo poi di Diomede-Maria. Al ritorno dalla missione, il vecchio ringrazia Maria, la colma di regali e... se ne innamora. Nell'accorgersi, per forza di circostanze che è un uomo, cade, si rompe la testa e Ginevra lo finisce, non importa come.

* *

La corruzione non è soltanto di oggi. A proposito di Talleyrand, ministro degli Esteri con Napoleone I e anche dopo, scrissero: «Se questo principe de Talleyrand è così ricco, è perché egli ha venduto coloro che lo compravano».

* *

L'Almanacco Piemontese 1961 di «Il Brandé» ricorda quest'antico aneddoto che riportiamo in italiano dato che il piemontese, come lingua, è sempre meno coltivato, anche a Torino. E' un dialogo tra giudice e imputato:

— Lei come si chiama?

— Pietro Cornaja, sartore di braghe, contrada delle Rosine 46, secondo piano.

— Lei tiene un cane?

— Sinignore ma il mio figlio.

— Suo figlio è un cane?

— Nosignore ma il cane è del mio figliolo.

— E perché non è venuto lui?

— Perché il mio figliolo sma ha la museruola finita.

— Porta la museruola suo figlio?

— Signor, ma ce fa una al cane.

— E' fabbricante di museruole suo figlio?

— Nosgnor! Mio figlin è così stupido che non l'ho potuto tirar su a fare 'l sartor.

— E cosa ne ha fatto?

— Siccome era così asino (asu), l'ho fatto studiar.

— L'ha fatto studiare. E di che cosa?

— L'avvocato, sior giudice.

* *

Finora il record della poltroneria apparteneva forse a Tommaso Crudeli il quale scrisse:

«Della poltroneria tale è il difetto che soffrii, l'umor nostro languido che commiserabil questo mio scritto non le volli per rimedio finire».

Ma ecco un film dove Edith Constantine, in piena crisi di pigrizia, porta a casa una stellina compiacente (Nicole Mirel). Egli sbaglia strada perché non ha voglia di girare il volante, offre dieci mila franchi al pompista perché gli rifaccia una scarpa, rinuncia a leggere un libro perché le pagine sono troppo taglienti e respinge gli slanci della sua deliziosa compagna per paura di affaticarsi.

* *

Da un'intervista di Charlie Chaplin (ex-Charlot) apprendiamo che il suo orario di lavoro comincia ogni mattina alle dieci precise, e ciò per merito di sua moglie Oona.

— Oona — egli dice — è una donna moltissimo occupata e mi lascia solo quando suonano le dieci del mattino. Dopo di ciò non ho altro da fare che mettermi al lavoro. Se lei non si comportasse così, io mi trascinerei tutta la mattinata, senza fare probabilmente gran che. Mi piace dilungarmi a colazione, e sento sempre di trattenere Oona chiacchierando ma, a dieci ore suonate, lei lascia la tavola e mi dice: «Va a lavorare». Così entrambi, io obbedisco benissimo in questa maniera...

Dopo cinque anni di matrimonio con Flor d'Oro, figlia dell'oggi assassinato dittatore dominicano Trujillo, Porfirio Rubirosa divorziò ma seppe conservare l'affetto del suocero che si limitò a collocarlo, immediatamente, nella diplomazia:

— E' bugiardo, — egli disse — e piace alle donne. E' per ciò che lo nomino ambasciatore.

Antonio Antonucci

Intervista in ritardo
...ad ALESSANDRO MANZONI

Si parla di neologismi di P.P. Pasolini - "I Promessi Sposi"? Nonostante non vi figuri la parola *amore*, è andato, come vendite, benino... - Ora l'autore ne sta preparando una riduzione per "Carosello", abbinata alla pubblicità

Brusuglio, maggio.

Trovandoci nella città lariana per ragioni di servizio, abbiamo approfittato di una sosta del noto «processo dei fidanzati di Lecco» per recarci a Brusuglio a «intervistare» il romanziere che, col suo libro, ha suscitato lo scandalo di cui si occupano ormai tutti i giornali. Si tratta, come è noto, di un processo che ha molti punti di contatto con quello che si sta svolgendo a Mazzarino contro i frati di quel convento, un parroco dei dintorni, tale Don Abbondio, per evitare rappresaglie nei suoi parrocchiani da parte di taluni signorotti di Milano e provincia (si parla di Don Rodrigo, del Conte Attilio e d'un'altra personalità che, per avere migliori, si cela sotto l'appellativo di innominato), aderendo all'intimazione di alcuni mafiosi detti «bravi», si sarebbe astenuto dalla loro parte impedendo il matrimonio di due giovani, Renzo Tramaglino contadino e Lucia Mondella filatrice. Le ragioni del focoso fidanzato sul povero sacerdote hanno provocato un'inchiesta della Curia ambrosiana, con l'intervento del Cardinal Borromeo in persona.

Ma questi avvenimenti sono troppo noti perché ce ne occupiamo oltre. Assai più interesse può destare invece conoscere da vicino lo scrittore che, involontariamente, ha sentenziato questo putiferio. A tale scopo ci siamo recati in località Brusuglio, a pochi chilometri da Milano. E' un ameno paesello, letteralmente circondato da ville civettuole che fanno corona a quella, aristocratica e fastosa, dove ha dimora abituale l'autore dei Promessi Sposi.

Entriamo al cancello, e il domestico in livrea ci indica un distinto signore vestito di nero, capelli bianchi, fedine pratissime che — a passi brevi — sta compiendo la sua passeggiata serotina leggendo un libro. Come ci vede, rimane interdetto; ma poi, con un amabile sorriso, ci viene incontro dicendo:

— *L'aspettavo.*

— *Forse giungo inopportuno: ho interrotto la sua lettura.*

— *E' un autore che m'incuriosisce — dice l'illustre vegliardo — giacché ho letto da qualche parte che è considerato il Manzoni dei tempi moderni.*

E mi porge il volume tutto sgualcito, domandandomi:

— *Lo conosce, lei, questo Pierpaolo Pasolini? Lo trovo un poco oscuro nelle sue espressioni. Per esempio, mi sa dire lei che significhi «bottana»? E «sprocchia»? E «arbattuta»?*

Pronunzia con tale candore i termini pasoliniani, che essi fuoriescono dalla sua bocca come purificati da una nuova verginità.

— *Sono certo neologismi — continua il distinto signore — perché invano li ho cercati nel dizionario.*

— *Veda — gli rispondo, cercando di aviare il discorso — Pasolini è un'eccezione. Si tratta di un autodidatta che scrive come parla.*

— *Se parla come scrive, poveri noi!*

— *E' il più valido rappresentante dei «ragazzi di vita».*

— *Quale vita?*

— *Una vita violenta.*

— *E il Moravia? Mi parli del Moravia. Anche lui mi pare che intinga la penna soltanto per comporre romanzetti scollacciati.*

— *I libri vanno per questo.*

— *Grado, lei? Modestamente, nei Promessi Sposi non figura la parola «amore», eppure è andato benino.*

— *Già... E il capitolo sulla Monaca di Monza?*

Preso in contropiede rimane interdetto, mentre il suo volto si tinge di un verdognolo rossore:

— *Io ho trattato la materia dei Rimpianti, ma non ho messo in piazza tutte le nefandezze, come ha fatto il Mazzucchelli. A proposito, mi consta che è un best-seller, come si dice ora.*

— *Sì, la stampa scandalistica se n'è occupata; perfino la televisione... Se lei, per esempio, riuscisse a scongiurare il suo romanzo, dicasi che rilancio, attraverso il video!*

— *Sto infatti trattando per darlo a puntate su «Carosello». Una formula che va in ogni pentola, vicino a fare la pubblicità di varie ditte. Io la presenterò, e vari fuori-campo interverranno con gli annunci. Vuole aiutarmi in questa fatica?*

Seduti, uno di fronte all'altro, collaboriamo alla stesura del primo capitolo. Il romanziere legge, ed io bado agli interventi pubblicitari:

— *«Quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno...».*

— *Mezzogiorno! E' l'ora dei Polesini!*

— *«... tra due catene non interrotte di monti, tutti vasti e golfi...».*

— *Per un seno vantaggioso, usate i golf confezionati con Lana Bianchi!*

— *«... a seconda delle aperture e del ricentrare di quelli, vien quasi a un tratto a restringersi...».*

— *Ma la Lana Bianchi non si restringe mai!*

Don Lisander si sta divertendo come un bambino:

— *Sapesse come le invidio questa sua facilità di aggiornare la sua povera prosa ottocentesca! Scommetto che, se lei mi desse una mano, riuscirei a fare riammettere nelle scuole il mio «Cinque maggio». Lo stesso Guasman, che mi ha ripreso l'Adelchi, non me l'ha mai inclusa in repertorio.*

— *Ebbene, se Guasman fa il difficile, ci rivolgeremo a Claudio Villa. Gli faremo cantare e incidere la sua ode sull'aria di Signorinella:*

Ei fu. Siccome immobile...
Il fatto avvenne il giorno 5 maggio.
Da allora è più passato più d'un [secolo,
e il mondo ancora piange: un bel [famiglio!

Dall'Alpi alle Piramidi,
dal Manzanarre al Reno, che [politurie!

A ciò lo consigliava di celebrare ricevo. «Non specularci le glorie e Vinse a Maremgo,
ma poi le cose andarono a rimengo.
Due volte sull'altare rifiorì.
Cadde poi due volte nella polvere,
fu detto a Waterloo.

Ride, ride, il buon Manzoni, e vedendolo così affabile verso di me mi sento oppresso dai rimorsi, pensando ai moccoli che gli inviai in gioventù, quando ero costretto a studiare la Morale Cristiana e gli Inni Sacri:

Qual masso che dal vertice
di lunga erta precipitato
abbandonato all'impeto
di ripetuti [urti,
per la scheggiosa calle,
precipitando e valle,
balza sul fondo e sta...

Gliela recito tutta d'un fiato, e prova ancora l'impressione di rotolare a valle anch'io fin che mi trova a battere coi glutei per terra.

— *Anche lei mi ha detestato in gioventù, è vero?*

— *Perché non la conoscevo.*

— *E' uno dei vantaggi di questo mondo quello di poter odiare ed essere odiati, senza conoscersi.*

Si è fatto tardi. Un brivido agita i platani del viale. Mi alzo per congedarmi.

— *L'accompagno fino al cancello, vuole?*

Vedermelo al fianco con quel cilindro in testa, sentirlo parlare accanto a me mi infonde una tenerezza indicibile. Si informa, vuole sapere: di quel che succede al mondo, in Italia. Chi governa? Che cos'è l'apertura a sinistra? E' vero che si pensa fortemente a un separatismo regionale?

— *Pensare che questi stessi discorsi li faceva col Cattaneo! Lui voleva far dell'Italia una federazione.*

— *Lei invece era per l'unità, è vero? «Liberi non saremo se non siamo uni».*

Si ferma. Mi guarda fisso negli occhi:

— *Per l'unità, sorisci uno dei più brutti versi della letteratura italiana.*

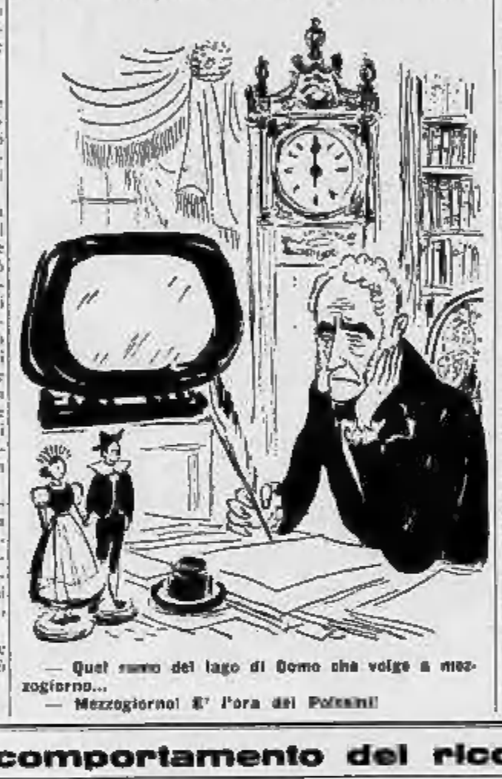
— *Ma il concetto era meraviglioso.*

— *Può essere. Però, devo convenirne: le parole fanno un effetto in bocca e un altro negli orecchi.*

Riccardo Morbelli

Disegni di APOLLONI

Il suo volto si tinge di vermiglio rossore



— Quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno...
— Mezzogiorno! E' l'ora dei Polesini!

Scoperta una nuova stella grande metà della Luna

New York, venerdì sera.

Un astronomo dell'Università del Minnesota ha annunciato ieri a Minneapolis la scoperta di quella che egli ritiene la più piccola stella di cui si conosca l'esistenza nell'universo. Si tratta di una cosiddetta «Nana bianca».

Il prof. Luyten ha affermato: «La nuova stella emana una luce che è 25 mila volte inferiore a quella del Sole ed è di colore azzurro intenso. Questo indica che è una stella ad altissima temperatura, probabilmente nell'ordine di ottomila a undicimila gradi. Il piccolo astro ha una densità che è duecento milioni di volte quella dell'acqua, per cui quindici centimetri cubi della sua materia pesano tremila tonnellate. Per portare un esempio più accessibile, si può dire che un uomo che sulla Terra pesi settantacinque chilogrammi, su quella stella peserebbe quasi mezzo milione di tonnellate.

«Probabilmente, la stella è composta di quella che noi definiamo "materia degenerata" e la sua composizione è il risultato di un'esplosione. Secondo i calcoli più approssimati, il suo diametro non deve essere di molto superiore alla metà di quello della Luna, cioè un settimo di quello terrestre che è di 12.800 chilometri».

Singolare comportamento del ricchissimo industriale abruzzese

Il conte miliardario Del Fante in tribunale citato dalla figlia che si rifiuta di aiutare

La signora Dina vive separata dal marito, il quale le versa 40.000 lire il mese: con questa somma dovrebbe provvedere a sé e alla figlioletta di sette anni - Ora chiede al padre un assegno mensile di 260.000 lire

(Dalla nostra redazione particolare)

Roma, venerdì sera.

Un assegno di duecentosessantamila lire al mese per chi possiede un patrimonio che pessimisticamente può essere valutato in alcuni miliardi, non è, o almeno non dovrebbe essere, una somma tale da destare eccessiva preoccupazione. Questo in teoria, perché in pratica può accadere anche diversamente. Il conte Massimo Del Fante di Castel Arcione, per esempio, sembra preferire una battaglia giudiziaria piuttosto che pagare questa somma. Ed è tanto più singolare tale comportamento nel ricchissimo proprietario abruzzese, in quanto una avversaria in questa polemica davanti al magistrato è una sua figlia naturale, la quale per vivere ha ritenuto di rivolgersi a suo padre, ma inutilmente.

Quale angoscioso dramma nasconda questa storia è facile intuire. La signora Dina Del Fante chiede quel tanto che, a suo avviso, dovrebbe essere sufficiente per allevare ed educare una figlia di sette anni. La signora Dina sposò nel 1953 un medico, il dott. Antonello Galeazzi Lisi. Ma il suo non fu un matrimonio felice, che nel 1961 si concluse con una separazione legale. Il marito si impegnò a versarle mensilmente quarantamila lire che avrebbero dovuto servirle per vivere lei e la sua bambina.

La signora — almeno così ha sostenuto rivolgendosi al magistrato — cercò di integrare questo assegno scrivendo sceneggiature cinematografiche. Ma per andare avanti fu costretta a vendere quanto possedeva. Poi pensò di chiedere al marito un aumento della somma fissata al momento della separazione. Purtroppo per lei fu una iniziativa senza successo. E il medesimo risultato ottenne quando Dina Del Fante pensò di rivolgersi al padre.

La signora ha ritenuto opportuno spiegare al magistrato chi sia il conte Massimo Del Fante. «Solo conoscendo i suoi precedenti — sostiene la signora Dina — e sapendo quanti soldi egli ha speso per difficili imprese industriali, e quanti soldi ha capitalizzato in tanti anni di lavoro, si può comprendere come la mia richiesta non può assolutamente crearegli preoccupazioni e fastidi».

Nato a Roccadimezzo in provincia dell'Aquila il 2 giugno 1894, a vent'cinque anni Massimo Del Fante iniziò la sua attività industriale specializzandosi nella costruzione di grandi acquedotti. Grosseto, Teramo, L'Aquila, Avellino, Matera e molti altri centri minori debbono la costruzione dei propri acquedotti all'iniziativa dell'industriale abruzzese. Durante l'epoca del fascismo si dedicò anima e corpo alla bonifica della tenuta di Castel Arcione, nell'Agro romano, trasformandola a coltura intensiva, costruendovi numerose case coloniche e creando un grande allevamento di bestiame. Fu per questa meritodontica opera che gli fu attribuito il titolo di conte di Castel Arcione. Per un breve periodo, infine, si interessò anche di politica e riuscì ad essere eletto nella passata legislatura, deputato al Parlamento nelle file del partito monarchico.

«Se tale è il patrimonio di mio padre — questo in sostanza sostiene nella istanza rivolta al magistrato la signora Dina — non riesco a comprendere per quale motivo egli si rifiuta di aiutarmi».

Naturalmente Dina Del Fante non esclude che il merito possa venire incontro alla sua richiesta. «Se così avvenisse — sostiene la signora — mio padre dovrebbe concorrere con una somma minore alle spese per il mio sostentamento o per l'educazione di mia figlia».

Ma se questa è la richiesta di Dina Del Fante, sarà necessario attendere la costituzione in giudizio del ricco industriale per conoscere la sua tesi in proposito e per sapere per quale motivo si è deciso ad intraprendere una così delicata battaglia.

Guido Guidi

Intossicato un invalido da un piatto di lumache

Alessandria, venerdì sera.

L'invalido Giovanni Palitta di 65 anni, residente nella nostra città, si è recato in una cascina nei pressi del Bormida per far visita a un amico e questi lo ha trattenuto a cena offrendogli, fra l'altro, un piatto di lumache. Nella notte il Palitta veniva colto da forti dolori viscerali e conati di vomito per cui doveva essere ricoverato d'urgenza al nostro ospedale per intossicazione. Dopo energiche cure è stato posto fuori pericolo e giudicato guaribile in una settimana.

Assalti in tutto il Piemonte con auto gran turismo

Giudicata ad Acqui dove naufragò la banda della mammina «gangster»

La "Rossa" in pantaloni dominava i suoi complici

Acqui, venerdì sera.

(g.l.p.) Il giudice istruttore di Acqui, dott. Valanto, ha depositato la sentenza di rinvio a giudizio di tre giovani, autori di una lunga serie di imprese indirizzate in diverse località del Piemonte. Essi sono il ventiseienne Andrea Gioia, nativo di Nizza Marittima, ma residente a Ceres, in frazione Pè n. 48 (già condannato per reati vari); la ventunenne Fausta Fraccalini, residente a Torino in via Perugia 18 e il ventiseienne Romano Peretto, originario di Cuneo, ma residente anch'egli a Torino in corso Taranto 151.

Fausta Fraccalini, soprannominata «La Rossa», spavalda e madre di una bimba, era il «cervello» della banda: organizzava e studiava i «colpi», condivisa dal Gioia, mentre al Peretto era invece affidato il compito di procurare le auto e di rimanere al volante. Erano specializzati in furti ai danni di negozi di elettrodomestici.

La prima impresa fu compiuta il 15 giugno '61. Come sempre la giovane donna si mutò d'abito indossava sempre pantaloni rosso fuoco, fragola, bianco o nero a quadretti o azzurro e per ogni impresa, la Fraccalini aveva cura di indossarne un paio diverso, completando l'abbigliamento con una maglia pure adeguatissima) e poi tutti se ne andarono su un'Alfa Romeo spider. Quattro giorni dopo rifilavano la loro catena di furti a Limone Piemonte, Borgo S. Dalmazzo, Vernante, Moregrando, Savigliano e Fossano.

Rientrati a Torino, si abbandonarono dell'Alfa Romeo per rubare la MG 1500, di un medico e con il nuovo veloce mezzo, ripresero in luglio la scorribande in Piemonte, compiendo furti di elettrodomestici a Cuneo, Nizza Monferrato, Mondovì, Racconigi, ancora a Savigliano, Borgo San Dalmazzo e Torino. Rubarono pure, per cambiare, un'altra Alfa Romeo spider a Torino. La notte dell'8 luglio, la Fraccalini, il Gioia e il Peretto compivano quella che doveva essere la loro ultima impresa: ad Acqui prendevano di mira due negozi, sempre di elettrodomestici: ma mentre svaligiavano un'auto in sosta furono scoperti e dovettero fuggire.

A Nizza Monferrato, i carabinieri organizzarono un posto di blocco, ma i ladri, con una spericolata manovra, riuscirono a forzarlo passando fra i colpi d'arma da fuoco esplosi dai militi. Nella stessa mattinata, però, la squadra mobile di Torino li catturò. Gli atti del Tribunale della capitale piemontese venivano trasmessi ad Acqui per competenza territoriale.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, quadrato a Plutone, Urano e Giove congiunzione con Mercurio. Incalcolabile in ogni settore. Cercate di tenervi sulle generali senza impegnarvi in niente. Ascoltate la voce della mente e fate tacere quella del cuore. Fate gite e viaggi. Tenete l'organismo alleggerito con una sana dieta. Tipi: **Gemelli, Bilancia e Acquario.**

Gemelli - *Lavoro:* colpi di scena inaspettati per una rialta e un malloppo. Collegamenti e spese per concludere un maneggio. Periodo di attività e di seminare alcune idee. *Vita affettiva:* siate buoni e sereni: la persona che vi interessa è sincera, ma interessata finanziariamente. *Salute:* nella miglioramento fisiologico, ma attenti stanchezza.

Bilancia - *Lavoro:* siate circospetti e non affidate ai vostri amici i vostri segreti. Lasciate correre e prestate poca attenzione a una confidenza. *Vita affettiva:* controllate i sentimenti. La sincerità eccessiva vi farà un gran birbone. Siete in tempo ad evitare incertezze. *Salute:* natevi meglio il cuoio capelluto con la vitamina adatta.

Acquario - *Lavoro:* le cose difficili saranno più facili, e le facili avranno un'apparenza piena di difficoltà. Vorrà meno la fedeltà di una persona di governo o dirigente. *Vita affettiva:* la severità è opportuna per farvi rispettare e amare, ma solo per alcuni giorni. *Salute:* situazione stazionaria, sangue e linfa normali. Sistema nervoso stanco.

Per i nati dell'Ariete: favori da una persona vedova e separata. Quelli che hanno occhi azzurri vi porteranno fortuna. Potete telefonare per cose importanti. Tori: accoglienza schietta e invito vantaggioso. Immagino chi resta indelebile nella mente. Superbia poco costruttiva. Competizioni fattasse. **Gemelli:** dimenticanza poco perdonabile. Siate più solerti in tutto. Solo così avviserete opposizioni e ritardi. **Leoni:** qualche discussione e divergenza di lieve entità, ma sufficiente ad accendere l'atmosfera. Mantenetevi indifferenti ed impermeabili. La simpatia di chi vi vuol bene saprà ricambiarvi. **Vergine:** un libro apporterà consolazione e vi farà ritrovare la via smarrita. La Provvidenza veglia per farvi liberi e felici. **Scorpione:** vi sentirete in forma, energici e pronti a risolvere i problemi complicati. Intuizione svegla e ottimazione appropriata. **Sagittario:** ogni dubbio verrà chiarito. Sentimentalmente moderatevi per non essere sopraffatti. Tenete l'organismo leggero di sera. **Capricorno:** mostratevi concilianti e affettuosi, ne verranno fuori un premio e qualche promessa. Le questioni di lavoro saranno fermo per qualche giorno, ma è meglio così. **Pesci:** si può presto dovete scrivere le vostre lettere. Trascurare chi ci vuole bene è un cattivo affare. Resi di purificare con la malva. Sogni profetici.

Tommaso Palamidessi

Convegno alla Zanussi di importatori europei

Gli ospiti stranieri durante la visita agli stabilimenti Zanussi

Un gruppo di operatori economici, rappresentanti di case importatrici di sedici paesi europei, sono stati in questi giorni ospitati dal nostro paese, per un interessante convegno promosso dalle Industrie A. Zanussi. Tema dell'incontro è stata la presentazione sul mercato europeo dei più recenti modelli di apparecchiature prodotti dall'industria pordenonese, già saputi alle fiere internazionali di Colonia, Parigi e Lione.

Ai lavori del convegno, aperti dal signor Lino Zanussi, hanno preso parte dirigenti e tecnici della Rex, i quali hanno svolto una serie di relazioni sulle prospettive di diffusione delle apparecchiature Zanussi all'estero.

E' seguita un'ampia discussione, che ha permesso di istituire interessanti raffronti tra la situazione del mercato italiano e quella degli altri paesi europei: è stata unanimemente riconosciuta la posizione di prestigio che le Industrie Zanussi hanno acquisito, in questi anni di intenso sviluppo, in tutta Europa.

A conclusione del convegno, il belga signor Brion ha espresso simpatiche parole di elogio all'indirizzo dei titolari della Rex, augurandosi inoltre che la rinascita economica del nostro paese, testimoniata dai recenti sviluppi dell'industria, possa creare nuove prospettive di lavoro anche per quegli operai che sono oggi costretti a cercare, fuori dei propri confini, migliori condizioni di vita.

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
LAMPADE TAVOLO CARRELLI TE' - OGGETTI PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23
(tra v. Arc Alberina e v. S. Massimo)

TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

AUTO-SERA

ANTICIPAZIONE IMMEDIATA A PRIVATI

Vi permette l'acquisto vantaggioso di automezzi nuovi e usati pagandoli PER CONTANTI

Riduzione carico fiscale - Rimborso mensilità posticipate comprensive di assicurazioni - Tassi convenienti

F.A.I.T. - Via Santa Teresa 12
Telef. 520.297 - 510 136

BENEDETTO & C.
VIA ARCIVESCOVADO 2 - TELEFONO 41-444
Officina Riparazioni e autoveicoli usati:
PIAZZA ADRIANO, n. 5 - TELEFONO 31-110
COMMISSIONARIO **LANCIA**

ITALCAR
ESPOSIZIONE: Corso Matteotti, n. 8 - Telef. 44-587
Vendita e assistenza:
VIA BERTOLA, n. 7 - Telefoni 42-447 - 528-777
COMMISSIONARIO **LANCIA**

FRATELLI COTTINO
VIA FABRO, n. 10/12 - Telefoni 519-692 - 47-114
CORSO GIULIO CESARE, n. 213 - Telefono 21-000
COMMISSIONARIO **ALFA ROMEO**

DARIO VICO
Via Filadelfia 51, telefono 396-914 (3 linee urbane)
Esposizione: via Gramsci 15, telefono 511-231
Corso Principe Oddone 1, telefono 487-193
COMMISSIONARIO **ALFA ROMEO**

IFIT AUTO Soc. a r.l.
VIA SAN QUINTINO 4 bis
(SEDE PROPRIA)
TORINO
Telefoni 5.30.00 - 5.39.48
FINANZIAMENTI E ANTICIPAZIONI SU AUTOVEICOLI 12 - 24 - 36 MESI
TASSO BANCARIO

AUTOSALONE **TESSIORE**
VASTISSIMO ASSORTIMENTO
AUTOMOBILI - SCAFI - MOTORI - NUOVI E USATI
Via Roma 237 bis - Tel. 42-535 (Piazzetta delle Chiese)

FINANZIAMENTI
su autoveicoli nuovi od usati
già in proprietà o da acquistare
AUTOVETTURE - AUTOCARRI - RIMORCHI
"COM. AUTO" - S.p.A. - TORINO
CORSO RE UMBERTO 5 - TELEF. 42.811 - 53.398

VOLTURE
Fiat 500 tipo attualizzato cinquecento, 600 dodicimila, 1100, Appia quindicimila - Maggiorazioni cinquantaduecento:
BORIO Via Carlo Alberto, n. 42 - Telefono 537-936

BORLETTO PASQUALE
AUTOSALONE
CORSO VINZAGLIO 5 - TELEFONO 40.239

VOLKSWAGEN
PORSCHE
NUOVO CONCESSIONARIO
AUTOGARAVINI
di Sandro Montanari e C. S. a S.
TORINO - Corso San Maurizio 50 - Telefono 877-055
Prenotazione tutti tipi VOLKSWAGEN - PORSCHE
assistenza - ricambi originali - facilitazioni

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo

FIAT

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'usato	PREZZO del nuovo
500 Nuova	1957	TRASFORMABILE	450/540.000	—
500 Nuova	58/59	TRASFORMABILE	450/520.000	—
500 Nuova	1960	BERLINA	540/585.000	—
500 Nuova	1961	TRASFORMABILE	—	595.000
500 D Nuova	1960	BERLINA	590/640.000	—
500 D Nuova	1961	BERLINA tetto	—	650.000
500 D	1961	GIARDINIERA	—	685.000
600	55/56	BERLINA	450/520.000	—
600	1957	BERLINA	510/590.000	—
600	1958	BERLINA normale	560/620.000	—
600	1959	BERLINA	540/590.000	—
600	1960	BERLINA	610/670.000	—
600 D	1960	BERLINA	690/750.000	—
600 D	1961	BERLINA	—	820.000
600 D	1961	TRASFORMABILE	—	855.000
600	56/57	MULTIPLA	700/780.000	—
600	58/59	MULTIPLA	800/880.000	—
600	1960	MULTIPLA	850/920.000	—
600 D	1961	MULTIPLA 4-5 posti	—	970.000
600 D	1961	MULTIPLA 6 posti	—	990.000
1100/103	55/56	BERLINA	540/570.000	—
1100/103	56/58	BERLINA	590/630.000	—
1100/103 E	56/57	BERLINA	590/630.000	—
1100/103 D	1958	BERLINA	610/650.000	—
1100/103 H	1958	BERLINA	620/670.000	—
1100/103 H	1959	BERLINA	660/690.000	—
1100	1960	BERLINA export	650/670.000	—
1100	1961	BERLINA export	—	890.000
1100	1960	BERLINA special	750/780.000	—
1100 Luxus	1961	BERLINA special	—	990.000
1100/TV	1956	BERLINA	560/600.000	—
1100/TV	1958	BERLINA	590/630.000	—
1100/TV	56/57	BERLINA	570/650.000	—
1100/103	54/55	FAMILIARE	540/600.000	—
1100/103	1956	FAMILIARE	590/650.000	—
1100/103	56/57	FAMILIARE E	600/650.000	—
1100/103	1958	FAMILIARE D	650/700.000	—
1100	1961	FAMILIARE	—	1.000.000
1200	58/60	BERLINA	650/680.000	—
1200	59/60	SPIDER	750/810.000	—
1200	1961	CABRIOLET	—	1.300.000
1300	1961	BERLINA	—	1.150.000
1300	1961	FAMILIARE	—	1.300.000
1400 A	54/56	BERLINA (lamp.)	460/550.000	—
1400 B	56/58	BERLINA	500/620.000	—
1400 Diesel	54/55	BERLINA	540/600.000	—
1400/B Diesel	56/62	BERLINA	580/650.000	—
1500	59/60	SPIDER	900/1.100.000	—
1500	1961	CABRIOLET	—	1.650.000
1500	1961	BERLINA	—	1.285.000
1800	59/60	BERLINA	650/700.000	—
1800 B	1961	BERLINA	—	1.485.000
1800 familiare	59/60	GIARDINETTA	700/760.000	—
1800 B	1961	FAMILIARE	—	1.550.000
1900	52/53	BERLINA	80/150.000	—
1900 A	54/55	BERLINA	160/230.000	—
1900 B	56/57	BERLINA	300/350.000	—
1900	1955	GRANLUCE	130/150.000	—
1900 A	1954	GRANLUCE	200/250.000	—
1900 B	55/56	GRANLUCE	250/300.000	—
1900 B	57/58	GRANLUCE	340/360.000	—
2100	1959	BERLINA	630/750.000	—
2100	1960	BERLINA	750/850.000	—
2300	1961	BERLINA	—	4.350.000
2300 familiare	1962	GIARDINETTA	—	4.450.000
2300	1961	BERLINA special	—	3.750.000
2300	1961	COUPE'	—	3.700.000
2300 S	1961	COUPE'	—	3.900.000

INNOCENTI

AUSTIN	1961	A/40 BERLINA	—	850.000
AUSTIN	1961	A/40 COMBINATA	—	920.000
950	1961	SPIDER	—	1.150.000

LANCIA

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'usato	PREZZO del nuovo
APPIA	54/55	I serie	300/350.000	—
APPIA	1956	II serie	450/480.000	—
APPIA	57/58	II serie	530/630.000	—
APPIA	1959	III serie	720/770.000	—
APPIA	1960	III serie	820/890.000	—
APPIA	1961	BERLINA	—	1.315.000
APPIA	1961	COUPE'	—	1.690.000
APPIA	1961	CONVERTIBILE	—	1.715.000
APPIA	1961	GIARDINETTA	—	1.540.000
APPIA	1962	C.T.S. COUPE'	—	1.740.000
AURELIA	1954	2500 B 20 BERLINA	200/230.000	—
AURELIA	55/56	2500 B 20	250/270.000	—
AURELIA	57/58	2500 B 20	430/500.000	—
AURELIA	58/59	2500 B 21	570/650.000	—
FLAMINIA	1957	BERLINA	600/650.000	—
FLAMINIA	1958	BERLINA	650/800.000	—
FLAMINIA	1959	BERLINA	950/1.050.000	—
FLAMINIA	1960	BERLINA	1.200/1.300.000	—
FLAMINIA	59/60	COUPE'	1.500/1.900.000	—
FLAMINIA	1961	BERLINA	—	3.010.000
FLAMINIA	1961	COUPE'	—	3.100.000
FLAMINIA	1961	G.T. COUPE'	—	3.320.000
FLAMINIA	1962	SPORT COUPE'	—	3.320.000
FLAMINIA	1962	CONVERTIBILE	—	3.320.000
FLAVIA	1960	BERLINA	—	1.710.000
FLAVIA	1961	COUPE'	—	2.144.000

ALFA ROMEO

DAUPHINE	59/60	BERLINA	380/480.000	—
DAUPHINE	1961	BERLINA	550/580.000	—
1900	1957	SUPER	300/320.000	—
1900	1958	SUPER	300/350.000	—
GIULIETTA	58/59	BERLINA	320/350.000	—
GIULIETTA	57/58	BERLINA	350/450.000	—
GIULIETTA	1959	BERLINA	490/520.000	—
GIULIETTA	1960	BERLINA (coda)	640/690.000	—
GIULIETTA	1961	BERLINA	—	1.260.000
GIULIETTA	1957	T.I.	460/470.000	—
GIULIETTA	58/59	T.I.	570/630.000	—
GIULIETTA	59/60	T.I. coda	750/800.000	—
GIULIETTA	1961	T.I. coda	900/950.000	—
GIULIETTA	1961	T.I. coda 'El med. 63	1.100/1.150.000	—
GIULIETTA	55/56	SPRINT	400/470.000	—
GIULIETTA	1957	SPRINT	470/540.000	—
GIULIETTA	1958	SPRINT	670/780.000	—
GIULIETTA	59/60	SPRINT	870/1.150.000	—
GIULIETTA	1961	SPRINT	—	1.285.000
GIULIETTA	59/60	SPRINT VELOCE	870/1.050.000	—
GIULIETTA	1961	SPIDER	—	1.710.000
GIULIETTA	1961	SPIDER VELOCE	—	2.025.000
GIULIETTA	1961	SPRINT SPECIALE	—	2.400.000
GIULIETTA	1961	SPRINT VELOCE	—	2.350.000
GIULIETTA	1961	S.Z.	—	2.750.000
2000	1958	BERLINA	860/1.000.000	—
2000	1960	BERLINA	1.150/1.250.000	—
2000	1959	APRIBILE 2 posti	1.250/1.350.000	—
2000	1959	APRIBILE 3 posti	1.300/1.400.000	—
2000	1961	BERLINA	—	2.100.000
2000	1961	SPIDER	—	2.300.000
2000	1961	SPRINT	—	2.350.000

AUTOBIANCHI

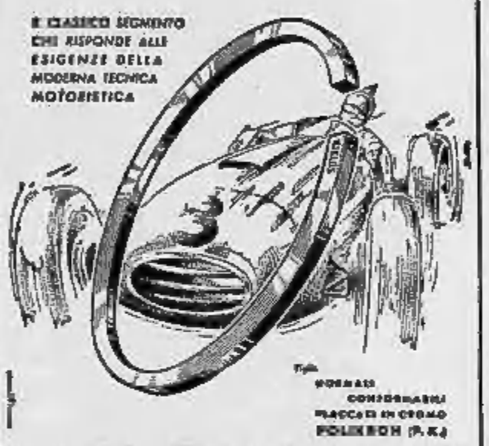
BIANCHINA	1957	BERLINA	170/180.000	—
BIANCHINA	58/59	BERLINA	220/270.000	—
BIANCHINA	1960	BERLINA	315/330.000	—
BIANCHINA	1960	BERLINA cabriolet	400/420.000	—
BIANCHINA	59/60	BERLINA special	330/370.000	—
BIANCHINA	1960	BERLINA panor.	420/450.000	—
BIANCHINA	1961	BERLINA	—	370.000
BIANCHINA	1961	BERLINA special	—	400.000
BIANCHINA	1961	BERLINA sp. cabr.	—	435.000
BIANCHINA	1961	BERLIN panor.	—	490.000

(A cura di "Pubblicità Stampa S.p.A.")

A40 INNOCENTI AUSTIN
PRENOTAZIONI - CAMBI
FACILITAZIONI PAGAMENTO
AGENZIA **AVIA** - Corso Vercelli 84 - Tel. 21.543

Autosalone SANVITO e CAVEGLIA
Corso Raffaello, 16 - TORINO - Telefono 885-881
FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO nuove e d'occasione
Garanzie - Facilitazioni

SEGMENTI *per pistoni* **KIKLOS**



Segmenti KIKLOS s.r.l. TORINO - Via Exilles 42 - Telef. 790.930

AUTOSALONE 20.000
ALFA ROMEO - permute - nuovo - usato
CORSO GIULIO CESARE 168/239

Autosalone **ORSA** (NELLO)
Commissionaria **MORETTI**
Assortimento autovetture nuove e occasioni. Consegna immediata. Serietà. Vendita permuta rateizzata.
Via Vigone 44, telefono 380-776

STAZIONE DI SERVIZIO DI TORINO
SUPER RADIO ARDISSON - Via Arcivescovado 5 a - Tel. 523-193

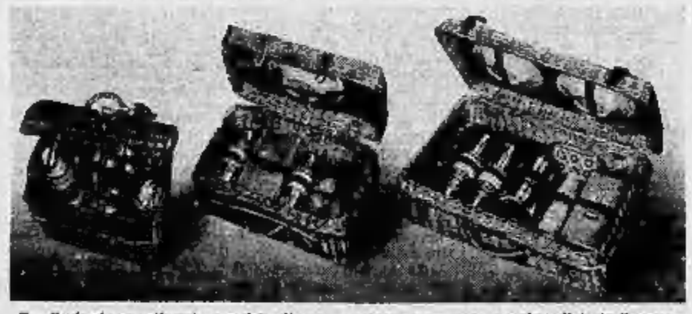
ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 130 per parola

PRIVATO vendesi 130 1958, 600 dna 1957 bellissima. Telefonare 45-186.
PRIVATO a privato vendo limousine panoramica 18 mesi 18.000 km. Telefonare 796-076 ore pasti. A39999
PRIVATO compera 600 '58-59, purchè bellissimo stato. Telefonare 31-841.
PRIVATO unico proprietario vende 600 D blupoz 14 mesi. Tel. 587-853 ore pasti.
PRIVATO vende a privati 1100 export. Telefonare 654-803. A39104
PRIVATO vende vacca permutando Comet 1750 cc. Telef. 698-428.
PRIVATO vende Appia III serie permutando, unico proprietario. Tel. 772-194.
PRIVATO vende Appia I serie perfetta. Telefonare dopo 18,30 820-463.
PRIVATO vende Appia '58 unico proprietario, 1400 '56 140.000 funzionante metano. Facilitazioni pagamento. Telefonare 683-856. A37037
PRIVATO vende bella giardinetta '61 prontissima 180.000. Telefonare ore pasti 272-970. A39755
PRIVATO vende bellissima 500 310.000; 103 270.000. Tel. 30-770, 512-517.
PRIVATO vende bellissima 600. Rivolgersi autofficina via G. Casalis 14.
PRIVATO vende bellissima 500 D mod. E. 270.000, occasionissima. Tel. 551-298.
PRIVATO vende 1961 '62, 350.000. 500 '60, 210.000. Perfetti, telef. 22-931.
PRIVATO vende Fiat 1400 A gas liquido, 310.000 trattabili. Visibile via Giacosa Collegno 50. A39924
PRIVATO vende Giulietta sprint 1960 perfetta. Telefonare 555-062. A39913
PRIVATO vende in ottimo stato 500 fine '60. Telefonare 276-759.
PRIVATO vende nuova 600-D 12 mesi, 9.000 km., 370.000. Telefonare 481-700.
PRIVATO vende appare carrozza con attrezzatura 1100 '55. Telef. 696-373.
PRIVATO vende privato bellissima gerfalchetta 103 1955. Garage Lecce, via Fiocchi 37. A39648
PRIVATO vende privato 600 mesi 12. Telefonare ore pasti 56-175.
PRIVATO vende privato 600 D 6 mesi. Telefono 383-180. A39131
PRIVATO vende privato 1100 special sei mesi. Telefonare 393-817.
PRIVATO vende eccezionale Ariea millelimone 270.000. Furnelo, via Lera 11.
PRIVATO vende 500 D. Telef. 489-104.
PRIVATO vende 1961 '62, 350.000. 500 '60, 210.000. Perfetti, telef. 22-931.
PRIVATO vende 500 semestrale blu modello km. 7000. Telefonare 388-534.
PRIVATO vende 500 D sei mesi. Telefonare 877-435, ore 18-20. A37864
PRIVATO vende 500 [illegible] 320.000, Telefonare 721-011. A40059
PRIVATO vende 500 6 mesi grigio. Telefonare 320-681. A39534
PRIVATO vende 600 D 500 D sei mesi colore chiaro. Telefonare 205-287.
PRIVATO vende 600 1955 in collaudo. Telefonare 683-888.
PRIVATO vende 600 D semestre avorio tetto pelle. Telefonare 793-533.
PRIVATO vende 815 '57 perfettissimo visibile autofficina corso Giulio Cesare 207.
PRIVATO vende 1100 Special a private. Farfalla ordine. Telefonare 874-643.
PRIVATO vende 1100 103 luce '61 km. 20.000. Telefonare 772-494.
RIMORCHI Viberti, nuovi mod. Fiat 682, 612. Verinetto, battistrada. Tel 566-680.
SIGNORA causa separazione vende 600 1957, Km. 50.000. Telef. 553-179.
SPIDER Giulietta 12 mesi vende privata. Telefonare 20-732. A37860
URGE vendere 103 1963 luce, alteu 1965, qualunque prezzo. Via Cherubini 59
VENDESI furgone 1100-T 11 quintali, 600 ribaltabile perfetti. Tel. 250-056.
VENDESI occasione Fiamma completa. Telefonare 386-381. 515
VENDESI camerette 3 anni, 7 sorrisi Viberti. Corso Farini 8, Mercatini, telefono 663-198. 23257
VENDESI 103 Special in perfetto collaudo. Via Artisti 14, tel. [illegible]-218.
VENDESI 500 D [illegible] mesi. Telefonare 261-151 dopo ore 14. A39966
VENDESI 640, 226 motivi 640, vitalitalli mesi nuovo, lunghe rateazioni. Telefonare 769-150. A39804
VENDO Appia II-III serie, 1400 B '59, Camal, facilitazioni. Telefonare 782-614.
VENDO Biancnina ottima 1960 anche cambio Vespa. Rateizzazione. Telefonare 634-805. A37042
VENDO Giulietta TI '58 perfetta e 1150 E. Tipografia, Garofalo 10.
VENDO privato Fiat 500 D sei mesi. Telefonare 526-495 dopo le 19.
VENDO 500 11 mesi. Telef. 674-431, ore 13-14. A39492
VENDO 500, 1957, 185.000, 500, 1955, 225.000. Telefonare 277-602. A39750
VENDO 500 D 9 mesi. Telef. 782-914.
VENDO 600 Meteore '57 bellissima 290.000; nuova 500 lattaia come nuova 270.000. Telefonare 398-643.
VENDO 500 D grigio chiaro 11 mesi. Telefonare 388-136. A40078
500 D azzurro gemma Bianchi, 6 mesi, tenda. Telefonare 307-349.
500 D semestrale grigio chiaro vendesi. Telefonare 391-188. A40057
500 D mesi 6 vendo contanti. Telefonare ore ufficio 882-342. A39089
500 D ottima vendo km. 5000. Telefonare 535-438. A39349
500 nuova da immatricolare vendo. Telefonare 330-324. A37035
500 semestrale grigio vendesi. Telefonare 664-081, ore pasti o serali.
500, 600, 1100, Appia, altri tipi, rateazioni. Cavalieri, via Stura 36.
600 D blu 11 mesi vende dipendente 540.000. Telef. 752-318. A39797
600 ex 500 semestrali grigio vendesi. Telefonare 795-458. A39485
600 '58 pochi chilometri, bollo '63, vendo, permuto. Telef. 321-700. 265
1100 Special, sono mesi, vendo prioritariamente. Telefonare 772-207.
1100 Special nera fascia bianche sedile posteriore reclinabile 11 mesi come nuova vendo 850.000 permuto. Telefonare 55-992. A39784

Cavano
TORINO - PIAZZA LAGRANGE - TEL. 513.351 - INGRESSO LIBERO
PER IL WEEK END DELL'AUTOMOBILISTA

Set tipo di valigetta per pic-nic completo di tavolino e seggiolini per 2 o 4 persone, in legno od in metallo con piano di laminato plastico. Da L. 4100 in poi. Da Cavano vasta esposizione di articoli per il « week end »: borse ghiacciaia, thermos, polivenise, ecc.



Per il pic-nic assortimento completo di cesti per 2, 4 e 6 persone complete di tutto il necessario (porta vivande e bottiglie isolanti, piatti, scatole, posate, bicchieri, ecc.). Troverete pure un vasto assortimento di cesti vuoti pronti per essere completati. Da L. 1200 in poi

★ VENDITA FRANCO DI PORTO IN TUTTA ITALIA ★

INNOCENTI 950 SPIDER

PRONTA CONSEGNA

COMMISSIONARIA
AUTO TORINO s.p.a.
Corso Principe Eugenio 11
Telefono 553-484
V. Accademia Albertina 3
Telefono 882.710
Cso Unione Sovietica 22
Telefono 587 000

FATAM • FATAM • FATAM
FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI
OFFICINA SPECIALIZZATA - ATTREZZATURA MODERNISSIMA
VERIFICHE GRATUITE - RIPARAZIONI RAPIDE GARANTITE
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 697.900

AUSTIN - AUSTIN - AUSTIN
ORIGINALI NAZIONALIZZATE
ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
AUTORINO - VIA AURELIO SAFFI, 24 - TEL. 752.929

AUTOSCUOLE

GUGLIERI
Torino, Corso Sommeiller 8, telef. 883-966 - Torino, Via Leoni 3, tel. 276-276 - Volvlano, corso Reg. Margherita 48

MARENCO
Riconosciuta dallo Stato, via Le Chiuse 2 (Largo Cibrario), tel. 515-528. Corsi continuati - Esami in sede

S. QUINTINO
Tutte le patenti e pratiche automobilistiche - Via San Quintino 6 - Telefono 512-503

FABBRICA AMMORTIZZATORI
Officina di precisione, riparazione auto, controllo freni, sterzo, sospensioni
ATTENZIONE!
è giunta l'ora di sostituire i vostri ammortizzatori ormai superati, con i nostri, brevettati in tutto il mondo
ETERNI! CONFORTEVOLI! SICURI!
non richiedono alcuna manutenzione
PROVATELI, sentirete che differenza! Posa in opera GRATUITA
Dream TORINO - Corso Tassoni 74
Concedonsi rappresentanze in zona a esclusivo regionale

autobianchi
LA COMMISSIONARIA **OTMA** PER TORINO e PROVINCIA
ANNUNCIA LA PROSSIMA APERTURA DEL
SALONE ESPOSIZIONI
VIA LAGRANGE 2
della produzione AUTOBIANCHI
BIANCHINA 110 DB - BIANCHINA 4 POSTI DBA NORMALE E SPECIAL
CABRIOLET - PANORAMICA - FURGONE

MENTRE LE VOTAZIONI SI SUSSEGUONO

La lotta per il Quirinale dentro Montecitorio e fuori

Qualcosa si muove - Da uno scambio di battute tra Colombo e Togliatti a un colloquio Moro-Nenni piuttosto drammatico
L'intransigenza dei «dorotei» decisi a sostenere Segni fino in fondo e i tentativi del segretario della dc per trovare una via d'uscita attraverso un compromesso - Parole grosse tra Donat-Cattin e il ministro dell'Industria e Commercio?

Dal nostro corrispondente

Roma, venerdì sera.

Queste ore che precedono la quinta votazione a Montecitorio, per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica, sono dense di colloqui ed «alto livello», colloqui che avvengono nei luoghi più impensati, e di riunioni palesi e nascoste, per uscire dalla difficile situazione che si è determinata.

Il ciclo di queste febbrili consultazioni è cominciato fin dalla serata di ieri, poco dopo che s'era avuta a Montecitorio la quarta «fumata nera». Togliatti, in completo grigio, s'incontrò, infatti, sia pure come per caso, con Colombo, il pupillo di Segni, e tra i due, secondo alcune indiscrezioni, si sarebbe svolto questo serrato dialogo:

Togliatti — Ebbene, a questo punto, che cosa si fa?

Colombo — Si resiste.

Togliatti — Non pensate a delle trattative, per evitare altre votazioni sterili?

Colombo — No, nessuna trattativa.

E, invece, dietro le quinte qualche cosa si muove. Mercoledì notte, dopo la terza «fumata nera», Nenni e Moro ebbero un incontro piuttosto drammatico, viziato da una viva preoccupazione di entrambi: quella di risolvere, cioè, il problema della unità interna dei rispettivi partiti. Democristiani e socialisti sono stati, infatti, i due gruppi venuti a trovarsi clamorosamente in crisi in questa complessa vicenda presidenziale. Moro chiese a Nenni di appoggiare Segni. La richiesta venne a conclusione di un lungo discorso, nel quale, in buona sostanza, gli disse che il gruppo più forte del suo partito, il gruppo dei dorotei, era intransigente nel volere che l'on. Segni assurgesse alla suprema magistratura dello Stato, e ciò per una ragione di equilibrio interno della dc, come contrappeso alla segreteria politica e alla presidenza del Consiglio che sono decisamente nelle mani dei fautori della politica di centro-sinistra.

Pare che Nenni, di fronte a un siffatto discorso, non abbia nascosto le sue perplessità. Egli avrebbe risposto che i socialisti non possono che ripetere quanto da almeno un semestre vanno dicendo cioè che il candidato alla Presidenza della Repubblica da essi appoggiato è quello scelto dai due gruppi di centro-sinistra, il socialdemocratico e il repubblicano. Ora, in queste parole, Moro deve avere intravvisto una via d'uscita, si decise ieri a fare chiamare alla Camilluccia il ministro Reale e Mario Tanassi, rispettivamente segretario del pri e vicesegretario del psdi. L'incontro a tre non condusse, però, a niente di concreto, perché, a quanto è dato sapere, tutti rimasero fermi sulle loro posizioni.

E così ieri stesso i socialisti, di fronte alla intransigenza della dc, prima in una riunione di direzione e, poi, in una assemblea di tutti i loro parlamentari, decisero di continuare ad appoggiare, con la maggiore decisione, la candidatura di Saragat, ciò che di fatto avveniva ieri pomeriggio quando, in misura maggiore di mercoledì, riversarono sull'on. Saragat, che una parte dei socialisti continuano a considerare un «eretico», una ventina di voti in più. Tuttavia, al plenum socialista ne mancarono sempre un paio di dozzine. E' da rilevare che questo sforzo, se così si può chiamarlo, venne realizzato dopo una specie di «giuramento di Pontida» avvenuto nell'assemblea dei parlamentari del psi e dopo frasi piuttosto ambigue, come quella che una maggiore compattezza dei socialisti sul nome di Saragat avrebbe rafforzato «il potere contrattuale dei socialisti»; avrebbe, cioè, reso più forti le posizioni socialiste negli incontri previsti per la sera che precedono la quinta votazione.

Ma è poi così? Se i socialdemocratici e i repubblicani restano fermi nel sostenere Saragat, i socialisti non possono fare diversamente da loro. Del resto, la loro posizione è difficile: non possono abbandonare un candidato laico, per sostenere un cattolico senza «perdere la faccia». D'altra parte, però, un naufragio della politica di centro-sinistra porrebbe i socialisti in gravi difficoltà. E' forse è proprio per questo che Nenni ha detto in tutte le riunioni di ieri e ripete stamane che «al di sopra dei dissensi e delle valutazioni personali, i socialisti devono contribuire a mandare al Quirinale un uomo che crede nell'esperimento politico in corso».

In campo democristiano, le acque non sono meno mosse. C'è stato, a Montecitorio, uno scontro aperto tra Colombo e Donat-Cattin che aveva, sotto perifrasi, accusato il ministro dell'Industria e Commercio di sabotare la progettata nazionalizzazione dell'energia elettrica, e sono volate parole grosse. Ma l'on. Colombo ha proseguito ieri, a quel che si dice, l'azione volta a fare convergere sul nome di Segni voti di destra e «piccole dosi», tanto che ieri, nel quarto scrutinio, sarebbe riuscito a fare votare per Segni una decina di neofascisti.

Dal canto suo, l'on. Moro, in una fitta serie di colloqui con esponenti del suo partito (tra gli altri, Bo e Bosco) ha proseguito e prosegue l'opera di persuasione diretta a fronteggiare il «ribellismo interno», che non è solo delle correnti di sinistra. Ma non pare che questa azione abbia molte possibilità di riuscire nell'intento.

Forse, potrebbe spianargli la via un ritiro delle due opposte candidature. Ma lo stato maggiore di Segni tiene duro: di fronte all'impasse che s'è determinata, chiede, cioè, a quel che si dice, un ritiro della candidatura di Saragat in cambio di una ampia, decisa dichiarazione di fedeltà alla politica di centro-sinistra fatta da Segni stesso, che, in tal caso, dovrebbe essere appoggiato da tutti i partiti che compongono la maggioranza sulla quale si sostiene il governo Fanfani. Ma siamo nel campo delle voci.

Per concludere, è da rilevare che all'estero la vicenda presidenziale italiana non suscita grande interesse. Ne è prova il fatto che il Times, nel numero di ieri, invece di occuparsi delle votazioni di Montecitorio, si occupa della vittoria dei fratelli D'Inzeo al concorso ippico di Piazza di Siena, come ha notato, con amarezza, Saragat.

Vittorio Statera

Un settore dell'aula di Montecitorio durante le votazioni di ieri (Tel. «Ansa»)

La «Fiat 2300» ha vinto il «Safari africano»

La «Fiat 2300», guidata da D. G. H. Collings e J. F. M. Jeeves, si è affermata nel 10° Safari africano. Alla interessante competizione africana disputata sulla distanza di 3000 miglia hanno preso parte 104 vetture di cui solo 42 sono giunte al traguardo di Nairobi dopo avere attraversato le piste aride e melmose del Kenia, dell'Uganda, del Tanganika, dal Kilimangiaro all'Oceano Indiano, nell'ambiente e nel clima dell'Africa equatoriale, tra ostacoli, imprevisti ed emozioni. Il successo delle vetture torinesi è stato completato dal brillante comportamento della «Fiat 600» classificatasi sesta nella classe 850 cc. Il Safari ha messo in risalto le eccezionali prestazioni della produzione internazionale delle macchine Fiat

Dopo avere praticato un foro nel pavimento della cella

Rocambolesca evasione di tre detenuti questa notte dalle carceri di Bologna

L'allarme e le inutili ricerche delle forze di polizia - Uno dei fuggiaschi è il notissimo Gaetano Bisio, meglio conosciuto come il "ladro fantasma n. 1" - Decine di furti anche a Genova per molti milioni

Dal nostro corrispondente

Bologna, venerdì sera.

Tre pericolosi pregiudicati sono evasi stanotte in circostanze rocambolesche dalle carceri di San Giovanni in Monte, dovevano rinchiusi in attesa di giudizio.

I tre evasi sono: il trentaseienne Gaetano Bisio, residente a Genova, in via Braccelli 4, meglio conosciuto come «il ladro fantasma n. 1» per le decine di audaci imprese ladresche compiute in pochi mesi nella nostra città; Alberto Vanni Manfrinato, di 33 anni, di Cà d'Emo (Rovigo) arrestato alla vigilia di Pasqua, ladro sacrilego che operava di preferenza nelle chiese, ed Egidio Mazzetti di 23 anni, domiciliato nella nostra città in via San Donato 97 autore di numerosi furti e responsabile di altri reati contro il patrimonio.

L'allarme veniva dato poco prima delle due. Le guardie carcerarie, durante il servizio di controllo, attraverso lo spioncino della porta della cella n. 6 situata al secondo piano dell'antico edificio contiguo alla chiesa omonima, notavano che il locale era vuoto. Ispezionata la cella e rimossa una brandina, le guardie constatavano che il pavimento era stato perforato. I tre detenuti attraverso il foro del diametro di venticinque centimetri circa, si erano calati — usando come corda le lenzuola dei loro lettini annodate — in un corridoio della sottostante sacrestia: la discesa veniva sensibilmente facilitata da una larga asse sostenuta da due ferri che si trovavano nel corridoio stesso.

Da qui attraversavano la biblioteca, la cui porta non offriva sufficiente resistenza all'abilità dei fuggiaschi. Aperta quindi facilmente la serratura della porta raggiungevano la chiesa. Gli evasi, servendosi di un ferro, lo stesso che è servito loro per praticare il buco nella cella, e probabilmente divelto da una delle brandine, forzavano poi la serratura della porta del tempio che dà sulla piazzetta di San Giovanni in Monte. A sinistra della scalinata del tempio, a pochissimi metri, si trova il portone d'ingresso delle carceri. I fuggiaschi abbandonavano sulla soglia della chiesa il ferro, una giacca e un pigiama, un asciugamano e una borsetta di plastica contenente uno spazzolino da denti, un dentifricio e una spazzola per capelli.

Arrivati sulla piazzetta i tre forzavano lo sportello di una «600» e con la vettura raggiungevano il centro, dileguandosi.

L'arrivaggio del tentativo attorno alla vettura era stato notato da due occasionali passanti, i quali però non avevano dato molto rilievo al fatto e avevano proseguito, mai più immaginando quanto stava accadendo.

La scoperta della fuga dei tre avveniva, come si è detto, verso le due. Le guardie carcerarie si calavano anch'esse nel corridoio della sacrestia, seguivano lo stesso itinerario arrivando alla porta del tempio. Venivano informati della fuga l'ufficio di notturna della questura, la Squadra mobile e i carabinieri. Immediatamente venivano istituiti posti di blocco sulle varie arterie che si diramano da Bologna, mentre pattuglie automontate di agenti della Mobile, della Volante e del pronto intervento effettuavano una vasta perlustrazione ma senza esito positivo.

Gli inquirenti riuscivano tuttavia a seguire per un breve tratto la pista dei fuggiaschi. Costoro erano a «600» dal centro si erano portati in viale Mazzini alla ricerca di un'amica del Mazzetti con cui è legato da vincoli amorosi, tale Anna. La presenza però in quel momento non venne trovata, e perciò i tre si rivolgevano a un'amica di costei (che nulla sapeva ancora della fuga) ottenendo in prestito la somma di mille lire, con cui si rifornivano di carburante. Pare, ma la notizia non è stata confermata ufficialmente, che la vettura si sia diretta alla volta di Ferrara.

Dei tre evasi, il Bisio e il Manfrinato godono fama di essere i più temibili. Il Bisio a Bologna era divenuto l'incubo della popolazione per le sue quotidiane incursioni che effettuava negli appartamenti, agendo in pochi minuti, con straordinaria abilità. Egli era riuscito un'altra volta a fuggire dalle carceri di Genova. Era ricercato e aveva trovato rifugio nella nostra città dal mese di novembre, abitando assieme alla sua amante, Angela Schianchi, attualmente in carcere a San Giovanni in Monte, un appartamento che aveva arredato in maniera lussuosa. Il Bisio si faceva passare per ispettore di una nota casa di profumi. Osservava l'orario che normalmente seguono gli impiegati e i lavoratori in genere. Nel corso delle sue «operazioni» egli aveva racimolato un bottino di alcune diecine di milioni tra oggetti d'oro e denaro liquido. In una cassetta di un istituto di credito di Genova la Squadra mobile di Bologna aveva sequestrato parte dei preziosi che egli aveva rubato in appartamenti bolognesi.

Il Manfrinato era stato arrestato dagli agenti della Mobile mentre stava dormendo in una pensione di via Indipendenza. Egli vi alloggiava sotto falso nome. Era ricercato da diverso tempo da tutte le questure d'Italia. In una borsa che egli teneva vicino al letto gli agenti rinvenivano una pistola calibro 7,65 con il caricatore innestato ed una scorta di ventiquattro proiettili. Inoltre era trovato in possesso di due documenti d'identità falsi. Il Manfrinato confessava di aver asportato da diverse chiese dell'Alta Italia oggetti sacri.

Il Mazzetti, nonostante la sua giovane età, aveva già avuto a che fare con la giustizia. Egli era stato associato al Centro di Rieducazione Minorenni della nostra città, dal quale era fuggito due volte. Il giovane era in attesa di giudizio, dovendo rispondere di estorsione e rapina.

L'evasione dei tre pregiudicati è stata indubbiamente facilitata dalla scarsa consistenza del pavimento della cella. I detenuti devono aver usato come arnese perforatore un ferro della brandina. L'esecuzione del foro non deve aver richiesto molto tempo: il terzetto deve aver lavorato naturalmente fra un'ispezione e l'altra delle guardie carcerarie.

Gianni Rossi

PRESENTATA IERI L'ISTANZA A SANTA MONICA, IN CALIFORNIA

Jayne Mansfield divorzia dall'uomo-muscolo accusandolo di "maltrattamenti spirituali,,

I giornalisti chiedono spiegazioni a Mickey Hargitay, l'ex «Mister Universo» marito della diva, e questi cade dalle nuvole: «Davvero? Non ne so assolutamente nulla» - Erano sempre insieme, sorridenti e innamorati, con la nidiata dei loro figli: ma evidentemente anche questo faceva parte dei loro obblighi pubblicitari - Entrambi sono già stati sposati un'altra volta

Dal nostro corrispondente particolare

Hollywood, venerdì sera.

Le una attrice del cinema Jayne Mansfield ha presentato ieri all'Alta Corte di Santa Monica, attraverso il suo legale Lester Boxer, istanza di divorzio dal marito, l'ex «Mister Universo» Mickey Hargitay. La richiesta è motivata da «estrema crudeltà mentale», formula con cui l'attrice accusa il marito di maltrattamento spirituale. La Mansfield e Hargitay, entrambi al loro secondo matrimonio, si sposarono il tredici gennaio del 1958.

La notizia ha immediatamente messo in moto i cronisti di Hollywood, sempre alla caccia di «colpi» di questo genere. Essi non sono però riusciti a rintracciare l'attrice per avere commenti alla sua decisione. Maggior fortuna hanno avuto invece i giornalisti con Hargitay, il quale ha potuto essere brevemente intervistato. L'ex «Mister Universo», non appena informato dell'azione legale intrapresa dalla moglie, ha dichiarato di cadere completamente dalle nuvole e di non essere minimamente al corrente di una decisione dell'attrice di ottenere il divorzio.

«Sembra quasi un pesce d'aprile in ritardo — ha affermato —. Non ne so assolutamente nulla. Amo moltissimo mia moglie e intendo rimanere con la mia famiglia finché vivo. Non vi è stata alcuna lite — ho aggiunto Hargitay — e non riesco a comprendere come si possa parlare di divorzio».

La coppia ha due figli, Mikies che ha tre anni e Zoltan due. La Mansfield ha avuto dal precedente matrimonio una figlia, Jayne, che ora ha undici anni. Anche Hargitay ha avuto una figlia, Tina, dal primo matrimonio.

L'attrice, che ha attualmente ventotto anni, si sposò in prima volta all'età di sedici anni con Paul Mansfield, il quale vive ora a Dallas, nel Texas, dove svolge un'attività nel campo delle public relations. La Mansfield e il suo secondo marito erano considerati una delle più riuscite coppie di coniugi di Hollywood. Essi apparivano spesso in pubblico insieme ed ancora recentemente, all'inaugurazione di un circo equestre, Jayne, Mickey ed i loro figli hanno assistito allo spettacolo della «prima» insieme con un gruppo di altre celebrità della «Mecca del cinema». Infine, appena due sere fa, i due coniugi erano stati visti insieme ad uno spettacolo televisivo a Santa Monica.

La Mansfield venne portata all'attenzione del pubblico come «la bionda più in gamba di Hollywood» quando ottenne il suo primo grande successo cinematografico, davanti ai suoi attributi fisici, interpretando il film Il Successo Spoil Rock Hunter. Mickey Hargitay si è trasferito negli Stati Uniti dalla nativa Ungheria nel 1948. La sua prima occupazione in America fu quella di fachino al mercato della verdura di New York per il salario di due dollari al giorno. La sua prestanza fisica per cui fu chiamato «uomo-muscolo» gli permise però di seguire presto un'altra carriera e dopo essere stato fotografato per le copertine di molte riviste venne incoronato nel 1955 a Londra come «Mister Universo».

L'incidente più clamoroso che ha portato i due coniugi sulle cronache di tutto il mondo è avvenuto, come si ricorda, al principio dello scorso febbraio. La Mansfield, suo marito e un comune amico scomparvero in mare durante una gita in motoscafo il sette febbraio. Partiti da Nassau i tre non facevano ritorno a sera nella capitale delle Bahamas. Dopo una notte di drammatiche ricerche, essi venivano scoperti il giorno successivo su un isolotto corallino dove erano giunti a nuoto in seguito all'avaria al motore del motoscafo.

La scomparsa dell'attrice e il suo successivo ritrovamento suscitano provocato grande impressione nella folta colonia di turisti che giungono alle Bahamas da ogni parte del mondo. Altri però ritennero che l'intero incidente non fosse che una montatura pubblicitaria.

La Mansfield, per rassicurare gli increduli, mostrò ai giornalisti i segni delle punture delle zanzare sulle sue gambe, e Hargitay mostrò una leggera ferita riportata a un ginocchio mentre raggiungeva a nuoto lo scoglio.

n. s.

L'attrice Jayne Mansfield in una recente foto col marito Mickey Hargitay (Tel.)

Svaligiata una nuova pista

I gioielli della Loren non si trovano in Colombia

Caracas, venerdì sera.

La polizia venezuelana ha dichiarato improbabile ieri sera che i gioielli rubati due anni fa a Londra all'attrice italiana Sophia Loren si trovino a Bogotà, in Colombia, come ha asserito un individuo arrestato giorni fa per altro furto.

Il malvivente, certo Humberto Camacho Ospina, aveva confessato di aver rubato l'anno scorso i gioielli della contessa sarda Nadia Bazzichelli nella casa di questa a Caracas e inoltre aveva detto che un suo conoscente di Bogotà aveva a suo tempo ricevuto i gioielli della Loren. La contessa Bazzichelli non ha potuto recuperare le sue gioie, quanto ai preziosi della Loren, un'indagine a Bogotà è risultata sterile.

Rapinato di tre milioni nella propria abitazione

Salerno, venerdì sera.

Il settantunenne Luigi Cocioaina, domiciliato ad Eboli, in località Ceffato, sui monti di Olevano sul Tusciano, è stato rapinato nella propria abitazione da sei sconosciuti, che hanno asportato contanti ed oggetti preziosi per circa tre milioni.

UNA SOSTANZA MISTERIOSA MANTERRÀ L'EQUILIBRIO DELLA NOSTRA GIOVINEZZA

Mentre gli uomini hanno cercato, fin dai tempi remoti, di ristabilire l'equilibrio biologico del proprio corpo restituendo la persa vitalità alle cellule logorate dagli anni, le api, nel loro laboratorio naturale, tale problema lo avevano risolto fin dalla loro nascita: infatti esse prolungavano di 40 volte la vita della loro regina grazie ad una prodigiosa sostanza, da loro creata, la «Gelée Royale».

La larva destinata ad essere regina si distingue dalle altre per il solo fatto di essere depositata in una celletta più grande e perchè dal terzo giorno di vita sarà la sola ad essere nutrita con la Gelée Royale: ed ecco i sorprendenti risultati: insieme di 42 giorni, la sua vita si protrae per 5 anni, è più grande, più bella, più intelligente, ha una possibilità di riproduzione costante, pesa ogni giorno esatto l'equivalente quotidiano del suo peso, un meraviglioso volo nuziale ed un ardore di vivere unici nel regno animale.

Si trattava allora di applicare questo sistema di nutrizione anche all'uomo: ma non era facile: lo dimostra il fatto che sono occorsi 14 anni di studi e di pazienti ricerche da parte dell'eminente biologo francese De Belsefer al fine di riuscire a stabilizzare e conservare inalterabile con tutte le proprietà la Gelée Royale; infatti essa è deperibile tanto quanto il latte.

L'umanità è alle soglie della sua data veramente storica, cioè quella di avere trovato con l'APIBERUM il segreto della gioia di vivere in perfetto equilibrio e qualsiasi età.

De Belsefer ha creato quindi l'APIBERUM, un prezioso super alimento naturale a base di Gelée Royale stabilizzata, confezionato in fiale bevibili di 5 cc. in vendita in tutto il mondo e in tutte le Farmacie d'Italia.

Una documentazione verrà inviata gratuitamente scrivendo alla Concessionaria per l'Italia AP CODIT - Via Fognano 13, Torino.

VIAGGI-GITE-SPORT VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

COMO il suo lago in tutto il mondo significa vacanze ideali ed ospitalità di classe. Visitatelo! Soggiornatevi! Informazioni: ENTE PROVINCIALE TURISMO - COMO

EOLIE ISOLE - Vacanze in crociera dal modernissimo Yacht «Blue Arrow». Partenze ogni sabato dal 26 maggio. Informazioni e prenotazioni: SAVET Via Bruno Buozzi 10 - Telefono 510-905

FIRENZE Gite di fine settimana in autopullman di lusso SADEM. Informazioni e prenotazioni: SAVET - Via B. Buozzi 10 - Tel. 57-905

LUGANO in pullman. Altre gite festive: Stresa, Como, Genova, Nervi, Rapallo, Varazze, Alassio, Sanremo, Cervinia, Cesana, Clavière. ATIV - Corso Siccardi 5, telefono 547-088

PARIGI 31/5, 2/6 L. 36.000; Dolomiti L. 22.000; Toscana L. 30.500; Postumia, Fiume L. 30.500; Roma, Napoli L. 38.000; Benelux 11 giorni L. 62.000. FIEFI, piazza C. Felice 35, t. 41-380

PENISOLA ITALICA - Giro turistico in pullman di lusso - Partenze 5/7, 8/6, 3/9. Informazioni e prenotazioni: SAVET Via Bruno Buozzi 10 - Telefono 510-905

U.S.A. e CANADA - Crociera Aerea di 17 giorni. Partenze giornaliere. Informazioni e prenotazioni: SAVET - Via Bruno Buozzi, n. 10 Telefono 510-905

VENEZIA Gite di fine settimana in autopullman di lusso SADEM. Informazioni e prenotazioni: SAVET - Via B. Buozzi 10 - Tel. 57-905

200 NEGOZI A DISPOSIZIONE IN VIA GARIBALDI TORINO

Itinerari sci-alpinistici sulle Alpi piemontesi

Dal Pian della Mussa alla cima dell'Albaron

Oltre sei ore di salita con una lunga e vertiginosa arrampicata iniziale attraverso il canale delle Capre - Il ghiacciaio del Gias tra imponenti pareti rocciose - I lontani ricordi dell'inglese Coolidge - Complicazioni nella discesa

La salita in sci dal Pian della Mussa (m. 1760) all'Albaron (m. 3637) richiede oltre sei ore di marcia: è piuttosto dura quindi e va compiuta al mattino molto presto, sia per trovare neve ancora consistente, sia per evitare in taluni passaggi il pericolo di slavine. L'arrampicata diretta lungo il canalone delle Capre fino al ghiacciaio del Gias costituisce una variante rispetto al normale itinerario che avviene attraverso il Pian dei Morti: per questa variante non è superflua l'uso di ramponi. Essa comunque dev'essere assolutamente evitata nelle ore calde.

Molto interessante, per chi avesse tempo e modo di compierla, sarebbe la discesa dall'Albaron sul versante francese e cioè al rifugio des Evettes e quindi a Bonneval-sur-Arc.

Pian della Mussa, maggio.

Ci eravamo alzati alle quattro, Lino Andreotti e io, con l'intesa che dal Pian della Mussa saremmo saliti al Colle di Sea. La sera prima nell'ottima «Trattoria Alpina» dinanzi al tagliere dei formaggi, come sempre, avevo trasceso, sicché durante la notte avevo sognato di un'avvelenatrice, di una specie di diabolica Cianciulli insinuatasi a casa mia con il ruolo di credenziera. (Immancabilmente nei sogni, per compensazione onirica alla mia plebea povertà, divento un ricco signore con castello, parco e dispotica maman).

Buttato dunque giù dal letto che ancora era buio — appena s'intravvedevano le sagome nere e bianche delle montagne incombenti sul Pian della Mussa — avevo le ossa rotte, la lingua spessa e nessuna voglia di faticare. Stavo montando sugli sci le pelli di foca dinanzi all'albergo, quando vidi brillare in lontananza nella trincea stradale aperta tra la neve di due valanghe, i fari di una «500».

«Chi può essere a quest'ora?» — pensai. — Qualche fantaiolo brillo che è venuto fin qui a prendere aria fresca. Forse un vicecr di Leini o di Cuorgnè».

Macché. Sull'auto vi erano tre paia di sci e il guidatore era un amico di Lino Andreotti: precisamente Luciano Ghigo, l'arrampicatore dell'Uget, che fu compagno di Bonatti nella salita del Grand Capucin. Con lui vi erano la moglie (una ragazzina tipo «Alice nel paese delle meraviglie») e un collega (giovane, atletico, allegro ed espansivo come se avesse intaccato la sera prima la tredicesima mensilità).

— Noi vogliamo andare all'Albaron di Savoia — dice Ghigo a nome dei tre.

— Anche noi — replica pronto Andreotti, mentendo.

Come la penso contraddirlo, anche se mi risulta che per arrivare sull'Albaron occorrano almeno sei ore di salita, mentre al Colle di Sea saremmo potuti giungere in ten? Andreotti evita il mio sguardo e va avanti con Ghigo e l'amico di Ghigo. Chiacchierando allegramente, scivolano veloci lungo il pianoro di ben tre chilometri e mezzo. Io resto subito indietro con la signora, la quale però, pur avendo un fisicino da bimba troppo bruscamente svegliata ad sulle sfalucce, possiede gambe nervose ed elastiche, più lunghe della metà d'una buona spanna. Anch'essa, guadagnando dieci centimetri ogni passo, potrebbe agevolmente staccarmi, ma per sua sventura soffre la morsa d'un paio di scarponi nuovissimi e io ho giocoforza tenermi compagnia fino all'attacco del canalone di Punta delle Capre.

Qui gli alpinisti normali salgono il canalone per un tratto di alcune decine di metri, poi piegano a sinistra per portarsi sino al Pian dei Morti, lungo il cammino che addita al rifugio Gastaldi. Ma Ghigo — che fa il primo — decide di tirare dritto, sci in spalla, lungo il vertiginoso canale, «perché tanto — dice lui — la neve non è né dura né molle e si può scalpellare non faticosamente».

«Con chi sono mai capitato?» mormoro a me stesso. Ma ben presto vengo interamente assorbito dalla necessità di badare con molta cautela a dove metto i piedi; né mi resta del fiato per le lagne.

Di tanto in tanto Andreotti, bontà sua, si volge e mi domanda: «Come va? Così si sale in fretta, guarda un po' dietro di te quanto dislivello abbiamo già superato».

Passi matto a guardare verso il basso, cerco anzi di non ponzare a come torneremo.

Per due ore si sale così, finché sortimmo all'imbocco del ghiacciaio del Pian del Gias quasi all'altezza del Dente di Collerin, dove i miei compagni decisero una breve sosta prima d'inforcare gli sci per il proseguimento della gita. E mentre l'amico di Ghigo divorava in quattro bocconi un intero panettin di robiolina e la gentile consorte armeggiava attorno ai suoi tormentosi scarponi, chi ti vidi sbucare dal medesimo canalino da noi testé superato? Il signor Auxilia, istruttore al corso sci-alpinistico della Sucai recentemente conclusi, il quale, scorti i nostri gradini, ci aveva imitati insieme a due giovinotti, suoi compagni di gita. Brevi, affettuosi saluti e poi di nuovo in marcia.

Già rinfrancatomi nello spirito e nei muscoli, a quest punto mi gustai intensamente lo spettacolo del misterioso corridoio alpino a forma di «esse», fiancheggiato a occidente dalla cresta del Collerin, che porta al passo dell'Albaron. Tra le doline di migliaia di persone che qui estate accorrono in val di Lanzo per le cosiddette escursioni familiari, quanto conoscono l'esistenza d'un sito così maestoso, severo, inconsueto? Le rocce della Bessanese, del Collerin, della Camarella si slanciano verso l'alto in fogge fantasiose, con guglie, contrafforti, pensili contrafforti. Sono rocce molto scure, quasi nere, sulle quali sembra sia colata qua e là una sostanza più nera ancora, sire come l'inchiostro della seppia. E il corridoio di cui dicevo, corrispondente cioè al ghiacciaio del Gias e poi a quello del Collerin, non è che sia di piccole dimensioni, misura in larghezza centinaia di metri ed è lungo quasi tre chilometri, ma resta prospetticamente rimpicciolito proprio dall'altezza delle pareti che lo delimitano.

Come apprendo da una pubblicazione del Club Alpino Italiano dell'anno 1906, attraverso una relazione dell'inglese W.B. Coolidge sulla «Catena della Levanna», le prime esplorazioni in questa zona furono condotte in modo sistematico soltanto negli ultimi decenni del secolo scorso dal Vaccarone, dal Costa, dal Fiorio, dallo stesso Coolidge. Prima di allora si avevano informazioni molto imprecise persino sulle carte topografiche dello Stato maggiore sardo, sulle quali per esempio l'Albaron veniva confuso con l'Iseran! In periodi anteriori vi furono certamente altri esploratori, ma si trattava di cacciatori di camosci o di contrabbandieri i quali non si preoccupavano affatto d'identificare le cime e custodivano anzi la conoscenza dei passaggi come un legittimo segreto professionale.

Prima della digressione bibliografica, rimasi fermi al termine del ghiacciaio del Collerin, dove inizia l'erta ripida salita che porta al Col dell'Albaron (m. 3337) sul quale corre il confine italo-francese. Per superare questo pendio impiegammo ancora un'ora di notevole fatica — mentre si levava da nord un vento gelido e pungente — quindi percorremmo un tratto del ghiacciaio des Evettes per volgere infine decisamente in direzione ovest onde salire sulla cresta dell'Albaron (m. 3637). Da essa lo sguardo spazia su un doppio spettacolo: a nord la Levanna, i ghiacciai des Evettes de l'Arc, du Mulinet, du Grand Méant; a sud l'ampia valle d'Averole.

Al ritorno (nonostante la partenza dal Pian della Mussa in ora antelucana) trovammo la neve già infracidita. Lungo il corridoio del Gias, per esempio, migliaia di riganoletti avevano solcato i pendii sicché la discesa si tramutava in un saltabizzo continuo, per cui avrei desiderato possedere sulle gambe ammortizzatori telescopiche. Con mio grande sollievo si scartò questa volta il canalino della Capra e scendemmo invece lungo il Pian dei Morti; ma per finire in bellezza, prima di raggiungere il Pian della Mussa, dovemmo tagliare nuovamente gli sci a superare uno scoscendimento di oltre trecento metri che, nella bella stagione, costituisce di per il primo tratto della mulattiera per il rifugio Gastaldi. Neve molle e massacrante e pendenza paurosa: di fianco rocce precipiti.

La signora Ghigo dinanzi a me, con gli sci infilati nello zaino, tenne persino testa di scherzare da vera donna spartana; «Mi sembra di avere lo strascico».

Remo Grigliè

Inizio della marcia lungo il ghiacciaio del Gias

RETICENZE AL PROCESSO DI ALESSANDRIA

Furiosa ma platonica la passione del geloso che investì la ragazza

Secondo la parte lesa, Maria Sibilio, i suoi rapporti col dirigente della ditta in cui era impiegata furono innocenti per tutti i 12 anni di lavoro insieme, nonostante l'uomo la corteggiasse fin dal primo giorno Il P. M. non le crede e fa istanza affinché la si interroghi a porte chiuse, sperando di sapere così la verità L'imputato, con cavalleria di vecchio stile, non ha detto nulla sugli amori proibiti con la segretaria

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, venerdì sera.

In Corte d'Assise, nel reclusorio degli imputati, l'accusato Aldo Gramigna, in un impeccabile completo blu, ha un'aria svuotata e rassegnata. Chi non comprenderebbe il suo stato d'animo? Lui, facoltoso e rispettato uomo d'affari, è visto di punto in bianco accusato di aver tentato di uccidere l'ex-amante Maria Sibilio e il fratello di lei, geom. Luigi, travolgendo con la sua «Giulietta» lo scooter sul quale i due viaggiavano. Pallido, stempiato, ha un paio di baffi nocevertamente pittinati; porta occhiali dalla pesante montatura di tartaruga; sotto gli occhi, rugha e borse segnano le ripercussioni che su di lui ebbe questa vicenda giudiziaria, nata da un amore proibito, inaspritosi nell'età più pericolosa, fra i 50 e i 55 anni.

Il presidente dott. Aragnetti riassume i noti fatti rivolgendosi in modo particolare ai giudici popolari, tra cui ci sono tre signore. Promette che la parte lesa, signorina Maria Sibilio, nel 1948 era studentessa di liceo; per ragioni di famiglia interruppe gli studi e cercò un lavoro. Fu assunta dalla ditta Paglieri come operaia e subito dopo venne promossa impiegata. Il Gramigna, rappresentante esclusivo della ditta per la Lombardia in carrozza. Che cosa accadde? Il presidente espone le due tesi. Secondo l'accusato, ci fu una vera e propria relazione amorosa; la signorina invece sostiene di aver sempre respinto le profferte di lui, tanto esplicite da indicare un'accesa passione. Egli le offrì di andare a vivere con lui; le diceva: «Sono disposto ad abbandonare mia moglie». L'imputato, prosegue il presidente, perse il lume della ragione quando seppe che la Sibilio si era fidanzata. Di qui le scenate che culminarono nell'incidente stradale che l'accusa ritiene essere stato compiuto di proposito dal Gramigna.

Ecco, l'interrogatorio comincia.

Presidente *(rivolgendosi all'imputato)* — *Insomma, ditemi che cosa accadde: con la signorina ci fu una relazione d'amore? Oppure ella le diede unicamente la sua collaborazione come contabile, controllando l'importo delle sue provvigioni di rappresentante?*

Imputato *(con voce sommessa)* — *Se lei permettesse, preferirei non approfondire queste cose.*

Presidente — *Sarebbe nel suo interesse parlare.*

Imputato — *Lo so, ma sarei stordato su questo argomento.*

Presidente — *Il mattino del 26 giugno negli uffici della ditta Paglieri si svolse una scenata violenta. Lei si spinse perfino a schiaffeggiare la Sibilio perché ella rifiutava di restituirle la somma di 270 mila lire avute in prestito qualche tempo prima. Dopo quella scenata lei volevo accompagnare a casa la signorina. Come mai?*

Imputato — *Volevo accompagnarla a casa perché desiderava discorrere ancora con lui. Era mio proposito chiederle scusa, circoscrivere l'episodio, impedire che la discussione venisse a conoscenza di mia moglie.*

L'imputato affronta ora il punto culminante della causa: l'appuntamento accaduto quel mattino alle 10.30, in viale Orione, ad Alessandria. Spiega che le cose andarono così: quando seppe che la signorina rincasava sullo scooter del fratello, egli seguì il veicolo con il proposito di invitare lui a l'altra a fermarsi, spaventò per aver modo di giungere a quelle spiegazioni cui ha alluso or ora. Il «tamponamento» della motocicletta avvenne in modo puramente accidentale, sostiene l'imputato. Soggiunge che dopo il fatto si scoprì in seguente circostanza: i freni della sua macchina non erano in ordine. Egli stesso se ne meravigliò perché qualche giorno prima aveva fatto controllare in una officina l'efficienza della frenatura.

Presidente — *La versione che lei dà ora è in contrasto con quanto disse in istruttoria.*

Imputato — *Certamente in istruttoria io fui insecutto. L'accaduto era stato così grave, così mostruoso, che io non fui capace di esprimermi con esattezza; c'era una grande confusione nella mia testa.*

L'imputato soggiunge che dopo l'investimento fu aggredito dal fratello della

Imputato — *Egli mi venne incontro come un mulino a vento. Mi colpì a pugni. Io non fui neanche in grado di reagire. In verità quel giorno avrei dovuto prenderne ancora di più delle botte, ma che cosa vuoi...*

Il presidente torna su un punto che sembra poco spiegabile:

Presidente — *Quel mattino lei è stato ben poco cavalleresco con la signorina, l'ha presa perfino a schiaffi. Eppure, poco dopo, secondo le sue affermazioni qui in udienza, avrebbe voluto accompagnarla a casa con la sua auto. Come mai?*

Imputato — *Che cosa vuole, signor presidente. Io sono un uomo sposato... Volevo evitare che le voci su quell'episodio si propagassero, giungessero agli orecchi di mia moglie.* Ero pronto a riconsegnare alla signorina l'assegno di 270 mila lire che lei mi aveva consegnato dopo averlo ricevuto dal titolare della Ditta. Insomma, io mi proponevo di comporre quei contrasti. Era invece lontanissimo da me l'idea di riallacciare una relazione che comprendeva essere ormai definitivamente chiusa.

P. M. — *Come mai l'imputato, dopo aver insistito tanto per avere la restituzione delle 270 mila lire, sarebbe stato disposto a rinunciare alla somma? Tutto ciò è assurdo.*

Il rappresentante della legge formula l'ipotesi che il Gramigna avesse ingiunto alla donna di restituire quei quattrini per mettersi in difficoltà; «Supevo che non li aveva; in certo modo si proponeva di ricattarla, sperando di indurla a rinunciare al fidanzato».

L'imputato respinge energicamente questa ipotesi. Ed ecco comparire in aula la protagonista femminile della vicenda, la signorina Maria Sibilio. Piccolina, modernamente pettinata e acconciata con frangetta sulla fronte ed un elegante fermaglio sulla nuca, è vivace e disinvolta. Indossa un vestito alla moda in velluto a coste color verde bottiglia; porta tacchi a spillo di altezza moderata. Si esprime con energica disinvoltura. Soprattutto abile appare nella concisione con cui allude ai suoi rapporti con il Gramigna:

Maria Sibilio — *Io contoggiavo le provvigioni alle quali egli aveva diritto nella sua qualità di agente commerciale della ditta Paglieri. Se ci furono altri rapporti? Nessuno, tranne quelli di amicizia.*

La signorina accenna poi all'episodio delle 270 mila lire avute in prestito dal Gramigna. Dice di avergli richiesto la somma per esigenze familiari. Egli gliela diede senza porre nessun termine per la restituzione. La disse anzi:

«Non si preoccupi: in ogni caso questo denaro potrà essere calcolato come un anticipo dei compensi ai quali lei avrà diritto per il suo lavoro contabile».

La signorina soggiunge: «Quando il Gramigna seppe che io ero fidanzata con il signor Brodini, egli minacciò di raccontare a costui, contrariamente alla verità, che noi eravamo stati amanti. Io lo precedetti e dissi al mio fidanzato quali erano le intenzioni del Gramigna. Si ebbe così, sabato 24 giugno, un colloquio fra me, il Brodini ed il Gramigna. In quella circostanza egli mi chiese di restituirgli le 270.000 lire. Io promisi di portargli la somma il lunedì».

Invece ella il lunedì non diparte quando si ha bisogno di lavorare, si cerca di non offendere nessuno.

Avv. Ballestrero — *La signorina Sibilio dice di avere frequentato il liceo fino al secondo anno. Lo conferma?*

Maria Sibilio — *Sì.*

Avv. Ballestrero — *La signorina mente.*

Questa affermazione provoca le proteste della parte lesa. Si prospetta l'ipotesi di compiere degli accertamenti sull'attività scolastica della parte lesa; ma poi il proposito viene scartato.

Avv. Ballestrero — *In istruttoria la signorina disse che sin dal 1948 il Gramigna le fece la corte; soggiunse: «Io ne fui impaurita». Conferma questo stato d'animo?*

Maria Sibilio — *Sì: ero giovane allora; non sapevo come comportarmi. Mi faceva accompagnare in ufficio dalla mia povera mamma.*

P. M. — *Prego il Presidente di ammonire severamente la signorina a dire la verità sui suoi rapporti con il Gramigna. Ella è troppo palesemente reticente.*

Il presidente a questo punto sospende per qualche minuto l'udienza. La scabrosa materia dei rapporti intercorsi fra l'imputato e la parte lesa sarà affrontata con la ripresa del dibattimento.

La Corte rientra in aula e il P.M. formula una nuova richiesta. Propone al presidente di proseguire a porte chiuse l'interrogatorio della signorina Maria Sibilio: costei, in ambiente discreto e confidenziale, forse si sentirebbe incoraggiata a narrare quali furono i suoi rapporti con il Gramigna. Il presidente si riserva di decidere nel corso del dibattimento.

Ora viene sentito il geometra Luigi Sibilio, fratello della signorina. Egli, nel rievocare il tamponamento del 26 giugno dell'anno scorso, si dice sicuro che il Gramigna, con la sua «Giulietta», urtò di proposito lo «scooter». Ed ecco il teste-chiave del processo. E' Ugo Gastaldi. Costui quel mattino ebbe modo di seguire la svolgersi di tutta la scena. In istruttoria fu particolareggiato, recando circostanze ritenute decisive dall'accusa. Ma stamane egli dichiara di non ricordare più nulla.

Invano il presidente gli rivolge contestazioni. La sua amnesia sembra totale. Codesto atteggiamento suscita le reazioni del P. M. ed il dott. Aragnetti ammonisce il teste:

Presidente — *E' impossibile che lui abbia dimenticato tutto. Le dò modo di rinfrescare i suoi ricordi. Interrompo la deposizione: lei prenda posto sulla panca là in fondo all'aula. Fra una decina di minuti la riconvocherò. Vedremo se la scena di quel mattino le è ritornata in mente.*

Ugo Gastaldi segue il consiglio del presidente. Dieci minuti dopo, quando riempare all'emiciclo, è un uomo del tutto diverso. La memoria gli è ritornata e può così narrare come avvenne il drammatico investimento del 26 giugno 1961.

L'udienza continua.

Furio Fasolo

Il cinquantaseienne Aldo Gramigna stamane al banco degli imputati alla Assise (Foto Moisio)

La signorina Maria Sibilio, principale parte lesa nel processo contro Aldo Gramigna, ad Alessandria

Drammi in una cascina

Spara una fucilata al figlio e poi tenta il suicidio

I due uomini in grave stato

Imperia, venerdì sera.

(b.) Un padre e un figlio sono all'ospedale di Diano Marina in gravi condizioni, per un'assurda tragedia familiare. E' stato il primo, Giuseppe Peirano, a colpire il figlio Pietro, dandi 41, con un fucile da caccia e poi a rivolgere l'arma contro di sé.

La famiglia Peirano proviene da Viola, in provincia di Cuneo. Si è stabilita da tempo a Diano Castello, dove ha acquistato un piccolo podere nel quale coltiva carciofi ed altri ortaggi. La famiglia è composta dai vecchi genitori e dai figli Ilario e Pietro. Quest'ultimo, che è il più valido sostegno della famiglia, da tempo tentava di mettersi in famiglia per conto suo, cosa che i genitori avversavano.

Malgrado questo inqualificabile atteggiamento, Pietro due anni fa si univa in matrimonio con una ragazza del luogo e la portava ad abitare in famiglia. Ma da quel giorno in casa Peirano la pace sparì. Il padre giunse a minacciare il figlio anche di morte, ed una volta lo aggredì con un forcone.

Stamane alle 7 infine è scoppiata la tragedia. Pietro Peirano era nella stalla intento a mungere una mucca e volgeva la schiena alla porta. Entrava il padre, armato di un fucile da caccia, e senza proferire parola, punta l'arma contro il figlio, spara: i pallini raggiungevano il Pietro alla schiena, nella zona scapolare destra. Mentre questi si accasciava a terra, il padre, convinto di averlo ucciso, si sedeva in un angolo della stalla, puntava il fucile alla gola quindi premeva il grilletto: la fucilata gli asportava la mandibola.

Le due fucilate erano state udite dalla moglie del Pietro che accorreva e dava l'allarme. Un'autoambulanza della Croce Rossa trasportava padre e figlio all'ospedale di Diano Marina. Qui Giuseppe Peirano è stato immediatamente sottoposto all'intervento operatorio: versa in pericolo di vita mentre per il figlio Pietro, anch'egli in gravi condizioni, c'è speranza di salvezza.

la produzione è BLACK SCREEN
Bell
presso il "FIDUCIARIO BELL"
DITTA
PAIOLA MARIA
VIA MARTIRI 344
SANREMO (Imperia)

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

I nazionali di calcio lasciano (temporaneamente) il collegio di S. Pellegrino

A Firenze e Tolosa "provino„ degli azzurri

Soltanto 22 dei 31 convocati compiranno la trasferta mondiale in Cile

Mazza e Ferrari in difficoltà per la definitiva selezione

L'incontro fiorentino di domani con la Francia A vedrà confermata la Nazionale delle più recenti esibizioni: Marchesi sostituirà l'indisposto Trapattoni, Sormani nella ripresa subentrerà ad Altafini - Domenica contro i cadetti francesi l'esperimento di Rivera ala sinistra

SAN PELLEGRINO, venerdì sera.

San Pellegrino, una cittadina fatta tutta di sontuosi alberghi, sistemata nel bel mezzo della Val Brembana, ai piedi di montagne che sembrano toccare il cielo, ospita gli azzurri che sono venuti quassù per cercare pace e tranquillità. Si dice che San Pellegrino, in questa stagione, abbia lo stesso clima di Santiago a giugno. Almeno è questa l'affermazione fatta da uno studioso di climatologia, mandato apposta fin nella lontana repubblica sud-americana per guardare il termometro e misurare l'umidità.

Sarà verissimo. Per intanto vi diciamo che qui fa abbastanza freddo, c'è un po' di vento e goccia sempre un po' d'acqua dal cielo. Così i calciatori italiani si abituano a Santiago...

Isolati da dodici giorni, dopo aver lavorato agli ordini di Comucci, per quanto riguarda la preparazione atletica, e sotto la sorveglianza permanente di Ferrari e il controllo sanitario di Mazza per la parte tecnica, i calciatori italiani sono pronti alla loro ricomparsa in pubblico. Pronti... si fa per dire, perché se dal settore medico si hanno buone notizie (Sivori non ha mai avuto preoccupanti dolori per la sciatica, Buffon è guarito ed è guarito anche Trapattoni che ha già ripreso gli allenamenti), non altrettanto può dirsi invece per il resto.

I nostri calciatori — è più che logico — vivono nell'ansia della scelta che la diarchia tecnica farà soltanto il 16 maggio, dopo le due partite di Firenze e di Tolosa, e dopo le prove di Bari e di Bruxelles. A San Pellegrino sono trentuno, dovranno ridursi a ventidue; e di questi chi sarà titolare e chi invece riserva? Il compito di Mazza e di Ferrari non è facile, ma non è neppure piacevole per i giocatori vivere giorno per giorno nell'ansia di una decisione che potrebbe di colpo far crollare molti sogni ambiziosi. Pensate che in questa particolare circostanza si è giunti niente meno che a discutere Sivori, mettendolo in contrapposizione al giovane Rivera.

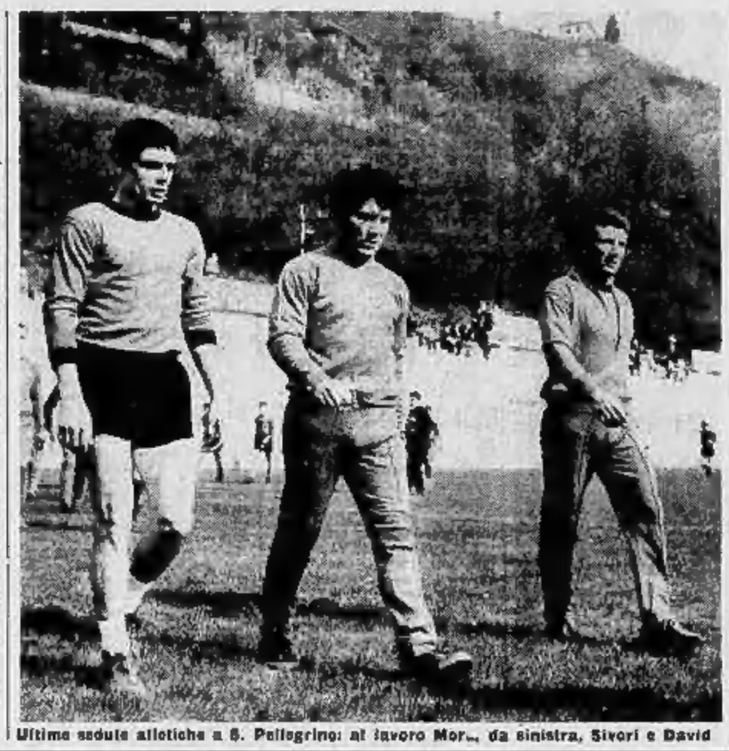
Per ora, come già sapete, in vista delle due gare di domani a Firenze contro la Francia A e di domenica contro la Francia B abbiamo due gruppi distinti. Siamo stati autorizzati a chiamarli rispettivamente Nazionale A e Nazionale B, ed è già molto se pensate alla mentalità dei due selezionatori che vorrebbero tenere tutto segreto, nascondere ogni mossa, mascherare ogni movimento. Ecco, comunque, i due elenchi:

PER FIRENZE: Buffon, Losi Radice; Salvadore Maldini Marchesi; Mora Maschio Altafini Sivori Mazzola; Menichelli a Firenze, Rivera a Corso a Tolosa. Chi sarà alla sinistra titolare a Santiago? Neppure Ferrari lo sa, tanto che ieri sera a San Pellegrino il commissario tecnico azzurro ha detto: «Proviamo, anche se personalmente non credo Rivera in grado di ricoprire quel ruolo». Il ragazzo sente che si discute molto su di lui ed è un po' frastornato. Al suo primo esperimento azzurro Rivera trova un ambiente favorevole, ma anche parecchie difficoltà.

Oggi la comitiva azzurra abbandona, sia pure provvisoriamente, il romitaggio di San Pellegrino per le prime prove pubbliche. Il gruppo «A» ha lasciato stamane la cittadina termale per raggiungere Firenze via Milano. Il gruppo «B», invece, parte per Tolosa con volo Alitalia Milano-Parigi e con volo Air France Parigi-Tolosa.

Lunedì notte nuovamente tutti qui a San Pellegrino. Si ricomincierà a lavorare in gran segreto.

Giulio Accatino



Ultima seduta atletica a S. Pellegrino: al lavoro Mor.., da sinistra, Sivori e David

L'avv. Angelini avrebbe compiuto indagini nella città piemontese

Il Novara coinvolto nello scandalo della «B»?

Il tentativo di corruzione sarebbe avvenuto alla vigilia della partita giocata a Pasqua a S. Benedetto del Tronto - I dirigenti novaresi respingono ogni addebito

MILANO, venerdì sera.

Le notizie di questi ultimi giorni concernenti una inchiesta per un tentativo di corruzione da parte di una società di serie B sembrano destinate a chiamare direttamente in causa il Novara.

Cosa c'è di vero al riguardo? Che un incaricato della Lega (pare l'avvocato Angelini) è stato, nei giorni scorsi, a Novara. Ufficialmente però la sua inchiesta concerneva, a quanto pare, i «superpremi» di partita e in particolare quelli per la vittoria sull'Inter in occasione dell'incontro di Coppa Italia. Avrebbe anche chiesto se i giocatori non avessero mai fatto uso di droghe.

Tutto qui? Sembra proprio di sì. Le voci, giunte di riflesso da Novara, parlano infatti di un tentativo di corruzione attuato pochi giorni prima di Pasqua, alla vigilia della trasferta del Novara a San Benedetto del Tronto. L'offerta di una notevole somma di denaro (un milione) sarebbe stata fatta — non si sa da chi né in quali termini — ad un giocatore lombardo che milita appunto nella Sambenedettese, il quale avrebbe immediatamente denunciato la cosa.

Il vicepresidente del Novara, comm. Marino, da noi interpellato stamane telefonicamente dalla grave accusa che graverebbe per undici sulla società azzurra, ha dichiarato: «E' una notizia che mi lascia completamente stupefatto. Il Novara, in tanti anni di lotte e di battaglie, non si è mai trovato coinvolto in "casi" del genere. Quanto poi alla partita che si dice incriminata, voglio ricordare che a San Benedetto del Tronto due giocatori novaresi, il portiere Fornasaro ed il terzino Molinari sono stati colpiti da oggetti lanciati in campo dagli spettatori, che accusavano i giocatori piemontesi di rendere la vita troppo dura agli atleti marchigiani. Molinari, che aveva già un braccio infortunato, non la nuova "botta" subita ha riportato la frattura di una mano. Inoltre, data la durezza degli scontri in campo, l'arbitro Caporali, che si vedeva sfuggire di mano la partita, espulse Valentinuzzi e Macor della Sambenedettese ed il novarese Baira, espellendo inoltre più tardi un atleta per parte, il piemontese Macchi e Buratti. Questo a significare l'ardore e la "grinta" con cui si è lottato sul terreno in riva all'Adriatico. Quanto poi alla lentata corruzione, ripeto che il Novara è assolutamente estraneo ad ogni addebito, nella forma più concreta».

Stasera le finali di catch

Tra il sovietico Szakas e il magiaro Kovacs - Inizio 21,15

Il torneo di catch si concluderà stasera alle 21,15 al teatro Alfieri con la disputa della finalissima tra il russo Tibor Szakas e l'ungherese Joseph Kovacs, che ieri sera hanno eliminato i francesi Gil Volney e Bobby Duranton.

Gil Volney e Bobby Duranton si batteranno per il 3° e il 4° posto, mentre per i piazzamenti dal 5° all'8° posto si disputeranno quasi incontri: Bimmovich (Usa)-Jim Black Ajula (Guadalupa), Taka Kan (Tibet)-Arozo (Argentina), Fiteschi (Italia)-Amor (Belgio).

Ferrari, Maserati e Porsche a confronto

La Targa Florio si corre domani

Sul tormentato circuito stradale delle «Piccole Madonie», si disputerà domenica la 46ª edizione della Targa Florio, la più vecchia corsa del mondo, e una delle più classiche nella storia dello sport automobilistico. La gara, valevole per il campionato mondiale gran turismo delle classi 1300 e oltre 1300, trae però i motivi principali di interesse dalla presenza di parecchie macchine nuove o quasi nella categoria sport, pilotate da noti di fama internazionale. La grande corsa siciliana rappresenta infatti un formidabile collaudo tecnico per motore, freni, trasmissione dei mezzi meccanici, e dal punto di vista agonistico costituisce sempre un forte richiamo

Alla «Targa» di quest'anno sono iscritti 65 equipaggi, suddivisi in sette classi. Per la vittoria assoluta si daranno battaglia gli uomini della squadra ufficiale Ferrari (Phil Hill-Gendebien, Mairesse-Rodriguez e Baghetti-Bandini, al volante delle macchine a motore posteriore di 2400 e 3000 cmc.) e la coppia Colin Davis-Carlo Mario Abate sulla nuova Maserati 12 cilindri della Scuderia Serenissima. Favoriti i «ferraristi», ma l'equipaggio anglo-italiano è in grado di tentare la grossa sorpresa.

Altri nomi di grande rilievo sono quelli di Scarfiotti-Govoni su Osca 1500 sport, dei piloti ufficiali della Porsche (Bonnier-Gurney, Herrmann-Linge e Strahle-Hahn, di cui i primi al volante di un modello sperimentale di circa 2000 cmc., che potrà benissimo inserirsi nella lotta per la vittoria assoluta). Poi Vaccarella-Graham Hill, pure su Porsche, i torinesi Balzarini-De Leonibus sulla nuova velocissima Abarth-Simca 1300, Ada Pace-Todaro, Simon-Tavano, Lualdi-Verbaum e Scarfiotti-Ferraro (tutti sulle Ferrari 3000 Gran Turismo), gli inglesi Wray-Crossfield su Aston Martin 3000, Frescobaldi-Zagato e Fiorio-Lualdi su Lancia Flaminia «SZ», Thiele-Guichet, Capra-Della Torre su Alfa Romeo Giulietta «SZ».

Ce n'è abbastanza per assicurare alla 46ª Targa Florio gara incerta e tirata in tutte le classi, con particolare riguardo al confronto tra Ferrari, Porsche e Maserati. La gara si svolgerà su nove giri del circuito delle Madonie, per complessivi Km. 446. La media record della «Targa» appartiene alla coppia Von Trips-Gendebien su Ferrari con oltre 103 chilometri orari.

f. b.

Dilettanti in pista al Velodromo torinese

Sulla pista del motovelodromo torinese di corso Casale, si disputerà domani pomeriggio, con inizio alle ore 16, una riunione di ciclismo dilettanti valevole per la prima prova della Coppa Città di Torino. Il programma della manifestazione comprende gare di velocità per corridori esordienti, allievi e dilettanti.

Dopo la prova di ieri ad Asti in vista della partita con il Napoli

Un'Alessandria a sorpresa

Rizzo, ala destra dell'Alessandria, durante l'allenamento di ieri ad Asti

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, venerdì sera.

Rava, novello alchimista, farà uscire da un alambicco la formazione che affronterà domenica il lanciatissimo Napoli. Il bravo *trainer* alessandrino è alle prese con uno dei problemi più seri che gli siano capitati da quando è alla guida dei «grigi»: deve schierare una linea attaccante in grado di tenere costantemente in allarme la difesa partenopea (onde impedire che gli uomini di retroguardia del Napoli giochino in appoggio agli avanti) ed «arroccare» la propria retroguardia con uno schema di piena sicurezza per tenere a freno gli scatenati attaccanti napoletani.

I dubbi di Rava sono almeno tre: per il ruolo di terzino sinistro, per quello di ala sinistra e sul nome dell'uomo che dovrà mettere alle costole di Ronzon, ispiratore riconosciuto di tutte le azioni d'attacco napoletane.

Con la maglia numero tre potrebbero giocare tanto Giacomazzi (ieri ha disputato una bella gara contro l'Asti, mostrandosi del tutto ristabilito ed in buona forma), quanto Piazzolito; la presenza di quest'ultimo è però condizionata al suo stato fisico, in quanto l'atleta non si è ancora del tutto ripreso, dopo la leggera distorsione riportata a Parma.

Per «controllare» Ronzon, l'uomo ideale che Rava ha in mente è il giovanissimo Sala, che stando alle impressioni dell'allenatore è però una linea al di sotto del rendimento pieno. Sala, che è un ragazzino oltremodo serio ed intelligente, ha tenuto a dimostrare ieri, nel secondo tempo della vivace gara di allenamento con l'Asti, che è in netta ripresa. E la sua prestazione, vivace, abile e misurata, ha forse fatto fare marcia indietro a Rava.

Il «trainer» grigio non sa se può affidare a Vitali il lavoro «pesante» di tenere a freno il mobile Ronzon per tutta la gara e che meglio sarebbe (per l'Alessandria, logicamente) far giocare Vitali in posizione avanzata, magari come ala sinistra, in appoggio a Cappellaro ed a Rizzo, pronto anche ad inserirsi nelle manovre conclusive. In questo genere di gioco Vitali è in grado di eccellere, specie se non si è sprecato più del dovuto scorrazzando in lungo ed in largo.

A Rava resta inoltre anche la soluzione di Bettini ala sinistra a fianco di Vitali, ma in tal caso chi si prenderà cura di Ronzon, che le cronache delle ultime partite riferiscono in gran forma?

Ecco, comunque, il più probabile schieramento dell'Alessandria per la «partitissima» di serie B: Notarnicola; Melideo, Giacomazzi (Piazzolito); Migliavacca, Bassi, Schiavoni; Rizzo, Cantone, Cappellaro, Sala (Vitali), Vitali (Bettini).

Giuseppe Barletti

Pronostici Totip

2-1 NAPOLI (Agnano), Premio del Risparmio (trotto; lire 810.000, m. 1700; 9 partenti). I migliori: Encanto (gr. 3) e Eug (gr. 1).

1-X TRIESTE (Montebello), Premio delle Vette (trotto; lire 810.000, m. 2650; 9 partenti). Sono favoriti: Rigel (gr. 1) e Rombo (gr. X).

X-1 BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Carbonia (trotto, L. 810.000, m. 1700; 9 partenti). Indichiamo: Empedocle (gr. X) e Gardina (gr. 1).

X-2 PONTE DI BRENTA (Padovanelli). Premio Fiume Brochiglieca (trotto; L. 810.000, m. 2040; 9 partenti). Enis (gr. X) e Kipling (gr. 2) sono da preferire.

2-1 PALERMO (Favorita), Premio Alcamo (trotto; lire 450.000, m. 3030; 10 partenti). In evidenza: Eccitata (gr. 3) e Cornelia (gr. 1).

X-1 ROMA (Capannelle), Premio Cecchignola (galoppo; lire 560.000, m. 1600; 9 partenti). I favoriti: Pacchia (gr. X) e Allegri (gr. 1).

Dopo il "boom„ di ieri alla borsa-calcio di Amsterdam

La Juventus nel "grande gioco„

Contatti con il Torino per Cella e forse Law - Difficili le trattative dei granata con il Manchester United

Dopo il «boom» della borsa del calcio della sua scuola circolatoria di Amsterdam, cominciano le prime amarezze, le sue non tanto a negare i fatti, quanto a modificare la struttura delle varie transazioni.

Nella grossa combinazione che comprendeva cinque società si inseriva ora pure la Juventus che sarebbe in possesso di una fantomatica opzione su Pelé, oppure di altre fonte locale, che sarebbe interessata all'acquisto di Law.

L'ingaggio sul giocatore brasiliano la società juventina ha sempre negato di averlo, e del resto si sa quale importanza abbia nel mondo del calcio un diritto di prelazione anche se puramente da incontrollabili accordi.

Quanto all'interessamento per Law una base di verità esiste anche se al momento sembra che i sondaggi verificatisi circa un mese fa, siano arenati. I contatti fra Torino e Juventus sono dei resto frequenti, e il trasferimento più probabile dall'una società all'altra para quello del vecchiano granata Cella.

La cifra realizzata sia per Law che per Cella servirebbe a coprire in parte la enorme somma che deve essere sborsata al sudafrica spagnolo per assicurarsi la sua'ala. Anche il trasferimento Law, non alla Juventus ma al Manchester United, incontra qualche difficoltà, poichè i dirigenti granata vorrebbero venti volte di determinazione di cedere per 250 milioni, anche non perdere che una piccola parte della somma incassata l'anno scorso al momento del suo acquisto: 260 milioni, da parte inglese invece la cifra si aggirerebbe di poco al di sopra dei 200 milioni e su tali basi non è facile riuscire a trovare l'accordo nel breve volgere di una sola giornata.

L'unica quotazione che viene ufficialmente ridotta è quella di Del Sol che i responsabili granata dichiarano non verrebbe a costare più di 350 milioni. Da parte sudafricana si conferma invece la notizia del trasferimento di Del Sol al Torino e di Genio alla Roma e l'acquisto ammonirebbe delle richieste nei Reali 300 e 350 milioni rispettivamente.

La Juventus inserita marginalmente nel «grande gioco» a cinque, punta ora alla conclusione del contratto tanto difficilmente raggiungibile con l'allenatore Rabitsch.

Quanto al viaggio di Ravetti in Olanda si narra un certo sospetto: che lo scopo non fosse soltanto quello di parlare con l'amico e futuro allenatore, ma anche quello di riprendere contatto con i responsabili del Benfica per superare il punto morto in cui erano caduti circa due mesi fa le trattative per l'acquisto di Eusebio. La Juventus fu la prima squadra italiana a scoprire l'esistenza di giocatori di talento nella compagine lusitana, e i contatti per assicurarsi la mezz'ala del Mozambico furono interrotti sia per la richiesta pluttosto elevata dei portoghesi, sia per la prova non troppo brillante fornita dal giocatore nel corso dell'allenamento con la Nazionale italiana; ora si parla di un interessamento di altra società italiana per Eusebio. Coinfa, Agnisetta e la Juventus non vorrà tirarsi indietro.

Ritornando ai programmi immediati pochissimo le novità. I bianconeri riprendono nel pomeriggio la preparazione in vista della partita della Mitropa Cup in programma per la prossima settimana. I granata concluderanno invece gli allenamenti poichè domenica saranno impegnati a Varese in amichevole; dopo una breve sgrullina giocata ieri mattina ad Acqui la formazione, inserendo in essa il giovanissimo Trombini. Panetti; Scesa, Gerbaudo; Bearzot, Lancioni, Rosato; Ossiliteri, Locatelli, Baker, Schiavo, Trombini.

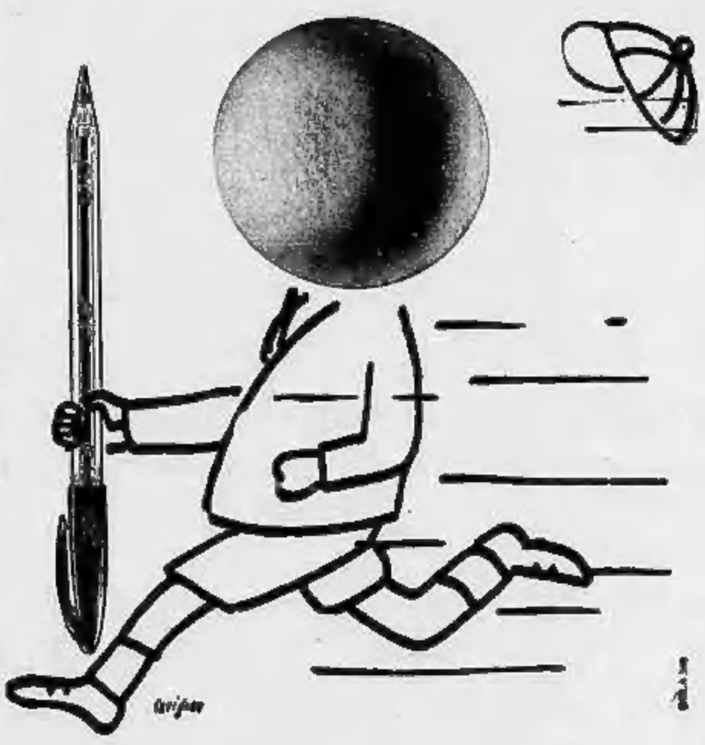
I caduti del Torino commemorati stamane

Questa mattina alla Basilica del Colle di Superga è stata celebrata una Messa in suffragio dei giocatori, dirigenti, giornalisti ed aviatori periti nell'incidente aereo del maggio 1949. L'A. C. Torino era presente con tutti gli attuali dirigenti, fatta eccezione per il presidente Filippone, e con tutti i giocatori della prima squadra e della compagini giovanili, quest'ultimi con il vessillo della società. Inoltre erano sul luogo in rappresentanza della Juventus alcuni dirigenti ed un gruppetto di giocatori oltre ai familiari di alcuni fra gli scomparsi.

Italia - Francia alla radio e alla tv

In occasione della partita Italia-Francia, che si disputerà domani pomeriggio allo stadio di Firenze, la Rai trasmetterà la cronaca diretta dell'avvenimento, mentre la tv manderà in onda alle 22,15 la telecronaca registrata.

ANCORA
PIÙ VELOCE



Provate la Penna BIC con sfera diamante. Vi sorprenderanno. La nuova sfera in carburo di tungsteno (*), lucidata a specchio, scivola velocemente sulla carta. Inalterabile, scivola, scivola fino all'ultima parola senza intoppi, senza sbavature. Otterrete il 40% di scrittura in più. Scoprite oggi stesso la nuova scrittura BIC con sfera diamante.

(*) Carburo di tungsteno: è la lega più pertinace che l'uomo abbia mai fabbricato. La sua resistenza è superiore a quella dell'acciaio, quasi uguale a quella del diamante. Infatti gli utensili destinati a lavorare l'acciaio sono in carburo di tungsteno.

BIC
SFERA DIAMANTE

SOLO LE PENNE BIC HANNO LA SFERA DIAMANTE

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Renata TEBALDI canta al Nuovo nell'«Adriana»

Da Torino al Metropolitan nella parte che fu della "più bella del mondo,,

La cantante riporterà a New York l'opera di Cilea 55 anni dopo Lina Cavalieri - Si è fatta bionda ed è dimagrita

Renata Tebaldi ritorna domani sera a cantare, dopo dieci anni, davanti al pubblico torinese. Sarà Adriana Lecouvreur, interpretata cioè un'opera che le piace moltissimo e che si addita mirabilmente alla sua «voce d'angelo», come la chiamò Toscanini. L'abbiamo vista e udita ieri sera alla prova generale. Bionda, alta, magra, sembra più un'attrice di prosa che una cantante, in camerino. Sulla scena è un'altra cosa. Allora diventa tutto voce, il resto non conta più e le si perdonano volentieri certi movimenti timidi e impacciati, certi angosciati andirivieni sfiancanti in attesa dell'attacco. Qui si passa incontestabilmente al valore della regia in un'opera lirica; e quanto lavoro bisognerebbe fare per svecchiare una tradizione che merita di cadere, nella sua parte caduca. Renata Tebaldi è l'esempio di una cantante insigne che potrebbe benissimo non «fare scena». Si può ascoltarla ad occhi chiusi: non si vede perché debba sprecarsi a imitare Francesca Bertini, torcersi le mani, fingere il pianto. La basta cantare.

Le abbiamo domandato se ritorna volentieri al Nuovo. «La prima ieri delle prove — ci ha risposto — sono rimasto un po' spaventato. Arrivavo dal Teatro dell'Opera di Roma, dove i cantanti sono abituati a un altro tipo di acustica. Qui non sentivo più tornare indietro la mia voce: è una sensazione spiacevole, per un cantante; si è come soli e si tende istintivamente ad alzare il tono, a gridare. Ed è evidente che così non si rende come si vorrebbe. Dopo la prima prova l'orecchio si è abituato e adesso va bene. Spero proprio di non deludere i torinesi». Non ha atteggiamenti da diva, non si comprende bene come si sia potuto fare di lei un'anti-Callas. Forse col gesso — se esiste — con delicatezza. Ci parla del futuro con tranquillità. «Dopo queste recite dell'Adriana prenderò un po' di riposo a Milano. Poi dovrò incidere il "trittico" di Puccini (Gianni Schicchi, Suor Angelica e Il tabarro) e a gennaio tornerò al "Metropolitan", dove farò ancora l'Adriana. Sarà la prima volta che i newyorkesi sentiranno quest'opera dal 1907. Allora ne furono interpreti Lina Cavalieri ed Enrico Caruso. Forse con me ci sarà, per alcune recite, Franco Corelli».

Renata Tebaldi non teme il confronto con la «più bella donna del mondo». Ci è parso una cantante sicura di sé, al vertice di una carriera luminosa: a Torino conta a un milione per sera.

* *

Il maestro Franco Capuana è un efficacissimo paciere. Una volta fermò una prova con la Callas, invitandola a muoversi più in fretta, ad andare d'accordo con l'orchestra. Da allora c'è un po' di ruggine fra i due. Niente di strano, nel teatro lirico si litiga volentieri. Il maestro Capuana ieri sera era piuttosto duro con certa tendenza romantica del mondo dell'opera. «Fra poco andrò a Budapest — dice — per un lavoro, ma ci vado soprattutto per comperare lo spartito di un'opera russa che vorrei tanto dirigere in Italia, "Kovanscina" di Dargomizski». Parla della «Salomè» di Strauss, in cartellone come prossimo spettacolo della stagione al «Nuovo», come di un'opera bellissima, di cui egli curò la traduzione italiana del libretto. Strauss, racconta, gli fu molto grato dell'esecuzione che ne diresse. «Mi scrisse un biglietto che cominciava così: "Caro collega...". Come si è modesti quando si è grandi davvero...».

* *

Fiorenza Cossotto è al l'esordio torinese, benché nella nostra città si sia diplomata al Conservatorio. E' piemontese, di Crescentino: perciò tiene molto a questa «Adriana» di fronte ai torinesi. La parte del mezzosoprano nell'opera di Cilea è quella della perfida principessa di Bouillon, che uccide il soprano con un mazzetto di viole.

Nella vita, Fiorenza Cossotto è la moglie tranquilla del basso Ivo Vinco. Tutt'e due cantano alla «Scala». In questi giorni sono impegnati entrambi nelle repliche della «Favorita». Lui parla soprattutto di lei: è commovente quella disinvoltura nel sentirsi l'amore fra i cantanti. E parla anche del piccolo Roberto, di un anno e due mesi, che lui e la moglie vedono così poco, «soprattutto lì a Vatte, quando ani tornamo da teatro e lui dorme». Sono cantanti nel giudicare un sacrificio questa rinuncia forzata alla gioia familiare: un amo tutt'e due cantanti in carriera, i tanti anzianni ai ti contendono, come si fa a rinunciare?

* *

La vedova del maestro Cilea è a Torino per la cerimonia che si svolgerà domani, offerta dal Comune, per ricordare il sessantesimo dell'«Adriana Lecouvreur». E' una signora tutta bianca che vive a Varazze, dove ha una casa e dove custodisce il marito, che ci era andato per riposarsi. E' rimasta sola e ricorda non tenerezza il tempo in cui, fidanzati, scrutavano di lontano i successi strepitosi che l'opera, composta in due mesi, andava ottenendo in tutto il mondo. Sessant'anni fa... Nel pomeriggio di domani alle 17, a Palazzo Madama sarà tenuta la commemorazione ufficiale, presenti i principali interpreti dell'opera.

Giuseppe Del Colle

Renata Tebaldi nel personaggio di «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea

Durante le prove: la Tebaldi (a sinistra) con Fiorenza Cossotto e Valdengo

Produttore e regista di "Mamma Roma,, nei guai [e in dissidio] per l'arresto di Citti

Pasolini non vuole arrendersi all'idea di sostituire il protagonista del suo film

ROMA, venerdì sera.

Per «Accattone» si mette male. Il giovane attore specialista nell'interpretazione di personaggi tratti dalla narrativa di Pier Paolo Pasolini ed uno dei suoi avvocati difensori, recatosi a colloquio con lui a «Regina Coeli», ha chiesto notizie circa il film «Mamma Roma» — in cui dovrebbe essere protagonista insieme con Anna Magnani — lasciando che la produzione avesse già provveduto a sostituirlo.

Franco Citti durante i pochi minuti del colloquio è apparso molto abbattuto e sfiduciato. Il ragazzo, scoperto dallo scrittore di «Una vita violenta», e sottratto all'oscura miseria delle borgate romane per essere lanciato nel mondo del cinema, ha espresso amarezza per l'infelice sorte toccatagli in conseguenza della quale rischia di perdere, con il ruolo di protagonista di «Mamma Roma», anche il benessere economico che gli procurava l'attività cinematografica.

La ripresa dell'ultimo film di Pasolini, intanto, anno cominciato durante tutta la settimana con la Magnani e il ragazzo Ettore Garofolo nel «set» a Ceccafumo. Lo scrittore-regista ha modificato il «trattamento» in modo da poter girare in scene che non richiedono la presenza del protagonista maschile. Ovviamente, a meno che il Citti con una fuga in libertà subito dopo il processo di Assisi venisse, e a meno che la realizzazione della pellicola venga rinviata, entro la prossima settimana scadrebbe il termine fissato per l'attore cui affidare la parte che Pasolini aveva scritto appositamente per «Accattone».

L'imprevisto straniero giudiziario che ha colpito il regista ed il suo personaggio rischia anche di mettere in crisi i rapporti fra il produttore Alfredo Bini e lo stesso Pasolini. Il primo, infatti, ha ingaggiato inizialmente perché il regista intraprendesse le ricerche per trovare l'attore da utilizzare al posto di Franco Citti; Pasolini ha rifiutato che, poiché non avrà ascoltato la sentenza, si rifiuta di prendere in considerazione l'eventualità di una sostituzione.

Prima di essere prelevato dagli agenti a Porta Pia, Franco Citti aveva «girato» soltanto un paio di sequenze, e di scarsa importanza, che potrebbero essere rifatte senza eccessivi oneri finanziari con un altro attore. Così ragionando, il produttore pensa sul regista per la scelta del successore di «Accattone»; Pasolini pensa tempo. Ormai è questione di giorni: se il processo finirà bene per il Citti, il secondo film diretto dal contravvento narratore della periferia di Roma, lo sarà nuovamente per protagonista. Nel caso contrario, Pasolini sembra riluttante ad adottare una soluzione di ripiego. La realizzazione della pellicola diventerebbe problematica.

In tutta questa ridda di ipotesi, Anna Magnani cumincia a perdere la sua consueta allegria, e contrariata da tutte le difficoltà extra-copione, si avvia al malumore. Tra una scena e l'altra «Nannarella», alludendo alla assenza del «suo partner», avrebbe proposto con ironia a Pasolini: «A dottà che lo scena del Citti annamo a falla ar "Coeli"?».

a. l.

MOSTRE D'ARTE

Mostra benefica

(an. dra.) Un centinaio di pittori e scultori torinesi, dai più noti maestri ai giovani che in questi ultimi anni si sono affermati, hanno generosamente risposto all'invito di due benefiche dame, offrendo ciascuno un disegno, un dipinto o un'incisione al «Centro artistico di Torino» che da diciassette anni svolge meritoria opera di assistenza in favore degli artisti poveri.

La mostra-vendita benefica è allestita presso il Centro di corso Vinzaglio 18, ed è tale da invogliare chiunque ad un gesto di solidarietà. Tra la folta schiera dei nomi, [illegible] quelli di Felice Casorati, Menzio, Calandri, Galante, Carino, Chicco, Colombotto Rosso, Da Milano, Veltan, Saroni, Soffiantino, Paola Levi Montalcini, Ponte Corvo, Numeroso, Savanco, Gyarmati, Martinini, Verdiani, Castagnolo, Alessandri, Galato, Garizzo e Macciotta.

STASERA AL CINEMA

Un po' di fantascienza nel "giallo,, di Mabuse

I tedeschi hanno ancora una volta risuscitato il famoso medico criminale di Fritz Lang

F.B.I. CONTRO IL DOTTOR MABUSE, di Harold Reinl, con Lex Barker, Gert Frobe e Dahlia Lavi. Coproduzione tedesco-franco-italiana. (Cinema: Reposi).

Il famoso medico psicopatico e criminale dottor Mabuse, ideato nel 1922 dalla sceneggiatrice Thea von Harbou per il suo illustre marito il regista Fritz Lang, è fatto risuscitare un'altra volta in questa coproduzione che contamina la tematica espressionistica con gli ingredienti del giallo moderno. Il risultato: un cocktail di delitti, una frizzante di morti, da stancare il più impavido dei giallofili.

Al centro della tela è il sinistro dottore che non si lascia mai vedere ma soltanto udire per altoparlante; egli medita d'impadronirsi dell'umanità mediante una droga (in via di lavorazione) che ha il potere di rimbecillire, rendendo gli uomini dei docili robot. Come si vede, un pizzico di fantascienza alla Wallace è stato introdotto nel miscuglio, ove si narra la lotta degli uomini della legge (un anziano ispettore dell'Interpol e un giovane agente federale americano) contro la mostruosa organizzazione diretta da quel puro folle di tentatrice memoria. Lotta che ricomincia sempre da zero, in quanto tutti coloro che potrebbero farla da testimoni sono puntualmente soppressi, nei modi più mirabolanti, dagli emissari del despota, eliminati poi a loro volta per maggior prudenza. Ma pian piano il cerchio si stringe, e alla fine scatta la tradizionale sorpresa.

Il film è condotto con una certa bravura tecnica che si compiace di ambienti sinistri e di colpi di scena. Un giallo perfetto e mortuario, secondo la tradizione germanica.

l. p.

IN PRIMA VISIONE

RAFINA A... NAVE ARMATA!, al Lux.

Film comico americano dall'ambiente e a bordo d'una nave dalla quale s'è impossessata una banda di avventurieri dilettanti. Il battimento deve trasportare la gang da New York a Boston, dove l'obiettivo dei malviventi è la classica rapina a una banca, ma che c'entra la nave con il «colpo»? C'entra perché il capobanda è convinto che dopo il «piazzamento» sulla nave una fuga via mare garantirà l'esito positivo dell'impresa. In questa, loro malgrado, sono coinvolti il fidanzato della figlia dell'armatore della nave, e la figlia stessa, perché un avventore cercato — e trovato — sempre. Anzi qui la femmina sono due: infatti: la [illegible] Carolyn [illegible] e la vezzosa Dolores Hart, e le lotte gelose fra di loro.

Il film («Hell a Crooked Ship», di Irving Brecher) ha come principali interpreti simpatici Nevie Rooney, il bravo attor comico perito or non è molto in un incidente d'auto, Frankie Avalon, Frank Gorshin e Robert Wagner.

IL SEGUGIO, all'Astor.

Malviventi facili anche qui, ma cervellotici, di Napoli a cacare pretesti. Pur diretto da un regista di nome francese, Bernard Roland, il film è incontestabilmente nostrano. Poliziesco in chiave comica, cioè un «giallo» a protagonista un poliziotto privato analogo alla grossa occasione investigativa che gli dà da lustro e da fare. E l'occasione propizia per l'ambita gloria si presenta quando il nostro eroe si trova, nei sobborghi parigini, a fare, per dirsi così, da terza forza nella lotta all'ultimo sangue tra banditi.

Il tipo del bullo e ingenuo poliziotto (che però vedrà coronata dal successo la sua impresa, peraltro sviluppata in toni caricaturali) è impersonato da Henri Salvador, passato al cinema dai fasti televisivi di «Giordina d'inverno». Un poliziotto gangster è Rino Ta[illegible].

Stasera per radio sul "Nazionale,,

Rubinstein interpreta un concerto di Brahms

L'illustre pianista all'Auditorium torinese sotto la direzione del belga Cluytens

Due insigni personalità del mondo musicale — il direttore belga André Cluytens (Aversa, 1905) ed il pianista polacco-americano Arthur Rubinstein (Lodz 1886) — partecipano al concerto sinfonico, che si svolge questa sera all'Auditorium.

Il programma s'inizia con la «Sinfonia liturgica» di A. Honegger (1892-1955), compositore che sembrò possedere — ora in armonia, ora in contrasto — due differenti nature, derivate forse dal fatto che egli nacque (e visse lungamente) in Francia, da genitori oriundi della Svizzera tedesca. Ed il razionalismo si mescola nei suoi lavori ad una mistica tendenza romantica e meditativa, determinando una singolare varietà di caratteri nella sua produzione, che dalle eleganze della «Pastorale d'estate» (che nel 1920 diede a lui particolare rinomanza) si estende al «Pacific 231» (descrittiva esaltazione d'una moderna locomotiva), al salmo sinfonico «Il re Davide», alla cinque «Sinfonia» e all'opera «Giovanna d'Arco».

La «Sinfonia liturgica» (che reca il n. 3 ed è del 1945) rivela specialmente il senso costruttivo dell'autore e le caratteristiche essenziali della sua scrittura, dove predominano le dissonantiche sovrapposizioni armoniche, il politonalismo e la ricerca degli effetti strumentali. Le tre parti, di cui la «Sinfonia» è costituita, recano denominazioni, che ne specificano l'atmosfera, pur senza legame alcuno a temi della liturgia. La prima, «Dies irae» («Allegro marcato»), esprime l'angoscia dell'umanità di fronte ai mali, che la tormentano; la seconda, «De profundis clamavi» («Adagio»), che ha lamentosi spunti tematici su successioni accordali quasi organistiche e arcaicizzanti, appare come un'invocazione dolorosa, terminante in tenui e misteriose sonorità di ottoni, su cui il flauto getta argentine note di speranza; la terza, «Dona nobis pacem» («Andante»), s'inizia con un cupo e sostenuto ritmo marziale (scandito inizialmente dai bassi), che, dopo molteplici contrasti dinamici, si risolve in un «Adagio» di estesa cantabilità, che termina in un'estatica e dolcissima visione di pace.

«L'uccello di fuoco» di Stravinski è la composizione che rivelò, nel 1910, l'eccezionale personalità del musicista russo, la sua fantasiosità ritmica e coloristica e la libertà di concezione, emancipata da ogni convenzionalismo e tradizionalismo. E' un balletto composto su una popolare fiaba russa, in cui Ivan, con l'aiuto d'una miracolosa penna dell'Uccello di fuoco, libera una principessa e le sue compagne dal dominio del terribile mostro Kaiscei. La [illegible] si chiude infine col magnifico e possente «Concerto n. 2» in si bem. per pianoforte e orchestra di Brahms.

l. c.

Arthur Rubinstein

Un'opera di Menotti rappresentata a Washington

New York, venerdì sera.

L'opera *Il Santo di Bleecker Street* di Giancarlo Menotti ha avuto mercoledì e ieri due speciali rappresentazioni a Washington sotto gli auspici della facoltà di musica della Università Cattolica. Il compositore, che ha assistito alle rappresentazioni, è stato ospite di un ricevimento in suo onore offerto dall'ambasciata d'Italia.

«Turandot» alla Scala

Milano, venerdì sera.

E' andata in scena ieri sera al Teatro alla Scala la «Turandot» di Puccini, concertata e diretta da Antonino Votto. Interpreti principali sono stati: Birgit Nilsson (protagonista), Franco Corelli, Rosanna Carteri.

«**REBECCA**» — Salvo [illegible] domenica, [illegible] il teatro San Giuseppe (via Andrea Doria, 15) alle ore 21, verrà rappresentata, a cura del G.A.D. - A.T.M. di Torino, diretta da B.-M. Mocellin la commedia in tre atti e cinque quadri «Rebecca (la prima moglie)» di Daphne Du Maurier.

Tra le lacrime per esigenze di scena

Sophia Loren costretta a farsi tagliare la «fede»

AMBURGO, [illegible] sera.

Con un gruppo di pianto in gola, Sophia Loren ha dovuto farsi tagliare ieri sul set dei «Sequestrati di Altona» la vera, che porta all'anulare dal 1957 per il matrimonio messicano con Carlo Ponti. Per esigenze di scena, il regista De Sica ha dovuto ordinare a Sophia di togliersi l'anello, e poiché questo era incastrato, si è dovuto ricorrere alle tenaglie.

Mentre teneva la mano nell'acqua fredda sperando di poter far uscire la vera di platino, l'attrice trattenendo a stento le lacrime: «E' il sacrificio più grosso che ho mai fatto per un film», ha sussurrato quando poi, con una tenaglia, si è proceduto al taglio dell'anello. La piccola operazione è stata compiuta dallo scenografo Stefano Malandi, mentre un elettricista reggeva fra il dito e l'anello la lama di un temperino per prevenire un eventuale ferimento.

Raccogliendo da terra il cerchietto spezzato, l'attrice ha mormorato, rivolta a De Sica: «Lo farò risaldare, ma spero che non sarà necessario fare così nessun'altra volta». Poi asciugandosi una lacrima, ha avvolto l'anello in un fazzolettino di seta ed è tornata davanti alla macchina da presa.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-213

Alfieri: 21.15 Catch torneo città di Torino Campionati del mondo Donnari Spettacolo di lunedì del dott. Ceccarelli.
Auditorium di Torino: ore 21 Concerto Sinfonico n. 18 Direttore André Cluytens. Pianista Arthur Rubinstein.
Nuovo: (Stagione Regia) domani prima «Adriana Lecouvreur» con Renata Tebaldi.
Palazzo delle Sport: «Holiday on Ice» ore 21.15.
Ridotto del Ramaus: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Amadeo» di E. Ionesco.

Circo Palmiri Bonnaveri (p. d'Armi, tel. 358-365) ore 16 e 21.15 Servizio tranviario termine spettacoli

Alcione: Riv. Patti-Giusti e Festivol del Twist 16,15 e 21.15.
Ferlina: Gegè Di Giacomo in avanspettacolo ore 16 e 21.
Maffei: «Maffei anni 20» Riv. M. Ferraro-N. Colombo 16.15 e 21.15.

Museo del Cinema Palazzo Chiablese alle 17 e 21.15 omaggio a Humphrey Bogart «Paura senza perché» di N. Ray con H. Bogart, G. Grahame, F. Lovejoy (Stati Uniti 1950 edizione italiana minuti 105).

Al Ragatello Eroticle's Club: 21-2 Whisky a gogo più (str. per Cavoretto 2, t. 678-678) estivo-invernale.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-823): ore 21-1 Complesso D'Andrei-Boccaccio; c. Sergio Gariglio.
Arlecchino: 21.15 Mario Montes Castellino: 21-1 Complesso Laura.
Eden Bauer: 21 i Saltì Igoti.
Faro Danse: ore 21 Guido Manni Guy Solo: ore 17 e 21 Complesso Elio Gori.
Gay Ville Whisky à gogo (c. Mongalieri 523): ore 21; fest. 16 e 21.
La Cicala Danse: 21 Ferrarone
La Perla Danse: chiuso.
Le Roi: ore 21 Orchestra Martini.
Lido Whisky (c. Mongalieri 422, t. 697-016): estivo invernale: 21.
Monkey Club Whisky à gogo (via Gramsci 13): ore 21; fest. 17-21.
Principe: 21 Complesso I 4 Ralf.
Rosemary Whisky, C. Felice 49: 21
Tremadero: 21-3 Bruno Clair.
Whisky Notte (Collo, 687-563): 21

Columbia Night Club: [illegible]
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-370) Attrazioni internazionali.
Taverneta, t. 547-533: [illegible]

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il commissario» con A. Sordi, F. Tarantini, A. Cutolo.
Astor: «Il segugio» con Henry Salvador.
Corso: «La donna di notte» in technicolor eastmancolor.
Cristallo: «La ciociara» Sophia Loren - Oscar '61, J.P. Belmondo.
Doria: «L'eclisse» di M. Antonioni con Alain Delon, Monica Vitti.
Ideal: «Anni ruggenti» di Zampa con Nino Manfredi, Gino Cervi Lux: «Rapina a... nave armata» R. Wagner, D. Hart, C. Jones.
Repossi: «F.B.I. contro dr. Mabuse» Dallah Lavi, Lex Barker.
Romano: «Pic-nic alla francese» di Renoir, colori. Segue doom. a col. «La montagna delle scimmie».
Pomeriggio L. 500. Ultimo giorno.
Vittoria: «Scotland Yard assalono omicidi» Herbert Lom, Gregson.

Ariston: «Mondo cane» tecnic. di Gualtiero Jacopetti.
Arlecchino: «Amore ritorna» R. Hudson, Doris Day, technicolor.
Augustus: «Totò diabolicus» Totò, R. Vianello, B. Altariba.
Metropol (v. Pr. Tommaso 5): «La voglia matta» Tognazzi, C. Spaak. Vietato minori di a. 16.
Nazionale: «Ulisse contro Ercole» tecn. scopa George Marshall, Michael Lane, Dominique Boschero.
Torino: «Boccaccio '70» di De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren, Ekberg, Salinas, Schneider, techn. Ap 10. U. 21.30

Alcyone: «Ragazzi degli occhi d'oro» Maria Laforet, F. Guera.
Capitol: «I 300 di Fort Canby» sc. col. R. Boone, G. Hamilton
Faro: «I 300 di Fort Canby» sc. col. R. Boone, George Hamilton
Fiamma: «Primavera romana della signora Stone» technic. Vivien Leigh, Warren Beatty, J. St. John.
Hollywood: Angeli con la pistola» Elenn Ford, Bette Davis col.
Moffet: «Maffei anni 20» Riviera M. Ferraro-N. Colombo 16.15 e 21.15. Film: «Maciste uomo più forte del mondo» in technicolor.
Massimo: «Tre contro tutti» tec. Frank Sinatra, Dean Martin.
Orfeo: «Angeli con la pistola» tec. Glenn Ford, B. Davis, Lange.
Principe: «Angeli con la pistola» techn. sc. Glenn Ford, B. Davis.
Statuto: «Tre contro tutti» tech. Frank Sinatra, Dean Martin.

Adriano: «Nel mezzo della notte» Kim Novak, Fredric March.
Alcione: «Capitan Fracassa» tec. e Riviera Patti-Giusti e Festival del Twist ore 16,15 e 21.15.
Alpi: «Furia degli implacabili» colori technirama Richard Todd
La Perla: «L'idolo delle donne» technic. scopa Jerry Lewis.
Reglna: «Totò contro Maciste» col. sc. Totò, N. Taranto, Burke.

Astl: «Splendore nell'erba» tech. W. Beatty, Natalie Wood. Ap. 10.
Ellissi: «Cuisano di Rodi» tec.
Fiat: «Giganti della Tessaglia» tec. M. Girotti, Roland Carey.
F. Nuova: «Notti di Lucrezia Borgia» e «La valle dei Mohicani».
S. Felice: «Il diavolo alle 4» loc. Spencer Tracy, F. Sinatra.

Esperia: «Occhio caldo del cielo» loc. sc. R. Hudson, K. Douglas
Ilarino: «Maciste uomo più forte del mondo» tec. sc. M. Forrest
Mignon: Uno sguardo dal ponte.
Vittoria: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» sc. techn. G. Ford, L. J. Cobb, C. Boyer, I. Thulin. Ap. 15.45

Arnldo: «Maciste alla corte del Gran Khan» tec. G. Scott, E. Tani.
Ellsee: «Paris blues» scope Paul Newman, Joanne Woodward, S. Poitier, L. Armstrong. Aperl. 10.
Fréjus: «[illegible]» tech. Tul Reynier, Elj Wallach. Mia Queen.
Nuovo: «Robin Hood della contea nera» tec. scopa Peter Arde.
S. Paolo: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» technic. scope, G. Ford, Ingrid Thulin, C. Boyer.

Artisti: «Uraus nella valle dei leoni» techn. scopa Ed Fury.
Belgio: «Un generale e mezzo» col
Corallo: «Divorzio all'italiana» Marcello Mastroianni, D. Rocca.
Eridano: «Splendore nell'erba» Natalie Wood, W. Beatty tec. sc.
Gropa: «Fratelli Corsi» techn. V. Veneto: Mulino rosso di pietra.

Astra: «Paris Blues» scope Paul Newman, Joanne Woodward. Sidney Poitier, Louis Armstrong
Bernini: «A casa dopo l'uragano» tec. Robert Mitchum, D. Kerr.
Eliseo: «Chi era quella signora» T. Curtis, J. Leigh, D. Martin.
Excelsior: «Più grande amore del secolo» documentario d'attualità.
Massaua: «Spartaco» Kirk Douglas, Jean Simmons, Tony Curtis scopa techn. Apert. 19; ultimo 22.
Odeon: «Sindacato del vizio» Maria Van Doren, Richard Coogan
Star: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» sc. col. Glenn Ford, I. Thulin, C. Boyer. Film ore 19 e 22.

Adua: «Ercole alla conquista di Atlantide» Var. Torino 16.30-21.30
Aurora: «Spada degli Orleans» sc. colori Jean Marais, Bourvil
Ercole: «Splendore nell'erba» W. Beatty, Natalie Wood. Vietato
Chatillon: «Maciste nella valle dei Ciclopi» M. Gordon, C. Alonzo tec
Edelweiss: Aquila di Stalingrado
Fortino: «Maciste nella terra dei Ciclopi» tec. e nuova Rivista 18-21
Maier: «Vincitori e vinti» R. Tracy, B. Lancaster. Or. 12 e 21.30.
Nord: «I mandarini» sc. colori Debra Paget, A. Ciarlello.

LA BIBBIA È ANCORA IL "BEST-SELLER"

Il fascino intramontabile della «Bibbia» ha trovato in questi giorni una nuova clamorosa conferma. Uscita in un'edizione a fascicoli settimanali completamente illustrata a colori (Fili Fabbri, Milano) la più vecchia storia del mondo è infatti andata praticamente a ruba. Segno evidente che «Il libro dei libri» conserva intatta la presa sul pubblico e che la sua materia ricchissima, i suoi innumerevoli e affascinanti personaggi, la sua autorità di sacro testo sono a tutt'oggi vivi e immutati.

La nuova edizione comunque ha reso un grande servigio al vecchio testo poiché, attraverso la limpida trascrizione di Cesare Angelini e le panoramiche illustrazioni a colori, ne ha fatto un testo alla portata di tutti. Tutti possono con essa conoscere e capire la prodigiosa vicenda del mondo biblico: tutti possono formare in un solo anno 5 volumi di cui 3 dedicati al Vecchio Testamento e 2 al Nuovo.

Facile quindi spiegare la ragione di questo nuovo straordinario successo della Bibbia: la materia è l'affascinante materia di sempre, la lingua è moderna e poetica, la veste editoriale è tutta uno splendore di colori. Risultato sicuro: finalmente tutti leggono la Bibbia.

KING'S RESTAURANT
UNA CUCINA SUPERIORE OTTIMAMENTE SERVITA in un ambiente raccolto
Via Delle 3, tel. 655-166, 683-946

la produzione a BLACK SCREEN
Bell
presso il "FIDUCIARIO BELL,,
Radio TV Marasso
C. Un. Sovietica 233
TORINO
Radio - Televisioni
Elettrodomestici
Giradischi - Dischi
Massima assistenza

SOPRAMOBILI
ARTICOLI
REGALO
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 - TORINO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Una bella domenica di settembre

Sul primo canale la commedia di Betti

La televisione riprenderà questa sera la brillante commedia Una bella domenica di settembre *di Ugo Betti. La interpretiamo, sul Primo Canale: Anna Miserocchi, protagonista; Orazio Orlando, Roldano Lupi, Laura Ephrikian, Fabrizio Capucci ed Enrico Luzi. Regia di Giacomo Vaccari. Musiche originali di Gino Marinuzzi junior.*

Questa è una delle commedie del compianto scrittore, che — ottenute tiepide accoglienze alla sua « prima » genovese e, in seguito, rimaneggiato — riportò, dieci anni dopo, un caloroso successo, come diversi altri suoi lavori che, particolarmente dal 1950 in poi, indicano un periodo significativo nella produzione teatrale di Betti, del quale, in questa stagione, la compagnia Cialente, Fontana, Vannucchi, Nora Ricci sta rappresentando un lavoro postumo: Acque turbate *(ovvero* Il fratello protegge e ama*).*

La vicenda di Una bella domenica di settembre *ha per protagonista il signor Adriano, meglio non troppo contento e annoiato di un alto funzionario ministeriale. Un giorno, mentre attende il marito presso l'uscio del suo ufficio, un impiegatuccio lo si avvicina e intavola con lei una corretta conversazione.*

Qualche tempo dopo, Adriano e l'impiegato si ritrovano in un romantico incontro in un locale lungo il lago. Ma in questo ritrovo avviene una confusione di cui è protagonista la diciassettenne Lia, figlia di Adriana. A un dato momento sopraggiungono nel locale il marito e il figlio di Adriana, indignatissimi per lo scandaloso parapiglia provocato da Lia, ma ignoranti di aver trovato lì anche la rispettiva moglie e madre.

Adriana rimane profondamente scossa e delusa, sia pure per un attimo, della trascuratezza avuta per lei dal marito e dal figlio ed è invogliata a riallacciare la già iniziata, ma ancora timida, relazione con l'impiegatino; ma i suoi obblighi familiari la inducono invece a affrontare in unica abitante vita di moglie sentimentale e ad adoperarsi per la felicità della sua figliola.

Una serie di documentari sui « gangsters » americani

E' in programma per la tarda estate, sul secondo canale una serie di sei documentari sceneggiati sul gangsterismo in America. I documentari si basano sugli atti processuali e altri documenti e li sviluppano poi in forma drammatica con un ipotetico processo e un'azione scenica che ruota attorno alla figura di sei fra i più celebri gangster

Da sinistra: Laura Ephrikian, Giovanni Materassi, Anna Miserocchi e Roldano Lupi in una scena della commedia di Betti in onda stasera sul primo canale

Il secondo presenta un comico famoso

Stasera, in apertura di programmi, il Secondo Canale ci mostrerà Groucho Marx, il più giovane dei tre famosi fratelli comici americani, come presentatore di una trasmissione dedicata alla nascita e alla contrastata affermazione in America dell'automobile nel primo ventennio di questo secolo.

Groucho Marx apparirà per la prima volta sui nostri teleschermi e la sua sarà una presentazione scherzosa dell'automobile. La trasmissione, intitolata appunto Arriva l'automobile, della durata di cinquanta minuti, comprenderà inserti filmati dell'epoca in cui l'auto apparve per la prima volta sulle strade di tutto il mondo, e, naturalmente, non mancheranno quelli dei più caratteristici caroselli di Ridolini e di altri comici.

Vedremo Groucho Marx all'inizio della trasmissione; poi egli continuerà a commentare lo svolgimento del programma con la sua solita voce, ma lo vedremo ancora qualche altra volta per collegare le scene

* *

Terzo concerto televisivo, questa sera, del Complesso I Musici, che eseguirà il Divertimento per archi in si bemolle maggiore K.137, di Mozart; Concerto per violino, violoncello, archi e continuo di Antonio Vivaldi, e Danze popolari rumene di Bartók.

E' tornata in Italia per recitare accanto a George Nader

Magali Noël: "Ho un debole per i film di cappa e spada,,

Ma si tratta di una confessione interessata - L'attrice si accinge a interpretare « Il colpo segreto di D'Artagnan »

Magali Noël fotografata al suo arrivo nella Capitale

ROMA, venerdì sera.

Ogni volta che Magali Noël si trova nella Capitale, ama passeggiare attraverso gli antichi vicoli e le stradine del centro. Poi finisce sempre col ritrovarsi nel medesimo punto, cioè in piazza Fontana di Trevi. Ogni volta, fedele alle tradizioni, getta una monetina nella pittoresca fontana. L'attrice è convinta che in Europa ci sono soltanto due grandi città che hanno sempre qualcosa da dire a chi ha la fortuna di abitarvi: Parigi e Roma.

« Può sembrare strano — ella dice — ma quando mi trovo nella prima sento una grande nostalgia per la seconda, e viceversa ». Evidentemente il suo ideale sarebbe quello di avere le due capitali confinanti tra loro. E oggi in un certo senso possono anche apparire tali, grazie agli apparecchi di linea a reazione che coprono il percorso in un'ora o poco più.

Questa volta Magali Noël è tornata in Italia per accettare uno dei ruoli principali nel film « Il colpo segreto di D'Artagnan », con Georges Marchal, Mario Petri, Alessandra Panaro e Massimo Serato, sotto la direzione di Siro Marcellini. « Ho sempre avuto un debole per i film di cappa e spada — afferma l'attrice — fin da quando ero ancora una ragazzina e divoravo molti romanzi d'avventura. Ho quindi accettato con entusiasmo il ruolo che mi è stato offerto accanto a George Nader, il popolare attore della tv di New York che interpreterà il leggendario personaggio di Dumas ».

A differenza delle sue colleghe, Magali è una delle attrici più difficili da fotografare. Quando vede i « paparazzi » che a Roma sono sempre in agguato fino a tarda notte, pronti a scattare sulla preda, si copre il volto con le mani mostrandosi indignata come se stessero per rubarle la borsetta. La verità — ella confessa — è che qualche anno fa il successo la colse impreparata. Forse se avesse dovuto attendere a lungo in quella specie di purgatorio del cinema, dove le aspiranti dive si rassegnano ad essere considerate soltanto delle modeste « stelline », oggi sarebbe diversa, più disinvolta e pronta sempre a mettersi in vetrina. Invece, dopo un brevissimo « noviziato », fu scoperta da Jules Dassin che la rese celebre sul piano internazionale con « Rifi ».

Come tutte le attrici che si rispettano, anche Magali Noël ha il suo « hobby »: cantare e incidere canzoni. Saltuariamente partecipa a trasmissioni della radio-televisione francese con una serie di motivi di cui ella stessa scrive le parole. La musica viene composta dal suo amico Jeff Davis.

g. b.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14 —: Telescuola: Avviamento professionale.
16,30: (Eurovisione); Roma: Concorso Ippico di Piazza di Siena.
17 —: Telecronaca da Montecitorio dello scrutinio per l'elezione del Presidente della Repubblica.
18,30: Telegiornale.
18,45: Una risposta per voi: Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori.
19,05: Visita alla Mostra-Mercato Internazionale dell'Artigianato in Firenze.
19,25: Carnet di musica: Sartoria musicale.
20,20: Telegiornale Sport.
20,30: Telegiornale.
21,00: « Una bella domenica di settembre », tre atti di Ugo Betti. Musiche originali di Gino Marinuzzi jr.
23,05: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: Groucho Marx presenta: Arriva l'automobile.
22 —: I Vangeli: Lettura e commento del cardinale Lercaro.
22,15: Telegiornale.
23,35: Concerto del Complesso « I musici »: musiche di Mozart, Vivaldi e Bartok.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 6,30-11,45 e 14-18,30: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,50: Non è mai troppo tardi - 19,20: Tempo libero - 19,50: Il libro della natura - 20: Sette giorni al Parlamento - 20,20: Telegiornale Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Il signore delle 21 - 22,15: Un avvenimento agonistico - 23,50: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,10: Incontro - 21,35: Telegiornale - 22,15: « Renard », balletto su musiche di Strawinsky - 22,35: Nel mondo della scienza.

Pettegolezzi negli studi di via Teulada

Gaber ha deciso di rifarsi il naso

Sembra che, così com'è, non sia abbastanza "telegenico,

Roma, venerdì sera.

Giorgio Gaber ha deciso di rifarsi il naso. Non per mera civetteria, o per seguire l'esempio dell'ex Adamita Maria Monti (è noto come già da qualche mese si sia sciolto uno dei più promettenti sodalizi della canzone italiana), ma per pure e semplici esigenze televisive. Bisogna infatti sapere che le telecamere richiedono particolari caratteristiche somatiche per valorizzare in maniera apprezzabile i lineamenti di chi compare sul video: il concetto di bello o di brutto, in tv, cede il posto a quello più funzionale di telegenia; e a questa particolare necessità deve sottomettersi chi debba o voglia porsi sotto il fuoco dei « cinquemila » in uno degli studi tv.

Ora Giorgio Gaber, che a via Teulada è ormai di casa, ha dovuto per forza adeguarsi a questo ordine d'idee; non limitando più la sua attività a qualche canzone presentata occasionalmente, ma entrando a far parte dei cast degli interpreti di atti unici o originali televisivi. Così, nella stanza numero cinque, sono appena iniziate le prove di un nuovo lavoro in due tempi di Mario Federici, « La ballata dei poveri gabbati », per la regia di Alessandro Brissoni. Attualmente partecipano, oltre allo stesso Gaber — che con le « ballate », dopo quella del Cerruti, ha una certa dimestichezza — Ave Ninchi, Checco Rissone, Camillo Pilotto e Milla Sannoner (miss « Cinema 1961 »).

La caratteristica più originale degli « originali televisivi » è in genere, secondo un'azzeccata definizione di Guido Guerzi, l'assoluta mancanza di originalità: ma pare che non sia questo il caso della « Ballata » del Federici, che si avvale tra l'altro, per la parte musicale, dell'opera del compositore Theo Usuelli: un nome assai noto nel campo della musica da film e in quello della canzone più « impegnata ».

* *

Gino Paoli ha rifatto pace con le telecamere. Il popolare cantautore milanese, noto altresì per i propri atteggiamenti anticonformistici, aveva finora dimostrato la più viva indifferenza per un mezzo di divulgazione considerato così poco snob; ora invece, derogando in parte dalle sue convinzioni, ha acconsentito a prender parte al programma musicale di Marcello De Martino che, giunto alla seconda registrazione, ha trovato pure un titolo: « Canzoni tra le quinte ».

Alla trasmissione prenderà pure parte Don Marino Barreto che, fresco fresco dalla luna di miele, si è lamentato per una noiosa forma di faringite che, a suo dire, l'avrebbe colpito durante il viaggio di nozze. Ma tutti gli intenti si sono rifiutati — e non è una battuta di spirito — di constatare la benché minima differenza nel timbro di voce del simpatico « Don ».

s. m.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Domani alle 21 al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 37, verranno proiettate delle diapositive a colori sul « Giappone di ieri e di oggi », con commento dell'autrice Teresa Pairolo.

più di tutto
una cucina FLY

perchè assicura la vostra indipendenza
perchè aiuta il vostro personale di casa
perchè salva il vostro denaro

più di tutto
una cucina
FLY
le più belle cucine del mondo

prima di tutto
controllate
i prezzi
Ricerca Mercato

	PREZZI RICERCA MERCATO	PREZZI LISTINO
Complesso cm. 180	L. 69.000	L. 93.000
Complesso cm. 112,5	L. 59.000	L. 79.000
Complesso cm. 75	L. 49.000	L. 56.500
Complesso angolare	L. 58.000	L. 84.180
Complesso belvedere	L. 34.000	L. 45.520
Ripostiglio cm. 37,5	L. 29.000	L. 32.500
Ripostiglio cm. 75	L. 49.000	L. 55.500
Complesso lavello cm. 120	L. 129.000	L. 158.000

invito a tutti
ad acquistare
il modello America Sympathy originale FLY
al prezzo speciale
concesso in occasione dell'eccezionale
esperimento tecnico
voluto sul mercato dalla FLY ITALIANA
in collaborazione
con il suo Centro Mondiale
Ricerche di Assorbimento

CATENA
DEI NEGOZI FLY
IN ITALIA

TORINO - VIA PRINCIPE TOMMASO, 6
TORINO - P.ZA SOLFERINO (ANG. MICCA, 21)
TORINO - P.ZA CASTELLO, 29
ASTI - C.SO ALFIERI, 167
STRESA - CORSO UMBERTO I, 51/5/7
BIELLA - P.ZA 5 MAGGIO, 3
MILANO - P.ZA DEL LIBERTY, 2
MILANO - VIA MONTENAPOLEONE, 18
MILANO - VIA A. SORIA, 56 (ANG. LORETO)
MILANO - STRADA PADANA SUPERIORE PRESSO 1° CENTRO PRODUZIONE FLY
MILANO - ALZAIA NAVIGLIO PAVESE, 88 (ANG. LUNIGIANA)
COMO - P.ZA CAVOUR, 1
PAVIA - C.SO CAVOUR, 24
BRESCIA - VIA MAZZINI, 32/34
MONZA - VIA MANZONI (ANG. LOCATELLI)
SEREGNO - C.SO MATTEOTTI, 18
GENOVA - VIA XX SETTEMBRE, 41/R
RAPALLO - VIA GIUSTINIANI, 5
SANREMO - VIA ROMA (ANG. C.SO MOMBELLO)
BOLOGNA - VIA UGO BASSI, 21
RIMINI - VIA GAMBALUNGA, 14
FERRARA - V.LE CAVOUR, 62/4/6
MODENA - P.ZA MAZZINI, 48
FAENZA - VIA MATTEOTTI, 4
FIRENZE - VIA DE' PECORI, 5
LIVORNO - VIA MARRADI, 6 (PROSSIMA APERTURA)
PISTOIA - VIA GARIBALDI, 51/53 (PROSSIMA APERTURA)
ROMA - VIA VENETO (ANG. VIA SICILIA, 32)
ROMA - P.ZA ESQUILINO (ANG. L'ESPRESSO)
ROMA - P.ZA FONTANA DI TREVI, 99
ROMA - VIA OTTAVIANO, 150/174
ROMA - VIA APPIA NUOVA, 452/5
ROMA - VIA RIETI, 5
ROMA - VIA FRATTINA, 136
ROMA - VIA CRISPI (ANG. VIA DEI MACELLI)
NAPOLI - VIA NUOVA PONTE DI TAPPIA, 78/81
NAPOLI - FUORIGROTTA - P.LE STADIO, 27/28
NAPOLI - VIA ROMA
SALERNO - C.SO VITTORIO EMANUELE
BARI - VIA SPARANO DA BARI, 113/5

VENERDI' 4 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,2). Torino m.f. II. — Ore 14-14,20: Giornale - Roma di Milano - 14,25-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Canta Pollio Pina - 15,30: Pepe di lingua inglese (replica) - 16: Programma per i ragazzi: « Un ginnasiano a modo suo », radiocompendio (seconda puntata).

Ore 16,30: Notizie flotanti e il suo complesso - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Jesse Greenstein: « Storia naturale di una stella » (II) - 17: Giornale - 17,20: Il settimanale musicale - 17,50: Il mondo del jazz - 18,15: Concerto sopra internazionale di Roma: Gran Premio delle Nazioni.

Ore 19,30: Chiave unica: Nicola Tarzia: « I libri gialli e latino facile » - 19,45: Gianni Fallabrino e la sua orchestra - 20: La voce dei lavoratori - 20,30: Le mostre da vedere, le prime del cinema e del teatro - 20: Album musicale - 20,20: Giornale - 20,58: Appunti e... - Ore 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da Andre Cluytens, con la partecipazione del pianista Arthur Rubinstein. Orchestra sinfonica di Torino - Nell'intervallo: Passi lenti - 22,15: Giornale - Guerra sera ai replici... - 24: Ultimo notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,3. Torino m.f. II, Alessandria Radio Cuneo m. 300,1). — Ore 14: Per sola orchestra - 14,30: Giornale - 14,40: Per gli amici del disco - 15: Album di canzoni - 16,15: Saluto discografico - 16,30: Giornale - 16,45: Carnet musicale.

Ore 16: Il programma della quattro - 17: Esploriamo l'America: viaggi (quasi) veri nel 49° Continente - 17,30: Un'orchestra: numero speciale in onore di Paolo Mendoza; compagnia di rivista di Milano; regia di Pino Gilioli.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: La ragazza del disco - 18,50: Turismotea - 19,20: Motivi in tasca - 20: [illegible] - 20,20: Zig-zag.

Ore 20,30: Dal Teatro La Pergola di Firenze, in onore degli espositori della Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato: Gran gala, panorama di varietà di Dino Verde, con Lia Bolini, Dede di Saregnese, Antonella Fiori e con la partecipazione di Alighiero Noschese. Orchestra diretta da Marcello de Martino; regia di Brando Maniconi.

Ore 21,30: Radiosera - 21,45: Poesia nelle ville: documentario - 22,15: Musica nella sera - 22,40-23: Ultimo quarto: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 17: La opera di Strawinsky - 18: Orizzonti critici - 18,30: Musiche di J. S. Bach - 19: Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945) - 19,35: Musiche di Roussseur - 19,45: L'indagine economica - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Brahms e Janacek.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: « Un leggero malessere », un atto di D. Fisher - 22,40: Musiche di Bach - 23,05: La Rassegna: Storia contemporanea - 23,25: Congedo: musiche di Haydn.

SABATO 5 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Orazione cattolica parlata - 10,30: La radio per la scuola - 11: Concerto sinfonico parlato - 12: Ultimissima - 13: Giornale - 13,30: L'ora del 73 gir. - 14: Giornale - 13,15: Chiara fontana - 15: Intermezzo di calcio Italia-Francia - 18: Concerto sinfonico - 18,55: Estrazioni del Lotto - 19,30: Il salotto di Chiara matera - 20,30: Giornale - 21,20: « Il diavolo », di L. Raffaele - 23,15: Giornale - Musica - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Lettura del mattino - 10: Boccani e dolciumi - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Ariete - 15,15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Carosel per l'Europa - 17,30: Urania, « Infinito » - 18,30: Giornale - 19: Orchestra Scholz - 20: Radiosera - 20,30: « Turandot », opera di Puccini - Negli intervalli: Conversazione - Radiomoda - Al termine: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: I concerti di Vivaldi - 18,30: Musiche di Schoenberg - 19,15: La scelta del primo lettore - 19,30: Musiche di Haendel - 19,45: L'indagine economica - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Concerto - La Rassegna - Congedo.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico alle ore 21 sul Programma Nazionale « Gran gala » panorama di varietà del Secondo (ore 20,30)

La moda

Perfetta la «linea dritta» per il passeggio

In questa primavera 1962 la moda si è decisamente orientata, per gli abiti da passeggio, sulla «linea dritta» che viene resa più leggiadra da un corpino ampio e decisamente segnato a vita. In tal modo con la classica tunica a maniche lunghe, la diffusa camicia e un leggero e pratico vestito-mantiello, il guardaroba della donna elegante per il giorno sarà più che completo.

L'abito che oggi presentiamo, spezzato a vita da un'alta cintura che può essere cucita al vestito o staccata da esso, è adatto indifferentemente alle donne di alta o bassa statura. Indossato senza ornamenti, ha un aspetto di raffinata semplicità mentre con gli accessori adatti rappresenta l'ideale per qualsiasi occasione in qualunque ora della giornata.

A dimostrare la versatilità di questi abiti, sta il fatto che essi possono essere portati sia in strada che in ufficio. Ciò in quanto sfruttano al massimo le possibilità offerte da un taglio che è semplice ed al tempo stesso elegante.

Lo schizzo qui accanto, raffigura una creazione di Hannah Troy, la modellista nota per la sua tendenza a mantenere la vita alta. Come tessuto essa ha scelto un lino piuttosto pesante in una calda tonalità beige. L'alta accollatura contribuisce a dare all'insieme un carattere cittadino. Le maniche tagliate a «raglan», giungono appena sopra al gomito.

Due bottoni in tinta costituiscono l'unico ornamento della cintura, che è alta e cucita all'abito. Come detto, la cintura può essere sfilata, ma in tal caso sarà opportuno non appesantirla con una fibbia. Le due impunture verticali, che vanno dalla vita al fondo della gonna, concorrono a porre in risalto la linea slanciata dell'abito.

La salute

Dimagrire non è facile

Tre sono le norme da seguire per ottenere una diminuzione del proprio peso. La prima, è mangiare meno. «Storia vecchia!», esclamerà qualcuno, ma pure non esiste alcuna alternativa maigrado le numerose scoperte scientifiche e le diete suggerite.

I cinque, dieci o venti chili in più non fondono come neve al sole; essi debbono essere «bruciati» sotto forma di energia. Ciò può essere ottenuto soltanto se l'individuo, riducendo all'organismo l'apporto calorifico, lo costringe a servirsi delle proprie risorse e, entro un certo limite, ad esaurire quelle in eccesso.

Tuttavia mangiare meno è altrettanto difficile che smettere di fumare. Molte persone che lamentano un eccesso di peso, riescono a controllarsi per una settimana o due, dopo di che le cose diventano sempre più complicate. Inoltre coloro i quali sono riusciti a dimagrire, hanno difficoltà a mantenere il peso tanto faticosamente raggiunto. Tale circostanza spiega la popolarità ottenuta da rimedi intesi a diminuire l'appetito. Alla fine però ci si accorge che si tratta di palliativi e null'altro. Di conseguenza si può dire che chi vuole ridurre il proprio peso ha bisogno, per poter sopportare tutti i sacrifici necessari, di agire non sulla base di un capriccio momentaneo, ma di una vera e propria necessità.

È qui sta il punto cruciale della seconda delle norme cui abbiamo accennato. Chi desidera avere una corporatura più snella deve, prima di iniziare la battaglia, considerare ogni aspetto di quanto si propone di fare. Occorre riflettere, esaminando tutti i pro ed i contro. Cominciare una cura dimagrante richiede sacrifici a forza di volontà poiché, fra l'altro, non è gradevole sentire continuamente un senso di fame. Inoltre non vanno dimenticati i problemi di carattere finanziario, nel senso che dimagrire significa dover rinnovare il proprio guardaroba. Si ottiene però una ricompensa in quanto la salute e l'aspetto fisico migliorano e, oltre a provare una sensazione di benessere e di agilità, si evitano alcuni dei più seri malanni dell'età avanzata.

Tuttavia, lo ripetiamo ancora una volta, rifiutate la fame. Per mantenersi snelli, occorre mutare radicalmente le proprie abitudini alimentari, poiché una volta perduto il peso in eccesso si è vinta soltanto la metà della battaglia.

Terza norma è di non tornare mai a quei cibi che sono stati causa dell'obesità. È inutile cullarsi nell'illusione che, raggiunto il peso voluto, si può mangiare la dieta. Ad un certo punto essa non può più essere chiamata tale essendosi trasformata in un nuovo modo di mangiare. Ciò significa fare pasti leggeri, evitare i dolci e rinunciare agli spiritosi.

Rifiutate quindi e non consultate il vostro medico si morirà ed un regime dimagrante sia a guardo non sarete assolutamente certi che «voleva» arrivare a questo importante cambiamento nella vostra vita.

La bellezza

Come mutare la linea del volto

Una lettrice ci chiede se è possibile dare una proporzione più ovale ad un viso magro e lungo. Certamente, ma a condizione che si sappiano scegliere l'acconciatura, il trucco e gli accessori necessari per ottenere l'effetto voluto.

La modella qui accanto ha reso meno accentuata la lunghezza del viso ricorrendo ad un'acconciatura nella quale i capelli, lagliati corti, formano ampie onde che ricadono morbidamente sulla fronte. Ai lati, essi sono pettinati all'indietro così da scoprire le orecchie. L'effetto dell'insieme è stato alleggerito dalla capricciosa foggia di alcune ciocche della scriminatura.

Gli occhi appaiono più grandi grazie ad un abile uso dell'apposita matita ed allungando in proporzione le sopracciglia. L'ombretto dovrà essere dato, con tocco leggero, solo alla parte esterna delle palpebre.

Il rosso, limitato agli zigomi e sfumato verso la linea dei capelli, concorrerà a dare un effetto di ampiezza. Per accentuare tale effetto servirà benissimo una leggera crema base lungo la mascella ed un'altra di tonalità più scura sul mento.

Il viso magro sopporta benissimo orecchini lunghi purché lo consentano la linea del collo e l'acconciatura adattata per i capelli. Gli orecchini scelti dalla modella qui a fianco sono formati da numerose catenelle, ognuna delle quali

termina con una perla coltivata. Questo grappolo di perle serve, unito alla linea degli occhi, ad accentuare l'impressione di ampiezza del volto. La collana, consentita dalla forma del collo del soggetto, è della medesima foggia degli orecchini.

(Copyright dalla «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa Sera Roma 66. Torino; per contanti o vaglia, o mediante un aumento sul conto corrente postale numero 2/1066 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'ammonta, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,50 % globale.

Avvisi composti in «neretto»: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Ricevere Pubblicità Stampa a . . . Torino; compilato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a mezzo che non possano eseguirsi il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali e dietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del copertorio per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere chiuse per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 120 per parola

ESTERO ogni tipo e portata, qualsiasi quantitativo servizio industriale. Telefonare 280-280 Cibrario, Torino. 94

SALDARE e riparare ogni tipo di accessori, compra vende Cacciatte, via Montevecchio 6, telefono 690-754. 893

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, «Silvo» e, via Nizza 22, telefono 683-676. 612

FARFALLA cassetta per lettere di lusso, L. 1700. Bomboniere cristalli, esportazione via Accademia 2 angolo via Frejus. Telefoni 274-749 177

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni, Scarsa, via Piacenza 2, telefono 692-934. 1131

MECCANOTECNICA corso Svizzera vende Carcano, telefonare 851.479 corso Roma 65 (Borgo San Pietro) Torino. 8

MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo gruppi elettrogeni, Saparia, Unione Sovietica 167. 7880

PERACAMION occasione q.li 100 m. 6x2,20 vendesi, Tel. 42869. A39903

TORNI paralleli nuovi marche Alberorio Scala Sabra Leger Labor Mesg consegna pronta vendiamo. Rosso, via Revel 16, Torino. Telefono 818-110.

TRASFORMATORI, alternatori, motori, condotti, isolatori, permute, noleggi. Barracco, corso Tevere 68, telef. 21-938.

ARTIGIANATO L. 90 per parola

A. ALPHA ammoniscula veramente al Cenco. Cognizioni sani alla. Cumiana 63, telefono 21-600 85

ANTIGELANI sergas vetturi Alloggi, tetti, cilindri, lamé fabbricati. Tel. 340-158.

DECORAZIONI, impresa specializzata in cori lusso, industriali Ciriaco 82, telefono 751-854. 293

SOC. CAPITALI CERCHINI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A. AUTOSOTTOSCRIZIONI immediate Finanziamenti, piazza Statuto 24, telefoni 485-869, 486-902; via Cavour 1, tel. 537-640. Prestiti immediati su auto e autocarri, sopravvivenza anche protetti contingenze vergini. Prestiti personali a impiegati professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

A.A.A.A AUTOSOTTOSCRIZIONI immediate e condizioni veramente eccezionali Prestiti a dipendenti grandi aziende impiegati, con assegni immediati Roma, via Mercanti 12 Telefono 40-978 1295

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, AUTOSOTTOSCRIZIONI IMMEDIATE CONCESSE FINDOTEX, PIAZZA STATUTO 25. TEL. 485-869, 485-902. VIA SALUZZO 1, TELEF. 657-649.

ALBERGO ristorante sul mare, spiaggia propria ristrutturazione evidenti Telefonare 527-976. 954

BAR centro-uomo incasso 70.000 giornaliero occasionissima cedesi Telefonare 537.976. 956

BAR zona Francia incasso 40.000 richiesta 8.500.000 cedesi Tel. 537.976

BAR barriera Milano incasso 35.000 richiesta 4.000.000 cedesi Tel. 537-976

CALCE ottimo cedo cummodità finita vendere buon lucro. Tel. 280-441

CAVALLERA, Salario 11, Commercianti Valeio acquistate vendere aziende! Rivolgetevi Mandamentali 14658

CEDESI licenza pubblicità salumeria pelli rivolgia selvaggina attrezzatura forno elettrico Barca, 3, Traimondo 6 telef. 527.038. A39311

CEDIAMO bar drogheria polleria salumeria pastini. Investasi URAT Giolitti 10. 1331

CENTRALE, specializzatissima, affittasi modernissimi uffici ovest, riscaldamento. Tel. 42-013. A39347

COMMESTIBILI bene inviato cedesi oppure concedesi gerenzia URAT Giolitti 10. 1331

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti a multi ipotecari su case alloggi terreni autorizzati I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 785

FINALMARINA. Mobile Agenzia, vendita affitta appartamenti, ceda bar e pensioni. Via Sulis, telefono 63-324. 23879

FIORAIA cede licenza trasferibile, ilquilia marca causa demobilizzo. Telefonare 753-087. A40116

LAVANDERIA stireria impianti moderni, ottima posizione, vendesi lunga esperienza. Telef 286-917, ore ufficio.

PARRUCCHIERE quisisiasi diversi forni nella cedesi facilitando URAT Giolitti 10. 1331

RITIRANDOMI vedo autorimessa capacità 70 macchine, 40 scooter. Telefonare 885-902.

RIVENDITA sono 180 chili ove alloggi cedo URAT Giolitti 10. 1331

TINTORIA recapito vendesi ragione locale facilitazione pagamento via Montenegro 81 A39731

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A.A. A tutti prezzi vendiamo alcuni alloggi nuova costruzione, tutti comfort, camere moderne, due nuovissime cucine, ottimo impiego capitale. Via Sacchi 28, Torino.

A.A. ACQUISTIAMO 9 bis, Viale marzadi, giovedì, sabato ore 17-19. 283

A.A. AFFARONE a 20 metri corso Siccardi d'Azeglio vendiamo alloggio due camere cucina, doppi servizi, 1° piano, 5.900.000 Cassa. Angelelli Nizza 9

A.A. VENDIAMO zona Nizza Parco due alloggi ciascuno cucina, uno libero subito altro affittato 15.000 mensili. 1.950.000 cassa, Affarone Cassa Angelelli, Nizza 9. 202

A. ABBIOCCHIAMOCI! meravigliose ville, alloggi, posizioni, stupendi cataloghi in mani lungimiranti Federici, Torino, corso Vittorio 96. 8

A Lucento ottima vende bifamiliare mq 64, magazzeno mq 72, 5 locali Tel 323-826 A39615

ACQUISTO contratti preliminari 1-2 camere cucina, niente servizi costruzione Pale numero 635 634 116

ACQUISTIAMO unità pellicciame lapino nuovo vecchio limitatamente numero; appartamento signorilmente centrale o Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 187 — Torino». 18

ACQUISTEREI villetta costruzione o caldamente, cito, giardino, milanese Torino Telefonare 982-283 24131

ACQUISTEREI casa precollinare vendita o trattare con terreno adiacente. Telefonare 836-981. 915

ACQUISTO abito cerimoni intermediari Occasità e precisiamo alloggio mq 120 circa centro contrattazione Telefonare ore ufficio 62-404. A38763

ACQUISTO 2 case da 12 a 100 camere vecchie o nuova costruzione, pagamento contanti Telefonare 882-926

AFFARE vendo fabbricato appartamento semicentrale. Fabbro Leoni 15, Milano. 23939

ANDRACCO vorrebbe pezzi radiatori grande appartamento Cello Ugnie grado dicembre A31225

VIA Bernardi, due camere cucina e servizi vendo. Telefonare 721-390.

VIA Belfiore immobile alloggio 2 camere salone, servizi, terrazzo ultimo piano, vendiamo ultime condizioni. Corso FAI, Giannio 4, telefono 538-823. 283

VIA La Loggia compromesso alloggi 1-2 camere, servizi, consegna giugno, vendiamo calendario. Corso FAI, via Duca 4, telefono 538-821. 1009

VIA Villarfocchiardo signorile nuovissimi appartamenti 2-3 camere, servizi, ampi magazzini, eleganti costruzione, consegna fine anno. Corso FAI, Giannio 4, telefono 538-821.

VILLA signorile semistato giardino, via San Mauro a Mauriziani Telefonare 553.978 1133

VILLETTE lavori Gemona progetti approvati, lotti scelta, pronti sopramenti. Telefonare 538-827. 176

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A SPOSI piemontesi cercano alloggetto, centrale ritiro opera subito, celerissa. Telefonare 723-553. 134

CERCASI 2-3 camere anche zona vicinanze cassamandi. Telefonare 94-461.

CATTOLICA, Albergo Parisina, pensione centrale e vicino mare, giardino parcheggio auto Trattamento primo ordine Acqua calda. Docc. WC privati ogni camera signorile Alloggi, settembre 1500 luglio agosto 2100 tutto compreso. Direzione Cesare Ubaldo Pesi.

GRAND riviera Hotel climatico internazionale 46 155 t. 1650 moderno, telefonare 573 139 23501

HOTEL Prima riviera strada asfaltata 152 stagione ideale in mezzo alla pineta sul mare. Aperto tutti mesi. Telefono 552-483 23549

LAIOLEOLIA, Pensione finalmente, in collina, prezzi miti, ottimo trattamento, tutti comforts 23486

LAVAGNA (Genova) Albergo «Villa Rosa», Aprile-settembre 1500. Seconda epoca. 23797

MIRAMARE Rimini Hotel Ilka vicino mare ambiente tranquillo, pranzi modici. Direzione Bocchi. 23880

MIRAMARE Rimini Hotel Fulvberg sul mare modernissimo tranquillo pranzi modici. Direzione Bocchi. 23880

MIRAMARE Rimini, Pensione Alhambra sul mare, completamente rinnovata, prezzi modici 23417

TORREPEDRERA, Rimini. Pensione Cecilia, ristoglissima mare, ultima carina, tutto Maggio 1200 compresivo

TORREPEDRERA, Rimini, Pensione Sole Mare, prima linea, giugno-settembre 1100 compresivo. 23417

VIA AZZIE, Albergo Stella, comfortis, buon trattamento, prezzi modici interpellateci. A34677

VARAZZE, Pensione Ollerpia, telefono 77-171. Centrale, familiare, giardino, fino cucina. 23653

VARAZZE, soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini Telefonare Torino 235-263. A35676

VARCOTTI confortevole Hotel Harmony, tutte camere con bagno. Massima tranquillità. Interpellateci. 23784

VILLA Elvira, Davis (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123) 61.00

VIENNA, Albergo Canada, ristorante rinnovato, confortevole, cucina genuina. Bassa stagione 900-1000, alta modici. Abbonamento Pasqua Telef 39-113 Informazioni 378-138, Torino. 23355

VIENNA, Pensione Sottovalle, telefono 38-456, sul mare, ascensore, ogni comfort, prezzi convenienti. 24017

VIENNA Villa Ancel sulla spiaggia ottimo trattamento acqua calda giardino, familiare, prezzi modici 23809

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A. DONTOMETER Scuola, nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, stenografia, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 7067

ALL'ISTITUTO «Gina» preparazioni rapidissime stenografia, dattilografia, contabilità, paghe, consulenza generale e amministrativa. Lezioni individuali preparazioni esami: via Nizza 284, Telefonare 840-354. 150

ISTITUTO Antora, via Mazzini 19 4 maggio inizio corsi paghe e contabilità, dattilografia, stenodattilografia

ISTITUTO Chenis, Cernaia 32: corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe. Bagni 119

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica cellulari metacellulari elettrici. 24

LEZ. TRADUZ. PERSONALE L. 90 per parola

ACCURATE ripetizioni lettere e Stenotipia superiore universitario. Tel 487-799

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

A discreto affittasi camera ammobiliata zona Porta Nuova, Tel: 810-161.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali con pensione familiare. Telefonare 513-673.

AFFITTASI ammobiliata zona Francia. Tel. 35-636. A39514

AMMOBILIATA due letti con vitto adiacente corso libero subito affittasi, zona Statuto. Telefonare 513-635. A40033

CROCETTA (affittasi ammobiliate 1-2 letti volendo vitto. Tel. 656-826.

CUNEO scapolo americano cerca confortevole ammobiliata con pensione presso distinta famiglia italiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2063 — Torino».

SAGRORA sola affitta camera due letti con pensione letti comforts. Telefonare 356-511 ore pasti. A39413

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

ELFO collaudo pensionato, energico esperimenta lavorazioni meccaniche, specializzato Benestare, materiali, occasionabbonati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8083 — Torino». A39748

CORRISPONDENTE praticissima contabilità dirotti richiesta lunga esperienza tecnica cerca trattenimento famiglia occasionabbonati avvia città sede Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5230 — Torino».

DIGIARBETTENNE persona sicuradottile compilazione lettere commerciale pratica dattilografia Stenotip offresi serio stile secondo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino» A40013

DISEGNATORE, pratico elettromeccanico progettista e particolarista. Tel. 310-727.

GOVERNANTE infermiera referenziata offresi donna compagnia disposta trasferimento. Telefonare 561-117.

ESPERTA paghe offresi. Tel. 751-825 ore serali A39736

EX statale illibata, commerciale, cinquantenne, sondula fisicità, patente C, eventuale residenza, ottima attitudini, pratiche commerciali e relazioni pubbliche, residente in provincia, orario disponibile dalle ore 9.30-12.30 esaminerebbe eventuale proposta d'impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1418 — Torino».

GINNASTA ventiduenne accetterebbe impiego adeguato. Telefonare 332-827.

GIOVANE 23enne capo esattore esperienze civili industriali, assistenza, contabilità, libero impegni, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7424 — Torino». A38402

IMPIEGATA pratica paghe contributi contabilità magazzino offresi subito. Telefonare 342-066. A38677

MEDICO, referenze, conoscenza dialisi, clinica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2102 — Torino». A40612

PRATICA ufficio pensionata diplomata ottimo francese scritto parlato veloce dattilografia impiegabenestare passeggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3340 — Torino». A39398

RAGIONIERA 23enne licenza media primo impiego. Telefonare 373-617.

RAGIONIERA veronese 2° impiego pratica ufficio offresi. Telefonare 589-742.

RAGIONIERE esperto tenuta contabilità, paghe, contributi, magazzino, corrispondenza per piccola media azienda, sogni, disposto anche a ore per eventuali necessità riorganizzative offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1425 — Torino».

RAGIONIERE pratico contabilità, bilanci, conti, paghe, offresi media, piccola da ore libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5087 — Torino». A38390

SIGNORA residente Roma compresi agricoltura disbrigo pratiche presso ministeri e uffici anti. Scrivere casella 849 E Rip. Torino. 24315

SIGNORINA diciasette, buona inglese, tedesco, francese, lieve dialito, accompagnerebbesi anche come istitutrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5253 — Torino». A39448

TV tecnico provetto conoscenza lingua tedesca offresi per soggiornare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2358 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 120 per parola

A.A AUTOSCUOLA assume istruttore abilitato Telefonare 538-733

GIOVANE perito relazionarsi perfetta conoscenza disegno cercasi per ditte capo officina. Scrivere G.S.G., via Sacchi 190. A37765

IMPORTANTE impresa vicenza cerca giovane geometra età non superiore trentanni molto esperto nel settore lavori scavi, sottopassi, autogrù, montaggi, disposto trasferirsi zona Venezia. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3305 — Torino» A39467

IMPORTANTE industria piemontese cinquantenne internazionale, assume personale ingegneria meccanica ed elettronica, per brillante carriera cercasi tecnici di sicuro tecnico commerciali. Inviare curriculum, referenze si potranno essere assunti a «Pubblicità Stampa 140 — Torino» 21065

PRATICA 23enne, esperienza almeno quinquennale settore contabilità personale, stipendio adeguato, assume Cort. Telefonare 20-151. A22516

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ER cambiatore pensionato offresi servizi, maschera od altro lavoro. Telefonare 538-513. A39621

FATTORINO con proprio furgoncino offresi presso ditta. Telefonare 682-441.

GIOVANE tredicenne libero ore 4 giornaliere da metà ottobre offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1408 — Torino». A39683

(Continua a pag. 13)

in casa o al bar

LA SCELTA È FACILE: RAMAZZOTTI

aperitivo
digestivo
corroborante
tonico

un RAMAZZOTTI fa sempre bene

Pubblicità 648

FIAT Saicar AUTOVEICOLI NUOVI E USATI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

IMPORTANTE ditta cerca lavoro 1000-2000 cat., conoscenza uffici, amministrativo, preferenza contabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Torino». 23

OPERAIE ed alloggi, case terreni, massima discrezione, rapidità, completa valutazioni. Tel. 537-487.

SINGOLI, Viale Algiuzzo, in moderno complesso condominiale, vendonsi panoramici alloggetti 1-2-3 camere. Minimo anticipo, massima dilazione. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino. 1344

GARESSO cuoco parlante vendesi incantevole villa sul mare. Grande giardino, 46.000.000. Telefono Torino 43-837.

TERRENI procurabili personali palazzine 35-50 camere adatto anche istituto. Occasionissimo. Cibrario 14 232

TERRENO industriale sito Finalmarina mq 3000 strada, servizi. Bacchiddu, Cibrario 14 229

TERRENO unico luogo ospitale Torino privato vende Telef 519-253

TERRENO industriale sulla provinciale Torino-Ciriè mq. 150.000, forza luce acqua abbondante, vendesi edicorsa. Tratta Cuneo, Angiono, Nizza 9.

TERRENO vendesi paraggi piazza Nizza progetto approvato camere 58 circa 300 metri quadrati lussi fabbricati, milioni Società Sat, via Biggy 16.

ULTIMISSIMI alloggi 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, vendonsi Palazzo Galassia. Telefonare 774-643. A39-611.

A collegi permanenti referenziatissimi abbiamo alloggio entusiasmando. Telefonare 760-980, 46-411. 10

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A VALDOCCO subito signorili 3 camere libello servizi. Telefonare 46-429

A 40.000-50.000 attiguità alloggi signorili zona c. Rita Telefonare 46-411.

ARBIANO 1-2-3 camere servizi Arbiano 40 Telefonare 46-429 1035

ABBIOCCHIAMOCI! alloggi diverse zone agenzia Cibrario, Barolo 14, tel. 46-427

AFFITTASI alloggi minimi tipo «Appartamenti Rimini», ristorante altissima simpatia, soltanto direzioni professionisti, altri no, uffici eccezionalmente eleganti, sempre sicura iniziativa commerciale, pronti fine maggio Torino, via S. Teresa 15, tel. 46-347. Visitasi mercoledì e sabato pomeriggio. 336

AFFITTASI locale mq. 180 circa con lunghezza (Parella). Telefonare 751-112.

ALLORIO varie dimensioni affittasi zone diverse, Corso FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4. 361

AUTOMAGAZZINI abbiamo attrezzati autofurgoni industriali, disponibile mobili, garanzia, Telefonare 272-583, Orsoli.

BELLARIA Pensione Orsiniello sul mare ultimo costruzione casalinga. Prezzi modici, interpellateci. Gallina Livia. 23880

BELLARIA, Pensione Rosa Centrale, telef 44-103, vicinissima mare. Giugno settembre 1150 compresivo Alta stagione interpellateci. 23355

CATTOLICA Hotel Rachele direttamente sul mare dotato W. C. privati. Giugno-settembre 1900, Luglio-agosto 2300 ribassi prospetti. 23880

CATTOLICA, Pensionato Lucia, villeggiatura ragazzi, adolescenti, signorine. Perle, San Carlo 305, telef. 40-687.

MIRAMARE, Rimini Pensione Leona, vicinissima mare, confortevole. Bassa 1200; alta 1700-1800. 23008

MIRAMARE Rimini Pensione Lombardia, vicino mare Bassa stagione 1300; alta 1500 1700 compresivo 23879

OPEDALETTI affittasi giugno luglio settembre 2 camere cucina bagno. Telefonare 596-597. A40033

PIETRASANTA Serravezza, bellissima posizione, ampio giardino, servizio spiaggia, autopark, conveniente. Prenotate tempestivamente. 24011

RIMINI, Gambalunga Mare, Villa Ofelia vicinissima mare, ottimo. Maggio-Giugno 1000-1100; luglio 1450 completivo 23355

RIMINI, Hotel Guarany, modernissimo, centrale, giugno settembre completivo 1500, prospetti. 23611

RIMINI mare, Albergo Quarantia. Telefono 34-748, ultimo trattamento, prezzi modici. 23617

RIMINI Mare, Pensione Miana maggio-giugno 1000, lutto completivo. Prenotatevi. A34581

RIMINI, Hotel Britannia, viale Parigi, vicino mare, buona stagione 1500-1800, alta 2000-2500 completivo. 24017

RIMINI, Pensione Azzurra, centralissima sul mare, buona stagione 1200. Alta 1700 completivo. 23858

RIMINI Pensione Lina, maggio-giugno 1300; 1-15 luglio 1600 completivo.

TORREPEDRERA, Rimini. Pensione Cecilia, ristoglissima mare, ultima carina, tutto Maggio 1200 compresivo

TORREPEDRERA, Rimini, Pensione Sole Mare, prima linea, giugno-settembre 1100 compresivo. 23417

VIA AZZIE, Albergo Stella, comfortis, buon trattamento, prezzi modici interpellateci. A34677

VARAZZE, Pensione Ollerpia, telefono 77-171. Centrale, familiare, giardino, fino cucina. 23653

VARAZZE, soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini Telefonare Torino 235-263. A35676

VARCOTTI confortevole Hotel Harmony, tutte camere con bagno. Massima tranquillità. Interpellateci. 23784

VILLA Elvira, Davis (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123) 61.00

VIENNA, Albergo Canada, ristorante rinnovato, confortevole, cucina genuina. Bassa stagione 900-1000, alta modici Abbonamento Pasqua Telef 39-113 Informazioni 378-138, Torino. 23355

VIENNA, Pensione Sottovalle, telefono 38-456, sul mare, ascensore, ogni comfort, prezzi convenienti. 24017

VIENNA Villa Ancel sulla spiaggia ottimo trattamento acqua calda giardino, familiare, prezzi modici 23809

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A. DONTOMETER Scuola, nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, stenografia, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 7067

ALL'ISTITUTO «Gina» preparazioni rapidissime stenografia, dattilografia, contabilità, paghe, consulenza generale e amministrativa. Lezioni individuali preparazioni esami: via Nizza 284, Telefonare 840-354. 150

ISTITUTO Antora, via Mazzini 19 4 maggio inizio corsi paghe e contabilità, dattilografia, stenodattilografia

ISTITUTO Chenis, Cernaia 32: corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe. Bagni 119

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica cellulari metacellulari elettrici. 24

LEZ. TRADUZ. PERSONALE L. 90 per parola

ACCURATE ripetizioni lettere e Stenotipia superiore universitario. Tel 487-799

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

A discreto affittasi camera ammobiliata zona Porta Nuova, Tel: 810-161.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali con pensione familiare. Telefonare 513-673.

AFFITTASI ammobiliata zona Francia. Tel. 35-636. A39514

AMMOBILIATA due letti con vitto adiacente corso libero subito affittasi, zona Statuto. Telefonare 513-635. A40033

CROCETTA (affittasi ammobiliate 1-2 letti volendo vitto. Tel. 656-826.

CUNEO scapolo americano cerca confortevole ammobiliata con pensione presso distinta famiglia italiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2063 — Torino».

SAGRORA sola affitta camera due letti con pensione letti comforts. Telefonare 356-511 ore pasti. A39413

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

ELFO collaudo pensionato, energico esperimenta lavorazioni meccaniche, specializzato Benestare, materiali, occasionabbonati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8083 — Torino». A39748

CORRISPONDENTE praticissima contabilità dirotti richiesta lunga esperienza tecnica cerca trattenimento famiglia occasionabbonati avvia città sede Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5230 — Torino».

DIGIARBETTENNE persona sicuradottile compilazione lettere commerciale pratica dattilografia Stenotip offresi serio stile secondo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino» A40013

DISEGNATORE, pratico elettromeccanico progettista e particolarista. Tel. 310-727.

GOVERNANTE infermiera referenziata offresi donna compagnia disposta trasferimento. Telefonare 561-117.

ESPERTA paghe offresi. Tel. 751-825 ore serali A39736

EX statale illibata, commerciale, cinquantenne, sondula fisicità, patente C, eventuale residenza, ottima attitudini, pratiche commerciali e relazioni pubbliche, residente in provincia, orario disponibile dalle ore 9.30-12.30 esaminerebbe eventuale proposta d'impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1418 — Torino».

GINNASTA ventiduenne accetterebbe impiego adeguato. Telefonare 332-827.

GIOVANE 23enne capo esattore esperienze civili industriali, assistenza, contabilità, libero impegni, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7424 — Torino». A38402

IMPIEGATA pratica paghe contributi contabilità magazzino offresi subito. Telefonare 342-066. A38677

MEDICO, referenze, conoscenza dialisi, clinica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2102 — Torino». A40612

PRATICA ufficio pensionata diplomata ottimo francese scritto parlato veloce dattilografia impiegabenestare passeggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3340 — Torino». A39398

RAGIONIERA 23enne licenza media primo impiego. Telefonare 373-617.

RAGIONIERA veronese 2° impiego pratica ufficio offresi. Telefonare 589-742.

RAGIONIERE esperto tenuta contabilità, paghe, contributi, magazzino, corrispondenza per piccola media azienda, sogni, disposto anche a ore per eventuali necessità riorganizzative offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1425 — Torino».

RAGIONIERE pratico contabilità, bilanci, conti, paghe, offresi media, piccola da ore libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5087 — Torino». A38390

SIGNORA residente Roma compresi agricoltura disbrigo pratiche presso ministeri e uffici anti. Scrivere casella 849 E Rip. Torino. 24315

SIGNORINA diciasette, buona inglese, tedesco, francese, lieve dialito, accompagnerebbesi anche come istitutrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5253 — Torino». A39448

TV tecnico provetto conoscenza lingua tedesca offresi per soggiornare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2358 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 120 per parola

A.A AUTOSCUOLA assume istruttore abilitato Telefonare 538-733

GIOVANE perito relaz

ULTIME NOTIZIE

La sciagura ferroviaria di ieri in Giappone

Perirono 163 viaggiatori per un errore di scambio

Un merci avviato in un binario sul quale stava arrivando un convoglio passeggeri - Un terzo treno piomba sulle vetture deragliate - Vagoni scagliati in aria come per un bombardamento - Circa quattrocento feriti, estratti dalle lamiere con la fiamma ossidrica

Nostro servizio particolare

Tokio, venerdì sera.

Un grande capannone del parco ferroviario della stazione di Mikuracchima è trasformato in ardente: in quadruplice fila sono attendate oltre cento salme, orribilmente mutilate, e in un canto è stato allestito un altare buddista dove un sacerdote celebra ininterrottamente funzioni funebri. L'urlo si è levato stamane sulla stazione alla periferia della capitale giapponese scoprendo una visione apocalittica: morti, feriti, sangue.

Ieri due convogli passeggeri gremiti di viaggiatori che ritornavano alle loro case dopo aver partecipato alle cerimonie celebrative svoltesi a Tokio nel giorno della costituzione giapponese, hanno investito un treno merci instradato su un binario sbagliato. Nel duplice terribile urto, secondo l'ultimo comunicato della polizia, 163 persone sono rimaste uccise e circa quattrocento sono ferite, di cui 120 versano in gravissime condizioni.

Per accertare la causa della sciagura si sta svolgendo un'inchiesta giudiziaria. Ufficialmente, comunque, dall'esame ricostruito il disastro. Il treno merci stava entrando nella stazione di Mikuracchima e sciaguratamente il ferroviere «scambista» lo ha avviato su un binario sul quale era già previsto il transito di un treno passeggeri proveniente in senso contrario. La scontro è stato quindi inevitabile: il treno merci se l'è investito con danni relativamente lievi, ma il «passeggeri» è deragliato, in particolare alcune vetture in testa sono finite orizzontalmente sui binari ostruendo completamente la strada ferrata. Pochi attimi dopo un secondo convoglio passeggeri è piombato sulle vetture deragliate, speronandole in pieno: due ne ha sconvolgente in una scarpata, altre le ha ridotte a un ammasso di rottami.

Dalla capitale sono stati fatti accorrere sul posto tutti i mezzi di soccorso e disposizione e per molte migliaia di agenti di polizia, vigili del fuoco, infermieri e ferrovieri hanno iniziato a liberare i passeggeri feriti e urlanti dai rottami, mentre reparti dell'esercito tentavano di tenere isolata una folla sempre più fitta fra la quale erano numerosi parenti che avevano dei congiunti sui treni coinvolti nel disastro. Fino a notte inoltrata una ressantina di ambulanze hanno fatto ininterrottamente la spola tra la stazione e gli ospedali di Tokio; a tutta velocità hanno trasportato i feriti in 23 diversi ospedali.

Per ore ed ore, arrendendo della fiamma ossidrica, le squadre di soccorso hanno lavorato freneticamente per spezzare i rottami e raggiungere i feriti che lanciavano strazianti lamenti. Ogni due o tre minuti si udiva la voce di un capoequipaggio che implorava l'intervento dei barellieri; un ferito od un morto ogni sette trovato.

«Ho sentito un grandinare stridito, poi un terribile schianto — ha dichiarato un passeggero miracolosamente scampato — sono stato scagliato in aria e sono finito in una delle prime vetture del treno che ha urtato contro il «merci» e devo saltato dal finestrino, se sono ancora vivo. Il vagone su cui mi trovavo è infatti stato poi lanciato lontano dal convoglio sopraggiunto pochi secondi dopo: ho visto da parecchi distinti di morti di distanza al secondo scontro. E' stata una scena orribile che non dimenticherò davvero altri mille anni. Ho visto un vagone alcuni in volo a andare a schiantarsi nella scarpata. Distinguevo chiaramente dai finestrini i volti terrorizzati dei passeggeri».

Stamane i ferrovieri giapponesi hanno diramato un comunicato che conferma indirettamente la spiegazione che è stata data dei disastro: le Ferrovie hanno infatti ammesso la responsabilità del macchinista del «merci» che ha provocato la sciagura. Stamane i familiari delle vittime si sono recati alle famiglie dei morti e dei feriti.

Il ferroviere distrattosi Nakao Ineo è uno di coloro che ha contribuito più da vicino alla catastrofe. «Stavo verificando un locomotore — ha dichiarato — su un binario morto, quando ho notato che il treno merci che arrivava e il «passeggeri» che usciva dalla stazione stavano convergendo sullo stesso binario. Mi sono gettato a ripararmi ma urlai era troppo tardi: mentre stavo correndo verso la cabina dello scambista è avvenuta l'urto. Tre o quattro dei vagoni del convoglio passeggeri sono deragliati mettendosi di traverso sulle rotaie in modo da ostruire praticamente tutta la via d'accesso alla stazione. A questo punto cinquanta e ricorrenti nella cabina delle manovre e tornai verso i freni per portare soccorso ai feriti. Ero a trenta o quaranta metri dal binario della disgrazia quando ho visto arrivare a media velocità un secondo treno, un passeggeri molto affollato in maniera poco sarebbe stato possibile fermarlo: mi sono gettato a terra ed ho tenuto un terribile schianto. Non ho avuto il coraggio di guardare. Quando ho alzato la testa mi è sembrato di trovarmi in mezzo ad una zona bombardata dalle fortezze volanti».

Charles Smith

La ricerca delle vittime tra le vetture dei treni passeggeri che si sono schiantate contro il merci (Telefoto)

Ieri sera alle 21 sulla statale del Monferrato

L'ing. Re è morto nell'auto schiantata contro il camion

Con la sua vettura il direttore generale dell'«Unione Cementi Marchino» di Casale tornava da una visita alla madre - La macchina s'è incastrata sotto il cassone d'un autotreno fermo per [illegible] carburante

Dal nostro corrispondente

Casale, venerdì sera.

L'ing. Giuseppe Aldino Re, membro del Consiglio d'amministrazione e direttore generale dell'«Unione Cementi Marchino» di Casale, ha perso la vita in un incidente stradale.

La sciagura è avvenuta verso le 21 di ieri sera sulla statale 31 del Monferrato, in località Nespolo, tra Mirabello e S. Salvatore Monferrato. L'ingegnere si era recato nel pomeriggio ad Alessandria per visitare la madre, indisposta; quindi, al volante di una «1500», stava tornando a Casale.

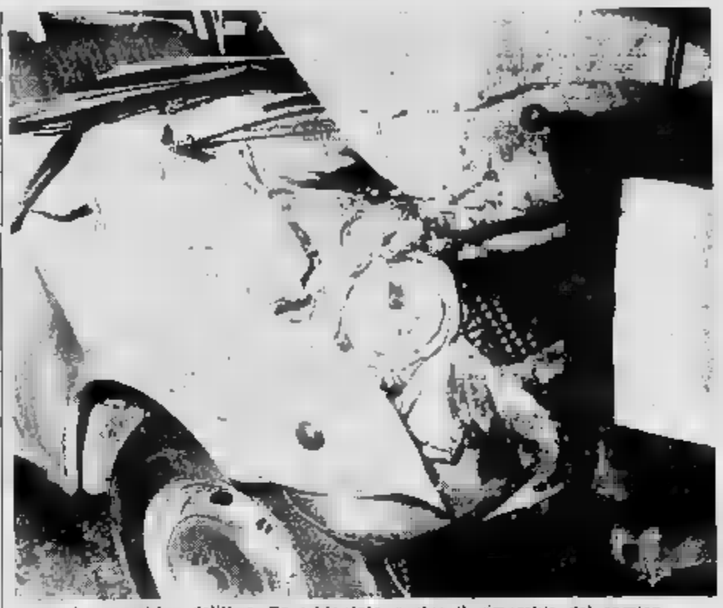
Percorsa la tortuosa discesa dopo S. Salvatore, aveva imboccato a media velocità il rettilineo che porta a Mirabello. Avendo notato un autocarro in sosta sulla destra, il pilota stava per effettuare il sorpasso quando scorgeva una «Giulietta» sopraggiungere in opposta direzione. L'ing. Re si riportava sulla destra frenando disperatamente. Purtroppo la distanza che lo separava dall'autotreno era troppo limitata e l'auto tamponava con estrema violenza il rimorchio, carico di carbone, incastrandosi sotto il telaio.

Il conducente dell'autotreno, Domenico Ceravolo di 31 anni e domiciliato ad Alessandria in via Ghilini 37, ha dichiarato che da parecchi minuti era fermo sulla strada avendo esaurito il carburante. In attesa che giungesse il rifornimento aveva lasciato accesa le luci di posizione e collocato a distanza regolamentare il prescritto triangolo.

«Mi trovavo vicino all'autocarro — ha detto il Ceravolo — e alle stridore dei pneumatici sull'asfalto, seguito da un schianto tremendo sono subito accorso. Accasciato sul volante della «1500» ho visto l'automobilista. Rantolava debolmente. Con l'aiuto di alcune persone l'ho caricato su una 600 multipla, che lo ha trasportato all'ospedale di San Salvatore, ove è spirato pochi minuti più tardi».

L'ing. Re era nato ad Alessandria nel 1919 e quattordici anni fa si era sposato con la signora Emilia Marchino, figlia dell'amministratore delegato della «Unione Cementi Marchino». Dal matrimonio erano nati due figli: Gianluca ed Alessandra, rispettivamente di 8 e 4 anni. L'ingegnere aveva ricoperto nel 1961 la carica di presidente del Rotary Club di Casale ed era conosciutissimo negli ambienti industriali piemontesi.

m. v.



La macchina dell'ing. Re schiantata contro il rimorchio del camion

L'ing. Giuseppe Aldino Re, morto nella sciagura

Andria: dramma nella sulle

Mugnaio padre di 7 figli uccide la moglie e si spara

Andria, venerdì sera.

Il mugnaio quarantaduenne Riccardo Scamarcio, di Andria, ha ucciso con due colpi di pistola la moglie Isabella Berardini, di quarantun anni. Subito dopo il omicidio si è ucciso.

Il grave fatto di sangue è avvenuto verso le tre di questa notte in un'abitazione situata al viale Don Luigi Sturzo 38. I coniugi Scamarcio erano appena rientrati da Trani ove si erano recati per assistere ad una festa religiosa: appena messosi a letto lo Scamarcio ha estratto una pistola che aveva nascosta, esplodendo due colpi alle tempie della consorte. Subito dopo ha rivolto l'arma contro se stesso esplodendosi un proiettile al fegato. I corpi sono stati visti dalla giovane figlia Scamarcio e dai sette figli, tutti minorenni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
CONTRIB. LA STAMPA

Oggi alle ore 11 nuova del Comune religioso e diocesana in Piazzetta Cello, 15, si terrà

Maria Giovannone in Alfano

La ricordano agli amici e conoscenti il marito, come dal Piemonte, i figli Alberto ed Alberto, i cognati, nipoti e parenti tutti, i funerali avranno luogo sabato alle ore 10 partendo dall'abitazione. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori. L'eventuale offerta verrà devoluta all'Ordinariato Cattolico Angeli di Pinerolo.

— Pinerolo, 3 maggio 1962.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La settimana termina con una lieve indicazione di sostenutezza. Il mercato poggia in apertura su qualche intervento di sostegno distribuito sull'area delle voci primarie. A metà seduta si delinea una fase di assestamento, che però non altera la solidità generale del fondo. I realizzi di fine settimana marcia moderata azione sulla compilazione del listino; nel complesso le chiusure sono stabilite sui prezzi di ieri o ulteriormente in ventaglio. Buono il comportamento degli elettrici e degli assicurativi.

Il reddito fisso presenta qualche spunto di progresso. Dopoborsa stazionaria.

Sono quotate ex-dividendo le seguenti azioni: Ansi lire 90, Lana Borgosesia L. 500, Unes L. 50 di saldo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 610,90; dollaro canadese 616; franco svizzero 142,85; corona danese 89,00; corona norvegese 87; corona svedese 120,35; fiorino olandese 175,40.

Prezzi informativi (solo valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5500-6100; marengo svizzero 5125-5325; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 609-623; franco svizzero 142-144; franco francese 123,50-127,50.

A MILANO — La [illegible] conferma l'intonazione di fermezza e conclude l'attuale con una ulteriore rivalutazione dei corsi azionari, spostandosi su basi superiori. Solo nelle ultime battute si è avuto qualche realizzo di fine settimana, che ha moderato lo punto massimo, ma in complesso la maggior parte dei titoli ha conservato pienamente di rilievo, specie i valori guida, gli assicurativi e i valori Finalder. Stabili i valori di Stato; calme le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 101.000; Bastogi 2345; Finelettrica 1438; Pirmare 519; Finalder 1437; Sifidi 5600; Gim 8050; Invest 1700; La Centrale 35.750; Sviluppo 3500; Ass. Generali 137.000; Fondiaria Incendio 15.220; Assic. Italiana 68.300; Ras 1009; Toro priv. 17.650.

Ferr. N. [illegible].

Chatillon 18.700; Cantoni 38.550; Olcese 2120; Cucirini C. C. 14.750; Da Angeli 7095; Caucasi Selm 10.350; Gavardo 4700; Lanificio Rossi 6850; Lanif. e Canap. 1240; Rovasari e Varzi 36.500; Stolondi 37.000; Tessi 5185; Snia Viscosa ord. 1855; Snia Viscosa priv. 5015; Marzotto 3805; Un. Manifattore 98.500; Pirelli 810.

Dalmine 2168; Italcider 12.670; Pirelli e C. 10.120; Condotte 1000; Ceramiche Pozzi 1862.

A GENOVA — La Borsa prosegue senza impeto, ma con metodo, nell'azione di diffusa recupero che attenua le gravi cessioni, altrettanto cautelative, di un recente passato. Generali, Viscosa, Cerisi ed Edison sono i poli dell'azione del denaro, che invece si mostra meno risoluta sui siderurgici e la Fiat.

Prezzi — Centrale 15.740; Generali 136.850; Ras 63.850; Meridionali 2968; Nai 24.700; Viscosa ordinario 7875; Viscosa privilegiate 9040; Finalder 1618; Cotoni 3535; Finlaidet 1636; Fiat ordinarie 2040; Fiat privilegiate 2238; Sip 1003; Teti 3115.

A FIRENZE — Mercato ancora molto sostenuto specie nel corso della prima parte [illegible] riunione. Al listino alcuni realizzi di benefici hanno smussato le punte massime.

Fermi i meridionali 2065; Centrale [illegible]; Fondiaria Incendio 15.500; Fondiaria vita 31.100; Viscosa 7870; Montecatini 8380; Magona 1085; Fiat 2047; Valdarno 1085; Immobiliare 1345.

IN QUESTI 5 INDIRIZZI
ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI
VIA XX SETTEMBRE 51

IN ESCLUSIVA PER TORINO DEL [illegible]
TUTTI I TIPI DI [illegible]
LUCIDATRICE ASPIRANTE
TEXAS
MOD. B
con questi grandi vantaggi:
trasmissione a frizione
potenza 240 Watt
luce per illuminazione
aspirapolvere
avviamento automatico di sicurezza
rivestita di materiale isolante
adatta per difficili pulizie
tre spazzole di diverso tipo di spazzola.
A contanti
L. 28.400
A rate:
L. 2.500 alla
più 15 rate
mensili da L. 2.000
Inviando e consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio

Il [illegible] rinviato a lunedì

Segna il passo il processo di Messina

L'udienza di stamane dedicata a questioni di procedura per la superperizia sulla macchina da scrivere di padre Vittorio

Messina, venerdì sera.

L'udienza di stamane al processo per i fatti di Mazzarino si è iniziata con una sezione della parte civile Cannella la quale, ritenuto che l'ordinanza [illegible] della Corte d'Assise il 27 aprile con cui è stata disposta nuova perizia per la quale sono stati chiamati ad esprimere il loro parere nel dibattimento due funzionari specializzati dell'Istituto di polizia scientifica di Roma «non nominativamente indicati» è viziata di nullità insanabile, ne chiede la revoca. L'eccezione è stata respinta.

Dopo aver quindi dichiarato d'aver nominato come proprio consulente di parte il dott. Ugo Sorrentino, ex-dirigente della Scuola di polizia scientifica di Roma, la parte civile ha chiesto la sospensione del dibattimento per qualche giorno per consentire al consulente di recarsi a Messina. La Corte si è quindi ritirata per decidere in merito e ha emesso quindi dopo 10 minuti circa un'ordinanza nella quale è detto: «Ritenuto che per l'esercizio della facoltà della nomina del consulente tecnico, il dibattimento non possa essere sospeso, la Corte stabilisce l'inizio delle operazioni per lo ore [illegible] 8 maggio».

Le indagini dei due superperiti nominati dalla Corte per decidere sulla questione della macchina da scrivere di padre Vittorio, saranno fatte nel gabinetto scientifico della questura di Messina. Il processo è stato quindi rinviato a lunedì. I risultati della superperizia si conosceranno nell'udienza del giorno 9.

Arrestato [illegible] degli autori del furto alla «Maxima Film»

ROMA, venerdì sera.

Uno degli autori del furto alla società cinematografica «Maxima Film», in piazza Cavour 6, è stato identificato e arrestato dai carabinieri della tenenza Prati. Si tratta del trentenne Aldo Formetti, abitante in via Acqua [illegible].

Mentre la [illegible] l'[illegible]

Nuove piogge in Riviera ancora freddo sul Piemonte

Genova, venerdì sera.

Le condizioni del tempo continuano a rimanere perturbate su Genova e parte dell'arco ligure. Non piove, ora, ma il cielo continua a presentarsi grigio e pesante. L'aria umida proveniente dal mediterraneo fa prevedere per le prossime 24 ore nuvolosità persistente con probabili piovaschi. Temperatura: a Genova alle 8 il termometro registrava 14°, al Passo del Giovi 10°, a Santa Margherita e Rapallo 15°, ad Albenga 12°.

Chiavari, venerdì sera.

Violenti acquazzoni si sono scatenati durante la notte sull'entroterra. La temperatura, sul litorale, è stazionaria. Stamane alle 8 il termometro segnava 16,5.

Savona, venerdì sera.

Durante la notte pioggia sulla Riviera di ponente. Stamane il cielo è completamente coperto. La temperatura si aggira sui 15°. Per oggi è previsto l'arrivo di un numeroso gruppo di turisti stranieri.

Sanremo, venerdì [illegible].

Tempo in netto miglioramento e cielo sereno. Temperatura alle 8: 12°.

Ovada, venerdì [illegible].

Burrasca di vento con raffiche alla velocità di 70-80 chilometri orari stanotte su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Il vento ha per qualche tempo fatto mancare la corrente elettrica. Stamane il vento è molto violento. Il cielo si mantiene coperto e la temperatura alle 8 segnala sui 14°.

Novi, venerdì sera.

Nel Novese il cielo è coperto. Continua a spirare il forte e freddo vento di tramontana [illegible] arrecando [illegible] danni ai frutteti. Il termometro alle 8 segnava 7°.

Alessandria, venerdì sera.

Cielo nuvoloso sull'Alessandrino con vento freddo. Il termometro [illegible] alle 8 registrava 12°.

Acqui, venerdì sera.

Nell'Acquese, stamane, cielo completamente coperto con minaccia di pioggia.

Mondovì, venerdì sera.

Cielo sereno e [illegible] nel Monregalese. Il termometro [illegible] mane alle 8 segnava + 10°

Cervinia, venerdì sera.

La temperatura stamane è [illegible] il cielo è coperto. Neve: [illegible]

Verbania, venerdì sera.

Stamane all'alba un temporale accompagnato da fragorosi tuoni ha investito la zona del Lago Maggiore. Violenti acquazzoni anche nelle valli. Il cielo stamane permaneva nuvoloso

[illegible] getta dal terzo piano [illegible] droghiere ad Alessandria

Alessandria, venerdì sera.

Un noto commerciante di Alessandria, il sessantaseienne Renzo Bertolotti, proprietario di una drogheria-pasticceria in piazza [illegible]a Libertà, [illegible] stamane di uccidersi buttandosi dal terzo piano della sua abitazione, in piazza Marconi 9, nel sottostante cortile. Nella caduta il Bertolotti si è ferito [illegible] una bicicletta, [illegible] riportando attutito il colpo. Raccolto dai vicini di casa e dalla portiera, subito accorsa, è trasportato d'urgenza all'ospedale. Il Bertolotti vi è degente in fin di vita per gravi ferite al capo, fratture e lesioni interne. I medici disperano di salvarlo. Da qualche tempo il negoziante era affetto da [illegible] forma di esaurimento nervoso.

A TORINO

| VALORI DI STATO | | |

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Continua da pag. 10)

DAVANE Stefano con patente proprio Torino ufficio. Telefonare ore pasti 777-755. A39640

MOGLIE italiana matura ordinatissima, sensibile, che sulle pareti ornamentali sapeva conquistare mille distinzioni Torino. Rilke, [redacted] E. Giulia 11, [redacted] ai, libera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3014 — Torino ». A40058

OFFRESI operaio specializzato smontaggio lamiere industriale lunga pratica. Referenze: « Pubblicità Stampa 1380 ». — Torino ». A39927

DAMETTINE informatore ottimi, libero subito. Telefonare 874-878 dalle 14 [redacted] 16. A39063

PIALLATORE specializzato Bonifiche, pratico trave ufficio. Telefonare 384-814 ore pasti. A40074

SIGNORINA diciassettenne conoscenza bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3198 — Torino ». A39379

TORNITORE [redacted] pluriennale pratica [redacted] offresi presso [redacted] industria. [redacted] 290-372. A37988

[redacted] interessatissimo cerca [redacted] per curiosità antiquariato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3848 — Torino ». A39974

VENTICINQUENNE [redacted] offresi ore quattro giornaliere. Scrivere: Sorso Antonino, c. Taranto 12, Torino.

VENTIDUENNE stampista altamente prima categoria per miglioramento offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A39269

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

A.A.A.A. [redacted] abili calzaturieri tomaisti. Telef. 366-803. A39543

A abili magliaiche rettilinee stabilmente [redacted] lavoro assicurato Assicurate assicurano subito. Ema, Treviso 9.

A artigiano legno mese gennaio prossimo sensibilità famiglia corrispondenza. [redacted] 498-331 pasti e serali 3235-121

ABILE lavorante modista interno od esterno cerca. Corrado via Accolti 26.

ABILISSIME uncinette, punto gobelin, maglieria a mano, entrano per lavoro a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7430 — Torino ». A39454

AFFEZIONATO giovane, semplice, mostra [redacted] attività coltivatore stampo. Scrivere: Casa Editrice Salamandra, Famiglia [redacted] 35, Firenze. 29610

ACQUISITATORI stampati provetti e apprendisti per industria metalmeccanica, lavoro sicuro, retribuzioni sopraccitate. Telefonare 661-337. A37697

AIUTO barista 18-20 anni. Tel. 511-579.

AIUTO commesso magazzino dolciumi dietologico rappresentata massima distinzione. Telefonare 43-902. A39773

ALBERGO cerca cameriere [redacted] età. Buon stipendio. Vitto escluso. Presentarsi via Monterosa 2. A24128

[redacted] cerca guardia [redacted]. Telefonare 845-730. [redacted]

[redacted] tornitori fresatori pialliatori rettificatori carrelisti officina meccanica Viberti, via Foligno 97-12.

ARMIAMO artigiano invernali sarto donna, capacità taglio, confezione, dedizione migliorare. Jaccod, Cavarzia 14, telefono 320-814. A39129

ASSUMO personale per commissioni materia Xelde, s. Vittorio Emanuele 72.

ASSUMO subito apprendista cameriere bella presenza 18-17enne. Tel. 878-682.

AUTORIPARAZIONI cerca abile carrozziere elettricista. De Biase, via Valperga Caluso 29. A38234

BAMBINAIA esperta cercasi Biella. Inserzione bambina 3 anni. Scrivere precisando referenze a Magliolo, via Oberdan 10, Biella (VC). 24015

BAMBINAIA Rosa Alpina prima servizio cerca subito. Telefonare 877-635.

BAR cerca operaio 18-19enne preliminare. Telefonare 695-845. A37270

BARISTA 18-20enne cercasi. Telefonare 45-238. A39338

CAMERIERE-A persona occupazione stabile e stagionale località montana ragazzi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5087 — Torino ». A39609

CAPI maglieria rettilinei, specializzati, qualificati, apprendisti cerca azienda impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5042 — Torino ».

CARROZZERIA CEI cerca operai montaggio finitura verniciatori, meccanici autoveicoli elettrici addetti alle batterie, disegnatori, termoidraulici a gasolio, calderai per smontaggio in cruscito, collaudatori Bologna cruscito, tracciatori, lattonieri, robinetti lamiera, addetti macchine pneumatico. Veicoli porta speciali cofani, tettucci, trapezisti, verniciatori Pininfarina via Moncalieri 10

CASA Marca cercasi collaboratori dei fratelli Torino, [redacted] Andrea Doria 10 cause [redacted] palazzo Gas E.

CERCASI giovani pratici articoli abbigliamento persone: « Pubblicità Stampa 3048 — Torino ». A39772

CERCASI falegnami orizzontali. Telefonare 241-168 ore lavoro. A38384

CERCASI allestire magazzino 15mq. Richiesta Cesa, via S. Agostino 1.

CERCASI apprendisti collaudi, elettrotecnici. Cromalum Pianezza, via Fabrizio 72. A39334

CERCASI falegnami e manovalidi via Leonardo da Vinci, Grugliasco. Telefonare [redacted]

[redacted] SPECIALIZZATI ET QUALIFICATI. OTTIMA [redacted] RIBUZIONE. PRESENTARSI DOMANI, CORSO BETELLO 149.

CERCASI apprendista pasticcere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2011 — Torino ». A37385

**CERCASI AUTISTA MECCANICO, OTTIMA [redacted] QUI AFFIDARE AUTOCENTRO. [redacted] CORSO REGINA, ORBETELLO [redacted].

CERCASI abile commesso calzature. Richiedere. Telefonare 44-237.

CERCASI cameriera fissa ragazza giovane primo servizio. Tel. 262-339.

CERCASI falegname stallo magazziniere Precisare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8042 — Torino ».

CERCASI meccanici pratici macchine agricole Scrivere specificando posti occupati e pretese a « Pubblicità Stampa 4456 — Torino ». A36342

CERCASI pizzaiolo pratico prima. Olivo, corso Grosseto 61. A39778

**CERCASI OPERAIO SPECIALIZZATO PROGETTAZIONE ESECUZIONE STAMPI PER LAVORAZIONE LAMIERA BOTTIGLIE. POSSIBILITA' INCARICO VICE-CAPOSQUADRA PER ELEMENTO DI OTTIMA PREPARAZIONE, PERMANENTE. CHIEDERE, CHIETELLO 140. A39371

CERCASI operaio presso. Telefonare dalle 15 alle 18,30 al 683-345.

CERCASI parrucchiere-a per signora [redacted] 871-633.

CERCASI persona [redacted] mezza [redacted] alcool [redacted] 16. A39063

CERCASI [redacted] specializzata, sostituzione [redacted] lavori [redacted] pasticceria, orario ridotto, riposo domenicale, stipendio doppio. Telefonare 280-001 ore pasti. A40074

CERCASI operaio e aiutante panettiere. Telefonare 272-674. A38868

CERCASI [redacted] ragazzo apprendista 15-16enne [redacted] negozio [redacted]. Telef. [redacted].

CERCASI [redacted] Lucidatori, fresatori, [redacted] officina meccanica. Tel. 854-704 ore [redacted] [redacted].

CERCASI [redacted] istruttore fisso alla ginnastica, trattamento familiare. Telef. [redacted].

CERCASI istruttore elettrotecnico anche privo servizio, buon trattamento. Telefonare 771-501.

CERCASI [redacted] [redacted] distributore benzina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3304 — Torino ». 138325

CERCO aiuto meccanico. Telefonare ore pasti 294-457. A39789

CERCO lavoranti a ore o apprendista tipografia. Telefonare lunedì 510-737.

COMMISSIONARIA autoveicoli assume abilissimi agenti zone libere, provvigioni elevate, assicurazione auto e incasso automatico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1291 — Torino ».

CONIUGI soli cercasi abile, referenziale [redacted] lussuosa, giornata. [redacted] 331-488.

CONIUGI soli cercasi inserire [redacted] fisso lavoro, referenze serie assolute. Telefonare 738-817. 211

CENTRALE-CENTRALISSIMO 40 km. Torino assume cuoca e personale femminile. Telefonare (0123) 51-00. 203

CUOCA fissa o inizio stagione alberghiera cerca cottage. Barzani, c. Francia 23. Telefono: 70-195 A39817

DOMESTICO abilità pratica referenze in certa famiglia buona abitazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1309 — Torino ». A37838

DONNA guidante specializzata pranzo lotto fuori cercasi. Albergo Principe, corso Sempione 85. A40098

ELETTRICISTI e aiutanti 20-30 anni cercasi subito. Tel. 388-918

ELETTRICISTI pratici linea palloni zeppelin cercasi. Telefonare 761-768. Pneumatici Stampa, via Belgio 56.

FABBRI saldatori, apprendisti cercasi. Telefonare 793-220. A39727

FABBRI specializzati ornamentali trovano lavoro presso cercasi. Albergo Principe, corso Sempione 85.

FAMIGLIA molto signorile tre persone abitante Milano dentro cinquanta pratico servizio cucina, salone indispensabile, referenze inoppugnabili scrivere: « Pubblicità Stampa 3067 — Torino ».

FAMIGLIA inglese assume domestica cuoca veramente capace massimo stipendio pagato ottimo trattamento. Telefonare dalle nove alle dieci 70-538 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3033 — Torino ». A39437

FIORDIS confezione e apprendiste cercasi. Telef. 518-540 A39530

FONDERIA alluminio assume operaio tornitori in terra. Chieri, Betlemme, telefono 209-844. A39583

GIOVANI apprendisti elettrotecnotecnici laureandi licenza avviamento industriale assumonsi. Telefonare 80-155.

IMPORTANTE industria elettromeccanica Settimo cerca apprendisti stampisti fonditori 1° e 2a categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1296 — Torino ».

IMPORTANTE fabbrica elettromeccanica richiede cerca apprendisti aggiustatori stampisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1366 — Torino ». A39068

IMPRESA costruzioni cerca assistente per cantiere Milano. Telefonare 795-332. A39618

IMPRESA costruzioni cerca assistente per cantiere Milano. Telefonare 795-332. A39618

INFERMIERA diplomata cercasi per [redacted] [redacted] Borgo S. Paolo [redacted]. 383-304.

OPERAI [redacted] meccanici aggiustatori [redacted] lavori al banco, cercansi. Richiedere [redacted] via Rivoli 28.

OPERAI CHIMICI GRATICI LAVORAZIONE [redacted] INDUSTRIALI ASSUME OTTIMA RETRIBUZIONE. (INDUSTRIA TESSILE). SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE: « PUBBLICITA' STAMPA 3312 — TORINO ». A39106

OPERAI prima e seconda categoria specialisti, tornitori, rettificatori e alesatori cercansi grande industria metalmeccanica carriera assicurata condizioni. Scrivere dettagliando si richiede ora anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2364 — Torino ». A37033

OPERAI [redacted] [redacted] [redacted]

EDIZIONE STRAORDINARIA

Anno ■ Numero 106

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1866): anno L. 16.000, sem. 8200; trim. 2760. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 12.000, semestre 6200, trim. 3750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 46-943 (15 linee)

STAMPA SERA

Venerdì 4 - Sabato 5 Maggio ■

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 46-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-171 Roma, largo M. Spinelli 8, telefono 855-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ■ mm. altezza-colonna (lire 450) posiz. e data prestab. magg. 50% - Finanz. Legali L. 300 (lire 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 150 per parola (lire ■ - Enti Cronaca e Spettacoli L. ■ (lire 1200) la linea - Econ., voci rubriche - Estero minimo ■ 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aereo. Paesi contr. con autorizz.): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,30; *Egitto pias. 0,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 85; Francia fr. fr. 0,60; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4, *Inghilterra fl. 0; ■ ■, 14; Jugoslavia dinari 90; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 3; ■ d. 2; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,55 *Tunisia mill. ■; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Altra "fumata„ nera a Montecitorio

Sono mancati 32 voti a SEGNI nel responso delle urne alle ore 17,30

Stasera altra votazione con scrutinio alle ore 21

Rimasto ■ esito ■ incontro a quattro tra Moro (dc), ■ (psi), Reale (pri) e Tanassi (psdi) durato circa due ore - Il compromesso reso impossibile dalla intransigenza dei due schieramenti, entrambi decisi ■ ■ rinunciare ■ proprio candidato - Pure ■ alcun risultato positivo si è concluso un incontro tra ■ e Fanfani svoltosi a Palazzo Chigi su iniziativa ■ Presidente del Consiglio per un tentativo in extremis di convincere almeno i socialisti a rinunziare a Saragat

Anche ■ quinto scrutinio l'on. Segni ha totalizzato il maggior numero ■ voti

Dal nostro corrispondente

Roma, venerdì sera.

Una piccola folla, non ostante la fitta pioggia che d'l'alba cade su Roma, ha atteso in piazza Montecitorio, di fronte all'ingresso principale del Parlamento, per conoscere l'esito della quinta votazione per il Presidente della Repubblica che si è conclusa alle 17,30.

Ecco il risultato dello scrutinio delle schede di cui ha dato comunicazione all'Assemblea l'on. Leone:

L'esito della quinta votazione è il seguente: votanti ■; maggioranza prescritta 428.

SEGNI	396
SARAGAT	321
GRONCHI	■
MERZAGORA	14
PICCIONI	28
SCHEDE BIANCHE	35
DISPERSI	■
NULLE	1

Subito dopo l'on. Leone annuncia che la seduta è sospesa per due ore; deputati, senatori, rappresentanti ■ regioni si ■ alle 19,30 per una ■ votazione: la sesta. Lo scrutinio avrà luogo alle ore 21 circa. ■ tra- ■ ■ corso ■ incontri fra i leaders democristiani e quelli degli altri partiti della maggioranza governativa.

Poco prima della lettura dei risultati da parte del presidente Leone si è avuto in aula un po' di effervescenza: un numeroso gruppo di deputati e senatori del settore di sinistra ha protestato per l'annullamento di una scheda, definita dall'on. Leone « illeggibile », perché scritta in modo confuso.

Le previsioni degli ambienti politici erano, fin da mezzogiorno, negative. Infatti mezzogiorno era stato, si può dire, l'ora decisiva dell'intensa, affannosa, drammatica giornata politica odierna, giacché appunto poco dopo le 12 si era appreso del fallimento della riunione tenutasi alla Camilluccia tra Moro (dc), Nenni (psi), Reale (pri) e Tanassi (psdi) e che era durata circa due ore.

Gli esponenti dei quattro partiti sui quali poggia la formula governativa di centro-sinistra si ■ incontrati alle 10 nel tentativo di trovare ■ via d'uscita alla grave situazione determinatasi nel corso dei precedenti scrutini. Tale situazione vede i partiti radicalizzati, in due opposti schieramenti, sulle candidature di Segni e di Saragat, rendendo problematica (specie se si tiene conto dei « franchi tiratori » tutt'ora in ■ nella ■ e ■ psi) l'elezione sia del *leader* dei psdi che del ministro degli Esteri.

Gli onorevoli Moro e Zaccagnini seguono il conteggio dei voti (Telefoto)

Dopo che Moro, ieri, aveva vanamente tentato di ristabilire l'unità della dc attorno al nome di Segni e dopo che Nenni, altrettanto inutilmente, aveva cercato di assicurare il voto di tutti i parlamentari del psi al *leader* socialdemocratico, si ■ deciso ■ incontro ■ i rappresentanti dei quattro partiti. Ma la riunione, con la quale si sperava di trarre il problema dalle sabbie mobili in cui si trova, non aveva ■ ad alcun risultato positivo.

Moro, a quanto pare, aveva fatto presente a Reale, Tanassi e Nenni, che la dc non poteva rinunciare al suo candidato. Non poteva farlo per ragioni di prestigio, ■ poteva farlo perché rischiava una grave frattura interna.

Moro, a tale proposito, ricordava ai suoi interlocutori che ieri 60 parlamentari della « Coltivatori diretti » in una lettera a Zaccagnini (presidente ■ gruppo ■ ■ Montecitorio) avevano perentoriamente affermato che non ■bbero appoggiato un candidato che non fosse Segni. Il *leader* della dc aveva anche fatto presente che Bettiol, a nome degli scelbiani, aveva dichiarato che i ■ si riservavano di votare contro il governo ■ il ministro degli Esteri fosse stato costretto a rinunciare. Una nuova scelta della dc su un ■ candidato, diceva Moro, poteva quindi avere conseguenze gravissime: una scissione nel partito di maggioranza e forse anche la crisi del governo. E' per evitare queste eventualità che Moro chiedeva ■ psi, al pri ■ ai psdi di compiere un sacrificio, di rinunciare a Saragat e di appoggiare Segni.

Come contropartita, la dc, aggiungeva Moro, avrebbe dato una precisa qualificazione politica all'elezione di Segni. Zaccagnini e Ciuni (i capi dei due gruppi parlamentari del partito di maggioranza relativa), oppure lo stesso ministro degli Esteri, avrebbero dichiarato che ■onsideravano « non determinanti » gli eventuali voti che al candidato democristiano venissero dalla destra e dai liberali. « Determinanti » sarebbero stati, invece, considerati i suffragi della dc, del psi, del psdi e del pri. In tal modo l'elezione di Segni avrebbe assunto la chiara caratteristica di un successo dei partiti fautori del centro-sinistra.

Gli argomenti di Moro non erano privi, evidentemente, di suggestività. Ma Nenni, Reale, Tanassi obiettavano che la proposta democristiana non modificava sostanzialmente la situazione. ■ può arrivare a un accordo, ■no sottolineato gli esponenti del psi, del pri e del psdi, solo ritirando la candidatura della dc.

A questo punto, a quanto pare, Nenni avrebbe proposto un compromesso: la dc potrebbe ritirare Segni; pri e psdi potrebbero ritirare Saragat, e i voti dei socialisti, ■ democristiani, dei repubblicani ■ e ■ socialdemocratici ■ potrebbero riversarsi su un altro candidato, Gronchi o Piccioni, ■ esempio. Il « terzo uomo » doveva essere una specie di candidato-ponte tra Segni e Saragat; quindi ■ soluzione soddisfacente, anche se non perfetta, per tutti e quattro i partiti.

Ma né Moro, né Tanassi, né Reale sarebbero apparsi propensi a prendere in considerazione la soluzione suggerita da Nenni. Il più rigido sulle sue posizioni si sarebbe dimostrato Moro. Comunque, dopo circa due ore di colloqui, i quattro uomini politici dovevano constatare l'assoluto fallimento dell'incontro.

Specie ■ la fine non sono mancati, tra i partecipanti all'incontro della Camilluccia, le battute polemiche. A Moro, che continuava a chiedere l'appoggio dei socialdemocratici, dei repubblicani e ■ socialisti, alla candidatura ■ Segni, Tanassi rispondeva piccato: « Ma ti rendi conto di quello che ci chiedi? Pretendi che ■ siamo più democristiani dei non pochi democristiani che rifiutano di votare per ■ vostro candidato ».

« Voteremo Segni », confermava più tardi Moro uscendo dalla Camilluccia.

Reale precisava che intendeva mantenere il riserbo, dato che, egli, doveva riferire sul colloquio avuto con gli esponenti della dc, del psdi e del psi, al Parlamentari del suo partito.

Un'ora dopo, a conclusione della riunione dei Parlamentari repubblicani, ■ leader peraltro non ha ■ difficoltà a dichiarare: « Continueremo a votare Saragat ».

Parole analoghe ha detto il ministro La Malfa. La Malfa ha aggiunto che ■trattanto avrebbero fatto i socialdemocratici. « E i socialisti? », hanno chiesto i giornalisti. « Il psi è d'accordo con ■ — ha affermato il ministro del Bilancio — né, sono certo, faranno intese che ci scavalchino ».

Intanto Tanassi riferiva a Saragat sulla riu- ■ alla Camilluccia, e si ■, sotto la presidenza di Nenni, i lavori della direzione del psi che sarebbero stati seguiti, alle 15, dall'assemblea dei senatori e dei deputati socialisti.

Mentre ■ in corso la discussione alla direzione socialista, Nenni veniva avvertito che Fanfani desiderava vederlo urgentemente. Poco prima il presidente del Consiglio si era incontrato con Moro. Sembrava evidente, quindi, che il colloquio Fanfani - Nenni doveva rappresentare ■ tentativo in extremis per convincere almeno i socialisti a rinunciare all'appoggio a Saragat.

Il leader del ■ informava i suoi compagni di partito dell'invito del presidente del Consiglio. La riunione della direzione veniva quindi sospesa per dar modo a Nenni di recarsi a Palazzo Chigi. Al ritorno, a quanto pare, ■ leader del psi non aveva mutato opinione. Anche perché, a quanto si dice, Fanfani sarebbe stato piuttosto blando nel reclamare il sostegno dei socialisti alla candidatura di Segni.

Il fatto non meraviglia. Ieri, in un colloquio con Moro, il presidente del Consiglio aveva consigliato la rinuncia ■ ministro degli Esteri. Nella stessa giornata, a una riunione di maggiorenti della dc, tenutasi a piazza del Gesù per ■ di far rientrare la ribellione anti-Segni, non aveva partecipato il vice-segretario Forlani, che è un fanfaniano. Più tardi Forlani ■ era incontrato con il segretario della dc, ma gli aveva detto, stando alle indiscrezioni, di ■ poter garantire l'appoggio degli amici ■ presidente del Consiglio alla candidatura del ministro degli Esteri.

Contemporaneamente, il fronte dei « ribelli » democristiani aveva ricevuto un imprevisto rinforzo da una presa di posizione dell'on. Piccioni. Il presidente ■ Consiglio nazionale della dc, ricevendo ■ plenipotenziario di Moro (Zaccagnini) che lo invitava a dichiarare ■ pubblicamente di non ■ disponibile per ■ candidatura al Quirinale, replicava con un netto rifiuto. « Non posso rendermi colpevole — aveva affermato Piccioni — di un atto di tanta scortesia ■ confronti di coloro che hanno voluto manifestarmi in loro ultima riversando i loro voti ■ di me ». « Del resto — avrebbe aggiunto il presidente del Consiglio nazionale della dc. ■ cui Moro sperava molto per ristabilire l'unità del partito — la responsabilità della grave situazione che si ■ creata non è mia. Non ■ io che ho chiesto ■ ai deputati e ai senatori della dc di scegliere un solo candidato anziché una rosa di ■didati. Questo sistema, che ■ ho criticato, è stato accettato ■ proposta di Moro. Ora se ne vedono le conseguenze ».

Nel primo pomeriggio di oggi la segreteria del gruppo dc, in un comunicato, precisava, ■ parte sua, che il colloquio che Piccioni aveva avuto ieri con Zaccagnini si era svolto « in un clima cordiale e sereno ». Il comunicato aggiungeva che « circa i problemi di candidature il sen. Piccioni ha dichiarato di disinteressarsene ». Non veniva peraltro smentito — e questo indirettamente confermava quanto da ■ sopra riferito — che ■ioni ha rifiutato ■ intervenire presso i suoi sostenitori per convincerli a riversare i loro suffragi su Segni.

Anche un'altra smentita, questa di piazza del Gesù, a proposito del colloquio di ieri tra Moro e Saragat, non modificava i precedenti dati che ■ avevano ■ situazione ■ politica.

« Sono infondate — affermava in sostanza il comunicato — le notizie ■ contenuto del colloquio tra il presidente del Consiglio e il segretario della dc ». Si evitava, come si vede, di entrare nei particolari, ■ precisare se Fanfani aveva ■rato o no di essere disposto a intervenire a favore di Segni. ■ trattava di una genericità, ■ caso specifico, assai significativa.

Nenni alla direzione del psi e, più tardi, anche ■ gruppi socialisti poteva quindi affermare che « Niente, fino a quel momento, giustificava un mutamento di rotta ». Il partito socialista, quindi, avrebbe continuato ad appoggiare Saragat. Anzi, è quasi superfluo precisarlo, era la decisione dei socialdemocratici.

Altri tentativi pro-Segni non ■no, mentre la votazione stava per avere inizio alla Camera. Il presidente ■ gruppo dc di Montecitorio, Zaccagnini, nel confermare che i parlamentari del suo partito avrebbero votato anche oggi per il candidato ufficiale del partito, sottolineava che il ministro degli Esteri « interpreta fedelmente la linea politica quale è ■ta fissata dal congresso ■ Napoli ». Erano, ■ste, evidentemente, parole dirette più che altro ai socialisti, ■ socialdemocratici e ai repubblicani, ai quali si voleva far presente che, come già aveva detto Moro alla Camilluccia, la elezione di Segni avrebbe avuto una « qualificazione » ■ centro-sinistra.

Prevedendo il tentativo dei dirigenti dc di « politicizzare » la candidatura di Segni, dandogli una verniciatura di centro-sinistra, in precedenza l'on. Roberti, presidente del gruppo del msi, aveva rilasciato una dichiarazio- ■ in cui si affermava ■ l'altro: « La possibilità che il ministro degli Esteri ■ i voti socialisti ■, ■, un'ipotesi che fa ridere i polli », « Tutti l'Italia — proseguiva Roberti — sa che dall'inizio di queste votazioni esiste un candidato delle ■ che è l'on. Saragat, votato dai comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani e un altro candidato, sicuramente atlantico » (cioè Segni). « Quello che fa ridere — replicava più tardi l'on. Zaccagnini, — è la dichiarazione dell'on. Roberti, che certo non modifica la realtà della situazione ». La situazione, riaffermava il presidente del gruppo dc, è che Segni « esprime la linea politica del congresso di Napoli ».

Mentre a Montecitorio lo scrutinio era in corso si apprendeva di un colloquio, avvenuto poco prima a Palazzo Chigi, tra Fanfani, Segni e Piccioni. ■ si aveva, subito dopo, la conferma del fatto che il presidente ■ Consiglio si ■ rifiutato di intervenire a favore del ministro degli Esteri. « Il governo — affermava infatti una nota ufficiosa dell'*Agenzia Italia* — si ■nde conto ■ realtà obiettiva, ma, allo stato attuale non ha modo di intervenire in una materia che ■ ■ riconosciuta di competenza dei gruppi parlamen- ■ ».

Era chiaro, a questo punto, che ben poche illusioni, era possibile ■re sull'esito del quinto scrutinio che ■ inizio poco ■ dopo.

■

Le precedenti elezioni

1946 - ■

Prima votazione

Alle 17,55 del 26 giugno vengono proclamati i seguenti risultati: presenti ■; votanti 526; maggioranza richiesta 223. - De Nicola 396; Parchinetti 40; Ottavia Penna 32; Orlando 12; Sforza 3; De Gasperi 1; Proya 1; schede bianche 14; schede nulle 6.

1946 - EINAUDI

Prima votazione

Alle ore 12,40 del 29 maggio vengono proclamati i seguenti risultati: presenti 545; votanti 653; maggioranza richiesta 600. - De Nicola 326; Sforza 353; Einaudi 20; Bonomi 16; Parchinetti 10; Casati 3; voti dispersi 2; schede bianche 48; schede nulle 1.

Seconda votazione

Alle 19,30 del 10 maggio: presenti 587; votanti 558; maggioranza richiesta ■. - Sforza 405; De Nicola 136; Pieraccini 49; Einaudi 18; Casati 5; Parchinetti 2; Bonomi 1; schede bianche 45; schede nulle 3.

Terza votazione

Alle 13,10 dell'11 maggio: presenti 582; ■ 546; maggioranza richiesta 600. - Einaudi 437; De Nicola 13; Sforza 9; Orlando 7; Bonomi 4; Parchinetti 3; Casati 3; dispersi 6; schede bianche 333; schede nulle 3.

Quarta votazione

Alle 20,20 dell'11 maggio vengono proclamati i seguenti risultati: presenti 578; votanti 571; maggioranza richiesta 451. - Einaudi 315; Orlando 226; schede bianche 29; voti dispersi 4.

1948 - GRONCHI

Prima votazione

Alle ore 12,35 del 28 aprile vengono proclamati i seguenti risultati: presenti 543; votanti 513; ■ richiesta 387. - Parri 308; Merzagora 228; Einaudi 120; Gronchi 30; Segni 12; voti dispersi 29 (Cadorna 8, Paratore 5, Del Vasto 4, Pirelli 2, Larussa 2; uno ciascuno: De Caro, Tupini, Zoli, Pella e Paulo Rossi); schede bianche 39; schede nulle 5.

Seconda votazione

Alle 17,30 del 28 aprile: presenti 515; votanti 508; maggioranza richiesta 383. - Merzagora 255; Gronchi 127; Einaudi 80; Segni 18; voti dispersi 24 (Del Vasto 8, Cadorna 2, on. Buffone 2, giulio Sepe 3, uno ciascuno: Pella, Micheli, Gaetano Martino, Pirelli, Parri, Sforza, Petrilli, Vicoli, Lucifero).

Terza votazione

Alle ■5 del ■ aprile: presenti 517; v■ 517; maggioranza richiesta 581. - Gronchi 281; Merzagora 245; Einaudi 41; Segni 24; De Caro 12; voti dispersi 7 (Parriore, Del Vasto e Gaetano Martino); schede bianche 185; schede nulle 2.

Quarta votazione

Alle 17,30 del 28 aprile vengono proclamati i seguenti risultati: presenti 383; votanti 353; maggioranza richiesta 423. - Gronchi 656; Einaudi 70; voti dispersi 11; schede bianche 62; schede nulle 2.

CRONACA CITTADINA

Ancora interrotta la linea con la Francia dopo dieci ore dall'incidente

Fuggito il ferroviere che diede via libera provocando lo scontro dei treni a Rosta

Il «guardablocchi» stamattina si era recato ugualmente al lavoro benché [illegible] la febbre alta - Un contadino, [illegible] pascolava le mucche [illegible] prato lungo i binari, [illegible] che il merci [illegible] inseguito dall'accelerato e [illegible] di segnalare [illegible] «tamponamento» - Il macchinista del treno investitore racconta [illegible] sciagura

Visione impressionante: il locomotore dell'accel[illegible] è [illegible] dopo l'urto sui carri di coda [illegible] «merci»

Sebastiano Basile, il ventisettenne guardablocchi in servizio stamattina alla stazione di Rosta, non è ancora stato rintracciato. Si è allontanato subito dopo il disastro, è stato visto correre nella campagna verso Reano. Il Basile era partito, come ogni giorno da parecchi mesi, da casa sua, a Fossano, alle 4,50 per prendere servizio. La moglie, Maddalena Spada, ha tentato di farlo rimanere a casa in quanto da un paio di giorni il guardablocchi era sofferente di una forma influenzale, con febbre piuttosto alta. Ma il Basile ha voluto recarsi ugualmente a Rosta. Ora, nella casa di via Giovenale Ancina 43, a Fossano, la donna — che è incinta di otto mesi — attende con ansia insieme ai quattro figli (Luigi, 7 anni; Patrizia, 5 anni; Rina, 6 anni; Franco, 2 anni) di avere notizie del marito.

Alle 17,50 la linea ferroviaria di Francia era ancora interrotta. Squadre di operai erano al lavoro per liberare le rotaie dai rottami, ricostruire il tratto di linea sconvolto, ripristinare la linea elettrica. Secondo i tecnici una dei due binari dovrebbe essere transitabile in serata; per l'altro occorrerà probabilmente attendere fino a domattina. I treni vengono fatti tornare nelle stazioni di Avigliana e Alpignano fra le quali fanno spola parecchi autobus per assicurare il trasbordo dei passeggeri. Sono intanto iniziate le inchieste ordinate dalla Magistratura e dalla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato.

La sciagura si è verificata alle 9,10, al chilometro 17,869, e cioè quasi all'altezza dell'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso. Doveva transitare a quell'ora il treno accelerato contraddistinto dalla sigla «A 935», un convoglio passeggeri che era partito da Bardonecchia alle 7,34 ed avrebbe dovuto giungere a Porta Nuova alle 9,35. L'accelerato, trainato da un locomotore, era composto da tre vetture e da un vagone postale. Era passato regolarmente da Avigliana alle 9,05.

Dinanzi al treno passeggeri viaggiava il «merci» «8205» - Proveniva dalla Francia ed era composto di 45 carri, di cui 36 carichi di merce. Sugli ultimi due vi erano rottami di ferro e sull'ultimo fanali per auto.

Il «merci» era stato fermato a circa un chilometro dalla stazione di Rosta. Non vi era alcun semaforo e nessun segnale era «rosso». Il guardablocchi avrebbe dovuto azionare una maniglia, far scattare il semaforo e portarlo sul «verde». Il merci invece rimase fermo altri quindici minuti.

Alla fine il macchinista vide apparire il verde; stava avviandosi, aveva persino fatto pochi decine di metri quando udì un colpo violentissimo in coda, accompagnato da un rumore di ferraglie. Il Basile — secondo una prima ricostruzione dei fatti — aveva concesso alla stazione di Avigliana il consenso a far proseguire l'accelerato forzando i piombi che bloccano l'apparecchio. L'«A 935» aveva così potuto proseguire, andando verso la coda dell'altro treno che si era appena avviato avendo visto il semaforo passare sul «verde», «verde» che avrebbe dovuto servire invece per l'accelerato. Pare [illegible] il Basile si sia accorto subito dopo di aver combinato il guaio e sia uscito dalla cabina urlando «il merci, il merci» ma ormai era troppo tardi.

E' molto probabile che — in un primo momento — il Basile fosse convinto che il treno merci fosse già passato da tempo; ritenne inspiegabile come gli sia nata questa idea, in quanto il «8205» è, ogni giorno, un treno lungo e pesante che impiega parecchio tempo a sfilare davanti alla stazione di Rosta; in ogni caso, prima di rompere i sigilli, manovra del tutto eccezionale, avrebbe dovuto telefonare alla stazione successiva, Alpignano, per avere conferma del passaggio del «merci».

Ed ecco il racconto dell'incidente come lo hanno fatto i due macchinisti dell'accelerato investitore.

«Stavo uscendo da una curva — ha detto il macchinista Franco Abba, di 35 anni, abitante a Torino in via Arquata 13/18 — quando, neppure cento metri dinanzi a me, ho visto gli ultimi carri del «merci». Ho compreso lo scontro non si poteva evitare. Ho azionato la "rapida" e nello stesso tempo mi sono gettato sul pavimento della locomotrice».

L'aiuto macchinista Forino Bani, 28 anni, residente a Torino in via Collini 30, ha raccontato: «Guardavo gli strumenti e non mi sono accorto del pericolo incombente. Ho udito il mio compagno gridare: "Buttati a terra, stiamo per investire un treno". Ho obbedito. Pochi istanti dopo s'è udito uno schianto terribile e mi sono sentito sballottare con violenza contro le pareti del locomotore. Per un caso eccezionale non mi sono ferito. Anche il mio compagno sta bene. Abbiamo tentato di uscire, ma non era facile: il locomotore era balzato addirittura sopra l'ultimo carro del «merci». A fatica ci siamo calati a terra e siamo accorsi alle vetture, una delle quali era uscita dai binari».

Dai vagoni dell'accelerato provenivano urla di spavento e lamenti. La visione del disastro faceva presumere che vi fossero morti e feriti gravi. Aiutati anche dal capotreno, Renato Ricci, di 38 anni, i due macchinisti si prodigavano nel soccorso dei passeggeri. Intanto [illegible] la stazione di [illegible] e da quella di Avigliana si telefonava alla Croce Verde. Arrivavano poco dopo da Torino e da Rivoli quattro autoambulanze; una quinta era inviata dalla impresa «Paola Cortese» di Avigliana. In breve tutti i feriti venivano portati all'ospedale di Avigliana.

Dal Compartimento di Torino erano inviati carri attrezzi per liberare la linea. Le corse dovevano essere interrotte su entrambi i binari perché i locomotori ed i vagoni ti avevano ostruiti. Il «Treno del Sole» diretto a Parigi, che parte alle 10,50 da Torino e da Rivoli quattro autoambulanze; una quinta era inviata dalla impresa «Paola Cortese» di Avigliana. In breve tutti i feriti venivano portati all'ospedale di Avigliana. Dal Compartimento di Torino erano inviati carri attrezzi per liberare la linea. Le corse dovevano essere interrotte su entrambi i binari perché i locomotori ed i vagoni ti avevano ostruiti. Il «Treno del Sole» diretto a Parigi, che parte alle 10,50 da Torino, è stato avviato via Domodossola. Per il servizio Torino-Bardonecchia e per il direttissimo Lione-Venezia si è provveduto ad effettuare trasbordi.

Un attimo prima dell'incidente era passata l'automotrice rapida «T.E.E.» Milano-Lione il cui conduttore, accortosi del treno merci fermo e di quelli passeggeri che sopraggiungeva, si è fermato pochi secondi alla stazione di Avigliana per segnalare il fatto. Se questo direttissimo fosse passato qualche attimo dopo avrebbe cozzato in pieno contro i rottami ajaroi sui binari.

Un contadino che stava pascolando le mucche in un prato adiacente la ferrovia, Pietro Rionda, ha visto il treno sopraggiungere alle spalle del merci e si è messo a correre facendo cenni ai macchinisti, ma ormai era troppo tardi.

Come si è detto, nessun ferito è in pericolo di vita ma quattro persone hanno dovuto essere ricoverate in ospedale per lesioni di una certa gravità: tre ad Avigliana ed una a Susa. Una donnina di persona, che hanno riportato contusioni ed escoriazioni di lieve entità, sono state dimesse dopo le medicazioni al pronto soccorso.

All'ospedale di Avigliana sono ricoverati in osservazione, per ferita al capo e trauma cranico il capotreno e una passeggera dell'accelerato: Giuseppe Cunsolini, 45 anni, abitante a Rivoli in via Massimo d'Azeglio n. 3, capotreno di prima classe, e Romana Bertapelle, di 21 anni, abitante ad Avigliana in via Sant'Agostino 32, impiegata alle Ferriere Fiat. Un'altra ragazza, la diciannovenne Maria Piccolo, residente nella frazione Rortassi di Avigliana, in via Grimaldo 30, è stata ricoverata per la frattura della gamba destra.

Un'altra viaggiatrice, dopo aver ricevuto le prime cure ad Avigliana è stata trasferita all'ospedale di Susa con l'autoambulanza della Croce Verde di Rivoli. Si tratta della sessantatreenne Enrichetta Cristina Vaschetto, residente a Susa in via Monfalcone 3. E' ricoverata in osservazione perché si teme che abbia riportato una commozione viscerale.

Il sindaco di Bardonecchia, comm. Manlio Graeco De Ley, di 75 anni, che si trovava sul convoglio, ha riportato una lieve contusione all'anca. Alle 12 si è fatto accompagnare con un'auto privata all'Astoporia Martini per sottoporsi ad una radiografia. Sembra però estremamente improbabile che abbia riportato qualche frattura.

Missione del governo libico in visita alla Fiat Mirafiori

E' giunta a Torino la delegazione economica del Governo libico guidata da S. E. Ammeghi, Ministro dell'Industria, del sottosegretario, Righadura e Mansur e composta da vari deputati. La missione che si è recata stamane alla Fiat Mirafiori, ha in programma un ciclo di visite alle principali industrie italiane allo scopo di consolidare i rapporti esistenti tra i due Paesi per un ulteriore incremento degli scambi commerciali e culturali.

I macchinisti [illegible] accelerato Forino Bani, 28 anni e [illegible] 38 [illegible] la terribile [illegible]

Il macchinista del «merci», Guido Guiffre, di 58 anni

E' [illegible] lo sciopero

Ripreso il servizio di raccolta dei rifiuti

Necessari alcuni giorni perché in [illegible] siano ripulite [illegible] «cumule» - Il passaggio dell'Urbiochimica al Comune

Lo sciopero dei dipendenti dell'Urbiochimica e dei proprietari dei camion scoperti s'è concluso. Stamane il servizio di raccolta dei rifiuti è ripreso normalmente nel centro della città e in periferia; saranno necessari però alcuni giorni perché in tutte le case siano ripulite le «cumule» dove il pattume s'era accumulato. La situazione igienico-sanitaria è preoccupante. L'immondizia, in numerosi stabili, giace dalle belle di sabato e vi si sparpaglia nei cortili.

L'azienda, che aveva già pagato gli stipendi agli operai ed agli impiegati, ha versato stamane un mese di arretrato anche agli assuntori che provvedono con i loro autocarri alla raccolta dei rifiuti in periferia. Il breve sciopero ha messo alla luce la crisi che travaglia l'Urbiochimica da parecchio tempo: il servizio non è mai stato completamente soddisfacente, gli autocarri meccanizzati d'unico mezzo moderno per smaltire l'immondizia di una grande città non erano in numero sufficiente, tanto che si dovevano ricorrere ai camion scoperti degli assuntori. La società ha sempre avuto una cifra stimata perché i suoi compiti si facevano sempre più vasti e il canone versato dal Comune non bastava a coprire le spese.

Ieri il sindaco ing. Anselmetti ha avuto un colloquio decisivo con il presidente dell'Urbiochimica prof. Ravera per l'esame della situazione. Non sono state rilasciate dichiarazioni ufficiali, ma è quasi certo che il Municipio assumerà la gestione del servizio.

«E' probabile — ha detto il Sindaco — che il Comune debba subentrare nella gestione della società». Le operazioni di trapasso potrebbero svolgersi rapidamente. La società farà domanda al Comune perché offra l'azienda; poi interverrà un decreto del Prefetto che ingiunga al Municipio di assumersi quello servizio di «pubblica utilità». Dell'assenza questione si occuperà lunedì il Consiglio comunale.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +20,2
MINIMA +12,3

Il bollettino meteorologico annuncia incolteri: temporali incolta (mill 1,4-23,6; ore 8: +14; pressione 733,5; umidità 66%. Cielo nuvoloso. Previsioni: molto instabile. Tempo: strabiliante. Temperature a Cuneo: max. +20,7; min. +10,1; ore 8: +13.

OGGI AL LUX
Un uragano di risate... da poppa a prora!

RAPINA A.... nave ARMATA!

CORSO: DOMANI
Il più grandioso film sulla pirateria che sia stato mai realizzato in Europa

I MOSCHETTIERI del mare
EASTMANCOLOR

IMPRESA DECORAZIONI
specializzata in lavori di lusso e industriali
F.lli ORDINE
Via Cibrario 62, telef. 757-876

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 888-771
Ore 21-3: Successo di
BRUNO CLAIR
Inedite su disegni Music Celson

LE ROI
Via Stradella 8 - tel. 87-68-52
Tutte le sere
ELEGANTE SERATA CON
MILVA
Pezzi musicali - Presentazioni

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
CUCINA SCELTISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefoni 57-52

VITTORIA:
ALAN LADD
ROD [illegible]
LA NOTTE DELLE IENE
MICHAEL CALLAN
DOLORES DORN

Grugliasco poco dopo [illegible]

Colto da malore mentre lavora in fondo al pozzo

Un compagno si cala con una fune e lo porta in salvo - Affiora sulle acque del Po il cadavere [illegible] uno sconosciuto

Un operaio che stava lavorando ad un pozzo in costruzione è stato colto improvvisamente da malore e si è accasciato sul fondo, probabilmente vittima di esalazioni che stagnavano nella cavità, profonda circa dieci metri. Il coraggio di un compagno, che si è fatto calare imigrando il pericolo di essere a sua volta intossicato, ha permesso di trarlo in salvo.

L'episodio è avvenuto alle 14,15 a Grugliasco, in via Rabaudia 98, mentre il quarantaseienne Giuseppe Severino, abitante a Torino in via Vipacco 21, era intento a ricavare il cemento in pozzi del «pozzo perduto» destinato a servire le tognature bianche di uno stabile in costruzione.

Ad un tratto i compagni che si trovavano alla superficie udivano dei forti lamenti. Si affacciarono all'orlo del pozzo e scorgevano il Severino abbandonato sul fondo, ormai in stato di semi-incoscienza. Si era accasciato al suo posto di lavoro: era chiaro che era vittima di una caduta ma di un'intossicazione.

Si telefonava ai Vigili del Fuoco ed alla Croce Rossa. Un'auto degli operai, l'idraulico Severo, di 49 anni, abitante in via Lidia n. 21, (proprio che un ritardo anche breve fosse fatale al compagno chiedeva di esser calato, pur sapendo prima di maschera. Legato con la cintura ed un cercello scendeva fino al fondo. Qui si slegava, quindi con il Severino alla vanta incendio alla cintura, si aggrappava alla corda e veniva riportato alla superficie assieme a lui.

Grazie alla rapidità con cui il salvataggio è stato compiuto non ha subito alcun danno. Il Severino, intero, rientrava a casa privo di sensi, subito portato al Maria Vittoria al è ripreso assai presto ed i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo.

★ Il ritrovamento di una sconosciuta è stato operato nelle acque del Po, verso le 14, all'altezza della diga dell'Asm di strada del Pecetto, a Moncalieri. Il corpo, fermato dagli sbarramenti della diga, è stato recuperato dai vigili del fuoco. Gli agenti del commissariato borgata Milano, accorsi sul posto, hanno constatato che la sconosciuta — completamente priva di documenti e di denaro — doveva avere 35-40 anni di età (ma ogni probabilità è morta per annegamento, perché non presenta alcuna lesione, almeno all'esame esterno, ma non c'è nessun elemento per stabilire se si tratti di disgrazia o di suicidio. L'unico era vestita molto poveramente e si pensa che possa trattarsi di un «barbone». La morte, secondo il medico municipale, risale a 5-6 giorni fa.

La catena della gru si spezza e il carico uccide un operaio

E' deceduto stamane il quarantenne Claudio Susanetto, abitante in via Asinari di Bernezzo 38 con la moglie e una figlia di 16 anni. Il Susanetto, caporeparto del reparto fonderia della ditta industria metallurgiche della Fiat, era stato vittima ieri di un grave infortunio sul lavoro. Mentre sorvegliava la manovra di una gru, si era spezzato un anello della catena e il pesante rastrello aveva investito la gamba.

Il Susanetto era stato subito trasportato all'ospedale Maria Addolata e successivamente alle Molinette per essere operato dal prof. Biancalana. Purtroppo le sue condizioni si sono aggravate e nella notte è spirato.

Sagra della primavera da domenica a Pecetto

La fioritura dei ciliegi è quest'anno in ritardo, ma già domenica Pecetto inizia la serie delle manifestazioni tradizionali: anziché sagra delle ciliegie si chiama per pre «sagra della primavera». I torinesi in gita potranno infatti ammirare lo spettacolo degli alberi in fiore, ma occorrerà ancora molta fortuna per accaparrare i tavoli. Domenica si inaugurano a Pecetto due mostre, dell'artistica rustica e dell'arredamento della casa. Dopo la celebrazione della Messa, un gruppo di giovani in costume locale offrirà al celebrante i doni della terra e verrà successivamente il gruppo folcloristico dell'Enal-Torino eseguirà uno spettacolo di danze. Nel pomeriggio, in piazza Nuova, vi sarà uno spettacolo all'aperto con orchestra comunale, imitatori, prestigiatori, gruppi canori e cantanti lirici. L'ingresso sarà libero a tutti.

Due feriti: il capotreno Giuseppe [illegible] e la diciannovenne Maria Piccolo

Anche la salumeria è collegata con Montecitorio

Nella salumeria di via Bertola i clienti seguono attenti le trasmissioni

I torinesi seguono con interesse le elezioni del Presidente - Di moda il «totopronostici» sui candidati

L'elezione del Presidente della Repubblica suscita vivo interesse. Il pubblico segue le votazioni di Montecitorio attraverso la cronaca diretta della televisione. Naturalmente ognuno dice la sua, fa il tifo per questo o quel candidato e si accendono animate discussioni. In alcuni ambienti impiegatizi è diventato di attualità il «Totopronostici»: chi dice Fanfani, chi Leone, chi Saragat, chi Merzagora e invita i colleghi a scommettere. Segni e Saragat, così dicono, sono i favoriti.

Nella ora in cui la tv si collega con il Parlamento per trasmettere le fasi dello scrutinio, la gente nelle locali pubblici munisti di televisore. Ragazzi Passeggio del Re, un salumaio di via Bertola ha impiantato un apparecchio in negozio. Chi va a fare la spesa può vedere e ascoltare: «Saragat, Segni, Merzagora, Gronchi,... e... Fa da speaker» Leo, Leone. Anche la salumeria quindi si espone ai politici, consensi e dissensi, al fa insomma un po' di politica. L'interesse è enorme aumentato oggi pomeriggio per la quinta votazione.

OGGI • ASTOR • OGGI

IL PRIMO FILM DI HENRY SALVADOR
DUE ORE DI RISATE A TUTTA VELOCITA'
IL SEGUGIO
HENRY [illegible] - [illegible] FABRIZI - [illegible] [illegible] - [illegible] TARANTO - FRANCIS [illegible]

RICORDATEVI IL TITOLO [illegible]
COLPO GOBBO ALL'ITALIANA

EUROCONFEZIONI
SACERDOTTI
VIA [illegible] 32 - TORINO
UNA MERAVIGLIA!

Spiccioli

Vecchio ricordo di Grace Kelly. Quando lei era soltanto attrice, il settimanale scandalistico *Confidentiel* pubblicò una certa malignità sul suo conto. All'indomani, il direttore del settimanale Bob Harrison ricevette la visita di un gigante il quale ruppe tutto quanto era a portata di mano, compresa la faccia di lui. Poi disse: «Io sono il padre di Grace Kelly, ex-campione di remo. Voi potete denunciarmi, io andrò in prigione. Vi avverto che ho un figlio, anche lui campione. A sua volta, egli demolirà la vostra faccia e a sua volta andrà in prigione. Soltanto che io, nel frattempo, sarà uscito. Sarà questa volta io che verrò a farvi visita, e così [illegible] seguito. Non insisto. La vostra [illegible] sarà meglio resistere della nostra *padrona* d'Irlanda!».

* *

Da un rapporto di polizia: «Alibiano riposava nel canile municipale da tre giorni. Segnalazioni: giacca blu, pantaloni [illegible] Stato generale: *Magrissimo*».

* *

La Presse (Parigi) così fa parlare Sophia Loren: «Il *twist* è un'esplosione di gioia, il tango è un'espressione amorosa. Una è lasciva, l'altro è tempestoso. Perché opporli? Forse si paragona Mozart alla Tour Eiffel? Io amo le [illegible] differenti del *twist* e del tango. Tutto dipende dall'ora... e dal compagno».

* *

Nel 1895, dicendo questa definizione della bicicletta: «Piccolo mulo di ferro che si guida per le orecchie e che si fa camminare danzando dei calci nel ventre».

* *

[illegible] conoscevano già molte massime di Beaumarchais (Pierre Augustin Caron de ♦ 1732-1799). Ne hanno scoperte di inedite. Tra le altre:

● Oh, come sono amabili le illusioni dell'amore! Le sue adulazioni, in un certo qual senso, sono delle verità: il giudizio ruba ma il cuore parla. L'amante che loda la [illegible] delle perfezioni che noi non abbiamo, le vede in realtà tali come le descrive. Egli [illegible] menta dicendo delle bugie. Egli adula senza avvilirsi, per lo meno, fa sì [illegible] stimare senza credergli.

● Man mano che le arti fioriscono, il contadino disprezzato, sovraccarico d'imposte, condannato a passare la sua vita tra il lavoro e la fame, abbandona i suoi campi per andare a cercare nelle città il pane che avrebbe dovuto portarci.

● I popoli fieri giudicano e criticano i loro padroni; i popoli schiavi ammirano, tacciono e giungono la loro degradazione sino a prestare ai loro tiranni mille qualità dalle quali questi disgraziati schiavi trarrebbero la sola vanità di cui siano capaci.

● [illegible] il vero amore porta al bene, la passione per le donne non fa commettere che delle sciocchezze.

● Se Giulio Cesare fosse vissuto nel nostro secolo sarebbe stato impiccato o all'Accademia francese (Beaumarchais - *Notes et réflexions* - Ed. Hachette, Parigi).

* *

Per indicare un rimedio peggiore del male, un antico proverbio dirsa: «*E' come cercar Maria per Ginevra*» e trova le sue origini da un fatto realmente accaduto. Siamo in periodo rinascimentale. Un vecchio nobiluomo di Ravenna sposa Ginevra, bellissima giovinetta che non lo ama affatto ma non glielo dice perché [illegible] sarebbe inutile. Lei è innamorata di Diomede, da [illegible] lo vide passare sotto le sue finestre sopra un cavallo bianco e con un abito di seta verde. Il vecchio gentiluomo è geloso [illegible] Ginevra e, a un [illegible] dal matrimonio, decendosi allontanare da Ravenna per una missione, cerca una cameriera che sorvegli sua moglie. Si presenta una certa Maria, le mie previene tutto minime, e il vecchio l'assume subito. Questa «Maria» è Diomede, favorito nel suo travestimento, da un viso senza ombra di barba. Il vecchio parte contento. Ginevra è contentissima e non parliamo poi di Diomede-Maria. Al ritorno dalla missione, il vecchio ringrazia Maria, la colma di regali e... se ne innamora. Nell'accorgersi, per forza di circostanze che è un uomo, cade, si rompe la testa e Ginevra la finisce, non importa come.

* *

La correzione non è soltanto [illegible] oggi. A proposito di Talleyrand, ministro degli Esteri con Napoleone I e anche dopo, scrisero: «Se questo principe de Talleyrand è così ricco, è perché egli ha venduto coloro che lo compravano».

* *

L'Almanacco Piemontese 1962 di «Il Brandé» ricorda quest'antico aneddoto che riportiamo in italiano dato che il piemontese, come lingua, è sempre meno coltivato, anche a Torino. E' un dialogo tra giudice e imputato:

— Lei come si chiama?

— Pietro Carnaja, sartore di braghe, contrada delle Rosine 46, secondo piano.

— Lei tiene un cane?

— Sissignore ma è mio figlio.

— Suo figlio è un cane?

— Nossignore ma il cane è del mio figliolo.

— E perché non è venuto lui?

— Perché il [illegible] figliolo non ha la mascherata finita.

— Poera la mascherata son figlio?

— Signò, ma ne fa una al cane.

— E' fabbricante di mascherate suo figlio?

— Nossignor! Allo figlio è così stupido che non l'ho potuto fi[illegible] su a fare l'sarto.

— E [illegible] no ha fatto?

— Siccome [illegible] così asino (no), l'ho fatto studiar.

— L'ha fatto studiare. E di che cosa?

— L'avvocato, [illegible] giudice.

* *

Finora il record della petulanza apparteneva forse a Tommaso Crudeli il quale scrisse:

«Della [illegible] tale è il difetto che soltanto l'uomo grande [illegible] quando questo solo assetto [illegible] la volta per cavalli Reina».

Ma ecco un film dove Eddie Constantine, in piena crisi di pigrizia, parla a cuba sua una stellina compiacente (Nicole Alexel). Egli sbadiglia subito perché non ha voglia di girare il volante, offre dieci mila franchi al principio perché gli allacci una scarpa, rinuncia a leggere un libro perché le pagine non sono tagliate e respinge gli slanci della sua deliziosa compagna per paura di affaticarsi.

* *

Da un'intervista di Charlie Chaplin (ex-Charlot) apprendiamo [illegible] che il suo orario di lavoro comincia ogni mattina alle dieci precise, e ciò per merito di sua moglie Oona.

— Oona — egli dice — è una donna meravigliosa occupata a [illegible] mi lascia solo quando suonano le dieci del [illegible]. Dopo di [illegible] ho altro da fare che mettermi al lavoro. Se lei [illegible] si comportasse così, io mi trasci[illegible] tutta la mattinata, senza fare probabilmente gran che. Mi piace dilungarmi a telefonare, e vedo [illegible] di [illegible] Oona chiacchierando ma, a dieci [illegible] suonate, [illegible] lascia la tavola e mi dice: «Va a lavorare». Una cattiva, in obbedisco benissimo in questa maniera...

Dopo cinque anni di matrimonio con Flor d'Oro, figlia dell'oggi assassinato dittatore dominicano Trujillo, Porfirio Rubirosa divorziò ma [illegible] conservò l'affetto [illegible] che si limitò a esiliarlo, immettendolo nella diplomazia:

— E' bugiardo, — egli disse — e piace alle donne. E' per ciò che lo [illegible] ambasciatore.

Antonio Antonucci

Intervista in ritardo

...ad ALESSANDRO MANZONI

[illegible] parla di neologismi di P.P. Pasolini - "I Promessi Sposi"? Nonostante non vi figuri la parola *amore*, è andato, come vendite, benino... - Ora l'autore [illegible] sta preparando una riduzione per "Carosello", abbinata alla pubblicità

Brusuglio, maggio.

Trovandoci nella città lariana per ragioni di servizio, abbiamo approfittato di una sosta del noto «pronubo dei fidanzati di Lecco» per recarci a Brusuglio a intervistare il romanziere che, col suo libro, ha acceso la scandalo di cui si occupano ormai tutti i giornali. Si tratta, come è noto, di un processo che ha molti punti di contatto con quello che [illegible] sta analizzando a Mazzarino contro i fratti di quei conventi. Un percorso dei dintorni, fatto Don Abbondio, per evitare rappresaglie sui suoi parrocchiani [illegible] parte [illegible] intimi signorotti di Milano e provincia fu parte di Don Rodrigo, dei conti Attilio e d'un'altra personalità che, per varie ragioni, si cela sotto l'epiteto di Innominato), ederede all'illuminazione di alcuni manifesti delli «brevi», ci accolse nell'elegante dalla loro parte impedendo il matrimonio di due giovani, Renzo Tramaglino contadino e Lucia Mondella filatrice. Le reazioni del focoso fidanzato sul povero sacerdote hanno provocato un'inchiesta della Curia ambrosiana, con l'intervento del Cardinal Borromeo in persona.

Ma questi avvenimenti lontani troppo noti perché ce ne occupiamo oltre. Assai più interesse può destare invece conoscere da vicino lo scrittore che, involontariamente, ha scatenato questo putiferio. A tale scopo ci siamo [illegible] in località Brusuglio, a pochi chilometri [illegible] Milano. E' un amabile pacatello, letteralmente circondato da villi civettuolo che fanno [illegible] vona a quella, aristocratica e [illegible] fatosa, dove ha dimora abituale l'autore [illegible] "Promessi Sposi.

Suoniamo al cancello, e [illegible] domestico in livrea ci indica un distinto signore vestito di nero, capelli bianchi, foglino pratese che — a passi brevi — sta compiendo la sua passeggiata serotina leggendo un libro. Come ci vede, rimane interdetto; ma poi, con un amabile sorriso, ci viene incontro dicendo:

— *L'aspettavo.*

— *Forse giungo inopportuno: ho interrotto la sua lettura.*

— *E' un autore che misticheggia — dice l'illustre vegliardo — giacché ho letto [illegible] qualche parte che a noi interesserà il Manzoni dei tempi moderni.*

E mi porge il volume tutto annotato, domandandomi:

— *Lo conosce, lei, questo Pierpaolo Pasolini? Lo trovo un poco acerbo nelle [illegible] espressioni. Per esempio, mi sa dire lei che significhi «bollono»? E «precettazione»? E «arlottiano»?*

Pronuncia con tale cadenza i termini pasoliniani, che essi fuoriescono dalla sua bocca come purificati da [illegible] nuova verginità.

— *Sono certo neologismi — continua il distinto signore — perché [illegible] io ho cercati nel dizionario.*

— *Verissimo — gli rispondo, cercando di scolpire il discorso — Pasolini è un'eccezione. Si tratta di un autodidatta che scrive come parla.*

— *Se parla come scrive, poveri noi!*

— *E' il più valido rappresentante dei «ragazzi di vita».*

— *Quale vita?*

— *Una vita violenta.*

— *E il Manzoni? Mi parli del Manzoni. Anche lui mi pare che infanga la penna soltanto per comporre romanzetti scollacciati.*

— *I libri vanno per questo.*

— *Credo, infatti. Modernamente, nel Promessi Sposi non figura la parola «amore», eppure è andato benino.*

— *Già... E il capitolo sulla Monaca [illegible] Monza?*

Preso in contropiede rimane interdetto, mentre [illegible] sito volto [illegible] tinge di [illegible] verecondo rossore:

— *Io ho trattato la materia del Ripamonti, ma non ho messo in piazza tutte le nefandezze, come ha fatto il Mazzucchelli. A proposito, mi consta che è un bestseller, anche ai dì nostri.*

— *Sì, la stampa scandalistica ne s'è occupata; perfino la televisione... [illegible] lei, per esempio, eliminerebbe o scemerebbe l'affetto [illegible] che si limitò a esiliarlo, immettendolo nella diplomazia:*

— *E' bugiardo, — egli disse — e piace alle donne. E' per ciò che lo [illegible] ambasciatore.*

— Quel ramo del lago di Como che volge a [illegible] sciorno...

— Mezzogiorno: E' l'[illegible] Polesini

— *Mezzogiorno! E' l'ora dei Polesini!*

— *...tra due colonne non interrotte di monti, tutti sereni e golfi...».*

— *Per un uomo vantaggioso, tante i golf confezionati con Lana Bianchi!*

— *«...a seconda dello sporgere e dei rientrare di quelli, ciascuno [illegible] un tratto a restringersi...».*

— *Ma [illegible] Lana Bianchi non si restringe mai!*

Don Lisander si [illegible] divertendo come un bambino:

— *Stupenda anche la frullo*

questa sua facilità di spigionare la mia povera prosa ottocentesca! Scommetto che, se lei mi desse [illegible] mano, riuscirei a farla riammettere nelle scuole il mio «Cinque maggio». Lo stesso Gassman, che mi ha ripreso [illegible] l'Adelchi, non mi l'ha mai inclusa in repertorio.

— *Ebbene, se Gassman fa il figliolo, ci rivolgeremo a Claudio Villa. Gli faremo cantare e imitare la sua ode sull'aria di Signorinella!*

*Si ha, siccome immobile... Il letto attenua il giorno è maggio. Fin allora è già venuto più d'un [illegible] [illegible] [illegible]

AUTO-SERA

ANTICIPAZIONE IMMEDIATA A PRIVATI

Vi permette l'acquisto vantaggioso di automezzi nuovi e usati pagandoli PER CONTANTI

Riduzione carico fiscale - Rimborso mensilità posticipato comprensivo di assicurazioni - Tassi convenienti

F.A.I.T. - Via Santa Teresa 12
Telef. 520.297 - 510136

BENEDETTO & C.
VIA ARCIVESCOVADO 8 - TELEFONO 41-444
Officina Riparazioni e autoveicoli usati:
PIAZZA ADRIANO, n. 5 - TELEFONO 31-110
COMMISSIONARIO LANCIA

ITALCAR
ESPOSIZIONE: Corso Matteotti, n. 9 - Telef. 44-597
Vendita e assistenza:
VIA BERTOLA, n. 7 - Telefoni 42-447 - 528-777
COMMISSIONARIO LANCIA

FRATELLI COTTINO
VIA FABRO, n. 10/12 - Telefoni 519-882 - 47-114
CORSO GIULIO CESARE, n. 213 - Telefono 21-000
COMMISSIONARIO ALFA ROMEO

DARIO VICO
Via Filadelfia 51, telefono 295-914 (3 linee urbane)
Esposizione: via Gramsci 15, telefono 511-231
Corso Principe Oddone 1, telefono 487-193
COMMISSIONARIO ALFA ROMEO

IFIT AUTO
VIA SAN QUINTINO 4 bis
(SEDE PROPRIA)
TORINO
Telefoni 5.30.00 - 5.39.48
Soc. a r.l.
FINANZIAMENTI E ANTICIPAZIONI SU AUTOVEICOLI 12-24-36 MESI
TASSO RIDOTTISSIMO

AUTOSALONE **TESSIORE**
VASTISSIMO ASSORTIMENTO
AUTOMOBILI - SCAFI - MOTORI - NUOVI E USATI
Via Roma 237 bis - Tel. 42-535 (Piazzetta delle Chiese)

FINANZIAMENTI
su autoveicoli nuovi e usati
già in proprietà o da acquistare
AUTOVETTURE - AUTOCARRI - RIMORCHI
"COM. AUTO" - S.p.A.
CORSO RE UMBERTO 5 - TELEF. 42.811 - 53.398

VOLTURE
Fiat 500 lire ottocentocinquanta, 600 duecentodiciotto, 1100, Appia quindicimila - Maggiorazioni cinquemilacinquecento:
BORIO Via Carlo Alberto, n. 13 - Telefono 521-934

AUTOSALONE PASQUALE
AUTOSALONE
CORSO VINZAGLIO 5 - TELEFONO 40.239

VOLKSWAGEN
PORSCHE
NUOVO CONCESSIONARIO
AUTOGARAVINI
di Sandro Montanari e C. S. a S.
TORINO - Corso San Maurizio - Telefono 877-055
Permutazione tutti tipi VOLKSWAGEN - PORSCHE
assistenza - ricambi originali - facilitazioni

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'usato	PREZZO del nuovo
FIAT				
500 Nuova	1957	TRASFORMABILE	130/150.000	—
500 Nuova	58/59	TRASFORMABILE	160/220.000	—
500 Nuova	1960	BERLINA	240/260.000	—
500 Nuova	1961	TRASFORMABILE	—	395.000
500 D Nuova	1960	BERLINA	300/310.000	—
500 D Nuova	1961	BERLINA trasf.	—	458.000
500 D	1961	GIARDINIERA	—	585.000
600	55/56	BERLINA	190/210.000	—
600	1957	BERLINA	250/280.000	—
600	1958	BERLINA normale	300/330.000	—
600	1959	BERLINA	340/350.000	—
600	1960	BERLINA	410/430.000	—
600 D	1961	BERLINA	460/480.000	—
600 D	1961	BERLINA	—	648.500
600 D	1961	TRASFORMABILE	—	835.000
600	56/57	MULTIPLA	280/300.000	—
600	58/59	MULTIPLA	380/460.000	—
600	1960	MULTIPLA	460/480.000	—
600 D	1961	MULTIPLA 6-8 posti	—	775.000
600 D	1961	MULTIPLA 6 posti	—	760.000
1100/103	53/54	BERLINA	140/170.000	—
1100/103	54/55	BERLINA	200/230.000	—
1100/103 E	56/57	BERLINA	[illegible]	—
1100/103 D	1958	BERLINA	410/430.000	—
1100/103 H	1959	BERLINA	510/530.000	—
1100/103 H	1960	BERLINA	550/600.000	—
1100	1959	BERLINA export	650/670.000	—
1100	1961	BERLINA export	—	690.000
1100	1960	BERLINA special	250/260.000	—
1100 lusso	1961	BERLINA special	—	806.000
1500/TV	1954	BERLINA	310/320.000	—
1100/TV	1955	BERLINA	290/320.000	—
1100/TV	56/57	BERLINA	370/390.000	—
1100/103	54/55	FAMILIARE	340/360.000	—
1100/103	1956	FAMILIARE	390/410.000	—
1100/103	56/57	FAMILIARE E	480/500.000	—
1100/103	1958	FAMILIARE D	550/560.000	—
1100	1961	FAMILIARE	—	1.090.000
1200	55/56	BERLINA	530/550.000	—
1200	56/57	SPIDER	750/770.000	—
1500	1961	CABRIOLET	—	1.390.000
1350	1961	BERLINA	—	1.180.000
1500	1961	FAMILIARE	—	1.280.000
1500 A	58/59	BERLINA diesel	180/200.000	—
1500 B	58/59	BERLINA	300/320.000	—
1500 Diesel	58/59	BERLINA	250/270.000	—
1500/B Diesel	59/60	BERLINA	330/350.000	—
1500	59/60	SPIDER	900/1.000.000	—
1500	1961	CABRIOLET	—	1.850.000
1500	1961	BERLINA	—	1.165.000
1800	58/59	BERLINA	600/700.000	—
1800 B	1961	BERLINA	—	1.450.000
1900 familiare	59/60	GIARDINETTA	700/740.000	—
1900 B	1961	FAMILIARE	—	1.630.000
1300	53/54	BERLINA	90/100.000	—
1300 A	54/55	BERLINA	130/210.000	—
1300 B	56/57	BERLINA	300/320.000	—
[illegible]	1954	GRANLUCE	130/150.000	—
1900 A	1954	GRANLUCE	190/200.000	—
1900 B	55/56	GRANLUCE	240/260.000	—
1900 B	57/58	GRANLUCE	310/320.000	—
2100	1959	BERLINA	450/700.000	—
2100	1960	BERLINA	700/750.000	—
2300	1960	BERLINA	—	1.550.000
2300 familiare	1961	GIARDINETTA	—	1.810.000
2300	1961	BERLINA special	—	1.685.000
2300	1961	COUPE'	—	1.500.000
2300 S	1961	COUPE'	—	2.000.000
INNOCENTI				
AUSTIN	1961	A/40 BERLINA	—	850.000
AUSTIN	1961	A/40 COMBINATA	—	900.000
950	1961	SPIDER	—	1.150.000

TIPO	ANNO costruz.	[illegible]	PREZZO dell'usato	PREZZO del nuovo
LANCIA				
APPIA	54/55	I serie	200/250.000	—
APPIA	1956	II serie	450/480.000	—
APPIA	57/58	II serie	530/580.000	—
APPIA	1959	III serie	700/770.000	—
APPIA	1959	III serie	830/880.000	—
APPIA	1961	BERLINA	—	2.310.000
APPIA	1961	COUPE'	—	1.850.000
APPIA	1961	CONVERTIBILE	—	1.810.000
APPIA	1961	GIARDINETTA	—	1.810.000
APPIA	1961	C.T.E. COUPE'	—	1.710.000
AURELIA	1954	2500 B 20 BERLINA	200/230.000	—
AURELIA	55/56	2500 B 20	350/370.000	—
AURELIA	57/58	2500 B 20	470/500.000	—
AURELIA	58/59	2500 B 12	720/750.000	—
FLAMINIA	1957	BERLINA	800/850.000	—
FLAMINIA	1958	BERLINA	850/900.000	—
FLAMINIA	1958	BERLINA	850/1.000.000	—
FLAMINIA	1959	BERLINA	1.200/1.300.000	—
FLAMINIA	59/60	COUPE'	1.300/1.500.000	—
FLAMINIA	1961	BERLINA	—	2.040.000
FLAMINIA	1961	COUPE'	—	2.100.000
FLAMINIA	1961	G.T. COUPE'	—	2.320.000
FLAMINIA	1961	SPORT COUPE'	—	2.320.000
FLAMINIA	1961	CONVERTIBILE	—	2.320.000
FLAVIA	1962	BERLINA	—	1.710.000
FLAVIA	1961	[illegible]	—	2.340.000
ALFA ROMEO				
DAUPHINE	58/59	BERLINA	380/400.000	—
DAUPHINE	1961	BERLINA	450/500.000	—
1900	1957	SUPER	200/220.000	—
1900	1961	SUPER	[illegible]	—
GIULIETTA	55/56	BERLINA	320/350.000	—
GIULIETTA	57/58	BERLINA	350/400.000	—
GIULIETTA	1959	BERLINA	400/450.000	—
GIULIETTA	1959	BERLINA (nera)	450/500.000	—
GIULIETTA	1961	BERLINA	—	1.320.000
GIULIETTA	1957	T.I.	450/470.000	—
GIULIETTA	58/59	T.I.	520/620.000	—
GIULIETTA	59/60	T.I. cabr.	760/800.000	—
GIULIETTA	1961	T.I. cabr.	900/950.000	—
GIULIETTA	1961	T.I. cabr. 2ª ser. cl.	1.100/1.200.000	—
GIULIETTA	55/56	SPRINT	400/450.000	—
GIULIETTA	1957	SPRINT	470/500.000	—
GIULIETTA	1958	SPRINT	570/700.000	—
GIULIETTA	59/60	SPRINT	870/1.020.000	—
GIULIETTA	1961	SPRINT	—	1.730.000
GIULIETTA	59/60	SPRINT VELOCE	870/1.020.000	—
GIULIETTA	1961	SPIDER	—	1.710.000
GIULIETTA	1961	SPIDER VELOCE	—	2.035.000
GIULIETTA	1961	SPRINT SPECIALE	—	2.480.000
GIULIETTA	1961	SPRINT VELOCE	—	2.020.000
GIULIETTA	1961	N.N.	—	2.750.000
2000	1959	BERLINA	850/1.000.000	—
2000	1960	BERLINA	1.150/1.250.000	—
2000	1958	ATTILIO 2 posti	1.200/1.350.000	—
2000	1959	ATTILIO 2 posti	1.300/1.400.000	—
2000	1961	BERLINA	—	2.400.000
2000	1961	SPIDER	—	2.400.000
2000	1961	SPRINT	—	2.200.000
AUTOBIANCHI				
BIANCHINA	1957	BERLINA	170/190.000	—
BIANCHINA	58/59	BERLINA	220/240.000	—
BIANCHINA	1960	BERLINA	310/330.000	—
BIANCHINA	1960	BERLINA cabriolet	400/420.000	—
BIANCHINA	59/60	BERLINA special	360/370.000	—
BIANCHINA	1960	BERLINA panor.	420/450.000	—
BIANCHINA	1961	BERLINA	—	330.000
BIANCHINA	1961	BERLINA special	—	380.000
BIANCHINA	1961	BERLINA sp. cabr.	—	415.000
BIANCHINA	1961	BERLIN panor.	—	460.000

(A cura di "Pubblicità Stampa S.p.A.")

A40 INNOCENTI AUSTIN
PRENOTAZIONI - CAMBI
FACILITAZIONI PAGAMENTI
AGENZIA AVIA - Corso Vercelli 84 - Tel. 21.543

Autosalone SANVITO - CAVEGLIA
Corso Raffaello, 16 - TORINO - Telefono 682-881
FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO nuove - d'occasione
Garanzie - Facilitazioni

SEGMENTI per pistoni **KIKLOS**

Segmenti KIKLOS s.r.l. TORINO - Via Ezilio 42 - Telef. 790.930

AUTOSALONE 20.000
ALFA ROMEO - permute - usato
CORSO GIULIO CESARE 168/239

Autosalone ORSA (NELLO)
Commissionaria MORETTI
Assortimento autovetture nuove e occasioni. Consegne immediate. Serietà. Vendita permuta rateizza.
Via Vigone 44, telefono 380-778

STAZIONE DI SERVIZIO DI TORINO
MOTEL RADIO ARDISSON - Via Archivescovado 5 a - Tel. 538-183

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 150 per parola

PRIVATI vendono [illegible] 1958, [illegible] fine 1957 bellissima. Telefonare 46-109.
PRIVATO a privato vende fisarmonica pianoforte 18 mesi 16.000 km. Telefonare 326-075 ore pasti. A39990
PRIVATO compera 600 '58-59, purchè unico visto. Telefonare 31-841.
PRIVATO amico proprietario vende 600 D bianca 14 mesi. Tel. 537-822 ore pasti.
PRIVATO vende o permuta 1100 esport. Telefonare 564-502. [illegible]104
PRIVATO vende anche permutando Consul 1250 cc. Telef. 693-433.
PRIVATO vende Appia III serie perfetta. Telefonare dopo 18.30 882-457.
PRIVATO vende Appia '58 unico proprietario, 1400 '56 140.000 finanziamento rateazo. Facilitazioni pagamento. Telefonare 593-858. A37057
PRIVATO vende bella giardiniera '51 pneumatici 130.000. Telefonare ore pasti 272-970. A39705
PRIVATO vende bellissima 600 350.000; 103 370.000. Tel. 30-770, 513-617.
PRIVATO vende bellissima 600. Rivolgersi autorimessa via D. Casalis 14.
PRIVATO vende bellissima 500 D mod. B. 378.000, rateizzabile. Tel. 831-206.
PRIVATO vende Fiat 600 in ottimo stato Telefonare 850-876, corso Chieri 1.
PRIVATO vende Fiat 1400 A gas liquido, 210.000 trattabili. Visibile via Giachino Lamarmora 53. A39824
PRIVATO vende Giulietta sprint 1960 perfetta. Telefonare 555-093. A39213
PRIVATO vende in continui ultimo 500 lire '60. Telefonare 276-784.
PRIVATO vende Austin A50-D 13 mesi, 9.000 km., 370 000. Telefonare 431-700.
PRIVATO vende signora cambia con utilitaria 1100 '58. Tel. 606-173.
PRIVATO vende perfetta bellissima per falliment 103 [illegible]. Garage Lesur, via Fiocchi 27. A39348
[illegible] vende gelosia 500 mod 12. Telefonare ore pasti 34-175.
PRIVATO vende privato 600 D 6 mesi. Telefono 263-320. A39191
PRIVATO vende privato 1100 special ad mesi. Telefonare 385-827.
PRIVATO vende eccezionale Ardea affezionatissima 270.000. Possibile via Lera 11.
PRIVATO vende 500 D. Telef. 489-104.

PRIVATO vende 103 '59, 650.000; 500 '60, 310.000. Perfetti, telef. 32-931.
PRIVATO vende 500 semestrale 10 mesi km. 7000. Telefonare 826-834.
PRIVATO vende 500 D ad mesi. Telefonare 377-192, ore 15-20. A37854
PRIVATO vende 500 Belvedere 320.000. Telefonare 781-011. A40092
PRIVATO vende 500 S nuovi grigio. Telefonare 222-681. A39336
PRIVATO vende 500 D 500 D ad mesi colore chiaro. Telefonare 395-387.
PRIVATO vende 600 1958 in ordine. Telefonare 683-588. A38386
PRIVATO vende 600 D seconda grandi linea pulita. Telefonare 732-350.
PRIVATO vende 815 '57 perfettissima stabile autorimessa corso Orbassano 207.
PRIVATO vende 1100 Special a petrolio. Perfetta origine. Telefonare 871-643.
PRIVATO vende 1100 103 nuova '61 km. 20.000. Telefonare 772-404.
RIMORCHI Viberti, nuovi usati, Fiat 1483, 612. Variatio, Sallima. Tel. 366-689.

SIGNORA causa acquisto vende 600 1957, Km. 53.000. Telef. 853-179.
SPIDER Giulietta 59 mesi vende privato. Telefonare 30-733 A37960
URGE vendesi 105 1962 bianco, altro 1962, qualunque prova, via Cherubini 68 1962, qualunque prova, via Cherubini 68 1962, 1000 Jolly, perfetti. Tel. 256-558.
VENDESI Fiorino 1100 T 11 quintali, 1100 Jolly, perfetti. Tel. 256-558.
VENDESI ancora Flaminia completa. Telefonare 390-681. 918
VENDESI rimorchio 3 assi, 7 metri Viberti. Corso Potti 9, Moncalieri, telefono 663-398. 22357
VENDESI 103 special in perfetto stato via Brioni 14, tel. 32-319.
VENDESI 500 D nelle cond. Telefonare 961-190 dopo ore 16. A39960
VENDESI G40, 595 modificato G40, club, tubi metal nuovi, bianche rolamoni. Telefonare 768-150 A35204
VENDO Appia II-III serie, 1400 '58, Canali, facilissimi. Telefonare 700-614.
VENDO Macchina [illegible] 1960 anche cambio Vespa. Rateizzazione. Telefonare 694-005. A37042
VENDO Giulietta TI '59 perfetta 1100 E. Pinguella, Grugliasco 18.
VENDO privato Fiat 500 D ad mesi. Telefono [illegible] dopo le 10.
VENDO 500 11 mesi. Telef. 674-131, ore 13-14. A39452
VENDO 600, 1957, 185.000; 600, 1955, 255.000. Telefonare 377-602. A39754
VENDO 500 D 9 mesi. Telef. 793-914.
VENDO 600 Lloyd '57 bellissima 200.000; causa 500 telefonare causa sorella 370.000. Telefonare 325-649.
VENDO 600 D grigio chiaro 11 mesi. Telefonare 366-134. A40078
500 D strada gomme bianche, 8 mesi, rumin. Telefonare 387-569.
500 D semestrale grigio chiaro verdicel. Telefonare 201-186. A40087
500 D mesi 6 sedili coprisedili. Telefonare ore ufficio 583-243. A39089
500 D ultima rendo km. 6000. Telefonare 523-408. A39340
500 nuova da immatricolare vendo. Telefonare 590-224. A37035
600 semestrale privato vendo Telefonare 654-083, ore pasti o serali.
600, 500, 1100, Ardea, altri Opel, ra besicat. Cavalieri, via Nizza 36.
1100 D blu 11 mesi vendo dipendente 540.000. Telef. 788-318. A39705
600 a 500 semestrali grande occasione Telefonare 722-458. A39435
500 '58 pochi chilometri, bello '62, verde, permuto. Telef. 331-700. 260
1100 Special, nove mesi, vendo per calamità. Telefonare 773-207.
1500 Special nera facile iscrizione sedile posteriore ribaltabile 11 mesi come nuova vendo 850.000 occasione. Telefonare 53-892. A39784

INNOCENTI 950 SPIDER

PRONTA CONSEGNA

AUTOSCUOLE

GUGLIERI Torino, Corso Emanuele R. telef. 683-850 - Torino, Via Lanzo 8, tel. 276-778 - Volpiano, corso Gen. Marchetti 19

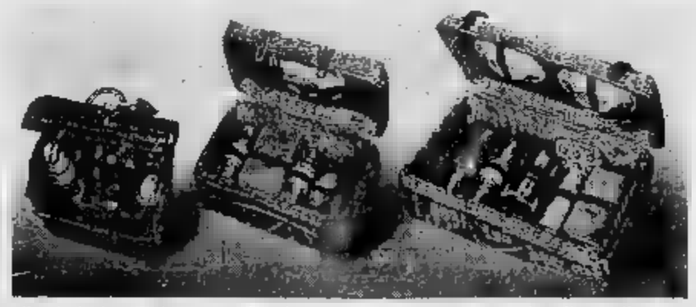
MARENCO Riconosciuta dallo Stato, via Le Chiuse 2 (Largo Cibrario), tel. 515-528. Corsi continui - Esami in sede

[illegible]NTIERI Tutte le patenti e pratiche automobilistiche - Via San Quintino 8 - Telefono 512-503

FABBRICA AMMORTIZZATORI
[illegible] precisione, [illegible]na auto, controllo freni, sterzo, sospensioni
ATTENZIONE!
[illegible] di sostituire i vostri ammortizzatori ormai superati, con i nostri, brevettati [illegible] il [illegible]
ETERNI!! INFRONTEVOLI!! SICURI!!
non richiedono alcuna manutenzione
Dream
Concedonsi rappresentanze [illegible] esclusive regionali

Cavano
TORINO - PIAZZA LAGRANGE - TEL. 513.351 - INGRESSO LIBERO
PER IL [illegible] DELL'AUTOMOBILISTA

Nei tipi di valigette per picnic completa di tavolino e seggiolini per 2 o 4 persone, in legno od in metallo con piano di laminato plastico. Da L. 6400 in poi. Da Cavano vasta esposizione di articoli per il « week end »: borse-ghiacciaia, thermos, polivacuum, ecc.



Per il piccolo assortimento completo di cesta per 2, 4 e 6 persone complete di tutto il necessario (porta viveri [illegible] e bottiglie isolanti, piatti, scatolo, posate, bicchieri, ecc.). Troverete pure un vasto assortimento di cesta vuote pronte per essere completate. Da L. 1750 in poi

★ VENDITA FRANCO DI PORTO IN TUTTA ITALIA ★

FATAM - FATAM - FATAM
[illegible] - FRIZIONI - [illegible] - STERZO - SOSPENSIONI
OFFICINA SPECIALIZZATA - ATTREZZATURA MODERNISSIMA
VERNICIATURA GRATUITA - RIPARAZIONI RAPIDE GARANTITE
[illegible] 17 [illegible] NIZZA - TELEFONO 687.900

AUSTIN - AUSTIN - AUSTIN
ORIGINALI NAZIONALIZZATE
ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
[illegible] - [illegible] SAFFI, [illegible] - TEL. [illegible]

autobianchi
LA COMMISSIONARIA OTMA PER TORINO e PROVINCIA
ANNUNCIA LA PROSSIMA APERTURA DEL
SALONE ESPOSIZIONI
VIA LAGRANGE 2
della produzione AUTOBIANCHI
[illegible] 110 TI - BIANCHINA 4 [illegible] DBA NORMALE E SPECIAL [illegible] - PANORAMICA - FURGONE

MENTRE LE VOTAZIONI SI SUSSEGUONO

La lotta per il Quirinale dentro Montecitorio e fuori

Qualcosa si muove - Da uno scambio di battute tra Colombo e Togliatti a un colloquio Moro-Nenni piuttosto drammatico L'intransigenza dei «dorotei» decisi a sostenere Segni fino in fondo e i tentativi del segretario dc per trovare una via d'uscita attraverso un compromesso - Parole di Donat-Cattin e il ministro dell'Industria e Commercio?

Dal nostro corrispondente

Roma, venerdì sera.

Queste ore che precedono la quinta votazione a Montecitorio, per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica, sono dense di colloqui ad «alto livello», colloqui che avvengono nei luoghi più impensati, e di riunioni palesi e nascoste, per uscire dalla difficile situazione che si è determinata.

Il cielo di queste febbrili consultazioni è cominciato fin dalla serata di ieri, poco dopo che s'era avuta a Montecitorio la quarta «fumata nera». Togliatti, in completo grigio, s'incontrerà, infatti, sia pure per caso, con Colombo, il pupillo di Segni, e tra i due, secondo alcune indiscrezioni, si sarebbe avviato questo serrato dialogo:

Togliatti — Ebbene, a questo punto, che cosa si fa?

Colombo — Si resiste.

Togliatti — Non pensate a delle trattative, per evitare altre votazioni sterili?

Colombo — No, nessuna trattativa.

E, invece, dietro le quinte qualche cosa si muove. Mercoledì notte, dopo la terza «fumata nera», Nenni e Moro ebbero un incontro piuttosto drammatico, viziato da una viva preoccupazione di entrambi: quella di risolvere, cioè, il problema dell'unità interna dei rispettivi partiti. Democristiani e socialisti, infatti, i due gruppi venuti a trovarsi clamorosamente in crisi in questa complessa vicenda presidenziale. Moro chiese a Nenni di appoggiare Segni. La richiesta venne a conclusione di un lungo discorso, nel quale, in buona sostanza, il dc disse che il gruppo più forte del suo partito, il gruppo dei dorotei, era intransigente nel volere che l'on. Segni assurgesse alla suprema magistratura dello Stato, e ciò per una esigenza di equilibrio interno della dc, come contrappeso alla segreteria politica e alla presidenza del Consiglio che sono decisamente nelle mani dei fautori della politica di centro-sinistra.

Pare che Nenni, di fronte a un siffatto discorso, non abbia nascosto la sua perplessità. Egli avrebbe risposto che i socialisti non sono più disposti a rinviare quanto meno un semestre vanno dicendo ormai che il candidato alla Presidenza della Repubblica non può essere scelto dai due gruppi di centro-sinistra. Il socialdemocratico e il repubblicano. Ora, in questa parola, Moro deve avere intravisto una via d'uscita, si decise ieri a fare chiamare alla Camilluccia gli onorevoli Ornaldo Reale e Mario Tanassi, rispettivamente segretario del psi e vicesegretario del psdi. L'incontro a tre non ebbe luogo, perché, a quanto è dato sapere, tutti rimasero fermi sulle loro posizioni.

Così ieri stesso i socialisti, di fronte all'intransigenza della dc, prima in una riunione di direzione e, poi, in una assemblea di tutti i loro parlamentari, decisero di continuare ad appoggiare, con la maggiore decisione, la candidatura di Saragat, ciò che di fatto avvenne, ieri pomeriggio quando, in misura maggiore di mercoledì, riversarono sull'on. Saragat, che una parte dei socialisti continuano a considerare un «eretico», una valanga di voti in più. Tuttavia, il *plenum* socialista non mancarono alcuni pezzi da dozzina. E' da rilevare, in questo storno, così si può chiamarlo, realizzato dopo una specie di «giuramento Pontida» avvenuto nell'assemblea dei parlamentari del psi e dopo frasi piuttosto ambigue, come quella che una maggioranza compatta dei socialisti sul nome di Saragat avrebbe rafforzato «il potere contrattuale del partito»; avrebbe, cioè, reso più forti le posizioni socialiste negli incontri previsti per le ore che precedono la quinta votazione.

Ma a poi? Se i socialdemocratici e i repubblicani restano fermi nel sostenere Saragat, i socialisti non possono divaricarsene da loro. Del resto, la loro posizione è difficile: non possono abbandonare un candidato laico, per sostenere un cattolico «perdere la faccia». D'altra parte, però, un naufragio della politica di centro-sinistra potrebbe i socialisti in gravi difficoltà. E forse è proprio per questo che Nenni ha detto in tutte le riunioni di ieri e ripete che «al di sopra dei dissensi e delle valutazioni personali, i socialisti devono contribuire a mandare al Quirinale un uomo che creda nell'esperimento politico in corso».

In campo democristiano, le acque non sono meno mosse. C'è stato, a Montecitorio, uno scontro aperto tra Colombo e Donat-Cattin che aveva, senza perifrasi, accusato il ministro dell'Industria e Commercio di sabotare le progettata nazionalizzazione dell'energia elettrica, e sono volate parole grosse. Ma l'on. Colombo ha proseguito ieri, a quel che si dice, l'azione volta a fare convergere sul nome di Segni voti di destra e «piccola dosi», tanto che ieri, nel quarto scrutinio, sarebbe riuscito a fare votare per Segni una decina di nenfasciati.

Dal canto suo, l'on. Moro, in una fitta serie di colloqui con esponenti del suo partito (tra gli altri, Bo e Boscoli ha proseguito l'opera di persuasione diretta a fronteggiare il «ribellismo interno», che non è delle correnti di sinistra. Ma non pare che quest'azione abbia molte possibilità di riuscire nell'intento.

Forse, potrebbe spianargli la via un ritiro delle due opposte candidature. Ma lo stato maggiore di Segni tiene duro: di fronte all'impasse che s'è determinata, chiederebbe, a quel che si dice, un ritiro della candidatura di Saragat, in cambio di una ampia, decisa dichiarazione di fedeltà alla politica di centro-sinistra fatta da lui stesso, che, in tal caso dovrebbe essere appoggiato da tutti i partiti che compongono la maggioranza sulla quale si è governato finora.

Vittorio Statera

Un settore dell'aula di Montecitorio durante le votazioni di ieri (Tel. «Ansa»)

La «Fiat 2300» ha vinto il «Safari africano»

La «Fiat 2300», guidata da G. B. H. Collings e J. F. M. Jeeves, si è affermata nella 6ª Safari africano. Alla interessante competizione africana disputata sulla distanza di 3000 miglia hanno preso parte 104 vetture di cui solo 42 sono giunte al traguardo di Nairobi dopo avere attraversato la piata arida e malsicura del Kenia, dell'Uganda, del Tanganika, dal Kilimangiaro all'Oceano Indiano, nell'ambiente e nel clima dell'Africa equatoriale, ostacoli, imprevisti ed emozioni. Il successo della vettura torinese è stato completato dal brillante comportamento della «Fiat 800» classificatasi sesta nella classe 850 cc. Il (a sinistra) e (a destra) sono due esemplari prelevati dalla produzione internazionale delle macchine

Avevano praticato un foro nel pavimento della cella

Arrestati dopo poche ore di fuga tre evasi dalle carceri di Bologna

Erano ancora a bordo della «600» rubata sulla quale avevano lasciato la città emiliana poco dopo due di stanotte - I carabinieri li hanno catturati a Occhiobello presso Rovigo - Uno di essi è il notissimo Gaetano Bisio, «ladro fantasma n. 1»

Bologna, venerdì sera.

Tre pericolosi pregiudicati evasi stanotte in circostanze rocambolesche dalle carceri di San Giovanni in Monte, dovevano rinchiusi in attesa di giudizio. La loro fuga è durata poche ore: verso mezzogiorno sono stati catturati dai carabinieri di Occhiobello di Rovigo, che hanno fermato la sulla quale avevano preso il volo. Non hanno opposto nessuna resistenza.

I tre evasi sono: il trentaseienne Gaetano Bisio, residente a Genova, in via Bracelli 4, meglio conosciuto come «il ladro fantasma n. 1» per le diecine di audaci imprese ladresche compiute in pochi nella nostra città; Alberto Vanni Manfrinato, di anni, di Cà d'Emo (Rovigo) arrestato alla vigilia di Pasqua, ladro sacrilego che operava di preferenza nelle chiese, e Egidio di 20 anni, domiciliato nella in via Donato 97 autore di numerosi furti e responsabile di altri reati contro il patrimonio.

L'allarme veniva dato poco prima delle due. Le guardie carcerarie, durante il servizio di controllo, attraverso lo spioncino della porta della cella n. 6 situata al secondo piano dell'antico edificio contiguo alla chiesa omonima, notavano che il locale era vuoto. Ispezionata la cella e rimossa una brandina, le guardie constatavano che il pavimento era stato perforato. I tre detenuti avevano praticato un foro del diametro di venticinque centimetri circa, si erano calati — usando come corda le lenzuola dei loro lettini annodate — in un corridoio della sottostante sezione femminile; la discesa veniva sensibilmente facilitata da una larga sbarra sostenuta da due ferri che si trovavano nel corridoio stesso.

Da qui attraversavano la biblioteca, la cui porta non offriva sufficiente resistenza all'abilità dei tre evasi. Aperta quindi facilmente la serratura della porta raggiungevano la chiesa. Gli evasi, servendosi di un ferro, lo stesso che è servito loro per praticare il buco nella cella, e probabilmente di una delle brandine, avevano poi la serratura della porta del tempio che dà sulla piazza di San Giovanni in Monte. A sinistra della scalinata del tempio, a pochissimi metri, si trova il portone d'ingresso delle carceri. I fuggiaschi abbandonavano sulla soglia della chiesa il ferro, una giacca e un cappotto, un asciugamano e una borsetta di plastica contenente uno spazzolino da denti, un dentifricio e una spazzola per capelli.

Arrivati sulla piazzetta i tre raggiungevano lo sportello della «600» e con la vettura raggiungevano il centro, dileguandosi.

L'arrivo del terzetto attorno alla vettura era notato da due occasionali passanti, i quali però avevano dato molto rilievo al fatto e avevano proseguito, mai più immaginando quanto stava accadendo.

La scoperta della fuga dei tre avveniva, come si è detto, verso le due. Le guardie carcerarie si calavano anch'esse nel corridoio della sezione femminile, seguivano lo stesso itinerario arrivando alla porta del tempio. Venivano informati della fuga l'ufficio di della questura, la Squadra mobile e i carabinieri. Immediatamente venivano istituiti posti di blocco sulle varie arterie che si dirama da Bologna, mentre pattuglie automontate di agenti della Mobile, della Volante e del pronto intervento effettuavano una perlustrazione ma senza esito positivo.

Gli inquirenti riuscivano tuttavia a seguire per un breve tratto la pista dei fuggiaschi. Costoro sulla «600» erano stati portati in viale Mazzini alla ricerca di un'amica del Manzelli con cui è legato da vincoli amorosi, tale Anna. La ragazza però in quel momento non venne trovata, e perciò i tre si rivolgevano a un'amica di costei (che nulla sapeva ancora della fuga) chiedendo in prestito la somma di mille lire, con cui si rifornivano di carburante. Pare, ma la notizia non è stata confermata ufficialmente, che la vettura si sia diretta alla volta di Ferrara.

Dei tre evasi, il e il Manfrinato godono di i più temibili. Il Bisio a Bologna è divenuto l'incubo della popolazione per le sue quotidiane incursioni che effettuava negli appartamenti, agendo in pochi minuti, con straordinaria abilità. Egli era riuscito un'altra volta a fuggire dalle carceri di Genova. Era ricercato e trovato rifugio nella nostra città dal mese di novembre, affittando insieme alla sua amante, Angela Schiavoni, attualmente in carcere a San Giovanni in Monte, un appartamento che aveva arredato in maniera lussuosa. Il Bisio si faceva passare per ispettore di una nota casa di profumi. Osservava l'orario che normalmente seguono gli impiegati e i lavoratori in genere. Nel corso sue «operazioni» egli aveva racimolato un bottino di alcune diecine di milioni tra oggetti d'oro e diamanti vari, di venticinque profetti. Inoltre trovati documenti d'identità falsi. Il Manfrinato confessava di aver saccheggiato diverse chiese dell'Alta Italia, oggetti sacri.

Il Manfrinato arrestato dagli agenti della Mobile mentre stava dormendo in una pensione di via Indipendenza. Egli vi alloggiava sotto falso nome. Era ricercato da diverso tempo da tutte le questure d'Italia. In una borsa che egli teneva vicino al letto gli agenti rinvenivano una pistola calibro 7, il caricatore innestato ed una scatola di cartucce. Il giovane era in attesa di giudizio, dovendo rispondere di estorsione e rapina.

Gianni Rossi

UNA SOSTANZA MISTERIOSA
MANTERRÀ L'EQUILIBRIO DELLA VOSTRA GIOVINEZZA

Mentre gli uomini hanno cercato, fin dai tempi più remoti, di ristabilire l'equilibrio biologico del proprio corpo restituendo perse vitalità alle cellule logorate dagli anni, le api, nel loro laboratorio naturale, tale problema avevano risolto fin dalla loro nascita: infatti prolungavano di 40 volte la vita loro regina grazie ad una prodigiosa sostanza, da loro creata, la «Gelée Royale».

La larva destinata ad regina si distingue dalle altre per il fatto di essere depositata in una celletta più grande e perchè dal terzo giorno di sola ad nutrita di «Gelée Royale; ed accorre i sorprendenti risultati: insieme di 42 giorni, la sua vita si protrae per 5 anni, è più grande, più bella, più intelligente, ha possibilità di riproduzione costante, 2000 uova al giorno cioè l'equivalente quotidiano del suo peso, un meraviglioso volo nuziale ed un ardore di amore unico nel regno animale

Si trattava allora di applicare questo sistema di nutrizione anche all'uomo: ma non era facile: lo dimostra il fatto che sono occorsi 14 anni di studi e di pazienti ricerche da parte dell'eminente biologo francese De Beluefer al fine di riuscire a stabilizzare e conservare inalterabile con tutte le proprietà la Gelée Royale; infatti essa è deperibile tanto quanto il latte.

L'umanità è alle soglie della sua data veramente storica, cioè quella di avere trovato l'APISERUM il segreto della gioia di vivere in perfetto equilibrio a qualunque età.

Beluefer ha quindi l'APISERUM, un prezioso super alimento naturale a base Gelée Royale stabilizzata, confezionato in fiale bevibili di 5 in vendita in tutto il mondo e in tutte le Farmacie d'Italia.

Una documentazione inviata gratuitamente scrivendo alla Concessionaria per l'Italia AP CODIT - Via Pagnano 13, Torino.

PRESENTATA IERI L'ISTANZA A SANTA MONICA, IN CALIFORNIA

Jayne Mansfield divorzia dall'uomo-muscolo accusandolo di "maltrattamenti spirituali,,

I giornalisti chiedono spiegazioni a Mickey Hargitay, l'ex «Mister Universo» marito della diva, e questi cade dalle nuvole: «Davvero? Non ne so assolutamente nulla» - Erano sempre insieme, sorridenti e innamorati, con la nidiata dei loro figli: ma evidentemente anche questo faceva parte dei loro obblighi pubblicitari - Entrambi sono già stati sposati un'altra volta

Nostro servizio particolare

Hollywood, venerdì sera.

La nota attrice del cinema *Jayne Mansfield* ha presentato ieri all'Alta Corte di Santa Monica, attraverso il suo legale *Lester Boxer*, istanza di divorzio dal marito, l'ex «Mister Universo» *Mickey Hargitay*. La richiesta è motivata da «estrema crudeltà mentale», formula con cui l'attrice accusa il coniuge di maltrattamenti spirituali. La Mansfield e Hargitay, entrambi al loro secondo matrimonio, si sposarono il tredici gennaio del 1958.

La notizia ha immediatamente messo in moto i cronisti di Hollywood, sempre alla caccia di «colpi» di questo genere. Essi non sono però riusciti a rintracciare l'attrice per ovvie ragioni di ora: fortuna hanno quelo invece i giornalisti Hargitay. Il quale ha potuto essere brevemente intervistato. L'ex «Mister Universo», non appena informato dell'azione legale intrapresa dalla moglie, ha dichiarato di cadere completamente dalle nuvole e di non essere minimamente al corrente di una decisione dell'attrice di ottenere il divorzio.

«Sembra quasi un pesce d'aprile in ritardo — ha affermato —. Non ne so assolutamente nulla. Amo moltissimo mia moglie e intendo rimanere con la mia famiglia finchè vivo. Non ci è stata alcuna lite — ha soggiunto Hargitay — e non comprendere come si possa parlare di divorzio».

La coppia ha due figli, Mikios che ha tre anni e Zoltan due. La Mansfield ha avuto dal precedente matrimonio altri tre figli, Jayne, che ora ha undici anni. Anche Hargitay ha avuto una figlia, Tina, dal primo matrimonio.

L'attrice, che ha attualmente ventotto anni, si era fatta la prima volta all'età di sedici anni con Paul Mansfield, il quale vive ora a Dallas, nel Texas, dove svolge un'attività nel campo delle public relations. La Mansfield e il suo secondo marito erano considerati una delle più riuscite coppie di registi di Hollywood. Essi appaiono spesso in pubblico insieme ed ancora recentemente, all'inaugurazione di un circo esotico, Jayne, Mickey ed i loro figli hanno assistito allo spettacolo della «prima» insieme con un gruppo di altre celebrità della «Mecca del cinema». Infine, appena due sere fa, i due coniugi erano stati visti insieme ad uno spettacolo televisivo a Santa Monica.

La Mansfield come parte di «via bionda più grande successo cinematografico, dovuto ai suoi attributi fisici, interpretando il film Will Success Spoil Rock Hunter?. Mickey Hargitay si è trasferito negli Stati Uniti dalla natia Ungheria nel 1938. La sua prima occupazione in America fu quella di facchino al mercato della verdura di New York per il salario di due dollari al giorno. La sua prestanza fisica per cui fu chiamato «uomo-muscolo» gli permise però di seguire presto un'altra e dopo essere stato fotografato per copertine molte, venne incoronato nel 1955 a Londra come «Mister Universo».

L'incidente più clamoroso che ha portato i due coniugi sulle cronache di tutto il mondo è avvenuto, come si ricorda, al principio dello scorso febbraio. La Mansfield, suo marito e un comune amico scamparono per miracolo durante una gita in motoscafo il sette febbraio. Partiti da Nassau i tre facevano ritorno nella capitale delle Bahamas. Dopo una notte di drammatiche ricerche, essi venivano scoperti il giorno successivo su un isolotto corallino dove erano giunti a nuoto in seguito ad un'avaria al motoscafo.

La scomparsa dell'attrice e il suo successivo ritrovamento avevano provocato grande impressione nella folta colonia di turisti che giungono a Nassau da parte del altri però ritennero l'intera incidenta non fosse che una montatura pubblicitaria.

La Mansfield, per convincere gli increduli, mostrò ai giornalisti i segni delle punture delle zanzare sulle sue gambe, e Hargitay mostrò una leggera ferita riportata a ginocchio mentre raggiungeva a lo scoglio.

D. S.

L'attrice Jayne Mansfield in una recente foto col marito Mickey Hargitay (Tel.)

Svanisce nuova pista

I gioielli della Loren si trovano in Colombia

Caracas, venerdì sera.

La polizia venezuelana ha dichiarato improbabile ieri sera che i gioielli rubati due anni fa a Londra all'attrice italiana Sophia Loren si trovino a Bogotà, in Colombia, come ha asserito un individuo arrestato giorni fa per altro furto.

Il malvivente, certo Humberto Camacho Ospina, confessato rubato l'anno scorso i gioielli della contessa sarda Nadia Bazzichelli nella casa di questa a Caracas e inoltre aveva detto che conoscente di Bogotà a suo tempo venduto i gioielli della Loren. La contessa Bazzichelli non ha potuto recuperare le sue gioie, quanto ai preziosi della Loren, un'indagine a Bogotà è risultata sterile.

Rapinato di tre milioni nella abitazione

Salerno, venerdì sera.

Il settantunenne Luigi Colucino, domiciliato ad Eboli, in località Ceffato, sul monti di Olevano sul Tusciano, è stato rapinato nella propria abitazione da sconosciuti, che asportato contanti ed oggetti preziosi per tra milioni.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

COMO Il suo lago lo tutto il mondo è cause ideali ed capitalità di classe. Visitatelo! Soggiornateci! Informazioni: ENTE TURISMO - COMO

EOLIE [SOLE - Vacanze in crociera col modernissimo Yacht «Stig Arrow». Partenze ogni sabato dal 26 maggio. Informazioni e prenotazioni: SAVET Bruno 18 - Telefono

FIRENZE di fine settimana in autopullman Sabena SADEM. Informazioni e prenotazioni: SAVET - Via B. Buozzi 12 - Tel. 610-905

LUGANO in pullman. Altre gite festive: Stresa, Como, Ginevra, Nervi, Rapallo, Varazze, Alassio, Sanremo, Cervinia, Cossa, Cheviere. ATIV - Corso Siccardi 6, telefono 547-659

PARIGI 31/5, 2/6 L. 36.000; Deauville L. 32.000; To- L. 20.500; Postumia, Fiume L. Roma, Napoli L. 36.000; Benelux 11 giorni L. 6 FIAT, piazza C. Felice 49, t.

PENISOLA ITALICA - Giro turistico in pullmans di lusso - Partenze 2/7, 6/8, 2/9. Informazioni e prenotazioni: SAVET Via Bruno Buozzi 10 - Telefono 510-905

U.S.A. CANADA - Crociera Aerea di 17 giorni. Partenze giornaliere. Informazioni e prenotazioni: SAVET - Via Bruno Buozzi, n. 10 Telefono 510-905

VENEZIA Gite di fine settimana in autopullman di lusso SADEM. Informazioni e prenotazioni: SAVET - Via B. Buozzi 12 - Tel.

200 NEGOZI A DISPOSIZIONE IN VIA GARIBALDI

Itinerari sci-alpinistici sulle Alpi piemontesi

Dal Pian della Mussa alla cima dell'Albaron

Oltre sei [illegible] una lunga e vertiginosa arrampicata iniziale [illegible] verso il canale [illegible] Capre - [illegible] ghiacciaio del Gias [illegible] imponenti pareti [illegible] ciose - I lontani ricordi dell'inglese Coolidge - Complicazioni nella discesa

La salita in sci dal Pian della Mussa (m. 1758) all'Albaron (m. 3637) richiede oltre sei ore di marcia; è piuttosto dura quindi e va compiuta di mattino molto presto, sia per trovare neve sufficientemente consistente, sia per evitare in taluni passaggi il pericolo di slavine. L'arrampicata diretta lungo il canalone della Capre fino al ghiacciaio del Gias costituisce una variante rispetto al normale itinerario che riviene attraverso il Piso del Marti: per questa variante non è superflua l'uso di rampanti. Essa comunque dev'essere assolutamente evitata nelle ore calde.

Molto interessante, per chi avesse tempo e modo di compierla, sarebbe la discesa dall'Albaron sul versante francese e cioè al Glacier de Evettes e quindi a Bonneval-sur-Arc.

Inizio della marcia lungo il ghiacciaio [illegible]

Pian della Mussa, maggio.

Ci eravamo alzati alle quattro, Lino Andreotti e io, con l'intasa [illegible] del Pian della Mussa [illegible] saliti al Colle di Sea. La sera prima, nell'ottima «Trattoria Alpina» dinanzi al tagliere dei formaggi, come sempre, avevo trascorso, sicché durante la notte avevo sognato di un'avvelenatrice, [illegible] una specie di diabolica Cianciulli insinuatasi a casa mia con il ruolo di credenziera. Immancabilmente nel [illegible] per compensazione entrica alla mia plebea povertà, divento un ricco signore [illegible] castello, [illegible] e dispotica maniani.

Buttato dunque giù dal letto che [illegible] — appena s'intravvedevano [illegible] sagome nere e bianche delle montagne [illegible] sul Pian della Mussa — avevo le [illegible] rotte, la lingua spessa e nessuna voglia di faticare. Stavo montando anzi sci la pelli [illegible] foca dinanzi all'albergo, quando vidi brillare in lontananza nella lunga stradale aperta tra la [illegible] di due valanghe, i fari di una «500».

«Chi può [illegible] a quest'ora?» — pensai. — «Qualche fessacchiotto che è venuto fin qui a prendere aria fresca». Forse un ufficiale [illegible] Lolini o di Cuorgnè».

Macchè. Sull'auto vi erano tre soli di noi e il guidatore [illegible] un amico di Lino Andreotti: precisamente Luciano Ghigo, l'arrampicatore dell'Ugei, che fu compagno di Bonatti nella scalata del Grand Capucin. Con lui vi erano la moglie (una ragazzina tipo «Alice nel paese delle meraviglie») e un collega (giovane, atletico, allegro ed espansivo come se avesse inghiottito la sera prima la tredicesima mensilità).

— Noi vogliamo andare all'Albaron di Savoia — dice Ghigo a nome dei tre

— Anche noi — replica pronto Andreotti, mentendo.

Come le prime contraddizioni, anche su mi risulta, che per arrivare sull'Albaron occorrono almeno sei ore di salita, mentre al Colle di Sea saremmo potuti giungere in tre? Andreotti evita il mio sguardo e va avanti con Ghigo e l'amico di Ghigo. Chiacchierando allegramente, scivolano veloci lungo il pianoro [illegible] ben tre chilometri, e [illegible] io resto subito indietro con la stanchezza, la quale però, pur avendo un faccino da bimba troppo bellamente svegliata ed agli spallacci, possiede gambe nervose ed elastiche, [illegible] lunghe delle mie d'una buona spanna. Anch'esso, guadagnando dieci centimetri ogni passo, potrebbe agevolmente staccarmi, ma per sua avventura soffre la nausea d'un palo di scarponi nuovissimi e le è giocoforza tenermi compagnia fino all'attacco del considetto canalone delle Capre.

Qui gli alpinisti normali sarebbero il canalone stesso di alcune decine di metri, poi piegano a sinistra per portarsi sino al Pian del Morti, lungo il cammino che adduce al rifugio Gastaldi. Ma Ghigo — che fa il primo — decide di tirare dritto, sci in spalla, lungo il vertiginoso canale, «perchè tanto — dice lui — la neve non è nè dura nè molle e si può scalinare [illegible] facilità».

«Con chi sono mai capitato?» — mormoro a me stesso. Ma ben presto vengo interamente assalito dalla necessità di andare con molta cautela e dove mettere i piedi; nè mi resta del fiato per le lagne.

Di lento in lento Andreotti, lontano suo, si volge e mi domanda: «Come va? Così si sale in fretta, guarda un po' dietro di te quanto distavello abbiamo già superato».

Fissi muto a guardare verso il basso, senza aver di non pensare a come tornarci.

Per due ore si sali in quel modo, finchè sorimmo sull'imbocco del ghiacciaio del Pian dei Gias quasi all'altezza del Dente di Collerin, dove i miei compagni decisero [illegible] breve sosta prima d'iniziare gli sci per il proseguimento della [illegible]. E mentre l'amico di Ghigo divorava in quattro bocconi un intero panetto di robiolina e la gentile consorte armeggiava attorno ai suoi tormentosi scarponi, chi l'i vidi sbucare dal medesimo canalino da noi testè superato? [illegible] signor Ausilia, istruttore al corso sci-alpinistico [illegible] delle Scuol recentemente concluso, [illegible] quale, [illegible] i nostri gradini, ci aveva imitati insieme a due giovinetti, quei compagni di gita. Brevi, affettuosi saluti e poi di nuovo in marcia.

Già diffidenziosi nello spirito e nei muscoli, a questo punto [illegible] godetti intensamente lo spettacolo del misteriosi corridoio alpino a forma [illegible] «esse», fiancheggiato a occidente dalla cresta dei Collerin, che porta al passo dell'Albaron. Tra le declive [illegible] migliaia [illegible] persone [illegible] erano state accorte su vi vi di Lanzo per le consuete [illegible] familiari, quanta conoscono l'esistenza d'un alto così maestoso, severo, inconsueto? Le rocce della Ressanese, del Collerin, della Ciamarella si slanciano verso l'alto in fogge fantasiose, con guglie, contrafforti, pinnacoli, pesanti contrafforti. Sono rocce molto scure, quasi [illegible], sulle quali sembra sia colata qua e là una sostanza più nera ancora, [illegible] come l'inchiostro della seppia. E il corridoio di cui dicevo, corrispondente cioè al ghiacciaio del Gias e poi a quello del Collerin, non è che sia di piccole dimensioni, misura in larghezza continua di metri ed è lungo quasi tre chilometri, ma resta prospetticamente rimpicciolito proprio dall'altezza delle pareti che lo delimitano.

Come apprendo da una pubblicazione del Club Alpino Italiano dell'anno 1901, attraverso una relazione dell'inglese W.E. Coolidge sulla «Catena della Lavanna», le prime esplorazioni in questa zona furono condotte in modo sistematico soltanto negli ultimi decenni del secolo scorso dal Vaccarone, dal Costa, dal Fiorio, dallo stesso Coolidge. Prima di allora si avevano informazioni molto imprecise persino sulle carte topografiche dello Stato maggiore sardo, sulle quali per esempio l'Albaron veniva confuso con l'Iseran! In periodi anteriori si furono certamente altri esploratori, ma si trattava di cacciatori di camosci e di contrabbandieri i quali [illegible] si preoccupavano affatto d'identificare le [illegible] e custodivano anzi la conoscenza dei passaggi come un legittimo segreto professionale.

Prima della digressione bibliografica, eravamo rimasti fermi al termine [illegible] ghiacciaio del Collerin, dove inizia l'assai ripida salita che porta al [illegible] dell'Albaron (m. 3337) sul quale corre il confine Italo-Francese. Per superare questo pendio impiegammo ancora un'ora di estenuante fatica — mentre si levava da nord un vento gelido e pungente — quindi percorremmo un [illegible] del ghiacciaio des Evettes per salire infine decisamente lo [illegible] ovest onde salire [illegible] cresta dell'Albaron (m. 3637). Da essa [illegible] sguardo spazia su un doppio spettacolo: a nord la Levanna, i ghiacciai des [illegible] de l'Arc, du Mulinet, [illegible] Méant; a sud l'ampia valle d'Averole.

Al ritorno inaspettata la partenza [illegible] Pian della Mussa in ora antimeridiana) troveremo la neve già infracidita. Lungo il corridoio del Gias, per esempio, migliaia di grossi proiettili avevano solcato i pendii sicchè la discesa si tramutava in un sobbalzo continuo, per cui avrei desiderato possedere nelle gambe sospensioni telescopiche. Con mio grande [illegible] lieve [illegible] scartò questa volta il canalino delle Capre e scendemmo invece lungo il Pian [illegible] Morti; ma per finire in bellezza, prima di raggiungere il Pian della Mussa, dovemmo togliere [illegible] vamente gli sci e superare [illegible] accendimento [illegible] oltre trecento metri che, nella [illegible] della stagione, corrisponde al primo tratto della mattinata [illegible] il rifugio Gastaldi. Neve [illegible] e mazzacavallo e pendenza paurosa; di fianco [illegible] precipizi.

La signora Ghigo dinanzi a me, [illegible] gli sci infilati nello zaino, trovò persino modo di scherzare da vera donna spartana: «Mi sembri di avere [illegible] straccio».

Remo Grigliò

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore (Come è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate [illegible] determinate [illegible] delle città).

RETICENZE AL PROCESSO DI ALESSANDRIA

Furiosa ma platonica la passione del geloso che investì la ragazza

Secondo la parte lesa, Maria Sibilio, i suoi rapporti col dirigente della ditta in cui era impiegata furono innocenti per tutti i 12 anni di lavoro insieme, nonostante l'uomo la corteggiasse fin dal primo giorno. Il P. M. non le crede e fa istanza affinché la [illegible] interroghi [illegible] porte chiuse, sperando di sapere così la verità. L'imputato, con cavalleria di vecchio stile, non ha detto nulla sugli amori proibiti con la segretaria

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, venerdì sera.

In Corte d'Assise, nel recinto degli imputati, l'accusato Aldo Gramigna, in un impeccabile completo blu, ha un'aria annoiata e rassegnata. Chi non comprenderebbe il suo stato d'animo? Lui, facoltoso e rispettato uomo d'affari, si è visto di punto in bianco mandato di aver tentato di uccidere l'ex-amante Maria Sibilio e il fratello [illegible] lei, geom. Luigi, travolgendo con la sua «Giulietta» lo scooter sul quale i due viaggiavano. Pallida, stempiata, ha un paio di begli occhiali dalla pesante montatura di tartaruga; sotto gli occhi, rughe e borse segnano le ripercussioni che su di lui ebbe questa vicenda giudiziaria, nata da un amore proibito, inaspritosi nell'ostilità più perfidiosa, fra i 35 e i 45 anni.

Il presidente dott. Aragnetti rivolgendosi [illegible] modo particolare ai giudici popolari, tra cui ci sono tre signore. Premette che [illegible] parte lesa, signorina Maria Sibilio, nel 1934 era studentessa [illegible] di liceo: per ragioni di famiglia interruppe gli studi e cercò [illegible] lavoro. Fu assunta dalla ditta Paglieri come operaia e subito dopo venne promossa impiegata. Il Gramigna, rappresentante esclusivo della ditta per la Lombardia in cannabbe. Che [illegible] accadde? Il presidente espone le due tesi. Secondo l'accusato, ci fu [illegible] vera e propria relazione amorosa; la signorina invece sostiene di aver sempre respinto le profferte di lui, [illegible] esplicite da indurre un'ecceza passione. Egli le offrì di andare a vivere con lui; le disse: «Sono disposto ad abbandonare mia moglie». L'imputato, presenze il presidente, perse il lume della ragione quando seppe che la Sibilio [illegible] era fidanzata. Di qui le scenate che culminarono nell'incidente stradale che l'accusato ritiene [illegible] essere stato compiuto di proposito dal Gramigna.

Ecco, l'interrogatorio comincia.

Presidente (rivolgendosi all'imputato) — Insomma, ditecci che cosa accadde: con la signorina ci fu una relazione d'amore? Oppure ella la tenne unicamente la sua collaboratrice come contabile, controllando l'importo delle sue provvigioni di rappresentante?

Imputato (con voce sommessa) — Io lei permettevo, preferirei non approfondire questa cosa.

Presidente — Sarebbe [illegible] suo interesse parlare.

Imputato — Lo so, ma converrà soprattutto su questo argomento.

Presidente — Il mattino del 26 giugno negli uffici della ditta Paglieri si svolse una scenata violenta. Lei si scagliò perfino a schiaffeggiare la Sibilio perchè ella rifiutava [illegible] restituirle lo [illegible] «il 270 mila lira avute in prestito qualche tempo prima. Dopo quella scenata lei violento accompagnò a casa la signorina. Come [illegible] mai?

Imputato — Volevo accompagnarla a casa perchè desiderava discorrere ancora con lei. Era mio proposito chiederle scusa, chiarire l'episodio, impedire che la discussione venisse a conoscenza di mia moglie.

L'imputato affronta ora il punto culminante [illegible] causa: l'investimento avvenuto quel mattino alle 10,30, in viale Orione, ad Alessandria. Spiega che la cosa andarono così: quando sempre che la signorina rincasava sullo scooter del fratello, egli seguì il veicolo con il proposito di invitare lui e l'altra a fermarsi, spinto per uscir modo di giungere a quelle spiegazioni cui ha alluso or [illegible]. Il «tamponamento» della motoretta avvenne in modo puramente accidentale, sostiene l'imputato. Soggiunge che [illegible] il fatto si scoprì in seguente circostanza: i freni della sua macchina non erano in ordine. Egli stesso se ne meravigliò perchè qualche giorno prima aveva fatto controllare la sua officina l'efficienza della [illegible] meccanica.

Presidente — La versione che lei dà ora è in contrasto con quanto disse in istruttoria.

Imputato — Certamente in istruttoria io fui incauto. L'avvocato era stato così gentile da mostrarmi che in fui capace di esprimermi con esattezza; c'era una grande confusione nella mia testa.

L'imputato soggiunge che dopo l'investimento fu aggredito dal fratello della Sibilio.

Imputato — [illegible] mi venne incontro come un mulino a [illegible]. Mi colpì a pugni. Io non fui neanche [illegible] grado di reagire. Ti verità qui giorno avrei dovuto prendere ancora di più delle [illegible] ma [illegible] caso vuole...

Il presidente ferma su un punto che sembra poco spiegabile:

Presidente — Quel mattino lei è [illegible] ben poco cavalleresco con la signorina. Ha preso perfino a schiaffi. Eppure, poco dopo, secondo le sue affermazioni qui in udienza, avrebbe voluto accompagnarla a [illegible] con la sua auto. Come mai?

Imputato — Che cosa vuole, signor presidente, io sono un uomo sposato... Volevo evitare che [illegible] voci su quell'episodio si propagassero, giungessero agli orecchi di mia moglie. Ero pronto a riconoscere alla signorina l'assegno di [illegible] mila lire che lei mi aveva consegnato dopo averlo riscosso dal titolare della Ditta. Insomma, io mi proponevo di comporre quel contrasti. Ero invece intenzionato di metter fine a ogni relazione che comprendeva [illegible] ormai definitivamente chiusa.

P. M. — Come mai l'imputato, dopo aver insistito tanto per avere la restituzione delle [illegible] mila lire, sarebbe stato disposto a rinunciare alla somma? Tutto ciò è assurdo.

Il rappresentante della legge formula l'ipotesi che il Gramigna avesse inghiottito alla donna di restituire quei quattrini per metterla in difficoltà: «Sapeva che non li aveva; in certo modo si proponeva [illegible] vendicarla, sperando di indurla a rinunciare al fidanzato».

L'imputato respinge energicamente questa ipotesi. Ed [illegible] comparire in aula la protagonista femminile della vicenda, la signorina Maria [illegible] bilio. Piccolina, modernamente pettinata a onde con frangetta sulla fronte ed un elegante fermaglio sulla nuca, è vivace e disinvolta. Indossa un vestito alla moda in velluto a coste color verde bottiglia, porta jacchè a spillo di altezza moderata. Si esprime con energica disinvoltura. Soprattutto nulla appare nella deposizione con cui illustra ai suoi rapporti con il Gramigna:

Maria Sibilio — Io conteggiavo le provvigioni alle quali egli aveva diritto nella sua qualità di agente commerciale della ditta Paglieri. Se ci furono altri rapporti? Nessuno, tranne quelli di amicizia.

La signorina accenna poi all'episodio della 270 mila lire avute in prestito [illegible] Gramigna. Dice di averglì richiesto la somma per esigenze familiari. Egli gliela diede senza porre nessun [illegible] per la restituzione. La disse anzi: «Non si preoccupi: in ogni caso questo denaro potrà essere calcolato come un anticipo dei compensi ai quali lei avrà diritto per il suo lavoro contabile».

La signorina soggiunge: «Quando [illegible] Gramigna [illegible] che [illegible] era fidanzata con il signor Brodini, egli minacciò [illegible] raccontare a questi, contrariamente alla verità, che noi eravamo stati amanti. Io lo pregai e dissi al mio fidanzato quali erano le intenzioni del Gramigna. Si ebbe così, sabato 22 giugno, un colloquio fra me, il Brodini ed il Gramigna. In quella circostanza egli mi chiese di restituirgli le 270.000 lire. Io promisi di portarle la domenica il lunedì».

Invece alla il lunedì non di-

Il cinquantaseienne Aldo Gramigna stamane al banco degli imputati alla Assise (Foto Molsio)

La signorina [illegible] Sibilio, principale parte lesa nel processo contro Aldo Gramigna, [illegible] Alessandria

Poirano, a colpire il figlio Pietro, dando 41, con un fucile da caccia e poi a rivolgere l'arma [illegible] di sè.

La famiglia Peirano proviene da Viola, in provincia di Cuneo. Si è stabilita da tempo a Diano Castello, dove ha acquistato un piccolo podere nel quale coltiva cereali ed altri ortaggi. La famiglia è composta dai vecchi genitori e dai figli Dario e Pietro Quest'ultimo, che è il più valido sostegno della famiglia, da tempo teneva di mettere su famiglia per conto suo, cosa che i genitori avversavano.

Malgrado questo inevitabile attaccamento, Pietro due anni fa si univa in matrimonio con una ragazza del luogo e la portava ad abitare in famiglia. Ma da quel giorno in casa Peirano la pace sparì. Il padre giurò a minacciare il figlio anche di morte, ed una volta le azzuffò [illegible] un forcone.

Stamane alle 7 infine è scoppiata la tragedia. Pietro Peirano era nella stalla intento a mungere una mucca e voltava la schiena alla porta. Entrava il padre, armato di un fucile da caccia, e senza proferire parola, punta l'arma contro il figlio, sparava; i pallini raggiungevano il Pietro alla schiena, nella zona scapolare destra. Mentre questi [illegible] accasciava a terra, il padre, convinto di averlo ucciso, si sedeva in un angolo della stalla, puntava il fucile alla gola quindi premeva il grilletto: la fucilata gli asportava la mandibola.

Lo sparo fucilato erano stato uditi dalla moglie del Pietro che accorreva e dava l'allarme. Un'autoambulanza della Croce Rossa trasportava poi a Diano Marina. Qui Giuseppe Peirano è [illegible] immediatamente sottoposto [illegible] intervento operatorio; versa in pericolo di vita mentre per il figlio Pietro, anch'egli in gravi condizioni, s'è speranza di salvezza.

la produzione è BLACK SCREEN
presso il "FIDUCIARIO BELL"
DITTA
PAIOLA MARIA
VIA MARTIRI 344
[illegible] (Imperia)

Spara una fucilata al figlio e poi tenta il suicidio

I due uomini in grave stato

Imperia, venerdì sera.

(b) Un padre e un figlio [illegible] sono all'ospedale di Diano Marina in gravi condizioni, per un'assurda tragedia familiare. E' stato il primo, Giuseppe

I nazionali di calcio lasciano (temporaneamente) il collegio di S. Pellegrino

A Firenze e Tolosa "provino„ degli azzurri

Soltanto 22 dei 31 convocati compiranno la trasferta mondiale in Cile

Mazza e Ferrari in difficoltà per la definitiva selezione

L'incontro fiorentino di domani con la Francia A vedrà confermata la Nazionale delle più recenti esibizioni: Marchesi sostituirà l'indisposto Trapattoni, Sormani nella ripresa subentrerà ad Altafini - Domenica contro i cadetti francesi l'esperimento di Rivera ala sinistra

SAN PELLEGRINO, venerdì sera.

San Pellegrino, una cittadina fatta tutta di alberghi, sistemata nel bel mezzo della Val Brembana, ai piedi di montagne che sembrano toccare il cielo, capita gli azzurri che sono venuti quassù per cercare pace e tranquillità. Si dice che San Pellegrino, in questa stagione, abbia lo stesso clima di Santiago a giugno. Almeno è questa l'affermazione fatta da uno studioso di climatologia, mandato apposta fin nella lontana repubblica sud-americana per guardare il termometro e misurare l'umidità.

Sarà verissimo. Per intanto vi dicevamo che qui fa [illegible] sostanza freddo, c'è un po' di vento e qualche sempre un po' d'acqua dal cielo. Così i calciatori italiani si abituano a Santiago...

Isolati da dodici giorni, dopo aver lavorato agli ordini di Comucci, non quanto [illegible] garantito la preparazione atletica, e sotto la sorveglianza permanente di Ferrari e il controllo saltuario di Mazza per la parte tecnica, i calciatori italiani [illegible] pronti alla loro ricomparsa in pubblico. Prontissimi, si fa per dire; purché se dal settore medico si hanno buone notizie (Sivori non ha mai avuto precedenti dolori per la sciatica. Bulgarelli è guarito ed è guarito anche Trapattoni che ha già ripreso gli allenamenti), non altrettanto può dirsi invece per il resto.

I nostri calciatori — è più che logico — [illegible] nell'attesa della scelta [illegible] la diramazione tecnica farà soltanto il 15 maggio, dopo le due partite di Firenze e di Tolosa, e dopo la prova di Bari e di Bruxelles. A San Pellegrino sono trentuno, dovranno ridursi a ventidue; e di questi chi sarà titolare e chi invece riserva? Il compito di Mazza e di Ferrari non è facile, [illegible] è neppure piacevole per i giocatori vivere giorno per giorno nell'ansia di una decisione che potrebbe di colpo far crollare molti sogni ambiziosi. Pensate che in questa particolare circostanza si è giunti [illegible] che a discutere Sivori, mettendolo [illegible] contrapposizione al giovane Rivera.

Per ora, come già sapete, in vista delle due gare di domani a Firenze contro la Francia A e di domenica contro la Francia B abbiamo due gruppi distinti. Siamo stati autorizzati a chiamarli rispettivamente Nazionale A e Nazionale B, ed è già molto se pensate alla mentalità dei due selezionatori che vorrebbero tenere tutto segreto, nascondere ogni mossa, mascherare ogni movimento. Ecco, comunque, i due elenchi:

PER FIRENZE: [illegible], Lo Bello Radice; Salvadore Maldini Marchesi; Mora Mazzola Altafini Sivori Menichelli.

Riserve: Sormani (che nella ripresa sostituirà Altafini) Mattrel, Castelletti, Trapattoni e Petris.

PER TOLOSA: Albertosi, David Robotti; Tumburus Janich Ferrini; Perani Lojacono Milani Bulgarelli Rivera.

Nella ripresa Rivera verrà schierato a interno sinistro in sostituzione di Bulgarelli e Corso subentrerà all'esterna sinistra, [illegible] pure a disposizione Negri, Petris e Finardi.

Non avremo grosse novità rispetto alla nazionale... dell'inizio di stagione, quando c'era soltanto Ferrari a [illegible] le precedeva bambino. C'è Marchesi al posto di Trapattoni, ma si tratta di una sostituzione provvisoria dovuta [illegible] indisposizione del mediano del Milan. Per l'ala sinistra, invece, al momento nel dubbio. E' in corso, comunque, l'esperimento Rivera, che verrà provato appunto con la maglia n. 11 a Tolosa.

Menichelli a Firenze, Rivera e Corso a Tolosa. Chi sarà gli stiletto titolare a Santiago? Neppure Ferrari [illegible] es, tanto che ieri sera a San Pellegrino il commissario tecnico azzurro ha detto: «Proviamo, anche se personalmente non credo Rivera in grado di ricoprire quel ruolo». Il ragazzo sarà che si discute molto su di lui ed è un po' frastornato. Al suo primo esperimento azzurro Rivera trova un ambiente favorevole, ma anche parecchie difficoltà.

Oggi [illegible] comitiva [illegible] abbandona, [illegible] pure provvisoriamente, il rompicapo di San Pellegrino per [illegible] prime prove pubbliche. Il gruppo «A» ha lasciato [illegible] in cittadina termale per raggiungere Firenze via Milano. Il gruppo «B», invece, parte per Tolosa con volo Alitalia Milano-Parigi e con volo Air France Parigi-Tolosa.

Lunedì notte rimarranno tutti qui a San Pellegrino. Si ricomincierà a lavorare in [illegible] segreto.

Giulio Accatino

Ultime cadute atletiche a S. Pellegrino: al lavoro Mora, da sinistra, Sivori e David

L'avv. Angelini avrebbe compiuto indagini nella città piemontese

Il Novara coinvolto nello scandalo della «B»?

Il tentativo di corruzione sarebbe avvenuto alla vigilia della partita giocata a Pasqua a S. Benedetto del Tronto - I dirigenti novaresi respingono ogni addebito

MILANO, venerdì sera.

Le notizie di questi ultimi giorni concernenti una inchiesta per un tentativo di corruzione da parte di una società di serie B sembrano destinate a chiamare direttamente in [illegible] il Novara.

Cosa c'è [illegible] vero al riguardo? Che un incaricato della Lega (pare l'avvocato Angelini) [illegible] stato, nei giorni scorsi, a Novara. Ufficialmente però la [illegible] inchiesta concernerà, a quanto pare, i «superpremi» di partita e in particolare quelli per la vittoria sull'Inter in occasione dell'incontro di Coppa Italia. Avrebbe [illegible] chiesto se i giocatori non avessero mai [illegible] uso di droghe.

Tutto qui? Sembra proprio di sì. Le voci, giunte di riflesso da Novara, parlano infatti di un tentativo di corruzione attuato pochi giorni prima di Pasqua, alla vigilia [illegible] trasferta [illegible] Novara a San Benedetto del Tronto. L'offerta di una notevole somma di denaro (un milione) sarebbe stata fatta — non si sa da chi né in quali termini — ad un giocatore lombardo che milita appunto nella Sambenedettese, il quale avrebbe immediatamente denunciato la cosa.

Il vicepresidente del Novara, comm. Marrio, da noi interpellato stamane telefonicamente dalla grave accusa che graverebbe per cadere sulla società azzurra, ha dichiarato: «E' una notizia che mi lascia completamente stupefatto. Il Novara, in tanti anni di lotte e di battaglie, non si è mai trovato coinvolto in "casi" del genere. Quanto poi alla partita che si dice incriminata, voglio ricordare che a San Benedetto dal Tronto due giocatori novaresi, il portiere Fornasaro ed il terzino Molinari sono stati colpiti da oggetti lanciati in campo dagli spettatori, che aggredivano i giocatori piemontesi di rendere la vita troppo dura agli atleti marchigiani. Molinari, che aveva già un braccio infortunato, con [illegible] "botta" subita ha riportato la frattura di una mano. Inoltre, data la durezza degli scontri in campo, l'arbitro Caporali, che si vedeva sfuggire di mano la partita, ammonì Valantinuzzi e Macor della Sambenedettese ed il novarese Baira, espellendo inoltre più tardi un atleta per parte, il piemontese Macchi e Buratti. Questo a significare l'ardore e la "grinta" [illegible] col si è lottato sul terreno riva all'Adriatico. Quanto poi alla tentata corruzione, ripeto che il Novara è [illegible] estraneo ad ogni addebito, nella forma più categorica».

Stasera le finali di catch

Tra il sovietico Szakas e l'ungherese Kovacs - Inizio 21,15

Il torneo di catch si concluderà stasera alle 21,15 al teatro Alfieri con la disputa della finalissima tra il russo Tibor Szakas e l'ungherese Joseph Kovacs, che ieri sera hanno eliminato i francesi Gil Volney e Bobby Durnton.

Gli Volney e Bobby Durnton si batteranno per [illegible] re per i piazzamenti dal 5° [illegible] si disputeranno quest'incontro: [illegible] vich (Usa)-Jim Black Aula (Guadalupa), Ika Kan (Tibet)-Arroyo (Argentina), Finaghi (Italia)-Amor (Belgio).

Ferrari, Maserati e Porsche a confronto

La Targa Florio si corre domani

Sul tormentato circuito stradale delle «Piccole Madonie», si disputerà domenica la 46ª edizione della Targa Florio, la più vecchia corsa del mondo, e una delle più classiche nella storia dello sport automobilistico. La gara, valevole per il campionato mondiale gran turismo delle classi 1300 e oltre 1300, trae però i motivi principali di interesse dalla presenza di parecchie macchine nuove o quasi nella categoria sport, pilotate [illegible] nomi di fama internazionale. La grande corsa siciliana rappresenta infatti un formidabile collaudo tecnico per motori, freni, trasmissione dei mezzi meccanici, e dal punto di vista agonistico costituisce sempre un forte richiamo

Alla «Targa» di quest'anno [illegible] iscritti [illegible] equipaggi, suddivisi [illegible] sette classi. Per la vittoria assoluta si duranna battaglia gli uomini della squadra ufficiale Ferrari (Phil Hill-Gendebien, Mairesse-Rodriguez e Baghetti-Bandini, al volante delle macchine a motore posteriore di 2400 e 2300 cmc.) e la coppia Colin Davis-Carlo Mario Abate sulla nuova Maserati 12 cilindri della Scuderia Serenissima. Favoriti i «ferraristi», ma l'equipaggio anglo-italiano è in grado di tentare la grossa sorpresa.

Altri nomi di grande richiamo sono quelli [illegible] Scarfiotti-Gozzi su Osca 1500 sport, del pilota ufficiale della Porsche (Bonnier-Gurney, Herrmann-Linge e Strahle-Hahn, di cui è privo al volante di un modello sperimentale [illegible] circa [illegible] cmc., che potrà benissimo inserirsi nella lotta per la vittoria assoluta). Poi Vaccarella-Graham Hill, pure su Porsche, i torinesi Balzarini-De Leonibus sulla nuova coloradissima Abarth-Simca 1300, Ada Pace-Todaro, Simon-Tavano, Lualdi-Verdaich e Scarfiotti-Ferraro (tutti sulle Ferrari 3000 Gran Turismo), gli inglesi Wrap-Cresfield [illegible] Aston Martin 3000; Frescobaldi-Zagato e Florio-Lualdi su Lancia Flaminia «SZ». Filotti-Guichet, Conzi-Della Torre su Alfa Romeo Giulietta «SZ».

Ce n'è abbastanza per assicurare alla 46ª Targa Florio gara incerta e tirata in tutte le classi, con particolare riguardo al confronto tra Ferrari, Porsche e Maserati. La gara si svolgerà su nove giri del circuito delle Madonie, per complessivi Km 456. La media record della «Targa» appartiene alla coppia Von Trips-Gendebien [illegible] Ferrari con oltre 105 chilometri orari.

f. b.

Dilettanti in pista al Velodromo torinese

Sulla pista del motovelodromo torinese di corso Casale, si disputerà domani pomeriggio, con inizio alle ore 15, una riunione di ciclisti dilettanti velocità per la prima prova della Coppa Città di Torino. Il programma della manifestazione comprende [illegible] di velocità corridori esordienti, allievi e dilettanti.

Dopo la prova di ieri ad Asti in vista della partita con il Napoli

Un'Alessandria a sorpresa

Rizzo, alla destra dell'Alessandria, durante l'allenamento di ieri ad Asti

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, venerdì sera.

Rava, novello alchimista, farà uscire da un alambicco la formazione che affronterà domenica il lanciatissimo Napoli. Il bravo trainer alessandrino è alle prese con uno dei problemi più seri che gli [illegible] capitati da quando [illegible] guida dei «grigi»: deve schierare una linea attacco [illegible] in grado di tenere costantemente in allarme la difesa partenopea tanto impedire che gli uomini di retroguardia del Napoli giochino in appoggio agli avanti) ed [illegible] la propria retroguardia [illegible] uno schema di piena sicurezza [illegible] tenere a freno gli scatenati attaccanti napoletani.

I dubbi [illegible] Rava [illegible] almeno tre: per il ruolo di terzino sinistro, per quello di ala sinistra e sul nome dell'uomo che intende mettere alle costole di Ronzon, ispiratore riconosciuto di tutte le azioni d'attacco napoletano.

Con la maglia [illegible] tra potrebbero giocare tanto Giacomazzi (ieri ha disputato una bella gara contro l'Asti, mostrandosi del tutto ristabilito ed in buona forma), quanto Pizzolito: la preferenza di quest'ultimo è però condizionata al suo stato fisico, in quanto l'atleta non si è ancora del tutto rimesso, dopo la leggera distorsione riportata a Parma.

Per «controllare» Ronzon, l'uomo ideale che Rava ha in mente è il giovanissimo Sala, che stando alle impressioni dell'allenatore è però una linea al di sotto del rendimento pieno. Sala, che è un [illegible] altramente serio ed intelligente, [illegible] tenuto a disieri, noi [illegible] tempo della vivace gara di allenamento [illegible] l'Asti, che è in netta ripresa. E la sua prestazione, vivace, abile e misurata, ha forse fatto fare marcia indietro a Rava.

Il «trainer» grigio sa che non può affidare a Vitali il lavoro «pesante» di tenere a freno il mobile Ronzon per tutta la gara e che meglio sarebbe (per l'Alessandria, logicamente) far giocare Vitali in posizione [illegible] niagari come ala sinistra, in appoggio a Cappellaro ed a Rizzo, pronto anche ad inserirsi nelle manovre conclusive. In questo genere di gioco Vitali è in grado di eccellere, specie se non si è spremuto più del dovuto scorrazzando in lungo ed in largo.

A Rava resta inoltre anche la soluzione di Bettini alla sinistra a fianco di Vitali, ma in tal caso chi si prenderà cura di Ronzon, che le cronache delle ultime partite riferiscono in gran forma?

Ecco, comunque, il più probabile schieramento dell'Alessandria per la «partitissima» di serie B: Notarnicola; Melideo, Giacomazzi (Pizzolito); Migliavacca, Rassi, Schiavoni; Rizzo, Cantone, Cappellaro, Sala (Vitali), Vitali (Bettini).

Giuseppe Barletti

Pronostici Toüp

1-1 NAPOLI (Agnano), Premio del Risparmio (trotto; lire 610.000, m. 1700; 9 partenti), I migliori: Encanto (gr. 2) e Zug (gr 1).

1-X TAIENTE (Montebello), Premio delle Vette (trotto; lire 510.000, m. 1600; 9 partenti). Sono favoriti: Rigel (gr. 1) e Rombo (gr X).

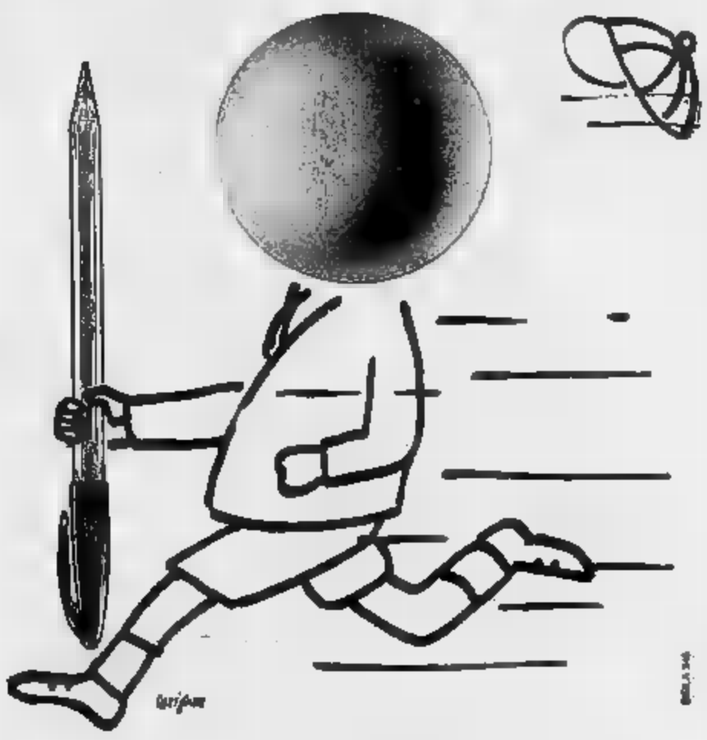
X-1 BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Carbonio (trotto, L. 610.000, m. 1700; 9 partenti). Indichiamo: Snipedock (gr. X) e Gondina (gr. 1).

X-2 PONTE DI BRENTA (Pelavanalle), Premio Fiume Sacchiglione (trotto; L. 510.000, m. 2040; 9 partenti). Este [illegible] e Kipling (gr. 2) sono da preferire.

2-1 PALERMO (Favorita), Premio Alcupo (trotto; lire [illegible], m. 3020; 10 partenti) [illegible] avidenan: Ecstasi (gr. 2) e Cornelia [illegible] 1).

X-1 ROMA (Capannelle), Premio Cecchignola (galoppo; lire 540.000, m. 1600; 9 partenti). I favoriti: Peccina [illegible] X) e Allegri (gr. 2).

ANCORA PIÙ VELOCE



Provate la Penna BIC con sfera diamante. Vi sorprenderanno. La nuova sfera in carburo di tungsteno (*), lucidata a specchio, scivola velocemente sulla carta. Inalterabile, scrivela, scrivela fino all'ultima parola senza intoppi, senza sbavature. Ottenete il 40% di scrittura in più. Scoprite oggi stesso la nuova scrittura BIC con sfera diamante.

(*) Carburo di tungsteno: è la lega più preziosa che l'uomo abbia mai fabbricato. La sua resistenza è superiore a quella dell'acciaio, quasi uguale a quella del diamante. Infatti gli utensili destinati a lavorare l'acciaio sono in carburo di tungsteno.

BIC
SFERA DIAMANTE

SOLO LE PENNE BIC HANNO LA SFERA DIAMANTE

Dopo il "boom„ di ieri alla borsa-calcio di Amsterdam

La Juventus nel "grande gioco„

Contatti con il Torino per Cella e forse Law - Difficili le trattative dei granata con il Manchester United

Dopo il «boom» che c'è stato ieri sera ad Amsterdam, con [illegible] la prima squadra, terze [illegible] tutto a seguire i fatti, pronti a modificare la struttura delle varie [illegible].

Nella grande confusione che comprensibilmente regna nell'ambiente si sussurra una pista [illegible] che sarebbe un passaggio di alla Juventus [illegible] su Cella, oppure da altra fonte inedita, che articolo valevole all'acquisto di Law.

L'accenno sul giocatore brasiliano fa sorridere [illegible] sempre degno di merito, e del resto si sa quale importanza abbia nel mondo del calcio un giocatore di prestigione anche se [illegible] ormai da consentirgli [illegible] cimenti.

Quanto all'interessamento per Law una cosa è di sicuro [illegible] anche se al momento sembra che i dirigenti bianconeri [illegible] [illegible] e [illegible] più di 420 milioni. Da parte inglese si continuano invece a notare dei [illegible] trasferimento di Del Sol al Torino e [illegible] di Gento alla Roma e l'acuto aumentare della richieste del Real: 400 e 500 milioni rispettivamente.

*La Juventus [illegible] margini [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Renata TEBALDI canta al Nuovo nell'«Adriana»

Da Torino al Metropolitan nella parte che fu della "più bella del mondo,,

La cantante riporterà a New York l'opera a Cilea 55 anni dopo Lina Cavalieri - Si è fatta bionda ed è dimagrita

Renata Tebaldi nel personaggio di «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea

Renata Tebaldi ritorna domani sera a cantare, dopo dieci anni, davanti al pubblico torinese. Sarà Adriana Lecouvreur, interpretata cioè un'opera che le piace moltissimo e che si adatta mirabilmente alla sua voce d'oggi: «Adriana» è, come la chiamò Toscanini, l'abbiamo vista e udita ieri sera alla prova generale. Bionda, alta, magra, sembra più un'attrice di prosa che una cantante, in camerino. Sulla scena è un'altra cosa. Allora diventa tutta voce, il resto non conta più e le si perdonano volentieri certi movimenti impacciati e impercettibili, certi atteggiamenti caratteristici allungati in ottave dell'intonazione. Qui si pensa inevitabilmente al valore della regia e un'opera lirica, o quella lirica specialmente di cui parliamo, avrebbe bisogno di essere interpretata da attori veri, che sappiano recitare una parte, oltre che cantare.

Le abbiamo domandato se ritorna volentieri al Nuovo. «La prima sera delle prove — ci ha risposto — sono sempre un po' agonistica. Arrivavo dal Teatro dell'Opera di Roma, dove i cantanti sono abituati a un altro tipo di acustica. Qui non sentivo più tornare indietro la mia voce: è una sensazione spiacevole, per un cantante; si è come sordi e si tende istintivamente a alzare il tono, a gridare. Ed è evidente che così non si arriva a nessuna parte. Dopo la prima prova l'orecchio si è abituato e adesso va bene. Sforzi proprio di non drammatizzare i fortissimi». Non ha atteggiamenti da diva, non si comprende bene come si sia potuto fare di lei un'anti-Callas. Forse calpisce — un calpisce — con delicatezza. Si parla del futuro con tranquillità. «Dopo questa recita dell'Adriana prenderò un po' di riposo a Milano. Mi dovrà insistere il "critico" di Puccini (Gianni Schicchi, Suor Angelica e Il tabarro) e a gennaio tornerò al "Metropolitan", dove farò ancora l'Adriana. Sarà la prima volta che i newyorkesi sentiranno quest'opera dal 1907. Allora si fecero interpreti Lina Cavalieri ed Enrico Caruso. Parto con me ci sarà, per alcune recite, Franco Corelli».

Renata Tebaldi non teme il confronto con la «più bella donna del mondo». Ci è parsa una cantante sicura di sé, al vertice di una carriera invidiabile: a Torino canta e un milione per sera.

* * *

Il maestro Franco Capuana è un affascinante polemista. Una volta fermò una prova con la Callas, inviperita di trovarsi più in fretta, ad andare d'accordo con l'orchestra. Da allora c'è un po' di riguardo fra i due. Nacito di strano, nel teatro lirico si litiga volentieri. Il maestro Capuana ieri sera era piuttosto dura con certe tendenze conservatrici nel mondo dell'opera italiana. «Fra poco andrò a Budapest — dice — per un lavoro, ma ci vado soprattutto per scoprire e acquisire un'opera russa che corrisponda a quella che sarà la "Russalka" di Dargomijski». Parla della «Salomè» di Strauss, in cartellone come prossimo spettacolo della stagione al «Nuovo», come di un'opera bellissima, di cui egli darà la traduzione italiana del libretto. Strauss, racconta, gli fu molto grato dell'esecuzione che ne diresse, e Mi scrisse un biglietto che conservo con cura: "Caro collega...". Dopo di è mostrati quando si è grandi direttori...»

* * *

Fiorenza Cossotto è all'apogeo torinese, benchè nella nostra città si sia diplomata al Conservatorio. E' piemontese, di Crescentino: perciò tiene molto a questa «Adriana» di fronte al torinesi. La parte del mezzosoprano nell'opera di Cilea è quella della perfida principessa di Bouillon, che uccide il soprano con un mazzetto di violè.

Nella vita, Fiorenza Cossotto è la moglie tranquilla di basso Ivo Vinco. Tutte due cantano alla «Scala». In questi giorni sono impegnati entrambi nelle repliche della «Favorita». Lui parla soprattutto di lei: è ovviamente quando discutevano ognuno l'opera dei cantanti, parla anche dei piccoli dolori, di un anno e due mesi, che lui e la moglie vedono così poco, e soprattutto di notte, quando noi tornavamo da teatro e lui dormiva. Anna commenta nel giudicare un interlocutore questa rinuncia forzata alla gioia familiari: ma sono tutte due cantanti in carriera, i teatri reclamano e il cantabanco, sanno si fa e si rinuncia?

* * *

La vedova del maestro Cilea è a Torino per la cerimonia che si svolgerà domani, offerta dal Comune, per ricordare il sessantennio dell'«Adriana Lecouvreur». E' una signora tutta bianca che vive a Varazze, dove ha una casa e dove compose il marito, che vi era andato per riposarsi. E' rimasta sola e ricorda con tenerezza il tempo in cui, fidanzati, seguivano di instinto i successi straordinari che l'opera, composta in due mesi, andava ottenendo in tutto il mondo. Sessantanni fa... Nel pomeriggio di domani alle 17, a Palazzo Madama sarà tenuta la commemorazione ufficiale, presenti i principali interpreti dell'opera.

Giuseppe Del Colle

Durante le prove: la Tebaldi (a sinistra) con Fiorenza Cossotta e Valdengo

Domani sera Renata Tebaldi ritornerà a cantare, dopo dieci anni, davanti al pubblico torinese, Sarà Adriana Lecouvreur, interpretata cioè un'opera che le piace moltissimo e che si adatta mirabilmente alla sua voce d'oggi: «Adriana» è, come la chiamò Toscanini, l'abbiamo vista e udita ieri sera alla prova generale. Bionda, alta, magra, sembra più un'attrice di prosa che una cantante, in camerino. Sulla scena è un'altra cosa. Allora diventa tutta voce, il resto non conta più e le si perdonano volentieri certi movimenti impacciati e impercettibili, certi atteggiamenti caratteristici allungati in ottave dell'intonazione. Qui si pensa inevitabilmente al valore della regia e un'opera lirica, o quella lirica specialmente di cui parliamo, avrebbe bisogno di essere interpretata da attori veri, che sappiano recitare una parte, oltre che cantare.

Le abbiamo domandato se ritorna volentieri al Nuovo. «La prima sera delle prove — ci ha risposto — sono sempre un po' agonistica. Arrivavo dal Teatro dell'Opera di Roma, dove i cantanti sono abituati a un altro tipo di acustica. Qui non sentivo più tornare indietro la mia voce: è una sensazione spiacevole, per un cantante; si è come sordi e si tende istintivamente a alzare il tono, a gridare. Ed è evidente che così non si arriva a nessuna parte. Dopo la prima prova l'orecchio si è abituato e adesso va bene. Sforzi proprio di non drammatizzare i fortissimi». Non ha atteggiamenti da diva, non si comprende bene come si sia potuto fare di lei un'anti-Callas. Forse calpisce — un calpisce — con delicatezza. Si parla del futuro con tranquillità. «Dopo questa recita dell'Adriana prenderò un po' di riposo a Milano. Mi dovrà insistere il "critico" di Puccini (Gianni Schicchi, Suor Angelica e Il tabarro) e a gennaio tornerò al "Metropolitan", dove farò ancora l'Adriana. Sarà la prima volta che i newyorkesi sentiranno quest'opera dal 1907. Allora si fecero interpreti Lina Cavalieri ed Enrico Caruso. Parto con me ci sarà, per alcune recite, Franco Corelli».

Renata Tebaldi non teme il confronto con la «più bella donna del mondo». Ci è parsa una cantante sicura di sé, al vertice di una carriera invidiabile: a Torino canta e un milione per sera.

* * *

Il maestro Franco Capuana è un affascinante polemista. Una volta fermò una prova con la Callas, inviperita di trovarsi più in fretta, ad andare d'accordo con l'orchestra. Da allora c'è un po' di riguardo fra i due. Nacito di strano, nel teatro lirico si litiga volentieri. Il maestro Capuana ieri sera era piuttosto dura con certe tendenze conservatrici nel mondo dell'opera italiana. «Fra poco andrò a Budapest — dice — per un lavoro, ma ci vado soprattutto per scoprire e acquisire un'opera russa che corrisponda a quella che sarà la "Russalka" di Dargomijski». Parla della «Salomè» di Strauss, in cartellone come prossimo spettacolo della stagione al «Nuovo», come di un'opera bellissima, di cui egli darà la traduzione italiana del libretto. Strauss, racconta, gli fu molto grato dell'esecuzione che ne diresse, e Mi scrisse un biglietto che conservo con cura: "Caro collega...". Dopo di è mostrati quando si è grandi direttori...»

* * *

Fiorenza Cossotto è all'apogeo torinese, benchè nella nostra città si sia diplomata al Conservatorio. E' piemontese, di Crescentino: perciò tiene molto a questa «Adriana» di fronte al torinesi. La parte del mezzosoprano nell'opera di Cilea è quella della perfida principessa di Bouillon, che uccide il soprano con un mazzetto di violè.

Nella vita, Fiorenza Cossotto è la moglie tranquilla di basso Ivo Vinco. Tutte due cantano alla «Scala». In questi giorni sono impegnati entrambi nelle repliche della «Favorita». Lui parla soprattutto di lei: è ovviamente quando discutevano ognuno l'opera dei cantanti, parla anche dei piccoli dolori, di un anno e due mesi, che lui e la moglie vedono così poco, e soprattutto di notte, quando noi tornavamo da teatro e lui dormiva. Anna commenta nel giudicare un interlocutore questa rinuncia forzata alla gioia familiari: ma sono tutte due cantanti in carriera, i teatri reclamano e il cantabanco, sanno si fa e si rinuncia?

* * *

La vedova del maestro Cilea è a Torino per la cerimonia che si svolgerà domani, offerta dal Comune, per ricordare il sessantennio dell'«Adriana Lecouvreur». E' una signora tutta bianca che vive a Varazze, dove ha una casa e dove compose il marito, che vi era andato per riposarsi. E' rimasta sola e ricorda con tenerezza il tempo in cui, fidanzati, seguivano di instinto i successi straordinari che l'opera, composta in due mesi, andava ottenendo in tutto il mondo. Sessantanni fa... Nel pomeriggio di domani alle 17, a Palazzo Madama sarà tenuta la commemorazione ufficiale, presenti i principali interpreti dell'opera.

Giuseppe Del Colle

Durante le prove: la Tebaldi (a sinistra) con Fiorenza Cossotta e Valdengo

STASERA AL CINEMA

Un po' di fantascienza nel "giallo,, di Mabuse

I tedeschi hanno ripescato una volta risuscitato il famoso medico criminale di Fritz Lang

F.B.I. CONTRO IL DOTTOR MABUSE, di Harald Reinl, con Lex Barker, Gert Fröbe e Dahlia Lavi. Comprendente tedesco-franco-italiano. (Cinema: Napoli).

Il famoso medico psicopatico e criminale dottor Mabuse, ideato nel 1922 dalla sceneggiatrice Thea von Harbou per il compianto marito il regista Fritz Lang, è fatto risuscitare un'altra volta in questa compromissione che contamina la tematica espressionistica con gli ingredienti del giallo moderno. Il risultato: un centone di delitti, una filastrocca di morti, da sbancare il più ingordo dei giallofili.

Al centro della tela è il sinistro dottore che non si lascia mai cadere ma soltanto vuole per altopiantare; egli medita d'impadronirsi dell'umanità mediante una droga (in via di fabbricazione) che ha il potere di rimbecillire, rendendo gli uomini dei docili robot. Come si vede, un pizzico di fantascienza alla Wallace è stato introdotto nel miscuglio, ove si narra la lotta degli uomini della legge (un oniano ispettore dell'Interpol e un giovane agente federale americano) contro la mostruosa organizzazione diretta da quel pure folle tenebroso memorato. Lotta che ricomincia sempre da zero, in quanto tutti coloro che potrebbero farla da terminati sono puntualmente soppressi, nei modi più mirabolanti, dagli emissari del dispersi eliminati poi a loro volta per maggior prudenza. Ma pian piano il cerchio si stringe, e fino nostro tradizionale sorpresa.

Il film è girato con una certa bravura tecnica che si compiace di ambienti tristi e di colpi di scena. Un giallo pauloso e morituro, secondo la tradizione germanica.

l. p.

IN PRIMA VISIONE

MARINA A... NAVE DI VITA. ■ Lux.

Film comico americano ambientato e girato a bordo d'una nave della banda di scalpitori siciliani. Il bastimento deve trasportare la gang da New York a Boston, dove l'obiettivo è malvisto. E' ricevuto trionfalmente a una banca. Ma che c'entra la nave con il «colpo»? C'entra perché il capobanda è convinto che dopo il «maneggio» egli una lega via mare guadagnerà Parigi portito dall'impresa. In guerra, loro malgrado, sono coinvolti il fidanzato della figlia dell'armatore della nave, e la figlia stessa, perché in avventure del genere la donna occorre recarsi — e trovarla — sempre. Anzi qui le femmine sono due patriziette in buffa Caroline Jones e la cocasse Dolores Hart), e in lotta gaiosa fra di loro.

Il film (e Gail e Crooked Skip», di Irving Brecher) ha come principali interpreti vecchi Kenie Kovacs, il bravo attor comico perito or non è stato in un incidente d'auto, Frankie Avalon, Fran Garfield e Robert Wagner.

IL SEGRETO, all'Astor.

Malviventi facili anche qui, ma cardinali, di Napoli e dintorni proclive. Per diretto da un regista di nome francese, Bernard Roland, il film è incontestabilmente mediocre. Poliziesco in chiave comica, esso ha a protagonista un poliziotto petulante della grossa organizzazione investigativa che gli sia lontano e decoro. E l'occasione propizia per l'ambito gloria si presenta quando il nostro eroe si trova, nel sobborgo parigino, a fare, per dirigi, da terza forza nella lotta all'ultimo sangue tra banditi.

Il tipo del buffo e ingenuo poliziotto (che però vedrà poi del successo la sua impresa; peraltro sviluppata in toni eminentemente a impersonato da Henri Salvador, pesante al cinema dei tanti televisivi di «Giardino d'inverno». Un guignol a Nino Taranto.

l. p.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il commissario» con A. Nordi, F. Tarantini, M. Cutolo.
Astor: «Il segreto» con Henry Salvador.
Corso: «La donna di notte» in technicolor sentimentale.
Cristallo: «La cicciara» Zephia Loren - Oscar '61, J.P. Belmondo.
Delle: «L'ultimo» di M. Antonioni con Alain Delon, Monica Vitti.
Ideal: «Anni ruggenti» di Zampa con Nino Manfredi, Gino Cervi (ult.).
Italia: «Ragina a... nave armata!» R. Wagner, D. Hart, C. Jones.
Reposi: «F.B.I. contro dr. Mabuse» Dahlia Lavi, Lex Barker.
Romano: «Pic-nic alla francese» di Rancini, colori. Segue docum. a col. «La montagna delle scimmie». Pomeridiana L. 500. Ultimo giorno.
Victoria: «Scotland Yard sono amichi» Herbert Lom, Greacon.
Ariston: «Mondo cane» tecnico. Il Gualtiero Jacopetti.
Arlecchino: «Amore ritorna» R. Hudson, Doris Day, technicolor.
Augustus: «Totò diabolicus» Totò, R. Vianello, B. Altariba.
Metropol (v. Pr. Tommaso 61): «La voglia matta» Tognazzi, C. Spaak. Vietato minori di a. 16.
Nazionale: «Ulisse contro Ercole» tecnic. scope George Marshall, Michael Lane, Dominique Boschero.
Torino: «Boccaccio '70», di De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren, Ekberg, Salerno, Schneider, tecnic Ap. 10. U. 21.30.

Alessandra: «Ragazza dagli occhi d'oro» Maria Laforet, P. Guerra (Capitol): «I 300 di Fort Canby» sc. col. R. Boone, G. Hamilton
Faro: «I 300 di Fort Canby» sc. col. R. Boone, George Hamilton
Fiamma: «Primavera romana della signora Stone» tecnic. Vivien Leigh, Warren Beatty, J. St. John, Hollywood: Angeli con la pistola» Glenn Ford, Betty Davis col.
Moffet: «Moffet anni 30» Rivista M. Ferrero-N. Colombo 16,15 e 21,15. Film: «Mariale uomo più forte del mondo» in technicolor.
Massimo: «Tre contro tutti» tec. Frank Sinatra, Dean Martin.
Orfeo: «Angeli con la pistola» tec. Glenn Ford, B. Davis, Lange.
Principe: «Angeli con la pistola» tecn. sc. Glenn Ford, B. Davis.
Statuto: «Tre contro tutti» tech Frank Sinatra, Dean Martin

Adriano: «Nel regno della notte» Kim Novak, Fredric March.
Alcione: «Cenlan Fracassa» tec. «Rivista Patti-Giusti» e Festival del Twist ore 14.15 e 21.15
Alpi: «Furia degli implacabili» colori technirama Richard Todd.
La Perla: «L'idolo delle donne» technic. scope Jerry Lewis.
Regina: «Tutti contro Maciste» col. sc. Totò, M. Taranto, Buster
Astri: «Splendore nell'erba» tech. W. Beatty, Natalie Wood. Ap. 10
Olimpia: «Calypso di Rodi» tec.
Per: «Giganti della Tessaglia» tec. M. Girotti, Roland Carey.
P. Nuova: «Notti di Lucrezia Borgia» e «La valle dei Mohicani».
S. Felice: «Il diavolo alle 4» tec Spencer Tracy, F. Sinatra

Esperia: «Occhio caldo del cielo» tec. sc. R. Hudson, K. Douglas.
Giardino: «Maciste uomo più forte del mondo» tec. sc. M. Forni
Miesbach: Uno sguardo dal ponte.
Vittoglio: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» sc. tecn. G. Ford, L. J. Cobb, C. Boyer, L. Thulin. Ap. 10.45

Arsenio: «Maciste alla corte del Gran Khan» tec. G. Scott, Y. Tani.
Eliseo: «Parigi brucia» scope Paul Newman, Joanne Woodward, S. Poitier, L. Armstrong. Apert. 16.
Prince: «Magnifici 7» tech. Yul Bryanner, Eli Wallach. Mc Queen.
Nuovo: «Robin Hood» tecnicolor scope Peter Arde
S. Paolo: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» tecnic. scope, G. Ford, Ingrid Thulin, C. Boyer.

Artisti: «Ursus nella valle dei leoni» tecn. scope Ed Fury
Bolgia: «Un generale e mezzo» col Fardin: «Divorzio all'italiana» Marcello Mastroianni, D. Rocco
Fratelli: «Splendore nell'erba» Natalie Wood, W. Beatty tec. ed Orgia: «Fratelli Corsi» tecn. V. Veneto: Mulino donna di pietra

Astra: «Paris Blues» scope Paul Newman, Joanne Woodward, Sidney Poitier, Louis Armstrong.
Bernini: «A casa dopo l'assassinio» tec. Robert Mitchum, D. Kerr.
Eliseo: «Chi era quella signora» T. Curtis, J. Leigh, D. Martin.
Kursaal: «Più grande amore del mondo» documentario d'attualità.
Nazionale: «Spartacus» Kirk Douglas, Jean Simmons, Tony Curtis scope tecn. Apert. 18: ultimo 22
Odeon: «Sindacato del vizio» Marie Van Doren, Richard Coogan
Rex: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» sc. col. Glenn Ford, L. Thulin, C. Boyer, Film ore 15 e 22

Adua: «Ercole alla conquista di Atlantide» Ver. Torino 16.30-21.30
Azzurro: «Spada degli Orlandi» sc. colori Jean Marais, Bourvil
Bersaglio: «Splendore nell'erba» W. Beatty, Natalie Wood. Vietato.
Chatillon: «Maciste nella valle dei Ciclopi» M. Gordon, S. Alonso tec.
Edelweiss: «Aquila di Stalingrado (Partisan) «Maciste nella terra dei Ciclopi» tec. «Nuova Ribalta 16-22
Maior: «Vincitori e vinti» S. Tracy, B. Lancaster, Or. 15 e 21.30
Nord: «I mascalzoni» sc. colori Debra Paget, A. Cifariello.

Palermo: «I figli scimmelli» Limo Venturi, C. Cardinale Vitt.
Sabatini: «Il re dei re» col. J. Hunter, R. Gans, Libertà ore 10,10-22.
Zenit: «Maciste Nella Gola» tech. Sophia Loren, Robert Hossein.

Cubiella: «Il vendicatore» tecnic. sc. John Forsythe, Schaffino.
Colosseo: «L'idolo delle donne» J. Lewis, D. Dora, Rafi tecnic.
Continental: «La nave dei mostri» L. Gonzales, L. Velasquez.
Dora: «Il gobbo» C. Blair, Anna Maria Ferrero. Vietato minori.
Italia: «Trionfo di Maciste» tecnicolor Rossa Cara, Kirk Morris.
Madama: «Il ponte» e «Gli amori di Ercole» tecnicolor.
Piemonte: «Il brigante» di R. Castellani, con Sorina Vergano.
S. Carlo: «Spartacus» Kirk Douglas, Jean Simmons, Tony Curtis, L. Olivier tec. sc. Ultimo 21,15
Spezia: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi.

Diana: «Pepe» sc. tec Cantinflas.
Don Bosco: S. Jones, Crosby.
Ivrea: «Madame Sans Gêne» tech. Sophia Loren, Robert Hossein.
Matteotti: «Il vendicatore» tecnic

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Una bella domenica di settembre

Sul primo canale la commedia di Betti

La televisione riprenderà questa sera la brillante commedia Una bella domenica di settembre di Ugo Betti. La interpreteranno, sul Primo Canale: Anna Miserocchi, protagonista; Orazio Orlando, Roldano Lupi, Laura Ephrikian, Fabrizio Capucci ed Enrico Luci. Regia di Giacomo Vaccari. Musiche originali di Gino Marinuzzi junior.

Questa è una delle commedie del compianto scrittore, che — attenuate tipiche accoglienze alla sua «prima» penseranno e, in seguito rimaneggiata, — riporta, dieci anni dopo, un caloroso successo, come diversi altri suoi lavori che, particolarmente dal 1956 in poi, indicano un periodo significativo nella produzione teatrale di Betti, del quale, in questa stagione, la compagnia Gechini, Fantoni, Vannucchi, Nora Ricci sta rappresentando un lavoro postumo: Acqua turbata (ovvero Il fratello protegge e ama).

La vicenda di Una bella domenica di settembre ha per protagonista il signore Adriano, moglie non troppo contenta e annoiata di un alto funzionario ministeriale. Un giorno, mentre attende il marito presso l'uscio del suo ufficio, un impiegatuccio lo si avvicina e intavola con lei una corretta conversazione.

Qualche tempo dopo, Adriano e l'impiegato si ritrovano in un romantico incontro in un locale lungo il lago. Ma in questo ritrovo avviene una confusione di cui è protagonista la diciassettenne Lia, figlia di Adriano. A un dato momento sopraggiungono nel locale il marito e la figlia di Adriano, indignatissimi per lo scandaloso pettegolezzo provocato da Lia, ma incuranti di aver trovato lì anche la rispettiva moglie e madre.

Adriano rimane profondamente colpito e deluso, ma pure per un attimo, della trascuratezza avuta per lui del marito e dal figlio ed è invogliata a rinfacciare la già intuita, ma ancora timida, relazione con l'impiegatino; ma i suoi obblighi familiari la inducono invece a riaffrontare la solita abituale vita di moglie soddisfatta e ad adoperarsi per la felicità della sua figlia.

Una serie di documentari sui «gangsters» americani

E' in programma per la tarda estate, sul secondo canale una serie di sei documentari sceneggiati sul gangsterismo in America. I documentari si basano sugli atti processuali e altri documenti e li sviluppano poi in forma drammatica con un episodico processo e un'azione scenica che ruota attorno alla figura di uno fra i più celebri gangster

Da sinistra: Laura Ephrikian, Giovanni Matarazzi, Anna Miserocchi e Roldano Lupi in una scena della commedia di Betti in onda stasera sul primo canale

Il secondo presenta un comico famoso

Stasera, in apertura di programmi, il Secondo Canale ci mostrerà Groucho Marx, il più giovane dei tre famosi fratelli comici americani, come presentatore di una trasmissione dedicata alla nascita e alla contrastata affermazione in America dell'automobile nel primo ventennio di questo secolo.

Groucho Marx apparirà per la prima volta sui nostri teleschermi e lo sua sarà una presentazione scherzosa dell'automobile. La trasmissione, intitolata appunto Arriva l'automobile, della durata di cinquanta minuti, comprenderà inserti filmati dell'epoca in cui l'auto apparve per la prima volta sulle strade di tutto il mondo, e, naturalmente, non mancheranno quelli dei più caratteristici carosselli di Ridolini e di altri comici.

Vedremo Groucho Marx all'inizio della trasmissione; poi egli continuerà a commentare lo svolgimento del programma con la sua sola voce, ma lo vedremo ancora qualche altra volta per collegare le scene.

* *

Terzo concerto televisivo, questa sera, del Complesso I Musici, che eseguirà il Divertimento per archi in si bemolle maggiore K.137, di Mozart; Concerto per violino, violoncello, archi e continuo di Antonio Vivaldi, e Danze popolari rumene di Bartók.

E' tornata in Italia per recitare accanto a George Nader

Magali Noël: "Ho un debole per i film di cappa e spada,,

Ma si tratta di una confessione interessata - L'attrice si accinge a interpretare «Il colpo segreto di D'Artagnan»

Magali Noël fotografata al suo arrivo nella Capitale

ROMA, venerdì sera.

Ogni volta che Magali Noël si trova nella Capitale, ama passeggiare attraverso gli antichi vicoli o le stradine del centro. Poi finisce sempre col ritrovarsi nel medesimo punto, cioè in piazza Fontana di Trevi. Ogni volta, fedele alla tradizione, getta una monetina nella pittoresca fontana. L'attrice è convinta che in Europa vi sono soltanto due grandi città che hanno sempre qualcosa da dire a chi ha la fortuna di abitarvi: Parigi e Roma.

«Può sembrare strano — ella dice — ma quando mi trovo nella prima sento una grande nostalgia per la seconda, e viceversa». Evidentemente il suo ideale sarebbe quello di avere le due capitali confinanti tra loro. E oggi in un certo senso possono anche apparire tali, grazie agli apparecchi di linea a reazione che coprono il percorso in un'ora o poco più.

Questa volta Magali Noël è tornata in Italia per sostenere uno dei ruoli principali nel film «Il colpo segreto di D'Artagnan», con Georges Marchal, Mario Petri, Alessandra Panaro e Massimo Serato, sotto la direzione di Siro Marcellini. «Ho sempre avuto un debole per i film di cappa e spada — afferma l'attrice — fin da quando ero ancora una ragazzina e divoravo molti romanzi d'avventura. Ho quindi accettato con entusiasmo il ruolo che mi è stato offerto accanto a George Nader, il popolare attore della tv di New York che interpreterà il leggendario personaggio di Dumas».

A differenza delle sue colleghe, Magali è una delle attrici più difficili da fotografare. Quando vede i «paparazzi» che a Roma sono sempre in agguato fino a tarda notte, pronti a scattare sulla preda, si copre il volto con le mani mostrandosi indignata come se stessero per rubarle la bacchetta. La verità — ella confessa — è che qualche anno fa il successo la colse impreparata. Forse se avesse dovuto attendere a lungo in quella specie di purgatorio del cinema, dove le aspiranti dive si rassegnano ad essere considerate soltanto delle modeste «stelline», qualche cosa sarebbe diversa, più disinvolta e pronta sempre a mettersi in vetrina. Invece, dopo un brevissimo «noviziato», fu scoperta da Jules Dassin che la rese celebre sul piano internazionale con «Rififi».

Come tutte le attrici che si rispettano, anche Magali Noël ha il suo «hobby»: cantare e incidere canzoni. Saltuariamente partecipa a trasmissioni della radio-televisione francese con una serie di motivi di sua stessa scrive le parole. La musica viene composta dal suo amico Jeff Davis.

g. b.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14 —: Telescuola: Avviamento professionale.
18,50: (Eurovisione): Roma: Concorso Ippico di Piazza di Siena.
17 —: Telecronaca da Montecitorio dello scrutinio per l'elezione del Presidente della Repubblica.
18,30: Telegiornale.
18,45: Una risposta per voi: Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori.
19,05: Visita alla Mostra-Mercato Internazionale dell'Artigianato in Firenze.
19,25: Carnet di musica: Sartorio musicale.
20,20: Telegiornale Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Una bella domenica di settembre», tre atti di Ugo Betti. Musiche originali di Gino Marinuzzi jr.
23,05: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: Groucho Marx presenta: Arriva l'automobile.
22 —: I Vangeli: Lettura e commento del cardinale Lercaro.
22,15: Telegiornale.
22,35: Concerto del Complesso «I musici»: musiche di Mozart, Vivaldi e Bartok.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-11,45 e 14-16,30: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,50: Non è mai troppo tardi - 19,30: Tempo libero - 19,50: Il libro della natura - 20: Sette giorni al Parlamento - 20,20: Telegiornale Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Il signore delle 21 - 22,15: Un avvenimento agonistico - 23,50: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,10: Incontro - 21,50: Telegiornale - 22,15: «Renard», balletto su musiche di Strawinsky - 22,35: Nel mondo della scienza.

Pettegolezzi negli studi di via Teulada

Gaber ha deciso di rifarsi il naso

Sembra che, così com'è, non sia abbastanza "telegenico,

Roma, venerdì sera.

Giorgio Gaber ha deciso di rifarsi il naso. Non per mera civetteria, o per seguire l'esempio dell'ex fidanzata Maria Monti (è noto infatti che già da qualche mese si sia sciolto uno dei più promettenti sodalizi della canzone italiana), ma per pure e semplici esigenze televisive. Bisogna infatti sapere che la telecamera richiede una particolari caratteristiche somatiche per valorizzare in maniera apprezzabile i lineamenti di chi compare sul video: il sorriso di bello o di brutto, in tv, cade il punto a quello più funzionale di telegenia; e a questa particolare necessità deve sottomettersi chi debba o voglia porsi sotto il fuoco dei «cinquemila» in uno degli studi tv.

Ora Giorgio Gaber, che a via Teulada è ormai di casa, ha dovuto per forza adeguarsi a questo ordine d'idee: non limitando più la sua attività a qualche canzone presentata occasionalmente, ma entrando a far parte del cast degli interpreti di atti unici o originali televisivi. Così, nello studio numero cinque, sono appena iniziate le prove di un nuovo lavoro in due tempi di Mario Federici, «La ballata dei pecori gabbati», per la regia di Alessandro Brissoni. All'allestimento parteciperà, oltre allo stesso Gaber — che con le «ballate», dopo quella del Cerruti, ha una certa dimestichezza — Ave Ninchi, Checco Rissone, Camillo Pilotto e Milly Monanor (miss «Cinema 1961»).

La caratteristica più originale degli «originali televisivi» è in genere, secondo un'inveterata definizione di Guido Guerrin, l'assoluto mancanza di originalità; ma pare che non sia questo il caso della «Ballata» dei Federici, che si avvale tra l'altro, per la parte musicale, dell'opera del compositore Theo Usuelli: un nome assai noto nel campo della musica da film e in quello della canzone più «impegnata».

* *

Gino Paoli ha rifatto pace con la telecamera. Il popolare cantautore genovese, noto altresì per i propri atteggiamenti anticonformistici, aveva finora dimostrato la più viva indifferenza per un mezzo di divulgazione considerato così poco snob; ora invece, derogando in parte dalle sue convinzioni, ha acconsentito a prender parte al programma musicale di Marcello Da Martino che, giunto alla seconda registrazione, ha trovato pure un titolo: «Canzoni tra le quinte».

Alla trasmissione prende pure parte Dan Marino Barreto che, franco franco dalla luna di miele, si è lamentato per una noiosa forma di faringite che, a suo dire, l'avrebbe colpito durante il viaggio di nozze. Ma tutti gli ottanti si sono rifiutati — o non è una battuta di spirito — di constatare la benché minima differenza nel timbro di voce del simpatico «Don».

a. m.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Domani alle 21 al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, verranno proiettati delle dispositive a colori sul «Giappone di ieri e di oggi», con commento dell'autrice Teresa Patrizio.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico alle ore 21 sul Programma Nazionale «Gran gala» panorama di varietà del Secondo (ore 20,30)

VENERDI' 4 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 357,2. Torino m.f. II. — Ore 14-14,20: Giornale - Borsa di Milano - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Carla Tullio Pese - 15,30: Corso di lingua inglese (replica) - 16: Programma per i ragazzi: «Un giornalino a modo suo», radiocomposizione (seconda puntata).

Ore 16,30: Sunset Serenade e il suo complesso - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Jazz (seconda) - storia naturale di una stella e vita - 17: Giornale - 17,20: Il settimanale musicale - 17,50: Il mondo del jazz - 18,35: Concorso ippico internazionale di Roma: Gran Premio della Repubblica.

Ore 18,30: Piano music: Lionel Terry suona «I primi quari» e Islanic Suite» - 18,45: Ultime notizie dall'Italia e dal mondo - Per gli amici del disco - 19: Album di ricordi - 19,15: Selezione discografica - 19,30: Giornale - 19,45: Cumuli musicali.

Ore 16: Il programma della quattro - 17: Radiorama: l'America: viaggi quiz, tori bot - IV Trattenimento - 17,30: L'orchestra: numero speciale in onore di Paolo Modugno) composta di trista di Milano; regia di Pino Gilioli.

Ore 17: Intrattenimenti di Torino: Concerto sinfonico diretto da André Cluytens, con la partecipazione del pianista Arthur Rubinstein. [illegible] sinfonica di Torino - Sull'intervallo: Paesi lieti - 23,15 Giornale - Questa sera al teatro... - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,2. Torino m.f. II, Alessandria Biella Ivrea m. 100,1). — Ore 14: Per voi casalinghe - 14,30: Giornale - 14,40: Per gli amici del disco - 15: Album di ricordi - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,45: Cumuli musicali.

Ore 16: Il programma della quattro - 17: Radiorama: l'America: viaggi quiz tori bot - IV Trattenimento - 17,30: L'orchestra: numero speciale in onore di Paolo Modugno) composta di trista di Milano; regia di Pino Gilioli.

Ore 17: Intrattenimenti di Torino: Concerto sinfonico diretto da André Cluytens, con la partecipazione del pianista Arthur Rubinstein. [illegible] sinfonica di Torino - Sull'intervallo: Paesi lieti - 23,15 Giornale - Questa sera al teatro... - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,2. Torino m.f. II, Alessandria Biella Ivrea m. 100,1). — Ore 14: Per voi casalinghe - 14,30: Giornale - 14,40: Per gli amici del disco - 15: Album di ricordi - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,45: Cumuli musicali.

Ore 16: Il programma della quattro - 17: Radiorama: l'America: viaggi quiz tori bot - IV Trattenimento - 17,30: L'orchestra: numero speciale in onore di Paolo Modugno) composta di trista di Milano; regia di Pino Gilioli.

Ore 19,30: Giornale - 19,45: La raccolta del disco - 18,50: Tuttamusica - 19,30: Moda in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Zig-zag.

Ore 20,30: Dal Teatro La Pergola di Firenze, in onore degli espositori della Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato: Gran gala, panorama di varietà di Dino Verde, con Isa Bellini, Delly Savagnone, Antonella Fiori e con la partecipazione di Alighiero Noschese. Orchestra diretta da Marcello Da Martino; regia di Riccardo Mantoni.

Ore 21,30: Radiosera - 21,45: Punti radio sulla città: documentario - 22,15: Mosaico della sera - 22,45-23: Ultime notizie - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. II). — Ore 17: Le opere di Strawinsky - 18: Orizzonti critici - 18,30: Musiche di J. S. Bach - 19: Trent'anni di storia politica italiana (1918-1948) - 19,35: Musiche di Passeur - 20,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Brahms e Janacek.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Lo leggero malessere», tre atti di H. Pinter - 22,40: Musiche di Bloch - 23,05: La Rassegna: Storia contemporanea - 23,35: Congedo: musiche di Haydn.

SABATO 5 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Ouverture (prima parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11: Cantabile (seconda parte) - 12: Ultimissime - 13: Giornale - 13,30: L'ora dei 78 giri - 14: Giornale - 15,15: Chiara Isotta - 16: Incontro di calcio Italia-Francia - 18: Concerto sinfonico - 18,55: Estrazioni del Lotto - 19,20: Il sabato di Glauco Onorato - 20,00: Giornale - 21,20: «Il cuoco», di L. Raffaelo - 22,15: Giornale - Musica - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Donne: è domenica - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Ariele - 15,15: Album di ricordi - 16,30: Giornale - 18: Il programma della quattro - 17: Canzoni per l'Europa - 17,30: Cocktail a ritmi - 18,30: Giornale - 19: Orchestra Schulz - 20: Radiosera - 20,30: «Turandot», opera di Puccini - Negli intervalli: Conversazione - Radiosera - Al termine: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: I Concerti di Vivaldi - 18,30: Musiche di Schoenberg - 19,15: La scelta del proprio lavoro - 19,30: Musiche di Rossini - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Concerto - La Rassegna - Congedo.

più di tutto
una cucina FLY

perchè assicura la vostra indipendenza
perchè aiuta il vostro personale di casa
perchè salva il vostro denaro

più di tutto
una cucina
FLY
le più belle cucine del mondo

prima di tutto
controllate i prezzi Ricerca Mercato

	PREZZI RICERCA MERCATO	PREZZI LISTINO
Complesso cm. 150	L. 69.000	L. 93.000
Complesso cm. 112,5	L. 59.000	L. 79.000
Complesso cm. 75	L. 49.000	L. 56.500
Complesso angolare	L. 58.000	L. 84.180
Complesso belvedere	L. 34.000	L. 45.520
Ripostiglio cm. 37,5	L. 29.000	L. 32.500
Ripostiglio cm. 75	L. 49.000	L. 55.500
Complesso lavello cm. 120	L. 129.000	L. 158.000

invito a tutti
ad acquistare

il modello America Sympathy originale FLY
al prezzo speciale
concesso in occasione dell'eccezionale
esperimento tecnico
voluto sul mercato dalla FLY ITALIANA
in collaborazione
con il suo Centro Mondiale
Ricerche di Assorbimento

CATENA
DEI NEGOZI FLY
IN ITALIA

TORINO - VIA PRINCIPE TOMMASO, 6
TORINO - P.ZA SOLFERINO (ANG. MEDICI, 21)
TORINO - P.ZA CASTELLO, 29
ASTI - C.SO ALFIERI, 167
STRESA - CORSO UMBERTO I, 53/57
BIELLA - P.ZA I MAGGIO, 3

MILANO - P.ZA DEL LIBERTY, 2
MILANO - VIA MONTENAPOLEONE, 19
MILANO - VIA A. DEVIA, 56 (ANG. LORETO)
MILANO - STRADA PADANA SUPERIORE PERILLO 1° CENTRO PRODUZIONE FLY
MILANO - ALZAIA NAVIGLIO GRANDE, 88 (ANG. LODIGIANA)
COMO - P.ZA CAVOUR, 1
PAVIA - C.SO CAVOUR, 24
BRESCIA - VIA MAZZINI, 23/25
MONZA - VIA MANZONI (ANG. LOCATELLI)
SEREGNO - C.SO MATTEOTTI, 18
GENOVA - VIA XX SETTEMBRE, 41/R
RAPALLO - VIA GIUSTINIANI, 8

SANREMO - VIA ROMA (ANG. C.SO MARSELLO)
BOLOGNA - VIA UGO BASSI, 21
RIMINI - VIA GAMBALUNGA, 14
FERRARA - V.LE CAVOUR, 62/4/6
MODENA - P.ZA MAZZINI, 48
PARMA - VIA MATTEOTTI, 4
FIRENZE - VIA DE' RECORI, 5
LIVORNO - VIA MARRADI, 6 (PROSSIMA APERTURA)
PRATO - VIA GARIBALDI, 51/53 (PROSSIMA APERTURA)
ROMA - VIA VENETO (ANG. VIA SICILIA, 121)
ROMA - P.ZA ESQUILINO (ANG. URBANA)
ROMA - P.ZA FONTANA DI TREVI, 90
ROMA - VIA OTTAVIANO, 129/2/4
ROMA - VIA APPIA NUOVA, 453/5.
ROMA - VIA RIETI, 5
ROMA - VIA FRATTINA, 135
ROMA - VIA CRISPI (ANG. VIA DEI MACELLI)
NAPOLI - VIA NUOVA PONTE DI TAPPIA, 79/81
NAPOLI - FUORIGROTTA - P.LE STADIO, 27/28
NAPOLI - VIA ROMA
SALERNO - C.SO VITTORIO EMANUELE
BARI - VIA SPARANO DA BARI, 113/5

La moda

Perfetta la «linea dritta» per il passeggio

In questa primavera 1962 la moda si è decisamente orientata, per gli abiti da passeggio, sulla «linea dritta» che viene resa più leggiadra da un corpino ampio e decisamente segnato a vita. In tal modo con la classica tunica a maniche lunghe, la diffusa casacca o un leggero e pratico vestito-mantello, il guardaroba della donna elegante per il giorno sarà più che completo.

L'abito che oggi presentiamo, spezzato a vita da un'alta cintura che può essere cucita al vestito o staccata da esso, è adatto indifferentemente alle donne di alta o bassa statura. Incassato senza ornamenti, ha un aspetto di raffinata semplicità mentre con gli accessori adatti rappresenta l'ideale per qualsiasi occasione in qualunque ora della giornata.

A dimostrare la versatilità di questi abiti, sta il fatto che essi possono essere portati sia in strada che in ufficio. Ciò in quanto sfruttano al massimo le possibilità offerte da un taglio che è semplice ed al tempo stesso elegante.

Lo schizzo qui accanto, raffigura una creazione di Hannah Troy, la modellista nota per la sua tendenza a mantenere la vita alta. Come tessuto essa ha scelto un lino piuttosto pesante in una caldà tonalità *beige*. L'alta accollatura contribuisce a dare all'insieme un carattere cittadino. Le maniche tagliate a «raglan», giungono appena sopra al gomito.

Due bottoni in tinta costituiscono l'unico ornamento della cintura, che è alta e cucita all'abito. Come detto, la cintura può essere slacciata, ma in tal caso sarà opportuno non appesantirla con una fibbia. Le due impunture verticali, che vanno dalla vita al fondo della gonna, concorrono a porre in risalto la linea slanciata dell'abito.

La salute

Dimagrire non è facile

Tre sono le norme da seguire per ottenere una diminuzione del proprio peso. La prima, è mangiare meno. «Storia vecchia!», esclamerà qualcuno, ma pure non esiste altra alternativa malgrado le numerose scoperte scientifiche e le diete suggerite.

I cinque, dieci o venti chili in più non fondono come neve al sole; essi debbono essere «bruciati» sotto forma di energia. Ciò può essere ottenuto soltanto se l'individuo, riducendo all'organismo l'apporto calorifico, lo costringe a servirsi delle proprie riserve, entro un certo limite, al mancare quelle in eccesso.

Tuttavia mangiare meno è altrettanto difficile che mettere di fumare. Molte persone che lamentano un eccesso di peso, cercano a controllarsi per una settimana o due, dopo di che le cose diventano sempre più complicate. Inutile coloro i quali sono riusciti a dimagrire, hanno difficoltà a mantenere il peso tanto faticosamente raggiunto. Tale circostanza spiega la popolarità ottenuta da rimedi intesi a diminuire l'appetito. Alla fine però ci si accorge che si tratta di palliativi e null'altro. Di conseguenza si può dire che chi vuole ridurre il proprio peso (la disgrazia, per poter sopportare tutti i sacrifici necessari, di agire non sulla base di un capriccio momentaneo, ma di una vera e propria necessità.

E qui sta il punto cruciale della seconda delle norme cui abbiamo accennato. Chi desidera avere una corporatura più snella deve, prima di iniziare la battaglia, considerare ogni aspetto di quanto si propone di fare. Occorre riflettere, esaminando tutti i pro ed i contro. Cominciata una cura dimagrante richiede sacrifici e forza di volontà poichè, tra l'altro, non è gradevole soffrire continuamente un senso di fame. Inoltre non vanno dimenticati i problemi di carattere finanziario, nel senso che dimagrire significa dover rinnovare il proprio guardaroba. Si ottiene però una ricompensa in quanto la salute e l'aspetto fisico migliorano e, oltre a provare una sensazione di benessere e di agilità, si evitano alcune tra più serie malattie dell'età avanzata.

Tuttavia, lo ripetiamo ancora una volta, riflettete bene. Per mantenervi snelli, occorre mutare radicalmente le proprie abitudini alimentari, poichè una volta perduto il peso in eccesso si è vinta soltanto la metà della battaglia.

Tenete inoltre a dì non tornare mai a quei cibi che sono stati causa dell'obesità. E' inutile cullarsi nell'illusione che, raggiunto il peso voluto, si può smettere la dieta. Ad un certo punto essa non può più essere chiamata tale essendosi trasformata in un nuovo modo di mangiare. Ciò significa fare pasti leggeri, evitare i dolci e rinunciare agli spuntini.

Riflettete quindi e non consultate il vostro medico in merito ad un regime dimagrante sino a quando non sarete assolutamente certi che «volete» arrivare a quello importante cambiamento nella vostra vita.

La bellezza

Come mutare la linea del volto

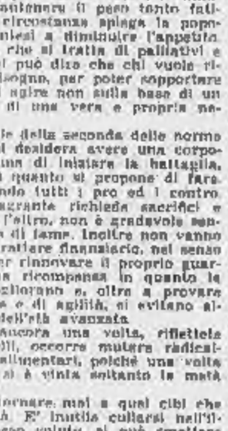
Una lettrice ci chiede se è possibile dare una proporzione più ovale ad un viso magro e lungo. Certamente, ma a condizione che si sappiano scegliere l'acconciatura, il trucco e gli accessori necessari per ottenere l'effetto voluto.

La modella qui accanto ha resa meno accentuata la lunghezza del viso ricorrendo ad un'acconciatura nella quale i capelli, tagliati corti, formano ampie onde che ricadono morbidamente sulla fronte. Ai lati, essi sono pettinati all'indietro così da scoprire le orecchie. L'effetto dell'insieme è stato alleggerito dalla superficiosa foggia di alcune vecchie della comunità.

Gli occhi appaiono più grandi grazie ad un abile uso dell'apposito matita ed allungando in prossimità le sopracciglia. L'ombretto dovrà essere dato, con tocco leggero, solo sulla parte esterna delle palpebre.

Il rosso limitato agli zigomi e sfumato verso la linea dei capelli, conferirà a dare un effetto di ampiezza. Per accentuare tale effetto servirà benissimo una leggera ombra bruna lungo la mascella ed un'altra di tonalità più scura sul mento.

Il viso magro sopporta benissimo orecchini lunghi purchè li consentano la fi-



nezza del collo e l'acconciatura adottata per i capelli. Gli orecchini scelti dalla modella qui a fianco sono formati da numerose catenelle, ognuna delle quali termina con una perla coltivata. Questo grappolo di perle serve, unito alla linea degli occhi, ad accentuare l'impressione di ampiezza del volto. La collana, consentita dalla forma del collo del soggetto, è della medesima foggia degli orecchini.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di ognuno standard dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/13096 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: Scrivere Pubblicità Stampa a... Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio due'essere aggiunte il costo della cassetta in lire 450 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recupero delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci commerciali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassetto per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se eccessive o raccomandate. Non si risponde, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 130 per parola

AUTOGRU ogni tipo e portata, qualsiasi trasporto eccezio industriale. Telefonare 260-000 (Rivoli, Torino) 94

CALORIE a vapore ogni tipo di accessori, compra vecchi Castelvillo, via Montevecchio 6, telefono 260-784. 898

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, estrazioni, «Bitor», via Nizza 32, telefono 683-076. 812

FABBRICA cassette per lettere di lusso, L. 1700. Sest cristalli, specialissima via Roccaforte 3 angolo via Frejus. Telefoni 372-699, 374-749. 177

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scasso, via Giarone 2, telefono 692-911. 1121

MISTITRREBBIA causa nuova spesa. Esaminata, telefonare 681.478 corso Regina 46 (Borgo San Pietro) Torino. 3

MOTORI trasformatori, alternatori, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 187. 7886

PESACARNION occasione q.li 100 m. 5x2,20 vendesi. Tel. 43658. A339902

TORNI paralleli nuovi marche Alfredo Reggia Rubre Legor Labor Meng consegna pronta vendiamo. Rimo, via Borgo 18, Torino. Telefono 613-115.

TRASFORMATORI, alternatori, motori, condensatori, isolatori, permute, noleggi. Sarasco, corso Vercelli 68, telef. 21-930.

ARTIGIANATO L. 90 per parola

A. ALPINA arrotondatrice verticale efficace. Consegna ogni sella. Cumiana 33, telefono 31-450. 85

ARTIGIANO cerco restauri alloggi, bivi, villette, bassi fabbricati. Tel. 240-158.

DECORAZIONI, impresa specializzata lavori lusso, industriali. Ciliegio 62, telefono 781-854. 242

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AL L. 180 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanziarie, piazza Statuto 24, telefoni 482-883, 655-002; via Saluzzo 1, tel. 687-640. Prestiti immediati su auto e autocarri, superiori anche ipotecari cambiali garanzia. Prestiti personali a impiegati pensionati, artigiani, commercianti, possidenti. 1709

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a rateazione vantaggiosissime Prestiti a dipendenti grandi aziende, banche, enti statali immobili firma, via Morgari 18 Telefono 40-870 1185

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINDOTEX, PIAZZA STATUTO 24. TEL. 482-889, 656-902. VIA SALUZZO 1, TEL. EF. 687-848.

ALBERGO ottimamente sul mare, spiaggia propria occasionalissima vendesi. Telefonare 537-976. 108

BAR centro-città incasso 70.000 giornaliere occasionalissima vendesi. Telefonare 537-976. 104

BAR corso Francia incasso 40.000 giornalieri 8.500 000 vendesi. Tel. 537.976.

BAR barriera Milano incasso 35.000 giornalieri 4.000 000 vendesi Tel. 537-976

CAUSA salute vendo commerciale tratta ordina buon lavoro. Telef. 280-451

CAVALLERA, Saluzzo 21, Permessanti! Volete aumentare vostro salario? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CERESI liquori pasticceria salumeria pasti caldi selvaggina affettatrice forno elettrico. Sacra, 8, Tommaso 6, telef. 527.058. A339315

DEGIANO bar draghette lotteria automatic pastilles. Occasione URAT Giolitti 10. 1331

CENTRALE, avviatissimo, attrezzato climatizzato ogni confort, vendesi-affittasi. Tel. 43-013. A338347

COMMESTIBILI bella insegna cedesi causa contratti stagionali. URAT Giolitti 10. 1245

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti a mutui garantiti su case alloggi terreni suburbicoli. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 763

FINALMARINA, Marina Aganese, vendesi attiva appartamenti, cede bar e pensioni. Via Busia, telefono 63-524. 32270

FIGHAIA cede licenza trasferibile, ilquale marca causa demolizione. Telefonare 758-089. A40119

LAVANDERIA attrezz impianto nuovissimo, ottima posizione, vendesi lunga retezione. Telef 286-517, ore ufficio.

PANETTERIE quotatissi diversi forni palla redimo facilissimo. URAT Giolitti 10. 1231

RITIRANDONI cedo autofurgonetta capacità 70 macchine. 40 scooter. Telefonare 688-962.

RIVENDITA corso 130 mila con alloggio cede URAT Giolitti 10. 1231

TINTORIA recapito vendesi regione Santa facilissime pagamenti via Montevecchio 51 A39131

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A.A. A nuovo prezzo vendiamo ottimi alloggi nuova costruzione, lusso consistenza, camera cucina, due camere cucina, ottimo impianto capitale. Via Borgomanero 9 bis, Vista mercati, giornali, autobus ore 17-19. 2992

A.A. AFFARONE a 20 metri corso Massimo d'Azeglio vendiamo alloggi due camere cucina, doppi servizi, 1° piano, 6.200.000. Curam. Anglesio, Nizza 9.

A.A. VENDIAMO zona Regio Parco due alloggi camera cucina, uno libero subito altro affittato 15.000 mensili, L.250.000 contanti. Affarone. Curam. Anglesio, Nizza 9. 260

A. AGENZIOGNANDOVI cercasi case ville, alloggi, negozi, effettuasi cataloghi (nazioni ferrocarrilari) Karosseria, Federal, Brioni, corso Vittorio 56. 3

A Lucento impresa vende laboratorio mq 66, magazzino mq 72, 5 locali. Tel 332-606 A39615

ACQUISTA contanti privato 1-2 camere cucina, buona vecchia costruzione. Zona futura 525-634 116

ACQUISTASI ditta industriale seguito forte reddito ingrandimento eventuale, appartamento signorile centrale o Crimea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 157 — Torino». 18

ACQUISTEREI villetta commerciale residenziale, sole, giardino, adiacenze Torino Telefonare 562-989 34131

ACQUISTEREI casa prestigiosa centro o rustico con terreno adiacente. Telefono 386-581. 918

AGENZIA affitta subito internazionale Crocetta o prestigioso alloggio mq 180 ristrutturato. Telefonare 582-226

AFFARE vendesi deposito commerciale appartamento ammobiliato. Foligno Lodo 15, Alliaud. 22680

ANDRACCO Varazze grazie vantaggiosi premessi appartamenti Colle Ligure grandi disponibili A31225

A cortina prestigiosi referenziatissimi abbiamo alloggio ammobiliato. Telefonare 780-990, 46-411. 10

A SPOSI piccolissimi cercano alloggetto, eventuale ritiro poco mobile, cauzione. Telefonare 722-568. 134

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia costruzione. Telefonare 44-481.

VIA Bertolotti, due camere cucina e servizi vendo. Telefonare 721-890.

VIA Mollino seguito alloggio 2 camere salone, servizi, terrazzo, ultimo piano, vendiamo ottime condizioni. Corso FAI, Guarini 4, telefono 528-831. 283

VIA La Loggia proveniamo alloggi 1-2 camere, servizi, consegna giugno, condizioni vantaggiose. Corso FAI, Guarini 4, telefono 528-831.

VIA Villarfocchiardo (piazza Statuto), proveniamo ultimi appartamenti 2-3 camere, servizi, ampi magazzini, eleganti costruzione, consegna fine anno. Corso FAI, Guarini 4, telefono 528-831.

VILLA signorile acquisto precollina, da San Mauro a Moncalieri. Telefonare 653.976. 1132

VILLETTE terreni Venaria progetti approvati, tutti servizi, prezzi convenientissimi. Telefonare 528-827. 176

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A SPOSI piccolissimi cercano alloggetto, eventuale ritiro poco mobile, cauzione. Telefonare 722-568. 134

ALLOGGI centralissimo signorile 4 camere, servizi, terrazzo, ascensore, libero subito. Telefonare 780-990, 46-411. 10

APPARTAMENTO 4-12 camere stabile in palazzina Lanzo 43 Palazzetto 44 Posizione 5 piani 11 332

AREE industriali, Vittorio Alfieri 27, telef 45-152. Fronte strada, adiacenze superstrade industrie, Settimo, vendo terreno industriale. Lotti varie grandezze, lire 3000 mq. 228

BASE terreni, aree, rustici, fabbricati. Generali Finanziaria, Via Mercanti 5, telefono 545-266. 260

DIAMONDFIRM cerca terreno mq. 300 tutti servizi. Tel. 855-940 Torino.

ELEGANTE centrissimo corso Ortensia 68, fitto prestigioso ufficio alloggi 2-3 camere, servizi. Subito, trattazioni. Corso FAI, Guarini 4, telefono 528-831.

FINAL cerca ufficio legale nuovissimo con sottoscritto ufficiale pubblico studio tecnico. Telefonare 527-410, 527-411. Monte Piedi 2. 1191

FRONTE Gualtiero Reali vendiamo consistente alloggio 4 camere cucina servizi. Corso FAI, telefono 528-831.

GRUGLIASCO, zona industriale, vendesi terreni mq. 32.000, 10.000, 3.000. Sottoporsi «Pubblicità Stampa 152 — Torino». 23568

IMPERIA vende alloggi privati zona Primola. Tel. 293-498, 293-895.

IMPORTANTE zona nuova terreno 1000-2000 mt., costruzione villini, centralissimo, pagamento contanto. Scrivere: «Pubblicità stampa 17 — Torino». 28

OPERAZIONI finanziarie su alloggi, aree terreni, massima discrezione, rapidità, comode rateazioni. Telef. 527-487.

RIVOLI, Viale Alpignano, in moderno complesso condominiale, vendonsi panoramici alloggetti 1-2-3 camere. Minimo anticipo, massima dilazione. I.F.I.T., 3, Quintino 4 bis, Torino. 1244

TERRENO causa pensioni vendesi incantevole villa sul mare grande giardino, 56.000.000. Telefon. Torino 45-537.

TERRENI pianeggianti permessi palazzine 25-50 camere adatto anche istituti. Occasionissimo. Ciliegio 14. 332

TERRENO industriale sitogno Finalmarina mq 3400, strada, servizi. Cambiasallo, Ghiaverio 14 328

TERRENO rettangolare entra fuori cancello Torino privato vende Telef. 618-591.

TERRENO industriale sulla provinciale Torino-Ciriè mq. 150.000, forza luce acqua abbondanza, vendesi affarone. Tratta Comm. Anglesio, Nizza 9.

TERRENO vendesi paraggi piazza Statuto progetto approvato camere 3S oltre 300 metri quadrati buoni fabbricanti. Rivolgersi Società Set. via Bligny 15.

ULTIMISSIMI alloggi 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, vendonsi Palazzo Splanata. Telefonare 774-643. 328-821.

CATTOLICA, Albergo Turistico, posizione centrale e ottimo mare, giardino, posteggio cede Trattazione primo ottobre Acqua calda. Doppi WC privati ampissimi alcuni condizioni. Corso FAI, Guarini 4, telefono 528-831. 283

CERCASI Marina Hotel Pensione vetrine 65-250 Milano telefono 573 23501

HOTEL Piazza Repubblica Grande salotto 153 ristorante stanze 70 ogni stanza bar servizio camera, riscaldamento Telefono 652-483 23569

LAIGUEGLIA, Pensione Giacomello, tranquillissima, prezzi miti, ottimo trattamento, locali confortevoli. 23490

LAVAGNA (Genova) Albergo «Villa Rosa», Aprile-settembre 1500. Sconto scuole. 29787

MIRAMARE Rimini Hotel Rita vicinissima passeggiata centrale prezzi modici, interpellateci. 30879

MIRAMARE Rimini Hotel Faidherg sul mare modernissimo tranquillo prezzi modici. Direzione Bonetti. 23930

MIRAMARE Rimini, Pensione Alhambra sul mare, completamente rinnovata, prezzi modici 23617

TORREPEDRERA, Rimini, Pensione Gotha, vicinissima mare, ottima cucina, lunga stagione 1200 complessive

TORREPEDRERA, Rimini, Pensione Onda Maris, gestione nuova, giugno-settembre 1100 complessive. 23417

VIA LAZIO, Albergo Rustia, confortevole, buon trattamento, prezzi modici interpellateci. A34677

VARAZZE, Pensione Olimpia, telefono 77-171. Centrale, familiare, giardino. Ogni cabine. 23682

VARAZZE, eggiorno [illegible] trattamento per bambini. Telefonare Torino 226-262. A35178

VARIGOTTI nuovissimo Hotel Harmony, tutte camere con bagno. Massima signorilità. Interpellateci. 23784

VILLA Mistra, Cervo (Torino), cure, convalescenza, [illegible] soggiorno. Medie ogni stagione. Dorsfort. Tel. (0183)-51.00

VIRGINIA, Albergo Ligonia, ristorante, bar, autoparcheggio, cucina genuina Bassa stagione 900-1000, alta modici. Apertura Pasqua Telef 38-112. Informazioni 276-238, inverno 23235

VIENNA, Pensione Semabello, telefono 38-456, sul mare, moderissima, ogni confort, prezzi convenientissimi. 24017

VILLA Villa Anna [illegible] spiaggia ottimo trattamento, cucina casalinga, giardino, [illegible] modici. 23900

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. COMPTOMETER Scuola, nuovi rapidi corsi su fatture, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1067

ALL'ISTITUTO «Cima» preparazioni impiegati: stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità generale e meccanizzata, lezioni individuali preparazioni esami: via Roma 254, Telefonare 510-264. 159

ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, è maggio iscrizioni paghe e contributi, dattilografia, computisteria.

ISTITUTO Gregna, Cermaia 22: corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, meccanografia, contabilità meccanizzata, paghe, lingue 110

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica addetti contabilità elettrici. 24

INS. TRADUZ. PRIVAT. L. 90 per parola

ACCURATE ripetizioni lettere e francese impartisce universitario. Tel. 497-759.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

A distinto affittasi camera ammobiliata zona Porta Nuova. Tel. 510-161.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali con pensione familiare. Telefonare 518-679.

AFFITTASI ammobiliata zona Francia. Telef. 35-825. A39614

AMMOBILIATA due stili con ottimi arredamento serio libero subito affittasi, zona Statuto. Telefonare 512-486. A40453

CROCETTA bellissima ammobiliata 1-2-3 letti volendo vitto. Tel. 596-826.

GIOVANE acquista [illegible] causa cessazione commerciale ammobiliata con pensione presso distinta famiglia italiana. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3563 — Torino».

SIGNORA sola affitta camera due letti con pensione tutti comforts. [illegible] ro 396-818 ore pasti. A39413

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

CAPO cellaio pensionato, maestro esperienza lavorazioni meccaniche, specialista temperature, materiali, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8083 — Torino». A39748

CORRISPONDENTE praticissimo contatti diretti clientela lunga esperienza vendite cerca trasferimento famiglia necessitasi sede ditta sede Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8235 — Torino.

DIGIASETTENNE presenza elementarità completissime lingua commerciale pratica fatturazione lavorino offresi sede ditta serando impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9161 — Torino». A40412

DIEGNATORE, perito elettromeccanico progettista e particolarista. Tel. 380-727.

DISTINTA interessa referenziata infermiera dama compagnia disposta trasferirsi ovunque. Telefonare 561-113.

ESPERTA paghe offresi. Tel. 751-923 ore serali. A39736

EX ufficiale 35enne, premunito, dinamico, simpatia fiducia, patente C, eventuale carriera, ottime referenze prattiche commerciali et relazioni pubbliche, residente in provincia, cerca disponibilità dalle ore 9.30-19.30 compatibilmente eventuale pausa d'impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1418 — Torino».

GEOMETRA ventisettenne scrivetedile impiego adeguato. Telefonare 322-827.

GIOVANE 35enne capo ufficio cerca direzione uffici industriali, assistenza, contabilità, libero impegni, disposto trasferirsi, ottimi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7431 — Torino». A38403

IMPIEGATA pratica paghe contributi contabilità magazzino offresi subito. Telefonare 342-066. A39677

MEDICO, referenze, occuperebbesi ispettorato, clinica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8109 — Torino». A40413

PRATICA ufficio pensionata diplomata ottime referenze scrivo parlo valore dattilografia impiegherebbesi proseguo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3340 — Torino». A39588

RAGAZZA 18enne diploma media offresi primo impiego. Telefonare 272-617.

RAGIONIERA tuttofare 2° impiego preferibilmente ufficio offresi. Telefonare 598-742.

RAGIONIERE esperto bonifica contabilità, paghe, contributi, magazzino, corrispondenza per piccola media azienda, negozi, disposto anche a ore per commissioni amicizia riorganizzative offresi. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3425 — Torino».

RAGIONIERE pratico [illegible] Milano, conti, paghe, offresi [illegible], piccola azienda ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9087 — Torino». A38380

SIGNORA residente Roma occupasi assistenza diabetici pratiche presso ministeri o altri enti. Scrivere casella 949 X Ipi, Torino Roma. 34215

SIGNORINA diplomata, buona conoscenza inglese, tedesco, francese, ottima dattilo, cercherebbesi anche come istitutrice. Scrivere: «Pubblicità [illegible] Torino». A29648

TV tecnico provetto [illegible] lingue estere offresi per importanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A. AUTOSCUOLA assume istruttore [illegible] Telefonare 538-732

GIOVANE parte volontariato partecipazione [illegible] disegno [illegible] per [illegible] capo officina. Scrivere G.E.C., via Sansovino 191. A37758

IMPORTANTE impresa [illegible] cerca giovane [illegible] non superiore trentacinque anni molto esperto nel settore trasporti aeronautici, autogrù, montaggi, disposto trasferirsi zona Venezia. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3305 — Torino» A36457

IMPORTANTE industria piemontese ricambio internazionale, assume neolaureati ingegneria meccanica ed elettrotecnica, per brillante carriera settori tecnici et settori tecnico commerciale. Inviare curriculum, referenze et votazioni esami a «Pubblicità Stampa 140 — Torino». 31053

RAGIONIERA 25enne, esperienza almeno quinquennale settore contabilità generale, stipendio adeguato, assume Cent. Telefonare 30-151. A32519

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

EX carabiniere pensionato offresi sorveglianza, maschera od altro lavoro. Telefonare 638-813. A39921

PATTORINO non proprio furgonino offresi presso ditta. Telefonare 682-641.

GIOVANE trentaquattrenne libero ora 4 giornaliere da terni offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1408 — Torino». A38862

(Continua a pag. 23)

in casa o al bar

LA SCELTA È FACILE: RAMAZZOTTI

aperitivo
digestivo
corroborante
tonico

un RAMAZZOTTI

fa sempre bene

Pubblicità 104

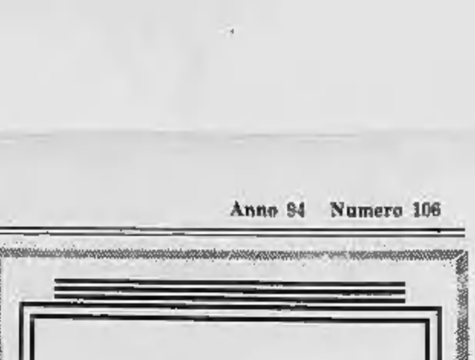
FIAT Saicar AUTOVEICOLI NUOVI E USATI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
CORSO UNIONE SOVIETICA TEL 650123

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

La Gaussin

Riappare Bagnolé

XI — *Maddalena Gaussin, figliocela del famoso Baron e della celebre Adriana Lecouvreur, diventa socitario della Comédie Française e ottiene molto successo nella cittrice e come donna. Ella ha successivamente numerosi amanti tra cui lo studente in legge Bagnolé. Questa clamorosa relazione è conosciuta da tutta Parigi. A 47 anni, Maddalena pensa che il miglior partito sarebbe quello di sposarsi e getta gli occhi su un modesto danzatore dell'Opéra, un certo Mario Francesco Toalaigo.*



Il 29 maggio del 1759, Maddalena Gaussin sposa in chiesa, con una semplicissima cerimonia, il danzatore Mario Francesco Toalaigo. Maddalena ha 47 anni e mezzo e suo marito molti di meno. Il viso di Maddalena è raggiante di gioia. Il suo vivo desiderio, essere «amarata come tutte le donne», è finalmente esaudito. Inoltre, la prospettiva di morire un giorno con il conforto dei sacramenti la rende perfettamente felice. Ma Maddalena deve presto ricredersi: Mario Francesco Toalaigo si rivela un marito sospettoso e tiranno. Il danzatore è

soprattutto geloso del passato dell'attrice e potrebbe far un temperamento brutale, Toalaigo finisce per picchiare Maddalena per tutti gli amanti che ha avuto nel corso della sua tumultuosa carriera di bella donna. Povera Maddalena! Come è lontano il tempo in cui l'affascinante Bagnolé, studente in legge, regnava così felicemente sul suo corpo, in mancanza del suo cuore. Maddalena Gaussin si consola un po' soltanto quando Toalaigo può acquistare — senza dubbio col suo aiuto — nel Berry, il castello e la terra di Lazzenoy, da cui il

cantante prende il nome, che permette all'attrice di farsi chiamare «Signora di Lazzenoy». Ma quale che fosse il nome che si affibbia il danzatore, il suo spirito e il suo cuore restano sempre lo spirito e il [illegible] di Mario Francesco Toalaigo, cioè un artista coreografo di secondo piano e uomo mediocrissimo. La povera Maddalena ha quindi ragione di annoiarsi e morire accanto a un simile marito. Durante una vacanza trascorsa al castello, Maddalena Gaussin-Toalaigo de Lazzenoy incontra per caso in campagna il caro Bagnolé che l'aveva

un tempo tanto amata e che, diventato «filosofo agreste, se ne andava a caccia meditando sulle vanità e le ambizioni umane». «Ah! Bagnolé, Bagnolé!» — grida Maddalena gettandosi [illegible] sue braccia. — Mia vol, e non altri, che io avrei dovuto amare per sempre e non condividere con nessuno!». «E' vero — risponde Bagnolé impallidendo — ma è troppo tardi per appoggiarvi su questo cuore che ormai non batte più per voi!...». E i due ex-amanti si separano con una profonda malinconia.

SEGUE: Una creazione a 52 anni

ULTIME NOTIZIE

La catastrofe ferroviaria di ieri in Giappone

Perirono 163 viaggiatori per un errore di scambio

Un merci avviato in un binario sul quale stava arrivando un convoglio passeggeri - Un terzo treno piomba sulle vetture deragliate - Vagoni scagliati in aria come per un bombardamento - Circa quattrocento feriti, estratti dalle lamiere con la fiamma ossidrica

Nostro servizio particolare

Tokio, venerdì sera.

Un grande capannone del parco ferroviario della stazione di Mikunashima è stato trasformato in camera ardente: in quadruplice fila sono allineate oltre cento salme, orribilmente maciullate, e in un canto è stato allestito un altare buddista dove un sacerdote celebra ininterrottamente funzioni funebri. L'alba si è levata stamane sulla stazione alla periferia della capitale giapponese scoprendo una visione spettrale: morti, rottami, sangue.

Ieri due convogli passeggeri gremiti di viaggiatori che ritornavano alle loro case dopo aver partecipato alle cerimonie celebrative svoltesi a Tokio nel giorno della costituzione giapponese, hanno investito un treno merci instradato su un binario sbagliato. Nel duplice terribile urto, secondo l'ultimo comunicato della polizia, 163 persone sono rimaste uccise e circa quattrocento sono ferite, di cui 136 versano in gravissime condizioni.

Per accertare le cause della sciagura si sta svolgendo un'inchiesta giudiziaria. Ufficiosamente, comunque, ecco come viene ricostruito il disastro. Il treno merci stava entrando nella stazione di Mikawashima e sciaguratamente il ferroviere «scambista» lo ha avviato su un binario sul quale era già previsto il transito di un treno passeggeri proveniente in senso contrario. Lo scontro è stato quindi inevitabile: il treno merci se l'è cavata con danni relativamente lievi, ma il «passeggeri» è deragliato, in particolare alcune vetture si sono fatte quasi orizzontalmente sui binari ostruendo completamente la strada ferrata. Pochi attimi dopo un secondo convoglio passeggeri è piombato sulla vettura deragliante, sfracellandosi in pieno: due sue carrozze sono state scaraventate in una scarpata, oltre la ferrovia a un centinaio di metri.

Dalla capitale sono stati fatti accorrere sul posto tutti i mezzi di soccorso a disposizione e per molte ore migliaia di agenti di polizia, vigili del fuoco, infermieri e ferrovieri hanno lavorato a liberare i passeggeri feriti e urlanti dai rottami, mentre reparti dell'esercito issavano di tanto in tanto una fiala sempre più fitta fra le quale erano nascoste persone che avevano dei congiunti sui treni coinvolti nel disastro. Fino a notte inoltrata una sessantina di ambulanze hanno fatto ininterrottamente la spola tra la stazione e gli ospedali di Tokio: a tutta velocità hanno trasportato i feriti in 23 diversi ospedali.

Per ore ed ore, servendosi della fiamma ossidrica, le squadre di soccorso hanno lavorato freneticamente per aprirsi i rottami e raggiungere i feriti che lanciavano strazianti lamenti. Ogni due o tre minuti si udiva la voce di un caposquadra che invocava l'intervento di altri pompieri; un ferito ad un mento era stato trovato.

«Ho sentito un assordante stridio, poi un terribile schianto — ha dichiarato un passeggero miracolosamente scampato alla sciagura — io mi trovavo su una delle prime vetture del treno che ha urtato contro il «merci» e devo soltanto alla velocità con cui sono saltato dal finestrino, se sono ancora vivo. Il vagone su cui mi trovavo è infatti stato poi lanciato lontano dal convoglio sopraggiunto pochi secondi dopo: ho assistito da poche decine di metri di distanza al secondo scontro. E' stata una scena orribile che non dimenticherò davvero per altri mille anni. Ho visto un vagone alzarsi in volo e andarsi a schiantare nella scarpata. Distinguevo chiaramente dai finestrini i volti terrorizzati dei passeggeri».

Stamane le ferrovie giapponesi hanno diramato un comunicato che conferma indirettamente la spiegazione che è stata data del disastro: le Ferrovie hanno infatti annunciato che risarciranno i danni alle famiglie dei morti e dei feriti.

Il ferroviere diciottenne Masao Inose è uno di coloro che ha assistito più da vicino alla catastrofe. «Stavo verificando un locomotore — ha dichiarato — su un binario morto, quando ho notato che il treno merci che arrivava e il «passeggeri» che usciva dalla stazione stavano convergendo sullo stesso binario. Mi sono messo a urlare ma ormai era troppo tardi: mentre stavo correndo verso la cabina dello scambista è avvenuta l'urto. Tre o quattro dei vagoni del convoglio passeggeri sono deragliati mettendosi di traverso sulle rotaie in modo da ostruire praticamente tutta la via d'accesso alla stazione. A questo punto rinunciai a recarmi nella cabina dello scambista e tornai verso i treni per portare soccorso ai feriti. Ero a trenta o quaranta metri dal binario della disgrazia quando ho visto arrivare a media velocità un secondo treno, un passeggeri molto affollato. In nessun modo sarebbe stato possibile fermarlo: mi sono gettato a terra ed ho sentito un terribile schianto. Non ho avuto il coraggio di guardare. Quando ho alzato la testa mi è sembrato di trovarmi in mezzo ad una vera bombardata dalle fortezze volanti».

Charles Smith

La ricerca delle vittime tra le vetture dei treni passeggeri che si sono scontrati contro il merci (Telefoto)

Ieri sera alle 21 sulla statale del Monferrato

L'ing. Re è morto nell'auto schiantata contro il camion

Con la sua vettura il direttore generale dell'«Unione Cementi Marchino» di Casale tornava da una visita alla madre - La macchina s'è incastrata sotto il cassone d'un autotreno fermo per mancanza di carburante

Dal nostro corrispondente

Casale, venerdì sera.

L'ing. Giuseppe Aldino Re, membro del Consiglio d'amministrazione e direttore generale dell'«Unione Cementi Marchino» di Casale, ha perso la vita in un incidente stradale.

La sciagura è avvenuta verso le 21 di ieri sera sulla statale 31 del Monferrato, in località Naspolo, tra Mirabello e S. Salvatore Monferrato. L'ingegnere si era recato nel pomeriggio ad Alessandria per visitare la madre, indisposta; quindi, al volante di una «1500», stava tornando a Casale.

Percorsa la tortuosa discesa dopo S. Salvatore, aveva imboccato a notevole velocità il rettilineo che porta a Mirabello. Avendo notato un autocarro in sosta sulla destra, il pilota stava per effettuarne il sorpasso quando scorgeva una «Giulietta» sopraggiungere dalla opposta direzione. L'ing. Re si riportava sulla destra frenando disperatamente. Purtroppo la distanza che lo separava dall'autotreno era troppo limitata e l'auto tamponava con estrema violenza il rimorchio, carico di carbone, incastrandosi sotto il telaio.

Il conducente dell'autotreno, Domenico Ceravolo di 31 anni e domiciliato ad Alessandria in via Ghilini 37, ha dichiarato che da parecchi minuti era fermo sulla strada avendo esaurito il carburante. Un'auto che giungeva il rifornimento aveva lasciato cadere le luci di posizione e collocato a distanza regolamentare il prescritto triangolo.

«Mi trovavo vicino all'autocarro — ha detto il Ceravolo — e allo stridere dei pneumatici sull'asfalto, seguito da uno schianto tremendo, sono subito accorso. Accasciato sul volante della «1500» ho visto l'automobilista. Rantolava debolmente. Con l'aiuto di alcune persone l'ho caricato su una 600 multipla, che lo ha trasportato all'ospedale di San Salvatore, ove è spirato pochi minuti più tardi».

L'ing. Re era nato ad Alessandria nel 1910 e quattordici anni fa si era sposato con la signora Emilia

La macchina dell'ing. Re schiantata contro il rimorchio del camion

L'ing. Giuseppe Aldino Re, morto nella sciagura

Marchino, zeccia dell'amministratore delegato della «Unione Cementi Marchino». Dal matrimonio erano nati due figli: Gianluca ed Alessandra, rispettivamente di 8 e 4 anni. L'ingegnere aveva ricoperto nel 1961 la carica di presidente del Rotary Club di Casale ed era conosciutissimo negli ambienti industriali piemontesi.

m. v.

Andria: dramma nella notte

Mugnaio padre di 7 figli uccide la moglie e si spara

Andria, venerdì sera.

Il mugnaio quarantaduenne Riccardo Scamarcio, di Andria, ha ucciso con due colpi di pistola la moglie Isabella Beccedini, di quarantun anni. Subito dopo il mugnaio si è ucciso.

Il grave fatto di sangue è avvenuto verso le tre di questa notte in un'abitazione situata al viale Don Luigi Sturzo 48. I coniugi Scamarcio erano appena rientrati da Trani ove si erano recati per assistere ad una festa religiosa; appena entrati in casa lo Scamarcio ha estratto una pistola che aveva nascosto, esplodendo due colpi alla tempia della consorte. Subito dopo ha rivolto l'arma contro se stesso esplodendosi un proiettile al fegato. I colpi sono stati uditi dalla mamma dello Scamarcio e dai sette figli, tutti minorenni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Oggi alle ore 11 mentre dei Conforti religiosi è deceduta in Pinerolo, via Cesare Battisti, 18, la signora

Maria Giovanone in Alfano

La cerimonia agli stessi e commossi il marito cugino, figli, Francesco, i figli Alessandro ed Alberto, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10 partendo dall'abitazione. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori. L'eventuale fiore verrà devoluto all'Istituto Catalogne Angeli di Pinerolo.

— Pinerolo, 3 maggio 1962.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La settimana termina con una lieve indicazione di sostenutezza. Il mercato poggia in apertura su qualche intervento di compera distribuito sull'area delle voci primarie. A metà seduta si delinea una fase di assestamento, ciò però non altera la solidità generale del fondo. I realizzi di fine settimana esercitano una moderata azione sulla compilazione del listino; nel complesso in chiusura sono stabilite sui prezzi di ieri o ulteriormente in vantaggio. Buono il comportamento degli elettrici e degli assicurativi.

Il reddito fisso presenta qualche spunto di progresso. Dopolavoro stazionario.

Sono quotate ex-dividendo le seguenti azioni: Anic lire 86, Lane Rossi L. 500, Usco 1., 50 di saldo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 616,30; dollaro canadese 570; franco svizzero 142,85; corona danese 89,00; corona norvegese 87; corona svedese 120,35; fiorino olandese 172,40.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina ora 3606-6100; marengo svizzero 5125-5325; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143-144; franco francese 125,50-127,50.

A MILANO — La borsa conferma l'intonazione di fermezza e conclude l'ottava con una ulteriore rivalutazione dei corsi azionari, spostatisi su basi superiori. Solo nelle ultime battute si è avuto qualche realizzo di fine settimana, che ha moderato le punte massime, ma in complesso la maggior parte dei titoli ha conservato pressochè tutto il rilievo, specie i valori guida, gli assicurativi e i valori Finsider. Stabili i valori di Stato; calme le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 107,800; Bastogi 2045; Finelettrica 1458; Fiumaro 619; Finsider 1577; Montef 3500; Gim 8650; Invest 4700; La Centrale 15.780; Selt-Valdarno 3500; Ass. Generali 157.000; Fondiaria Incendio 18.220; Assic. Italiana 88.900; Ras 2600; Toro 18.000; Toro priv. 12.000.

Ferr. N. Ord. 3550.

Châtillon 10.700; Cantoni 36.350; Olcese 2120; Cucirini C. C. 14.750; De Angeli 7005; Cascami Seta 10.850; Gavardo 4780; Lanificio Rossi 6830; Lanif. e Canap. 1240; Rosari e Varzi 38.800; Ratondi 57.000; Tessi 5150; Snia Viscosa ord. 7655; Snia Viscosa priv. 6315; Marzotto 3005; Un. Manifatture 96.300; Fisac 616.

Dalmine 2158; Italsider 1625; Metalli 6310; M. Azzaita 5980; Montecatini 2830; Montepaoli 1250; Siele 1050.

Bianchi 659; Fiat 3044; Fiat privil. 2340; Falk 12.650; Trafilerie 3422; Olivetti pr. (2.940); Westinghouse 1503; Nebiolo 5200.

Safa 1335; Cisli 2400; Dinamo 2610; Edison 4900; Edison Volta 2490; Bresciana 2080; Sarda 5450; Valdarno 3020; Feltrinelli 3575; Subalpina 2800; Magneti Marelli 1095; Ercole Marelli (150) Orobia 2002; Romana Elettr. 2940; Sesa 2336; Sip 1600; Meridionale elettrica 2490; Stet 3468; Tecnomasio 4748; Teti 3190; Terni ex 640; Unes 2380 Vizzola 3403.

Dist. Italiano 3908; Eridania 5145; Romana Zuccheri 830; Motta 38.500.

Anic ex 3080; Italgas 2575; Liquigas 847; Mira Lanza 57.470; Pibigas 151; Rumianca 2750; Lanificio 3000; Safia 3810; C. Erba 30.400.

Aedes 7980; Beni Stabili 6018; Immobiliare 1250; Risanamento 3150; Sifas Genova 7420.

Cartiere Burgo 36.545; Viga 8050; Eternit 1660; Linoleum 6000; Italcementi 28.080; Cementir 3060; La Rinascente 857; Pirelli S.p.A. 18.670; Pirelli e C. 10,110; Condotte 1000; Cogemiche Pozzi 1652.

A GENOVA — La Borsa prosegue senza impeto, ma con metodo, un'azione di diffuso recupero che attenua le gravi erosioni, altrettanto metaliche, di un recente passato. Generali, Viscosa, Catini ed Edison sono i poli dell'azione del denaro, che invece si mostra meno risoluta sui siderurgici e la Fiat.

Prezzi — Centrale 15.740; Generali 156.950; Ras 63.850; Meridionali 2958; Nai 25.700; Viscosa ordinarie 7875; Viscosa privilegiate 6646; Finsider 1578; Catini 3388; Italsider 1636; Fiat ordinarie 3040; Fiat privilegiate 2236; Sip 1092; Teti 3175.

A FIRENZE — Mercato ancora molto sostenuto specie nel corso della prima parte della riunione. Al listino alcuni realizzi di beneficio hanno smussato le punte massime.

Ferrovie meridionali 2855; Centrale 15.800; Fondiaria incendio 18.350; Fondiaria vita 31.100; Viscosa 7875; Montecatini 2385; Magona 1005; Fiat 3047; Valdarno 3085; Immobiliare 1348.

A TORINO

	s	4		s	4		s	4
VALORI DI STATO			Ital. 1934 %	100 35	100 50	ELETTRICI		
Redito 3 %	107 40	107 65	» 1935 3 %	96 —	96 10	SIP	1831	1818
» ex.	107 30	107 75	» 1935 5 %	98 75	98 75	Ltod	340	339
Redimibile 3½%	100 22	100 35	Imiem 3½ %	98 50	98 50	E.C.I.	1150	1130
» ex.	100 12	100 25	» 3½ %	100 80	101 —	Sch-Volkmann	3060	3050
Ricostr. 3½%	99 30	99 20	Istituto 4½ %	97 40	97 55	Motobloch	2455	2485
» ex.	99 70	99 10	Ricostr. 4 % (50)	101 20	101 30	Elba	2460	2385
Ricostr. 5 %	100 80	101 10	» 4 %	100 70	100 60	Ercole	2300	2339
» ex.	100 70	101 —	Edil 4 %	100 70	100 90	Pirelli	5550	5550
Ed. Scol. 3½%	100 75	100 65	Edil 4½ %	100 70	100 90	L. Pirelli	1150	1150
Ed. Scol. 5 %	101 75	101 75	Edil 5 %	99 10	99 40	Ver	1301	1400
Ed. Mille 3½ %	100 45	100 60	Edil 5,50 % '58	104 —	105 50	Magneti Marelli	1960	1960
R.E.E. 3½ % 1959	103 37	103 45	Ferrib. 5 %	105 50	105 50			
» » 1960	103 45	103 60	Ferrib. 5,50 %	106 —	—	METALMECCANICI		
» » 1961	103 30	103 40	» 5,50 %	105 50	105 50	Ilva	5038	5047
» » 1962	103 40	103 60	» 5,50 %	105 25	106 50	Ilva privilegiate	2550	2555
» » 1963	103 72	103 70	» 5,50 %	107 —	107 —	Aeronautica	1270	1285
» » 1964	103 65	103 60	» 5,50 %	103 80	103 75	Siai	2500	2350
» » 1965	104 10	104 05	» 5,50 %	98 80	98 60	Riunioni Adriat.	2770	2770
R.E.E. 3½% 1959	103 65	103 70	Mediob. 5,50 %	102 —	102 —	Condotte	1571	1579
			Montep. 5,50 %	104 —	104 —	Cofanidae	1635	1631
OBBLIGAZIONI			» 5,50 %	107 50	107 50	Metallurgiche	1510	1515
I.R.I. 5 % '56	100 90	100 90	Riunioni 5 %	100 50	100 50	Necchi	600	600
» 5 % '57	101 —	100 85	» 5 %	101 50	101 50	Saffa	2170	2155
» 5,50 % '58	100 40	100 70	Vetri 5 %	103 50	103 50	Riunioni privil.	(2850	10935
» 5,50 % '59	100 30	100 70	» 5 %	101 50	102 50			
» 5,50 % '60	100 40	100 70	» 5 %	102 —	102 —	TESSILI E MANIFATT.		
» 5,50 % '61	100 50	100 65	» 5 %	103 —	103 —	Bemberg	15975	15475
» 5,50 % '62	100 50	100 60	» 5 %	107 —	107 —	Bemberg risp.	7830	7000
» 5,50 % '63	98 65	98 45	Cost-Riunioni 5 %	105 50	104 50	Calabria	4580	
» 5,50 % '64	99 25	99 30	Westinghouse 5 %	100 25	101 —	Cantoni	10800	
» 5,50 % '65	116 75	116 75	Zerbi 5 %	101 50	101 50	Cascami Seta	780	780
» 5,50 % '66	118 75	120 —	Immog. 7 %	102 50	102 50	Cotoni Brasil.	600	600
» 5,50 % '67	121 50	121 50	Immog. 7 % ex	100 100	100 10	Cucirini	5600	
» 5,50 % '68	99 60	99 65	Imi-Ingegnere 5 %	103 10	103 10	Cvi	7100	7100
» 5,50 % '69	97 —	97 —	Cantieri R. 5 %					
Cons. Ed. 5 %	100 —	100 —	Cantieri R. 5 % ex	100 50	100 50	OMNIBUS		
Fl. Ed. 5 %	99 20	99 50	Cantieri R. 5 %	101 20	101 20	Fiat	3705	2385
» »	99 30	99 50	Cantieri R. 5 %	100 20	100 80	Fiat privilegiati	2870	2870
» »	99 30	99 50	» 5,50 % '61	97 85	97 85	Riunioni Adriat.	8900	8800
» »	99 80	99 55	» 5,50 % '62	97 50	98 —	Gen. Lloyd	97500	97500
» »	99 80	99 95	» 5,50 % '63	100 15	100 50	Saffa	9690	9800
» »	99 80	99 95	Mediob. 5,50 %	100 20	100 50	SAIC	3110	3057
C. C. I. 5 %	100 50	100 80	Montecat. 5 %	114 85	115 30	Saiag	2730	2740
Ed. Popolo 5 %	100 70	100 50	» 5 % ex	101 50	101 50	Snia Viscosa	3870	3394
» » 5 %	100 50	100 50	Pirelli 5 %	101 —	101 —	Snia Viscosa risp.	344	344
» » 5 %	100 50	100 45	Pirelli 5 %	101 —	101 —	Viscosa	181 50	181
» » 5 %	100 35	100 70	Terni 5 %	100 50	100 50	S. I. S. I. B.	1800	1800
Sett. 4 %	100 50	100 50	Terni 5 %	100 50	100 50			
Sett. 5 %	99 50	99 50	Tirso 5 %	100 50	100 50	MINERARI-ESTRATTIVI		
» »	99 85	99 30	Unes 5 %	100 50	100 50	Montecatini	1250	1240
» »	99 80	99 60	Unes 5 % ex	100 30	100 50	Monte Amiata	32800	32600
» »	99 80	99 60	Unes 5 %	100 25	100 10	M. Amiata	5300	5700
» »	99 80	99 60	Unes 5 %	101 15	101 15			
» »	99 50	99 50	Unes 5 %	114 80	114 80	ALIMENTARI		
» »	99 50	99 50	Unes 5 %	98 —	98 —	Ass. Zucchero	340	340
» »	99 50	99 50	Unes 5 %	99 10	99 70	Eridania	127	127
» »	99 40	99 50	Unes 5 %	95 40	95 40	Saiag-Meica	320	322
» »	99 50	99 70	Unes 5 %	95 50	96 —	Zuccheri	3150	3150
» »	99 90	99 90	Unes 5 %	97 60	97 60			
» »	96 25	96 25	Unes 5 %	97 30	96 —	IMMOBILIARI		
» »	96 75	96 75	Unes 5 %	98 10	96 20	Beni Stabili	7840	7840
» »	99 50	99 50	AZIONI PER CONTANTI			Ilva	3500	3500
» »	99 50	99 50	TRASP., ASSIC., FINANZ.			Immobiliare	9250	9225
» »	100 70	100 70	Ass. Assic. Torino	18100	17800	Immobil. Risan.	1344	1352
» »	101 20	101 30	Ass. Gen. Ass.	158000	157250	Immobil. Roma	2090	2090
» »	98 15	98 —	Fond. Incendio	18220	18220	Risanamento		
Cassa R.P.T. 5 %	97 75	97 85	Fond. Vita	31200	31200			
R. Pr. » 5 %	97 40	97 40	Fond. Ristor.	4990	4990			
R. Prest. Ol. Pr.	97 20	97 20	Gen. Assicur.	4500	5300			
Ipoteca ord. 5 %	100 30	100 55	Gen. Riunioni	2910	2950			
» (Serie 5)	100 80	100 40	Gen. Riunioni	25200	25200			
» » 5 %	100 80	100 80	Latina-Assic.	96 25	49			
» » 5 %	99 80	100 20	Latina-Assic.	3450	3465			
Ipoteca Credito 5 %	100 40	100 50	Liguria	6685	6685			
I.M.I. 5 %	100 35	100 60	Liguria	1455	1458			
» 5 %	100 30	100 50	Previdenza	107600	108200			
» 5 %	100 40	100 50	Riunioni Adriat.	15750	15725			
» 5 %	100 40	100 40	La Centrale					

Il dibattimento rinviato a lunedì

Segna il passo il processo di Messina

L'udienza di stamane dedicata a questioni di procedura per la superperizia sulla macchina da scrivere di padre Vittorio

Messina, venerdì sera.

L'udienza di stamane al processo per i fatti di Mazzarino si è iniziata con una eccezione della parte civile Cannada la quale, ritenuto che l'ordinanza emessa dalla Corte d'Assise il 27 aprile con cui è stata disposta nuova perizia per la quale sono stati chiamati ad esprimere il loro parere nel dibattimento due funzionari specializzati dell'Istituto di polizia scientifica di Roma, «non nominativamente indicati» è viziata di nullità insanabile, ne chiede la revoca. L'eccezione è stata respinta.

Dopo aver quindi dichiarato d'aver nominato come proprio consulente di parte il dott. Ugo Sorrentino, ex-dirigente della Scuola di polizia scientifica di Roma, la parte civile ha chiesto la sospensione del dibattimento per qualche giorno per consentire al consulente di recarsi a Messina. La Corte si è quindi ritirata per decidere in merito e ha emesso quindi dopo 20 minuti circa un'ordinanza nella quale è detto: «Ritenuto che per l'esercizio della facoltà della parte del consulente tecnico, il dibattimento non possa essere sospeso, la Corte stabilisce l'inizio delle operazioni per le ore 10 del 5 maggio».

Le indagini dei due superperiti nominati dalla Corte per decidere sulla questione della macchina da scrivere di padre Vittorio, saranno fatte nel gabinetto scientifico della questura di Messina. Il processo è stato quindi rinviato a lunedì. I risultati della superperizia si conosceranno nell'udienza del giorno 9.

Arrestato uno degli autori del furto alla «Maxima Film»

ROMA, venerdì sera.

Uno degli autori del furto alla società cinematografica «Maxima Film», in piazza Cavour 5, è stato identificato e arrestato dai carabinieri della tenenza Prati. Si tratta del trentenne Aldo Fornetti, abitante in via Acqua Bullicante 66.

Mentre la tramontana investe l'Alessandrino

Nuove piogge in Riviera ancora freddo sul Piemonte

Genova, venerdì sera.

Le condizioni del tempo continuano a rimanere perturbate su Genova e parte dell'arco ligure. Non piove, ora, ma il cielo continua a presentarsi grigio e pesante. L'aria umida proveniente dal meridione fa prevedere per le prossime 24 ore nuvolosità persistente con probabili piovaschi. Temperatura: a Genova alle 7 il termometro registrava 14°, al Passo del Giovi 10°, a Santa Margherita e Rapallo 12°, ad Albenga 12°.

Chiavari, venerdì sera.

Violenti acquazzoni si sono scatenati durante la notte nell'entroterra. La temperatura, sul litorale, è stazionaria. Stamane alle 8 il termometro segnava 16,5.

Savona, venerdì sera.

Durante la notte pioggia sulla Riviera di ponente. Stamane il cielo è completamente coperto. La temperatura si aggira sui 15°. Per oggi è previsto l'arrivo di un numeroso gruppo di turisti stranieri.

Sanremo, venerdì sera.

Tempo in netto miglioramento e cielo sereno. Temperatura alle 8: 12°.

Ovada, venerdì sera.

Burrasca di vento con raffiche alla velocità di 70-80 chilometri orari stanotte su tutta l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Il vento ha per qualche tempo fatto mancare la corrente elettrica. Stamane il vento è meno violento. Il cielo si mantiene coperto e la temperatura alla 8 casella sul 14°.

Novi, venerdì sera.

Nel Novese il cielo è coperto. Continua a spirare il forte e freddo vento di tramontana che arreca sensibili danni ai frutteti. Il termometro alle 8 segnava 7°.

Alessandria, venerdì sera.

Cielo nuvoloso sull'Alessandrino, con vento freddo. Il termometro stamane alle 8 registrava 12°.

Acqui, venerdì sera.

Nell'Acquese, stamane, cielo completamente coperto con minaccia di pioggia.

Mondovì, venerdì sera.

Cielo sereno e mite nel Monregalese. Il termometro stamane alle 8 segnava +10°.

Cervasio, venerdì sera.

La temperatura stamane è a più 5°. Il cielo è coperto. Neve: 80, 100, 120.

Verbania, venerdì sera.

Stamane all'alba un temporale accompagnato da fragorosi tuoni ha investito la zona del Lago Maggiore. Violenti acquazzoni anche nelle valli. Il cielo stamane permaneva nuvoloso.

Si getta dal terzo piano un droghiere ad Alessandria

Alessandria, venerdì sera.

Un noto commerciante di Alessandria, il sessantatreenne Renzo Bertolotti, proprietario di una drogheria-pasticceria in piazza della Libertà, ha tentato stamane di uccidersi gettandosi dal terzo piano della sua abitazione, in piazza Marconi 9, nel sottostante cortile. Nella caduta il Bertolotti è finito su una bicicletta, che ha lievemente attutito il colpo. Raccolto dai vicini di casa e dalla scorta, subito accorsa, è trasportato d'urgenza all'ospedale, il Bertolotti vi è degente in fin di vita per gravi ferite al capo, fratture e lesioni interne. I medici disperano di salvarlo. Da qualche tempo il negoziante era affetto da una forma di esaurimento nervoso.

IN QUESTI 5 INDIRIZZI
VIA CRUTO 21
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

IN ESCLUSIVA PER L'ITALIA DEL MIGLIOR ARTICOLO PER PULIRE TUTTI I TIPI DI PAVIMENTI
LUCIDATRICE ASPIRANTE
TEXAS MOD. B
con quanto grandi caratteristiche!
● trasmissione a frizione ● potenza 500 Watt ● luce per illuminazione ● aspirazione anteriore ● avvolgimento automatico di sicurezza ● rivestita di materiale antiurto ● adatta per difficili pulizie ● tre serie di diversi tipi di spazzole
A contanti L. 28.400
A rate: L. 2.900 alla consegna più 18 rate mensili da L. 2.000
MOI VI ATTENDIAMO PERCHÈ APPROFITTIATE DI QUESTA SUPER OFFERTA
TRE ERRE SEDE VIA XX SETTEMBRE 51
★ Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (2461)

ISTITUTO MARGARA
TORINO - VIA DELLE ROSINE 18 - Telef. 82-821
LICEO SCIENTIFICO
PARIFICATO
CONVITTO - SEMICONVITTO

ISTITUTO MARGARA
TORINO - VIA DELLE ROSINE 18 - Telef. 82-821
GINNASIO - LICEO CLASSICO
PARIFICATI
CONVITTO - SEMICONVITTO

ISTITUTO MARGARA
TORINO - VIA DELLE ROSINE 18 - Telef. 82-821
SCUOLA MEDIA parificata
AD ORIENTAMENTO UMANISTICO
Fin con di latino e italiano - Doposcuola gratuito
SEMICONVITTO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola.

(Continua da pag. 10)

GIOVANE 24enne con patente pratico Torino offresi. Telefonare ore pasti 777-735. A39340

MOGLIE istituisce mezzo intrattenimento, sarà, due figli grandi cercano pubblico occupazione villa dintorni Torino. Gaino, piazza S. Giulia 11. A37853

MAESTRINE affettatrici provetta offresi, libera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6214 — Torino ». A40058

OFFRESI operaione controllatrice stampaggio lamiera imbutitura lunga pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A39327

PANETTIERE lavoratore offresi, libero subito. Telefonare 374-678 dalle 14 alle 16. A39363

PIALLATORE specializzato disastrice, pratico frese offresi. Telefonare 384-514 ore pasti. A40074

SIGNORINA francese corrispondenza bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8169 — Torino ». A39229

TORNITORE [illegible] pratica prima [illegible] offresi presso ditta industria. Telefonare 280-372. A37988

TRENTAQUATTRENNE referenziatissimo offresi per custodia notturna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3343 — Torino ». A39336

VENTICINQUENNE cultura patente D offresi ore qualsiasi giornaliere. Scrivere: Rocco Antonino, c. Toscana 12, Torino. A39337

VENTISEIENNE stampista stagionata, [illegible] categoria per miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A39389

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

A.A.A.A. ABBIGLIONACI abili sagliatori tecnici. Telef. 556-532. A39549

A abili manifatture cellulose alluminea retribuzione lavoro annuo assicurato accumulano subito. Eva, Tremila 8.

A artigiano legno terza pensionata pratica contabilità lettura corrispondenza. Telefonare 486-031 pasti e serali 230-121

ABILE lavorante maglista interna tal ottavo cerca. Corradi via Sacchi 20.

ABILISSIME marinotte, punto guindia, maglierie a mano, cercansi per lavoro a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7496 — Torino ». A38454

AFFIGIANO progetto duraturo preciso la stabilità colorifera stampa Scrivere: Casa Editrice Belmondo, Candia postale 30, Firenze. 29615

ACQUISTATORI stampati progetti e stampigliati per industria metalmeccanica, lavoro sicuro, retribuzioni adeguate. Telefonare 687-333. A37057

AIUTO barista 18-20 anni. Tel. 511-579.

AIUTO cameriera ragazzina dichiarasi diciottenne referenziata massima fiducia. Telefonare 47-902. A39772

ALBERGO cerca cameriera bambinaia media età. Buon stipendio. Vitto escluso. Presentarsi via Monterosa 2. A34128

ALBERGO cerca guardia notte. Telefonare 553-710. 30205

APPRENDISTI tornitori fresatori pialatori tellaiuoli cercasi officina meccanica Viberti, via Fabro 97-15.

ASSUMIAMO abilissima lavorante sarta donna, capacità taglio, confezione, desiderosa migliorarsi. Jarrod, Consolata 16, telefono 620-614. A39129

ASSUMO personale per cinematografici particolarmente Valle, c. Vittorio Emanuele 72.

ASSUMO subito apprendista commesso della provincia 15-17enne. Tel. 513-685.

AUTORIPARAZIONI cerca abile compiutamente declamazione. De Maia, via Valgioga Calcoa 23. A39324

BAMBINAIA referenziata cercasi Biella, ragazza bambina 3 anni. Scrivere presentarsi referenziata a Biagioli, via Cherubini 70, Biella (VC). 24015

BAMBINAIA fissa anche prima servizio cercasi subito. Telefonare 373-605.

BAR cerca giovane 18-19enne pratico. Telefonare 650-842. A37270

BARISTA 18-25enne cercasi. Telefonare 45-239. A39398

CAMERIERA barista occupazione stabile e stagionale facilità trasferta ove così subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5067 — Torino ». A39097

CAPI sarti per signore specializzati, qualificati, apprendisti cercasi società impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8042 — Torino ».

CARROZZERIA GM cerca operai muniti [illegible] lattoniere, verniciatori, saldatori [illegible] Stampa 8169 — Torino ». A39229

CARROZZERIA GM cerca operai muniti [illegible] lattoniere, verniciatori, saldatori [illegible] Stampa 8042 — Torino ». A39777

CERCASI [illegible] commessa [illegible] Rubenere. Telefonare 44-327.

CERCASI cameriera fissa ragazza giovane prima servizio. Tel. 362-239.

CERCASI falegname stabile magazziniere. Fissasi ott. referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9040 — Torino ».

CERCASI meccanici pratici macchine agricole. Scrivere specificando posti occupati e [illegible] a: « Pubblicità Stampa 1496 — Torino ». A36962

CERCASI giovane pratico presso Ditta, corso Grosseto 61. A39778

CERCASI OPERAIO SPECIALIZZATO PROGETTAZIONE ESECUZIONE STAMPI PER LAVORAZIONE LAMIERA SOTTILE, POSSIBILITA' INGAGGIO VICE-CAPOSQUADRA PER ELEMENTO DI OTTIMA PREPARAZIONE, PRESENTARSI: CISIERRE, ORBETELLO 149.

CERCASI parrucchiere-a per signora Rapallo Tesserini. Telefonare 871-839, dalle 14 alle 16. A39363

CERCASI persona fissa mezza età aiuto lavori domestici assistenza coniugi anziani, stipendio doppio. Telefonare 890-861 ore 9-12. A37025

CERCASI parigina e aiutante pasticciera. Telefonare 372-674. A39953

CERCASI ragazzo apprendista 15-16enne per negozio tessuti. Telef. 20-543.

CERCASI tornitori, fresatori, rettificatori ultima refrigerazione. Tel. 804-704 ore pomeridiane esprod. A36835

CERCASI tuttofare Rosa Alto stipendio, trattamento familiare. Telef. 60-312.

CERCASI tuttofare referenziata anche primo servizio, buon trattamento. Telefonare 771-301. A40027

CERCASI tubolaresca, cassaio, pratica distillazione bruciba. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6204 — Torino ». 130338

CERCO sala stiratrice. Telefonare ore pasti 204-457. A39789

CERCO lavorante a ore o apprendista Unionfotaria. Telefonare lunedì 512-777.

COMMISSIONARIA autorizzerei assume abilissimi agenti esperti riparazione automezzi autovetture. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1301 — Torino ».

CONIUGI soli cercano abile, referenziata tuttofare, giornata. Telef. 521-458.

CONIUGI soli cercano tuttofare Rosa buon mensile, permesso ogni sera. Telefonare 759-813. 311

CONVALESCENZIARIO 40 km. Torino assume cuoca e personale femminile. Telefonare (0123) 51-90. 309

DUOGA Rosa o istitutrice abilissima cucina generali. Garrone, c. Francia 23. Telefono 70-105. A37017

DOMESTICO anziano pratico referenziato cerca famiglia buon stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1908 — Torino ». A37335

DONNA tuttofare signorilmente esercita lavori Rosa generali. Albergo Principe, corso Moncalieri 66. A40008

ELETTRICISTI e aiutanti 20-30 anni cercansi subito. Tel. 306-016.

ELETTRICISTI pratici lievi installazioni acque cercansi. Telefonare 781-768. Presentarsi Bordese, via Frejus 36.

FABBRI aiutanti, apprendisti cercansi. Telefonare 702-320. A39777

FABBRI specializzati serramenti tubolari metallici ed apprendisti cercansi Rapelli, Nizza Alessandria 48.

FAMIGLIA signorile tre persone nubile Milano cerca domestica pratica anche cucina, ottimo trattamento, ottimi referenze indispensabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9067 — Torino ».

FAMIGLIA torinese assume domestica cuoca, veramente esperta massimo stipendio offrire trattamento. Telefonare dalle ore alle dodici 70-340 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 9056 — Torino ». A39467

FIORAIE commesse e apprendiste cercansi. Telef. 513-549. A39830

FONDERIA alluminio assume operaio inoltre in terra. Cumai, Beinasco, telefono 300-544. A39962

GIOVANI apprendisti elettromeccanici possesso licenza avviamento industriale assumonsi. Telefonare 60-155.

IMPORTANTE industria elettrotecnica Alpe Lim cerca apprendisti aggiustatori stampisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1396 — Torino ». A39009

IMPRESA cerca aiuto gruista. Telefonare 726-206. A39619

IMPRESA costruzioni cerca assistente per stabilimento pratico cilli. Telefonare dalle 12 alle 14 al 685-371. A38978

INDUSTRIA alimentari assume personale femminile anni 16-30. Telefonare 600-197 dalle 14.30 alle 16.

INDUSTRIA meccanica assume urgentemente impiantista cerca operai prima e seconda categoria tornitori, fresatori, rettificatori, alesatori, alesatrici stabile sistemazione. Candidati particolari requisiti per lavoro a turni. Scrivere dettagliando ai richiesti ora anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio. « Pubblicità Stampa 3365 — Torino ».

INDUSTRIA assali metallici cerca operai qualificati ed apprendisti. Rimase, via Piatrera 214/A, Torino.

LA Rosa cerca abilissimi cuoci lapidanti bravi a macchina. Presentarsi Strada Cuneo 72. 688

LA Rosa cerca abilissime capo tappezziere sedie gommapiuma vinilpelle. Presentarsi Strada Cuneo 72. 655

LAVORANTE sinistre e apprendista sella cercasi. Telefonare 233-865.

MECCANICO cercasi ed apprendista referenziati corso Antiaircraft. Telefonare 420-039. A37090

MOBILIFICIO assume signora signorina, marca età bella presenza referenziata aiuto caso, bigodio. Presentarsi corso Agnelli 94 oppure telef. 303-712 feriali.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti qualificati licenza avviamento professionale. Telefonare 678-375. A38465

OPERAI elettromeccanici [illegible] qualificati lavori al banco cercansi. Romano, via Rivoli 28. A40085

**OPERAI CHIMICI PRATICI LAVORAZIONI INDUSTRIALI ASSUME OTTIMA RETRIBUZIONE, INDUSTRIA TORINO. SCRIVERE DETTAGLIANDO: « PUBBLICITA' STAMPA 1343 — TORINO ». A39100

OPERAI prima o seconda categoria torniari, fresatori, rettificatori e alesatori assume grande industria metalmeccanica. Inviare adeguata dettagliata per colloquio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3364 — Torino ». A37982

OSPEDALE infermiere assume personale femminile 21-30enne residente Torino, qualità elementare, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A35048

PASTICCHERIE fisso cercasi. Piazza C. Boccio 2, telefono 683-510. A39564

PELLICCERIA macchinista o aiutante cercasi Telefonare 388-314, ore 12-15; 19-20. A39321

PICCOLA industria gomma cerca operaio meccanizzatore. Presentarsi Telefonare 15: Borgo S. Paolo. Tel. [illegible]

TUTTOFARE giovane, [illegible] svelta, cercasi, tre ore pomeridiane. Tel. 81-134. Sona centrale. A38641

TUTTOFARE o giovane cercasi da piccola famiglia zelanti orario 7.30-13.30. Telefonare 741-627. A37879

TUTTOFARE referenziata piccola famiglia adulti fissa e giornata cercasi. Telefonare 692-783. A36813

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 120 per parola

A persona dinamica, [illegible] parola, con auto, minima contanti, offresi lavoro rappresentanza redditizia sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9057 — Torino ».

CENTOMILA minimo mensile certa lo sfrutta la vostra abituale attività. Ditta Ticinese Svizzera concede esclusività commerciale per vendita articolo brevettato di largo consumo giornaliero confezione. Capitale occorrente indispensabile Lire 80.000 per prima fornitura merce. Trattative esclusivamente personali per decisione immediata accordo di concessione. Massima serietà. Scrivere: fino 403 Ginevra (Svizzera). 24017

FAMINICA articoli per cucine televisione cerca rappresentante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5239 — Torino ».

INFORMAZIONI
L. 120 per parola

A.A VINFORMA, ad tutto e su ogni [illegible] investigazioni informazioni private, premarrimoniali, ricerche, sorveglianze ovunque via Vittorio Amedeo II 3 - Tel. 44-178, Torino.

A. [illegible] ogni [illegible] zioni premarrimoniali, informazioni, [illegible] via Galvani 29, telefoni 682-110, 652-676. 309

ADRIATE prossima [illegible] investigazioni private, premarrimoniali, accertamenti Pellegrini, telefono 876-309. Accademia Albertina 1. 7166

ACCERTAMENTI aziendali, indagini, informazioni ovunque Mondial, Cavour 8, telefono 521-181 988

ACCERTAMENTI indagini, sorveglianze, informazioni ovunque, « Unipol », Madama Cristina 111, telefono 687-674

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, tel. 41-109, 521-948, 594-876: indagini premarrimoniali, private, commerciali, centrali 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, centrale, indagini industria Sulla sorveglianza Santa Teresa 10, telefono 511-024 20687

ACCORDIAMO rapidissimo anticipi prestiti su autoscooters Aba, piazza Bodoni n. 1 e, telefono 521-591 33530

ACQUISTIAMO autovetture qualunque tipo, pagando contanti. Sant'Anselmo 8

AGENZIA Borgetti, Madama Cristina 68, telef. 69-819, compra, vende, permuta automobili nuove ed occasione. Facilitazioni, garanzia. 1295

ALFA ROMEO 20.000, GIULIA GIARDINETTA 168.239, TEL. 20.000, 231-800, AUTO NUOVE, USATE, PERMUTE, FACILITAZIONI, ASSISTENZA. 337

ALL'AUTOSALONE « Mostruoso », Portarca 6, tel. 651-501: 2300 nuovo Volkswagen nuove, limousine spider nuove, Italia 2000, Appia III, II, 1300, 103, 600, 500, fuoriserie, Abarth 850 TC, 2100 Sebring, Giulietta spider, Aurelia B 20, 815 Bizzarrini. 1307

ALOSSA, Lagrange 18, telef. 688-462: Spider Austin, rateizzazione 500, 600, 1100. Canali relazioni. 66

APPIA '58 guida sinistra perfetta ordine vendo 650.000. Telef. 710-851.

APPIA II 1958 come nuova, 103 lusso 1959 rosso, permuta, valutasi SOAT, San Francesco da Paola 46, Tel. 547-309

ASSORTIMENTO Appia, 103, 600, 500, familiari. Rateazioni. Sant'Anselmo 8.

AURELIA B 20, B 12 54, 55, 56, B 21, vetrine cambio. Chevlere 6. 62

AUTOAGENZIA Cumiela, Grosseuvillo 3, Telefono 771-299, Giulietta spider, 21, 103 40-51, 900, 600, pulmino, 1400B, Appia 1 serie, Bauqhlens, furgone Appia, furgone 615 pubblicitario. 556

AUTOCARRI AUTOTTURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE CERNAUTO CORSO RE UMBERTO 5. 1326

AUTOCARRI normali ribaltabili, 682, 66 642, 640, Tigrotta, Leoncini, 615, multipla 600 semibenna, Tonini 139, telefono 670-082. 376

AUTOMOBILIA Acquisti, vendita, valutazioni Ballone, dottori! Rivolgetevi al 42-535. Ardenghino e Trolloni », Roma 227 bis. 1145

AUTOMOBILISTI, la sola Ditta ad equali automezzi, assicurazione passeggeri automezzi, causa ribalta, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo, Andrea Doria 17, tel. 521-613, 512-173. 409

AUTOMOLEGGIO Autogiannini muza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 1316

AUTOMOLEGGIO Duchessa Jolanda 32, telefono 772-085: [illegible] 1100 D, 600, Multiple, 500. 1194

AUTOMOLEGGIANI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800 stagiola, tel. 60-564.

APPIE, 103, 600, 500, familiari, Rateazioni. Salerno M. 43

AUTOSALONE Kursaal senza anticipi 500, 600, 1100, 1200, Principessa Clotilde 11, Telef. 687-672. 1172

AUTOSALONE, Brescia 18, di Scrise 104, telefono 20-035, mezzo ai vostri di ogni tipo, serietà, facilitazioni, soluzione consegna. 70

AUTOSALONE «Trattoria», Roma 237bis, telef. 42-585; Mercedes, Fiammetta Touring, Fiaminia, Flavia, Appia, Giulietta T.I., Sprint Zagato, Spider, 1900 Super, Bianca Bianco, Opel Rekord, Volkswagen, Giardiniera. 500, 600, 103, Fiat-flare. 1200, 1500, 1600, 1800 2100 615 X Diesel. Cambi, rateazioni.

BELLISSIMA 600, fabbricazione 59, privata vende fortiss., Telefonare 46-007.

BIANCHINA panoramica, berlinetta bianca, 12 mesi, vendo 480.000 non trattabili. Telefonare 321-351 ore pasti.

CABINE nuove per autocarri Fiat di tutti i tipi. Riparazioni. Automontaggio. Grasso, telefono 231-758, Grugliasco, Torino. A34070

**CAMIONCINO OCCASIONE OM T. PORTATA 80 C. A. L. 670.000, CONSEGNE SOLLECITE. DIMOSTRAZIONI RATEAZIONI. [illegible] E MAURIZIO S. TEL. 322-446. 1231

DA Motron tutti i tipi [illegible] auto nazionali, [illegible] Telefonare 60-606

LANCIA autofficina S. Silvestro, telefono 384-305, interventi in garanzia, tagliandi e assistenza, Premiata ditta. Occasioni: Appia III serie 320.000, Appia II serie 770.000, Appia I serie 320.000, B 24 rivalutazione a mezzo 1.280.000, B 24 850.000, B 20/56 700.000, B 20/52 1.250.000 semimovo 20 competitivo 10 cale. 340

LANCIA Commissionaria domanda e offre auto speciali [illegible] via Assietta corso Inghilterra 41-44 e piazza Adriano 6, telefono 373-195: Officina ed autoscuola clienti piazza Adriano 6, telef. 31-110

LEONCINO lungo corso nuova vasca permanente autolavo. Raffaello 18, telefono 683-070. A36808

MORELATO Concessionaria Milano di ogni modello 500 sport, 600 giardiniera, 1100 commerciale, 1500 granluogo, 600 Multipla, 1400, 1100 B. Opel Record, 1900.

MORELATO concessionaria Stura di ogni modello 500, 500 sport, 600, 1100, 1300, Giulietta sprint, Giulietta spider, 600 Berlina. Via Cigna 93. 781

MULTIPLA 600 5 posti 1960 perfetta ogni [illegible] Telefonare 871-650.

OCCASIONE 500 C cilindrata maggiore nuovo 130.000. Via Piave 18, Piazza

OCCASIONE Fiat 1100 TV, 1959, 1960, 1961, 1962, Fiat 1500 1961, 1962, Fiat 2100 1961, 1962, Fiat 2300 1961, 1962, Fiat 2300 Familiare 1961, 1962, Fiat 2300 Familiare 1961, 1962, Fiat 2300 Familiare